

RASSEGNA STAMPA
del
13/06/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 12-06-2012 al 13-06-2012

12-06-2012 Abruzzo24ore	
Terremoto, casette temporanee a L'Aquila: "Cratere che resiste" chiede incontro con Chiodi	1
12-06-2012 Abruzzo24ore	
Il rettore Di Orio a Monti e Barca: "Gli aquilani non sanno solo piangersi addosso"	8
12-06-2012 Abruzzo24ore	
Chiodi plaude all'attività della Finanza contro i furbetti del terremoto	13
12-06-2012 Abruzzo24ore	
La Carispaq vicina ai terremotati dell'Emilia con un conto corrente dedicato	17
12-06-2012 Abruzzo24ore	
L'Aquila, commercio in agonia. Cioni: "Se solo il Comune ci avesse ascoltato..."	24
12-06-2012 Abruzzo24ore	
Alluvione nel teramano: 25 milioni per i danni e Catarra commissario	29
12-06-2012 Abruzzo24ore	
De minimis: ecco tutte le agevolazione per le aziende aquilane	36
12-06-2012 Bologna 2000.com	
Lista civica per Maranello: "Rischio sismico, è ora di mettere in sicurezza scuole e asili"	41
12-06-2012 Bologna 2000.com	
Protezione civile: quasi 16.000 persone assistite tra Emilia, Lombardia e Veneto	42
12-06-2012 Bologna 2000.com	
Sisma, On.Bertolini (PDL): "Anche l'export a forte rischio. Presenterò emendamenti al decreto terremoto"	43
12-06-2012 Bologna 2000.com	
Serie di 'gemellaggi' con i comuni modenesi colpiti dal sisma	44
12-06-2012 Bologna 2000.com	
Emergenza terremoto Carpi: aggiornamento del 12 giugno, ore 12.30	45
12-06-2012 Bologna 2000.com	
Cub Modena: "nelle scuole delle zone terremotate gli insegnanti precari costretti a firmare la recessione anticipata del contratto"	47
12-06-2012 Bologna 2000.com	
Ozu Film Festival a Pordenone, perché resti alta l'attenzione sull'Emilia	48
12-06-2012 Bologna 2000.com	
Consorzio attività produttive: offerte di immobili da destinare alle imprese colpite dal terremoto	49
12-06-2012 Bologna 2000.com	
Iniziative benefiche per le zone terremotate allo Sporting Club Sassuolo	50
12-06-2012 Bologna 2000.com	
Dal Veneto solidarietà ai terremotati in Emilia Romagna	51
12-06-2012 Bologna 2000.com	
Terremoto: morta donna colpita da malore dopo scossa del 29 giugno	52
12-06-2012 Bologna 2000.com	
Terremoto: prosegue a Marzaglia il flusso di forniture. La Ferrari di Maranello dona due mila giocattoli	53
12-06-2012 Bologna 2000.com	
Terremoto Emilia, Leoni (PDL): "Per analisi dichiarazioni di inagibilità serve task force nei comuni"	54
12-06-2012 Bologna 2000.com	
Sisma, Oaser: "gli assistenti sociali senza casa ma al lavoro"	55
12-06-2012 Bologna 2000.com	
Terremoto: da Consiglio Toscana 100.000 euro per Emilia	56
12-06-2012 Bologna 2000.com	

Sisma, FP/Cgil Modena sulla chiusura temporanea della casa di lavoro Saliceta S.Giuliano	57
12-06-2012 Bologna 2000.com	
Modena, il Consiglio comunale approva il bilancio preventivo 2012	58
12-06-2012 Bologna 2000.com	
Domani a Mirandola il presidente dei Commercialisti italiani, Claudio Siciliotti, incontra i colleghi che operano nei comuni emiliani colpiti dal terremoto	63
12-06-2012 Bologna 2000.com	
Terremoto, ospitalità anche negli agriturismi. I costi coperti dalla Protezione civile	64
13-06-2012 Il Centro	
sì ai detenuti al lavoro nelle zone terremotate	65
12-06-2012 Corriere Romagna.it	
DOPO IL TERREMOTO Disdette e sciacalli sulla costa	66
12-06-2012 Corriere Romagna.it	
SOLIDARIETA' Sportivi e artisti danno spettacolo	67
12-06-2012 Corriere Romagna.it	
Hotel preoccupati: le prenotazioni sono merce rara	68
12-06-2012 Corriere Romagna.it	
BERTINORO Terremoto, "Il Molino" dona una casa	69
12-06-2012 Corriere Romagna.it	
IL CASO "Mediwell", la sfida dopo il rogo «Riapriremo più forti delle gelosie» Oltre 300mila euro di danni. Il titolare: «La città ci aiuti»	70
12-06-2012 Corriere Romagna.it	
QUATTRO ANNI ALLA CAMERA Marchignoli fa i conti: «Ho lavorato molto per questo territorio»	71
12-06-2012 Corriere di Bologna	
L'atteggiamento saggio della calma preoccupata	73
12-06-2012 Corriere di Bologna	
Aiuti, raccolta record degli ultras E la Camst lancia la sottoscrizione	74
12-06-2012 Corriere di Bologna	
«Così il museo Magi può ospitare e salvare le opere terremotate»	75
12-06-2012 Corriere di Bologna	
Mulino Parisio, 200 mila euro per poterlo rialzare Il segnale forte di Errani	76
12-06-2012 Corriere di Bologna	
Il vecchio depresso salvato dalla classe all'aperto	77
13-06-2012 La Gazzetta di Modena	
(senza titolo).....	78
13-06-2012 La Gazzetta di Modena	
una ventina di scosse, la più forte a novi magnitudo 4.3 nel cuore della notte	80
13-06-2012 La Gazzetta di Modena	
gabrielli: la fase attuale è la più critica	81
13-06-2012 La Gazzetta di Modena	
il lavoro silenzioso delle penne nere nei campi	82
13-06-2012 La Gazzetta di Modena	
sei ore di grande musica a favore dei terremotati	83
13-06-2012 La Gazzetta di Modena	
c'è telefono azzurro contro il grande trauma	84
13-06-2012 La Gazzetta di Modena	
gli industriali vogliono tasse abolite e rapidità	85

13-06-2012 La Gazzetta di Modena i bambini giocano al terremoto per superare la paura del mostro	87
13-06-2012 La Gazzetta di Modena uisp e rai portano gli europei nella bassa	88
13-06-2012 La Gazzetta di Modena il nuoto sincronizzato in aiuto ai terremotati	89
13-06-2012 La Gazzetta di Modena (senza titolo)	90
13-06-2012 La Gazzetta di Modena così cambierà la bassa tra container e cantieri	92
13-06-2012 La Gazzetta di Modena duemila carpigiani non hanno la casa agibile	94
13-06-2012 La Gazzetta di Modena i sindaci: subito le linee guida della legge	95
13-06-2012 La Gazzetta di Modena i ragazzi di marano devolveranno novemila euro	96
13-06-2012 La Gazzetta di Modena passera: il decreto può essere modificato	97
13-06-2012 La Gazzetta di Modena senza impianti e sponsor sport destinato a morire	99
13-06-2012 La Gazzetta di Modena ferioli: vogliamo la zona "tax free"	100
13-06-2012 La Gazzetta di Modena sulle demolizioni accuse offensive	101
13-06-2012 La Gazzetta di Modena save the children, iniziative itineranti	102
13-06-2012 La Gazzetta di Modena scende in campo la uisp nazionale	103
13-06-2012 La Gazzetta di Modena lo sport nelle tendopoli per aiutare i bambini	104
12-06-2012 La Gazzetta di Parma Online La Cisl: "Maestre licenziate dopo il terremoto a Colorno"	105
12-06-2012 La Gazzetta di Parma Online La terra trema ancora in Emilia: alle 3,48 magnitudo 4.3. Donna incinta muore dopo malore per le scosse	106
12-06-2012 La Gazzetta di Parma Online Proposta di una lettrice: "Ai terremotati le casette di legno del mercato ora abbandonate"	107
12-06-2012 La Gazzetta di Parma Online Terremoto: dal 20 maggio registrate 1.219 scosse	108
13-06-2012 La Gazzetta di Parma Online Turchia, nuovo terremoto magnitudo 4.3 nel sudovest	109
12-06-2012 La Gazzetta di Parma Online Fidenza: più sicurezza con il vigile di quartiere	110
13-06-2012 Gazzetta di Reggio un conto del comune per eventuali donazioni	111
13-06-2012 Gazzetta di Reggio (senza titolo)	112

13-06-2012 Gazzetta di Reggio messa in sicurezza la chiesa di villarotta	113
13-06-2012 Gazzetta di Reggio la generosità degli amici di trocia	114
13-06-2012 Gazzetta di Reggio passera: sì a modifiche del decreto ammesse integrazioni e suggerimenti	115
13-06-2012 Gazzetta di Reggio imprese, dobbiamo ricostituire il tai	116
13-06-2012 Gazzetta di Reggio (senza titolo)	117
13-06-2012 Gazzetta di Reggio abbado: schubert e mozart per il valli	119
12-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile Toscana: da oggi a domani vento forte e mare agitato	120
12-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile Dal naufragio della Concordia nasce la "Carta del Giglio"	121
12-06-2012 Il Giornale di Vicenza.it Assalto al cantiere. Visite guidate ai reperti romani	122
12-06-2012 Il Giornale di Vicenza.it Tromba d'aria s'abbatte su Venezia Tanti danni ma nessun ferito	124
12-06-2012 Il Giornale di Vicenza.it Terremoto, zone a rischio sisma Colli osservati speciali	125
12-06-2012 Il Giornale di Vicenza.it Terremoto, scosse nella notte Magnitudo 4.3, sentita a Vicenza	127
12-06-2012 Il Nuovo Molise I terremotati fanno i conti con i disagi e nuove scosse	128
13-06-2012 Il Tempo.it Ricostruzione ferma e Imu da pagare	129
13-06-2012 Il Tempo.it «Le istituzioni ascoltino i terremotati per evitare lo spopolamento»	130
13-06-2012 Il Tempo.it Nuove scosse in Emilia Terrore nel Modenese	131
13-06-2012 Il Tempo.it Un vero e proprio terremoto si è abbattuto ieri sull'Eliseo.	132
13-06-2012 Italia Oggi Condono fiscale per tutti i terremotati	134
13-06-2012 Italia Oggi Ricostruzione post-terremoto, idee di sette giovani professionisti in Campania	135
12-06-2012 Il Messaggero (Ancona) Unione dei Comuni, investimenti per la sicurezza e la Protezione civile	136
12-06-2012 Il Messaggero (Civitavecchia) I volontari a Carpi con un tir e tre furgoni	137
12-06-2012 Il Messaggero (Frosinone) Incendio nella notte, distrutte due auto	138
12-06-2012 Il Messaggero (Frosinone) Terremoto, lieve scossa a nord-ovest di Porciano di Ferentino: magnitudo 2	139
12-06-2012 Il Messaggero (Frosinone)	

Anziano esce di casa e scompare	140
12-06-2012 Il Messaggero (Frosinone)	
Patrica, anziano sparito: ricerche ancora a vuoto	141
12-06-2012 Il Messaggero (Latina)	
Incendio a scuola, danni ingenti	142
12-06-2012 Il Messaggero (Latina)	
Il ministro Andrea Riccardi alle festa dei sikh	143
12-06-2012 Il Messaggero (Marche)	
Sono state sospese le ricerche dell'operaio umbro Riccini	144
12-06-2012 Il Messaggero (Marche)	
Centrale di stoccaggio del gas stasera l'incontro all'auditorium	145
12-06-2012 Il Messaggero (Marche)	
Ricostruzione dopo il terremoto il ministro Barca oggi a Fabriano	146
12-06-2012 Il Messaggero (Metropolitana)	
Caliciotti ha affidato le deleghe agli assessori	147
12-06-2012 Il Messaggero (Umbria)	
Elemosine del Corpus Domini ai terremotati	148
12-06-2012 Il Messaggero (Umbria)	
Per il terremoto voi siete un modello	149
13-06-2012 La Nuova Ferrara	
quelle scosse annunciate per gli esperti a confronto	150
13-06-2012 La Nuova Ferrara	
bonsi: la gentilezza ci aiuta nel lavoro	151
13-06-2012 La Nuova Ferrara	
in breve	152
13-06-2012 La Nuova Ferrara	
palio, in arrivo tanti ospiti da tutta italia	153
13-06-2012 La Nuova Ferrara	
addio martina morta dopo il bimbo che aveva in grembo	154
13-06-2012 La Nuova Ferrara	
la mahler incanta per rilanciare il teatro comunale	155
13-06-2012 La Nuova Ferrara	
tre giorni di eventi a ruina il ricavato ai terremotati	156
13-06-2012 La Nuova Ferrara	
senza lavoro non c'è futuro	157
13-06-2012 La Nuova Ferrara	
tanti big della musica per ferrara	158
13-06-2012 La Nuova Ferrara	
occhi elettronici sulle macerie	159
13-06-2012 La Nuova Ferrara	
dalle fondazioni bancarie 6 milioni	160
13-06-2012 La Nuova Ferrara	
l'aiuto arriva anche da lendinara	161
13-06-2012 La Nuova Ferrara	
a disposizione negli alberghi 500 posti letto per sfollati	162
13-06-2012 La Nuova Ferrara	
tendopoli, il difficile espatrio in marocco	163

13-06-2012 La Nuova Ferrara dal 20 maggio registrate oltre 1.200 scosse	164
13-06-2012 La Nuova Ferrara 5 per mille alle imprese colpite	165
13-06-2012 La Nuova Ferrara inagibile la chiesa del paese problemi anche a ripapersico	166
13-06-2012 La Nuova Ferrara operazione sicurezza, trasferiti 169 detenuti	167
13-06-2012 La Nuova Ferrara formignana, punto raccolta in aiuto di bimbi ed anziani	168
13-06-2012 La Nuova Ferrara i genitori sono in ansia per la stabilità delle materne	169
13-06-2012 La Nuova Ferrara ma abbattere la storia e' un danno	170
12-06-2012 Prima Pagina Molise Si terrà domenica 17 Giugno all'Oasi WWF di Guardiaregia la giornata nazionale di prevenzione dal nome "Sicuri in Montagna"	171
12-06-2012 Prima Pagina Molise De Camillis: disobbedienza fiscale sull'Imu	172
12-06-2012 PrimaDaNoi.it Alluvione Teramo 2011: arrivano i 25 milioni di euro. Catarra commissario	173
12-06-2012 Quotidiano.net Mantova, la terra trema ancora L'epicentro vicino a Moglia	175
12-06-2012 Quotidiano.net Terremoto, ancora scosse nella notte La più forte di magnitudo 4.3 alle 3.48	176
12-06-2012 Quotidiano.net Terremoto, il vertice a Finale Emilia Passera: "L'impegno del Governo è totale"	178
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) OSTRA VETERE Stasera riunione per la nuova protezione civile	180
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Aumentano le tariffe di scuolabus e colonie «Necessario per far fronte al caro-gasolio»	181
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) IL MODELLO FABRIANO fa scuola per la ricostruzione post terremoto del 1997 tanto che staman...	182
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) PRESTO telecamere alla stazione e al Passetto, ma nessuna piazzata per ora nella	183
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) SCATTA l'operazione solidarietà' nei Comuni di Ripatransone	184
13-06-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) I geometri ascolani con la Protezione Civile per la verifica degli edifici danneggiati	185
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Sisma, il pasticcio dell'agibilità «Per ripartire ci vorrà un anno»	186
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna))TERREMOTO Noi emiliani forti e volenterosi NOI EMILIANI stiamo pa...	187
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) di SAVERIO MIGLIARI FATE come la signora Ornella: «Lasciate la vostra ere...	188
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Da Budrio 12 camion pieni di viveri per Cavezzo	189

12-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Un'esenzione a chi assume Perché il governo non interviene sul fronte del lavoro st...	190
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
La giunta: «Lasciateci l'eredità» L'opposizione: «Spennate i morti»	191
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
La scuola ai tempi del terremoto	192
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Anche il Corpo Forestale in prima linea «Siamo impegnati contro lo sciacallaggio»	193
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
dall'inviato Leo Turrini Cracovia MAI COME STAVOLTA il calcio è un...	194
13-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Sono le strutture verificate dalla Protezione civile tra Emilia-Romagna e Lombardia. In Emilia 6.323...	195
13-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Sono 350 gli edifici inagibili in provincia	196
13-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
I ciechi di guerra donano 5.000 euro per i più deboli	197
13-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Marchesini sostituisce Maccaferri alla presidenza di Confindustria regionale	198
13-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
di MATTEO RADOGNA UN ALTRO rmunicipio chiuso per terremoto. E' quello di ...	199
13-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Uto Ughi: «Le mie note le dedico ai terremotati»	200
13-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Segui gli aggiornamenti e guarda le foto e i video del terremoto in Emilia sulle pagine del...	201
13-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
La dignità dei due marò In questo mondo di esibizionisti e di piagnoni, i media no...	202
13-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Scuole chiuse in anticipo I sindacati: precari penalizzati	203
13-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
In Emilia la terra trema ancora Via dalle case, due su tre a rischio	204
13-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
La Lega: «Come in Friuli, no tax area per dieci anni»	205
13-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
di MARA PITARI SONO PASSATE due settimane dal secondo sciame sismico che ha sc...	206
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
Musica solidale' con i terremotati	207
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Fermo)	
«Verifiche sugli immobili»	208
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Scatta l'esenzione dal ticket per i cittadini colpiti dal terremoto	209
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Frana un marciapiede ed è subito allarme terremoto	210
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Malore per il terremoto, muore dopo giorni di agonia	211
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Un tatuaggio per aiutare i terremotati	212

12-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Quando La musica dà... la forza di reagire' Concerto pro terremotati	213
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Musa, tregua finita: da domani multe	214
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«Addio alla nostra torre, ma almeno da oggi torniamo a mietere»	215
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
«Lavoriamo per non uscire dal mercato»	216
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Commercio, Amelio oggi in Senato	217
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
La solidarietà alle aziende «I privati ci aiutano, lo Stato no»	218
13-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
I LAMPADARI di Sant'Agostino: il terremoto svela gli altarini della storia? ...	219
13-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Quasi quattromila i lavoratori terremotati': «E la mazzata si abatterà su altre imprese»	220
13-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Giovani & Giovani' Tre giorni di musica per i terremotati	221
13-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Tutti insieme per ricominciare'	222
13-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
La torre Spisani ora non è più un pericolo	223
13-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
METTETE dei mattoni nei vostri cannoni. Parafrasando il celebre detto, è questo il compito esse...	224
13-06-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
E anche i semplici cittadini' si mobilitano Da Enzo Bartolini arrivano mille euro	225
13-06-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
Sport, sagre e musica per aiutare chi soffre	226
13-06-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
«Il governo modifichi il discusso decreto legge 59»	227
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Centri estivi ed eco-edilizia: tante idee dal Distretto per la Bassa	228
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Barberini: «Il mio stipendio da consigliere ai terremotati»	229
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
La banca vicina ai terremotati Visiteremo le aziende colpite'	230
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Affitti boom: «Fuga in montagna, dove	231
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Trionfo Cec Allorini: «Avanti da soli ma non sarà facile Vorremmo però giocare nel nostro palasport di Carpi»	232
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Scuole, per molti a settembre lezioni nei	233
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
«I soldi della bretella per salvare i monumenti»	234
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Ansia da sciame, 550 persone hanno chiesto aiuto psicologico	235

12-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) « Cattedrale e ospedale: servono interventi urgenti »	236
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) « Bond a tassi agevolati per ricostruire le aziende Chi investe su questa terra avrà un rendimento sicuro »	237
13-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) di FEDERICO MALAVASI FARE qualcosa per le popolazioni terremotate e farlo subi...	238
13-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) « La tassa di soggiorno è la tomba del turismo »	239
13-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Condominio da verificare in città, evacuate 9 famiglie da palazzina Acer	240
13-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Inagibili oltre 400 edifici Ma in 160 tornano a casa	241
13-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Alpini, adunata nel segno della solidarietà	242
13-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) agli sfollati della Bassa	243
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) « Con gli impianti fai da te si mettono le vite a rischio »	244
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) « Restituiamo all'Abruzzo ferito dalle scosse le opere d'arte recuperate dall'Università »	245
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Data alle fiamme nella notte l'auto di un piccolo artigiano di Montemaggiore	246
13-06-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) Marotta tende una mano alle popolazioni colpite dal terremoto	247
13-06-2012 Il Resto del Carlino (Pesaro) L'associazione «Osiride» in favore dei terremotati	248
12-06-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Reggionarra a fianco dei terremotati Si cercano adesioni per case e posti letto	249
12-06-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) I volontari? Cassintegrati a zero ore A fianco della Cisl nei campi sfollati	250
12-06-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) La maglia ultrà per i senzatetto	251
12-06-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Cena di solidarietà per aiutare un paese colpito dal terremoto	252
12-06-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Imu, con la scadenza arriva il caos Uffici in tilt: «Telefonano in centinaia»	253
12-06-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Squinzi: «Si cambi rotta o il prossimo trimestre sarà peggiore»	254
12-06-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Offerte per la ricostruzione, la questua la fa il sindaco	255
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) Dou Dou per i terremotati	256
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) Riva e Myers schiacciano il terremoto Un canestro per aiutare l'Emilia	257
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) Terremoto, versati dai circoli del Pd i primi 9500 euro	258

12-06-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) UN AIUTO PER I TERREMOTATI	259
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) Al farmer market c'è anche il parmigiano terremotato'	260
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) Terremoto, Spadoni (Udc): «Liquidare subito i conti delle aziende emiliane»	261
13-06-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) Da base di caccia-intercettori a centro di ricerca e soccorso	262
13-06-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) Gara di solidarietà per il Parmigiano dai luoghi del sisma	263
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) «In Russia nessuna psicosi terremoto, continueremo a venire in riviera»	264
12-06-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) Soubrette e campioni si sfidano sulla sabbia	265
13-06-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) CARO Carlino, sono un tuo affezionato lettore, ma purtroppo devo constatare che a...	266
13-06-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) L'Abissinia: «I soldi degli eventi per le vittime del terremoto»	267
13-06-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) Spiaggia Una schiacciata' per i bambini colpiti dal terremoto	268
13-06-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) Un esercito di 40 uomini raffredderà' le notti al Marano	269
13-06-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) La Calabria condanna gli sciacalli' e si scusa con Rimini	270
13-06-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) Scuola materna Immacolata', genitori in ansia per il futuro	271
12-06-2012 RomagnaNOI Inviati a Carpi 4 furgoni carichi di viveri	272
13-06-2012 La Sentinella costruzioni, freno della regione	274
13-06-2012 La Sentinella brevi	275
13-06-2012 La Sentinella montalto, dagli incassi della cava lavori contro il rischio sisma	276
13-06-2012 La Sentinella free time e si rip in aiuto dei terremotati di san felice	277
13-06-2012 La Sentinella lugnacco, 28 posti auto nel centro storico	278
12-06-2012 La Stampa (Roma) Capannoni e responsabilità::Nel vedere le tristi	279
12-06-2012 Il Tempo(Abruzzo e Molise) Nuova scossa in provincia di Arezzo	280
12-06-2012 Il Tempo Tre chiese su trenta sono inagibili	281
12-06-2012 Il Tempo Nessuna speculazione. Case gratis per gli sfollati	282
12-06-2012 Il Tirreno	

(Brevi)	283
13-06-2012 Il Tirreno	
(Brevi)	285
13-06-2012 Il Tirreno	
una squadra di vigili urbani in soccorso ai terremotati	287
13-06-2012 Il Tirreno	
in breve	288
13-06-2012 Il Tirreno	
la terra torna a tremare passera promette più aiuti	289
13-06-2012 Il Tirreno	
comune e forze dell'ordine il calcetto della solidarietà	290
13-06-2012 Il Tirreno	
in breve	291

Terremoto, casette temporanee a L'Aquila: "Cratere che resiste" chiede incontro con Chiodi

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto, casette temporanee a L'Aquila: "Cratere che resiste" chiede incontro con Chiodi"

Data: **12/06/2012**

Indietro

home archivio dirette Amministrazione Contatta la redazione

aggiornato alle ore **18:24** di martedì 12 giugno 2012Rss

Chieti L'Aquila Pescara Teramo

Chieti

29° 16°

Umidità: 67%

L'aquila

20° 12°

Umidità: 47%

Pescara

24° 19°

Umidità: 68%

Teramo

26° 16°

Umidità: 63%

CATEGORIE Cronaca Politica Lavoro Salute Economia Emigrazione CAT SOCIALE Religione Scienze e web

Ambiente Scuola Elezioni Abruzzo

L'Aquila

Montesilvano

Avezzano

Ballottaggi Abruzzo: L'Aquila a Cialente, Avezzano a Di Pangrazio, Montesilvano a Di Mattia In Abruzzo finisce 4 a i per il centrosinistra. L'Aquila riconferma primo cittadino...

L'Aquila, Ranieri (Pd): "Bocciata gestione commissariale, ora ricostruzione al Comune" L'AQUILA - Commento e analisi del voto di Fabio Ranieri ,...

De Matteis: "Cialente e Chiodi,...

Il dopo amministrative,...

L'Aquila, De Rubeis: "Cialente...

Terremoto, casette temporanee a L'Aquila: "Cratere che resiste" chiede incontro con Chiodi

Abruzzo in bellezza

Miss e Mister Abruzzo

Occhio al Look!!

Occhio al trucco

Occhio al Trucco - Stefania Del Signore Testimonial Estasi Profumerie Ospite d'eccezione a Occhio al Trucco, Stefania Del Signore, volto Estasi Profumerie 2011-2012 . Ilenia le regala un makeup...

Torna Miss Italia Abruzzo, torna "Miss... mia cara miss" su abruzzo24ore.tv L'AQUILA - Miss Italia Abruzzo 2012 ai nastri di partenza, 15 serate nella...

Fondotinta Lumi Magique L'Oreal:...

BB Cream della L'Oreal: Nude...

La bellissima modella aquilana...

Sport Abruzzo

Calcio

Basket

Rugby

Pescara, Insigne e Capuano possono restare PESCARA - Svelato il nome dell'allenatore il Pescara comincia ufficialmente ad allestire la stagione 2012/2013, quella che vedrà il ritorno del Delfino nella massima serie dopo 19...

L'Aquila, che intreccio con la Carrarese. Con Discepoli e Graziani, sogno Corrent? L'AQUILA - Quanti punti di contatto e quante analogie tra L'Aquila e...

Lanciano, questa sera la festa...

Pescara, ufficializzato il...

L'Aquila, società già al lavoro....

Abruzzo pettegolo

I fotomontaggi del Razziatore

Questo pazzo, pazzo WEB

Miti e profezie

Rihanna passeggia seminuda per strada, ma poi per lo spot utilizza la controfigura Essere una star internazionale non deve essere facile e Rihanna di suo non lo è mai stata. Balza agli...

Sara Tommasi l'anteprima del film porno, ma "è vecchio e non arriverà in Italia" Sara Tommasi torna prepotentemente sulle bocche del gossip nostrano per...

Playboy impalma anche Gaia...

Belen e Stefano lontani dalla...

Elisabetta Canalis: look...

Terremoto, casette temporanee a L'Aquila: "Cratere che resiste" chiede incontro con Chiodi

Imbucato Speciale

Spettacoli

Cinema

Vasco Rossi licenzia Maurizio Solieri su Facebook "Caro Solieri, vai a farti fott...". A Vasco Rossi non deve essere proprio piaciuta l'intervista del suo storico chitarrista Maurizio Solieri in cui il musicista...

Corrado Guzzanti torna su Sky Uno con "Aniene 2 - Molto rigore per nulla" Dopo il buon successo ottenuto un anno fa da "Aniene", Corrado Guzzanti torna...

"Le Iene", Enrico Brignano...

Bibi Ballandi: "Farò uno show..."

Stasera in tv, L'Imbucato...

Abruzzo a tavola

Cosa faccio per cena

Cucina con Ady

Le fragole e la lista della spesa offerta da Globo Center Dotate di un buon contenuto calorico a causa dell'elevato tenore zuccherino, le fragole rappresentano una eccellente fonte di vitamina C e di flavonoidi....

Cucina con Ady - Spaghetti saltati con fave, guanciale e cipollotto L'AQUILA - Affettare i cipollotti e metterli con l'olio a stufare in padella, unire il...

Le fave: un alimento molto...

Besciamella senza glutine

Cucina con Ady - Tortine di Riso...

Rubriche Magazine 99 L'irriverente Detto da Voi

Notizie del giorno 11 giu 10 giu 09 giu 08 giu 07 giu ARCHIVIO STORICO »

Cronaca - L'Aquila

Terremoto, casette temporanee a L'Aquila: "Cratere che resiste" chiede incontro con Chiodi

Un incontro formale con il presidente della Regione e commissario per la ricostruzione, Gianni Chiodi, per illustrare le problematiche di migliaia di cittadini del "cratere" del terremoto del 2009 legate alla realizzazione di manufatti

Terremoto, casette temporanee a L'Aquila: "Cratere che resiste" chiede incontro con Chiodi

temporanei post-sisma.

A chiederlo e' Lucio De Bernardinis, presidente dell'associazione "Il cratere che resiste", che ha raccolto le singole istanze di oltre 1.500 iscritti con l'obiettivo di diventare un interlocutore della governance della ricostruzione, aiutando in modo concreto i cittadini per evitare lo spopolamento delle aree messe in ginocchio dopo il 6 aprile 2009.

"La richiesta di incontro a Chiodi - spiega il presidente - si inserisce nella nostra linea di dialogo con le istituzioni che abbiamo seguito con l'incontro con la commissione consiliare provinciale sulla Ricostruzione guidata da Paolo Federico. E' stato solo il primo passo, perche' il problema dei manufatti si risolvera' solo mettendo assieme diversi tasselli e quindi Enti". L'associazione e' nata circa un anno fa e ha lanciato da subito una campagna di ascolto delle problematiche dei terremotati, raccogliendo richieste e lamentele; a questo si abbina un lavoro di sintesi da parte di tecnici ed esperti per arrivare a una "unione" dei casi di uno in una proposta di tutti; fase finale sara' quella della risoluzione dei problemi, presentando ipotesi costruttive e non distruttive ai protagonisti istituzionali della ricostruzione.

"E' il momento di uscire allo scoperto. Invito i cittadini a chiamarci e raccontarci i loro problemi per crescere e risolverli insieme. La segreteria dell'associazione e' attiva al numero 3661005043", conclude De Bernardinis.

martedì 12 giugno 2012, 12:31

Vedi anche

Cratere che resiste, manufatti provvisori: la Provincia...lunedì 26 marzo 2012, 16:26

Si alla proposta sui manufatti temporanei de "il cratere che resiste"mercoledì 21 marzo 2012, 13:44

Casette "fai da te", Cratere che resiste: "incontri tra...giovedì 15 marzo 2012, 12:10

Terremoto: su "Visto" il destino delle casette fai da telunedì 13 febbraio 2012, 20:46

L'associazione "Il cratere che resiste" è on linemartedì 26 luglio 2011, 15:15

Tags: sisma l'aquila cratere che resiste lucio de bernardis ricostruzione l'aquila paolo federico

Inserisci un commento

Aggiungi un commento...

Codice di verifica:

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

I commenti sono proprietà dei rispettivi autori. Abruzzo24ore non è in alcun modo responsabile del loro contenuto.

² Torna su

adv Ultimi Commenti terremoti tags

MELONIO ENRICO Ho letto con piacere il vostro articolo sulla...

Oggi 17:26 Stefano Idea buona ma il proponente dimentica una cosa:...

Oggi 15:34 Carolus I ladri in un'azienda normale devono essere...

Oggi 15:31 marta Signora ferilli, chiunque abbia un'attività in...

Oggi 12:46 marco sottoscrivo pure le virgole dell'intervento del...

Oggi 12:33 Gianluca Mai vista una cosa più ridicola ,non sò se è...

Terremoto, casette temporanee a L'Aquila: "Cratere che resiste" chiede incontro con Chiodi

Oggi 10:42

Ultima scossa: Zona: Gran_Sasso data: 2012/06/09 ora: 13:13:40 Magnitudo: 1.3 lat: 42.498 lon: 13.362 prof: 11.8 Km.

Dettaglio »

giampaolo giuliani 9 milioni di euro allenatore pescara quotidiano il centro terremoti 2012 incidente popoli aquila
incidente pescara incidente alessandra rossi salvatore parolisi ingv previsione terremoti roberto straccia chieti calcio
processo parolisi francesco prosperococco del rossi elio sevel tg3 giuliani previsione terremoti ingv tg8 incidente stradale
il messaggero rete8 sevel atessa melania rea golden lady gissi giulianova calcio il centro

Iscriviti alla newsletter inserisci la tua email

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

Iscriviti

Segui Abruzzo24ore su twitter

Terremoto, casette temporanee a L'Aquila: "Cratere che resiste" chiede incontro con Chiodi

ultimissime i più letti i più commentati

CRONACA - Costituzione del Gran Sasso Science...CRONACA - De minimis: ecco tutte le agevolazione per...
 CRONACA - Neonato morto all'ospedale di Pescara,...CRONACA - A Montesilvano si vende villa con bunker...
 CRONACA - Stupro di Pizzoli, Tuccia ai domiciliari...CRONACA - L'Aquila: verso una città a dimensione di...
 CRONACA - Il dossier Barca e tutti i numeri della...ECONOMIA - All'assemblea dei soci della Banca...CRONACA -
 Lavoro: 70 milioni per sociale, formazione...CRONACA - L'Aquila: illuminazione, numero verde per... REGIONE -
 Sanità, Mascitelli (Idv): Corte dei Conti...REGIONE - Sanità, è scontro. Mascitelli: "Aumentate...CRONACA -
 Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...ECONOMIA - Auto ad aria compressa, dal sogno alla...TECNOLOGIA -
 Ecco il nuovo iPhone 5, nel video le...CRONACA - Omicidio Rea: nuova super perizia sull'ora...CRONACA - Controlli
 della Finanza a Pescara: denunce...CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:...CRONACA - Giuliani sulla
 profezia di Bendandi:...CRONACA - Raffaele Bendandi... l'uomo che prevedeva... CRONACA - Terremoto in Emilia,
 ingegnere sismico:...CRONACA - Terremoto, Sgarbi: "L'Emilia reagirà, non...CRONACA - Roberto Bonura: è suicidio.
 Giovedì il...CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...CRONACA - Terremoto Emilia: per un blog
 cattolico la...CRONACA - Terremoto: l'amara riflessione di Vittorio...CRONACA - Giovani aquilani perseguitati dal
 sisma,...CRONACA - Terremoto Emilia, Coldiretti: sciacalli su...CRONACA - La profezia dell'eclissi solare anulare...
 CRONACA - Omicidio Rea: nuova super perizia sull'ora...

Notizie Chieti Notizie L'Aquila Notizie Pescara Notizie Teramo

Rubriche Leo et Aquila Magazine 99 Lu sapute Osare Sempre L'irriverente Il Tallone d'Achille NotiCIV Storie La Buona
 Notizia Il sale della vita Detto da Voi Weekend&Dintorni Attimi La Discussione Cocinando Anima e Società

Abrumolven 25 anni d'impegno e passione

siti tematici Abruzzo in bellezza Abruzzo a tavola Abruzzo pettegolo Storie di Emigrazione Una Storia di Classe

Vacanze Abruzzo I servizi di Abruzzo 24ore.tv Cultura Abruzzo Economia Abruzzo Viaggiando

categorie Ambiente Bellezza Cronaca Cultura Economia Elezioni Emigrazione Lavoro Moda Nazionali

Ulteriori servizi Feed Rss Webmail Oroscopo del giorno Dillo su Abruzzo24ore Contatti Credits Privacy Condizioni

Terremoto, casette temporanee a L'Aquila: "Cratere che resiste" chiede incontro con Chiodi

Generali Utilizzo Vinci il biglietto d'oro!

Abruzzo24ore.tv - Registrazione alla sezione stampa del tribunale dell'Aquila del 26/01/2006 al n. 550 - ENG Video editore P.Iva 01468620669 - direttore responsabile Luca Di Giacomantonio

Il rettore Di Orio a Monti e Barca: "Gli aquilani non sanno solo piangersi addosso"

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Il rettore Di Orio a Monti e Barca: "Gli aquilani non sanno solo piangersi addosso"

Data: **12/06/2012**

Indietro

Amministrazione Contatta la redazione aggiornato alle ore **18:24** di martedì 12 giugno 2012

Rss

Terremoto Abruzzo

HOME Emergenza I volontari italiani Protezione Civile Vigili del Fuoco G8 La ricostruzione Il centro storico
Manifestazioni di protesta SOS L'Aquila La protesta delle carriere Il dopo terremoto Le inchieste giudiziarie Le udienze
Le sentenze Le accuse I morti del terremoto I funerali solenni CASE e map Tendopoli Cronaca del terremoto Lo
sciame sismico

Il dopo terremoto - L'Aquila

Il rettore Di Orio a Monti e Barca: "Gli aquilani non sanno solo piangersi addosso"

Il Rettore dell'Università dell'Aquila prof. Ferdinando di Orio, ha scritto al Presidente del Consiglio Mario Monti e al Ministro della Coesione territoriale Fabrizio Barca, per denunciare l'ingiusta operazione culturale che sembra prevalere in questi ultimi giorni, tendente a rappresentare una diversa capacità di reazione nei cittadini italiani colpiti da eventi sismici, che contrappone cittadini emiliani "industriosi" e cittadini aquilani capaci solo di "piangersi addosso".

Nella lettera il Rettore prof. Ferdinando di Orio chiede, proprio in ragione della tragicità degli avvenimenti che hanno recentemente colpito il nostro Paese, di avere più rispetto anche per le persone coinvolte dal sisma del 2009, riconoscendone l'impegno ed individuando le vere responsabilità degli errori sin qui commessi nella ricostruzione.

LA LETTERA DEL RETTORE AL PREMIER E AL MINISTRO

Al Presidente del Consiglio dei Ministri

Sen. Prof. Mario Monti

Al Ministro per la Coesione territoriale

Dott. Fabrizio Barca

Palazzo Chigi Piazza Colonna, 370 - 00187 ROMA

Signor Presidente, Signor Ministro, se i recenti tragici terremoti che hanno colpito l'Emilia hanno dimostrato, qualora ce ne fosse ancora bisogno, che tutta l'Italia - dalle Alpi all'Etna - è un territorio ad elevata sismicità, sembrano tuttavia avere anche evidenziato che i cittadini italiani non sono tutti uguali, rispetto alle loro capacità di reazione. A giudicare, almeno, da come questa "reattività" viene mass-mediaticamente interpretata e che, in estrema sintesi giornalistica, può essere così rappresentata: «c'è chi si rialza prontamente in piedi e chi, invece, si piange addosso».

E' inutile dire che il confronto è tra emiliani e aquilani. Così, in modo a volte latente, a volte più esplicito - basti

Il rettore Di Orio a Monti e Barca: "Gli aquilani non sanno solo piangersi addosso"

considerare alcune recenti dichiarazioni del ferrarese Vittorio Sgarbi - si contrappongono cittadini «operosi» a cittadini «piagnucolosi»: «gli emiliani non staranno certo con le mani in mano, mentre in Abruzzo, all'Aquila si vive d'inerzia, tutto è fermo come all'inizio, si aspetta solo che lo Stato faccia qualcosa e intanto ci si piange addosso».

Non è certo mia intenzione sminuire la tragicità di quanto sta avvenendo in Emilia, paragonandola al sisma dell'Aquila dell'aprile del 2009. Anzi, mi ribello a questa subdola operazione culturale basata sulla distorta abitudine, tipica del tempo che viviamo, di fare confronti, paragoni, graduatorie e classifiche.

Laddove, invece, proprio in ragione della tragicità degli avvenimenti, bisognerebbe avere più rispetto per le persone coinvolte, soprattutto quando vengono rivestite da tutti i più stantii stereotipi che la pseudocultura campanilistica del nostro Paese ha generato. Mi ribello perché conosco bene l'impegno che tutti i cittadini aquilani hanno dimostrato in questi tre anni, anche nel rivendicare le prerogative di una possibilità di ricostruzione autonomamente determinata.

Mi ribello perché ricordo bene, avendolo denunciato pubblicamente fin d'allora, il grande processo comunicativo costruito intorno all'unico evento "sisma/G8", utilizzato strumentalmente per rappresentare significati diversi da quelli determinati dal terremoto, con la "messa-in-scena" di una grande rappresentazione del potere, cui è poi seguito un inevitabile prolungato silenzio.

Mi ribello perché so bene con quanta abnegazione, volontà ed entusiasmo di tutte le sue componenti - docenti, studenti, personale tecnico-amministrativo - l'Università dell'Aquila si è rialzata immediatamente dopo il sisma, vincendo anche gli ostacoli artatamente frapposti da chi intendeva "contendersi le sue spoglie". Forse vale la pena ricordare che il 19 ottobre 2009 è partito qui all'Aquila, nella nostra Città, per tutte le Facoltà, per tutti i Corsi di laurea, il primo anno accademico dopo il terremoto, senza che si registrasse alcuna sospensione o interruzione ufficiale dell'attività didattica. No, non siamo rimasti con le mani in mano, a piangerci addosso, ma abbiamo lottato - stiamo lottando ogni giorno - pur tra mille difficoltà ed intralci che non dipendono da noi. Ed è giusto che questo venga pubblicamente riconosciuto.

Semmai, l'esperienza della città dell'Aquila e di tutte le comunità civili comprese nel "cratere" sismico del 6 aprile 2009 sta ancora lì a rappresentare un modello o, meglio, un monito rispetto ai tanti errori commessi. Mi riferisco, in particolare, alla gestione commissariale di una ricostruzione di fatto ancora non avviata, anche a causa delle eccessive ed ossessive costrizioni burocratiche, o alla scelta di investire ingenti risorse nella costruzione di «new towns», che hanno moltiplicato i nuclei abitativi, in una serie infinita e indefinita di cloni replicanti lontanissimi dall'idea di una città urbanisticamente e socialmente definita.

Sono errori che giustamente non si intendono ripetere in Emilia ma che non è giusto far pesare sulle responsabilità dei cittadini aquilani, già così duramente colpiti dal sisma del 2009, e oggi ulteriormente e incolpevolmente danneggiati dalla diffusione mass-mediatica di un'immagine ingiustamente negativa.

Forse è ancora il caso di ricordare che i terremoti sono tutti uguali non perché tutta l'Italia è "sismicamente" uguale, ma perché sono uguali tutti i cittadini italiani! Nel ringraziare per l'attenzione, colgo l'occasione per porgere i più cordiali saluti.

martedì 12 giugno 2012, 11:22

Vedi anche

Il Ministro Cancellieri a L'Aquila: "Stiamo lavorando bene,...sabato 17 marzo 2012, 18:51

Monti a L'Aquila: "Non me l'aspettavo così" sabato 17 marzo 2012, 18:35

Colloquio privato fra Mario Monti e Fabrizio Barca su L'Aquilavenerdì 16 marzo 2012, 18:01

Terremoto: Monti incarica il Ministro Fabrizio Barca per la...venerdì 27 gennaio 2012, 18:16

Il rettore Di Orio a Monti e Barca: "Gli aquilani non sanno solo piangersi addosso"

Ricostruzione, Cialente: "Non porgeremo più l'altra guancia"....sabato 21 gennaio 2012, 17:10

Tags: terremoto l'aquila emilia romagna ferdinando di orio fabrizio barca mario monti

Inserisci un commento

Aggiungi un commento...

Codice di verifica:

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

I commenti sono proprietà dei rispettivi autori. Abruzzo24ore non è in alcun modo responsabile del loro contenuto.

² Torna su

adv Ultimi Commenti terremoti tags

MELONIO ENRICO Ho letto con piacere il vostro articolo sulla...

Oggi 17:26 Stefano Idea buona ma il proponente dimentica una cosa:...

Oggi 15:34 Carolus I ladri in un'azienda normale devono essere...

Oggi 15:31 marta Signora ferilli, chiunque abbia un'attività in...

Oggi 12:46 marco sottoscrivo pure le virgole dell'intervento del...

Oggi 12:33 Gianluca Mai vista una cosa più ridicola ,non sò se è...

Oggi 10:42

Ultima scossa: Zona: Gran_Sasso data: 2012/06/09 ora: 13:13:40 Magnitudo: 1.3 lat: 42.498 lon: 13.362 prof: 11.8 Km.

Dettaglio »

previsione terremoti ingv il messaggero aquila processo parolisi incidente sevel atessa incidente popoli francesco

prosperococco terremoti 2012 tg8 melania rea tg3 incidente stradale giampaolo giuliani salvatore parolisi giulianova

calcio del rossi elio il centro giuliani previsione terremoti ingv roberto straccia sevel allenatore pescara golden lady gissi

incidente pescara quotidiano il centro chieti calcio alessandra rossi 9 milioni di euro rete8

Iscriviti alla newsletter inserisci la tua email

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

Iscriviti

Segui Abruzzo24ore su twitter

Il rettore Di Orio a Monti e Barca: "Gli aquilani non sanno solo piangersi addosso"

ultimissime i più letti i più commentati

Il rettore Di Orio a Monti e Barca: "Gli aquilani non sanno solo piangersi addosso"

CRONACA - Costituzione del Gran Sasso Science...CRONACA - De minimis: ecco tutte le agevolazione per...
 CRONACA - Neonato morto all'ospedale di Pescara,...CRONACA - A Montesilvano si vende villa con bunker...
 CRONACA - Stupro di Pizzoli, Tuccia ai domiciliari...CRONACA - L'Aquila: verso una città a dimensione di...
 CRONACA - Il dossier Barca e tutti i numeri della...ECONOMIA - All'assemblea dei soci della Banca...CRONACA -
 Lavoro: 70 milioni per sociale, formazione...CRONACA - L'Aquila: illuminazione, numero verde per... REGIONE -
 Sanità, Mascitelli (Idv): Corte dei Conti...REGIONE - Sanità, è scontro. Mascitelli: "Aumentate...CRONACA -
 Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...ECONOMIA - Auto ad aria compressa, dal sogno alla...TECNOLOGIA -
 Ecco il nuovo iPhone 5, nel video le...CRONACA - Omicidio Rea: nuova super perizia sull'ora...CRONACA - Controlli
 della Finanza a Pescara: denunce...CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:...CRONACA - Giuliani sulla
 profezia di Bendandi:...CRONACA - Raffaele Bendandi... l'uomo che prevedeva... CRONACA - Terremoto in Emilia,
 ingegnere sismico:...CRONACA - Terremoto, Sgarbi: "L'Emilia reagirà, non...CRONACA - Roberto Bonura: è suicidio.
 Giovedì il...CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...CRONACA - Terremoto Emilia: per un blog
 cattolico la...CRONACA - Terremoto: l'amara riflessione di Vittorio...CRONACA - Giovani aquilani perseguitati dal
 sisma,...CRONACA - Terremoto Emilia, Coldiretti: sciacalli su...CRONACA - La profezia dell'eclissi solare annullare...
 CRONACA - Omicidio Rea: nuova super perizia sull'ora...

con il patrocinio di:

Rubriche Leo et Aquila Magazine 99 Lu sapute Osare Sempre L'irriverente Il Tallone d'Achille NotiCIV Storie La Buona
 Notizia Il sale della vita Detto da Voi Weekend&Dintorni Attimi La Discussione Cocinando Anima e Società
 Abramolgen 25 anni d'impegno e passione
 minisiti Abruzzo in bellezza Abruzzo a tavola Abruzzo pettegolo Storie di Emigrazione Una Storia di Classe Vacanze
 Abruzzo I servizi di Abruzzo 24ore.tv Cultura Abruzzo Economia Abruzzo Viaggiando
 categorie Ambiente Bellezza Cronaca Cultura Economia Elezioni Emigrazione Lavoro Moda Nazionali
 Ulteriori servizi Feed Rss Webmail Oroscopo del giorno Dillo su Abruzzo24ore Contatti Credits Privacy Condizioni
 Generali Utilizzo Vinci il biglietto d'oro!

Abruzzo24ore.tv - Registrazione alla sezione stampa del tribunale dell'Aquila del 26/01/2006 al n. 550 - Gruppo
 Editoriale ENG Video P.Iva 01468620669 - direttore responsabile Luca Di Giacomantonio

Chiodi plaude all'attività della Finanza contro i furbetti del terremoto

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Chiodi plaude all'attività della Finanza contro i furbetti del terremoto"

Data: **12/06/2012**

Indietro

Amministrazione Contatta la redazione aggiornato alle ore **18:24** di martedì 12 giugno 2012
Rss

Terremoto Abruzzo

HOME Emergenza I volontari italiani Protezione Civile Vigili del Fuoco G8 La ricostruzione Il centro storico
Manifestazioni di protesta SOS L'Aquila La protesta delle carriere Il dopo terremoto Le inchieste giudiziarie Le udienze
Le sentenze Le accuse I morti del terremoto I funerali solenni CASE e map Tendopoli Cronaca del terremoto Lo
sciame sismico

Il dopo terremoto - L'Aquila

Chiodi plaude all'attività della Finanza contro i furbetti del terremoto

"L'ultima operazione della Compagnia della Guardia di Finanza dell'Aquila testimonia ancora una volta l'efficacia dell'attività investigativa svolta dal Corpo delle Fiamme Gialle nell'ambito dell'emergenza e della ricostruzione post terremoto all'Aquila e negli altri territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009". Sono le dichiarazioni del Commissario Delegato per la Ricostruzione e Presidente della Regione Abruzzo Gianni Chiodi a commento dell'operazione della Guardia di Finanza dell'Aquila che ha portato alla denuncia di 35 titolari di impresa per aver percepito indennizzi ritenuti non spettanti.

"Abbiamo con forza voluto la collaborazione del Corpo delle Fiamme Gialle perché coscienti che l'imponente disponibilità di risorse erariali per affrontare il disagio dei cittadini per l'emergenza e per la ricostruzione degli immobili pubblici e privati, nonché per il rilancio del tessuto economico, avrebbe costituito una tentazione per molti. I risultati ottenuti nel passato e l'ultima operazione svolta con indiscutibile professionalità dai militari della Compagnia della Guardia di Finanza dell'Aquila, comandati dal Capitano Alessandro Mezzacappa, dimostrano comunque la validità delle azioni di contrasto intraprese".

"Desidero infine - conclude il Commissario Chiodi - estendere il mio plauso al Colonnello Comandante Provinciale del Corpo, Giovanni Castrignano, e al Generale Comandante il Comando Regionale Abruzzo, Nunzio Ferla, per il risultato raggiunto e per il convinto spirito di collaborazione istituzionale sempre dimostrato".

martedì 12 giugno 2012, 15:34

Vedi anche

Fondi Ue, intesa Regione-Finanza per corretto utilizzo martedì 28 febbraio 2012, 16:55

Ricostruzione, firmata intesa commissario-Finanza per...mercoledì 08 giugno 2011, 11:54video

Ricostruzione, accordo commissario-Finanza per vigilanza sui...lunedì 06 giugno 2011, 15:10

Guardia di Finanza, comandante interregionale Emilio Spaziante...mercoledì 01 giugno 2011, 11:35

Chiodi plaude all'attività della Finanza contro i furbetti del terremoto

Ricostruzione dell'Aquila: nuovo vertice sulle infiltrazioni...martedì 16 novembre 2010, 12:13

Tags: finanza gianni chiodi denunciati indennizzi truffa giovanni castrignanò nunzio ferla

Inserisci un commento

Aggiungi un commento...

Codice di verifica:

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

I commenti sono proprietà dei rispettivi autori. Abruzzo24ore non è in alcun modo responsabile del loro contenuto.

² Torna su

adv Ultimi Commenti terremoti tags

MELONIO ENRICO Ho letto con piacere il vostro articolo sulla...

Oggi 17:26 Stefano Idea buona ma il proponente dimentica una cosa:...

Oggi 15:34 Carolus I ladri in un'azienda normale devono essere...

Oggi 15:31 marta Signora ferilli, chiunque abbia un'attività in...

Oggi 12:46 marco sottoscrivo pure le virgole dell'intervento del...

Oggi 12:33 Gianluca Mai vista una cosa più ridicola ,non sò se è...

Oggi 10:42

Ultima scossa: Zona: Gran_Sasso data: 2012/06/09 ora: 13:13:40 Magnitudo: 1.3 lat: 42.498 lon: 13.362 prof: 11.8 Km.

Dettaglio »

incidente stradale processo parolisi terremoti 2012 melania rea chieti calcio incidente roberto straccia incidente pescara francesco prosperococco salvatore parolisi il messaggero giulianova calcio quotidiano il centro tg8 golden lady gissi il centro giampaolo giuliani allenatore pescara sevel atessa aquila previsione terremoti 9 milioni di euro del rossi elio rete8 sevel incidente popoli giuliani previsione terremoti ingv ingv tg3 alessandra rossi

Iscriviti alla newsletter inserisci la tua email

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

Iscriviti

Segui Abruzzo24ore su twitter

Chiodi plaude all'attività della Finanza contro i furbetti del terremoto

ultimissime i più letti i più commentati

Chiodi plaude all'attività della Finanza contro i furbetti del terremoto

CRONACA - Costituzione del Gran Sasso Science...CRONACA - De minimis: ecco tutte le agevolazione per...
 CRONACA - Neonato morto all'ospedale di Pescara,...CRONACA - A Montesilvano si vende villa con bunker...
 CRONACA - Stupro di Pizzoli, Tuccia ai domiciliari...CRONACA - L'Aquila: verso una città a dimensione di...
 CRONACA - Il dossier Barca e tutti i numeri della...ECONOMIA - All'assemblea dei soci della Banca...CRONACA -
 Lavoro: 70 milioni per sociale, formazione...CRONACA - L'Aquila: illuminazione, numero verde per... REGIONE -
 Sanità, Mascitelli (Idv): Corte dei Conti...REGIONE - Sanità, è scontro. Mascitelli: "Aumentate...CRONACA -
 Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...ECONOMIA - Auto ad aria compressa, dal sogno alla...TECNOLOGIA -
 Ecco il nuovo iPhone 5, nel video le...CRONACA - Omicidio Rea: nuova super perizia sull'ora...CRONACA - Controlli
 della Finanza a Pescara: denunce...CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:...CRONACA - Giuliani sulla
 profezia di Bendandi:...CRONACA - Raffaele Bendandi... l'uomo che prevedeva... CRONACA - Terremoto in Emilia,
 ingegnere sismico:...CRONACA - Terremoto, Sgarbi: "L'Emilia reagirà, non...CRONACA - Roberto Bonura: è suicidio.
 Giovedì il...CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...CRONACA - Terremoto Emilia: per un blog
 cattolico la...CRONACA - Terremoto: l'amara riflessione di Vittorio...CRONACA - Giovani aquilani perseguitati dal
 sisma,...CRONACA - Terremoto Emilia, Coldiretti: sciacalli su...CRONACA - La profezia dell'eclissi solare annullare...
 CRONACA - Omicidio Rea: nuova super perizia sull'ora...

con il patrocinio di:

Rubriche Leo et Aquila Magazine 99 Lu sapute Osare Sempre L'irriverente Il Tallone d'Achille Noticiv Storie La Buona
 Notizia Il sale della vita Detto da Voi Weekend&Dintorni Attimi La Discussione Cocinando Anima e Società
 Abramolven 25 anni d'impegno e passione
 minisiti Abruzzo in bellezza Abruzzo a tavola Abruzzo pettegolo Storie di Emigrazione Una Storia di Classe Vacanze
 Abruzzo I servizi di Abruzzo 24ore.tv Cultura Abruzzo Economia Abruzzo Viaggiando
 categorie Ambiente Bellezza Cronaca Cultura Economia Elezioni Emigrazione Lavoro Moda Nazionali
 Ulteriori servizi Feed Rss Webmail Oroscopo del giorno Dillo su Abruzzo24ore Contatti Credits Privacy Condizioni
 Generali Utilizzo Vinci il biglietto d'oro!

Abruzzo24ore.tv - Registrazione alla sezione stampa del tribunale dell'Aquila del 26/01/2006 al n. 550 - Gruppo
 Editoriale ENG Video P.Iva 01468620669 - direttore responsabile Luca Di Giacomantonio ÌxÅ

La Carispaq vicina ai terremotati dell'Emilia con un conto corrente dedicato

- Cronaca L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"La Carispaq vicina ai terremotati dell'Emilia con un conto corrente dedicato"

Data: **12/06/2012**

Indietro

home archivio dirette Amministrazione Contatta la redazione

aggiornato alle ore **18:24** di martedì 12 giugno 2012Rss

Chieti L'Aquila Pescara Teramo

Chieti

29° 16°

Umidità: 67%

L'aquila

20° 12°

Umidità: 47%

Pescara

24° 19°

Umidità: 68%

Teramo

26° 16°

Umidità: 63%

CATEGORIE Cronaca Politica Lavoro Salute Economia Emigrazione CAT SOCIALE Religione Scienze e web

Ambiente Scuola Elezioni Abruzzo

L'Aquila

Montesilvano

Avezzano

Ballottaggi Abruzzo: L'Aquila a Cialente, Avezzano a Di Pangrazio, Montesilvano a Di Mattia In Abruzzo finisce 4 a i per il centrosinistra. L'Aquila riconferma primo cittadino...

L'Aquila, Ranieri (Pd): "Bocciata gestione commissariale, ora ricostruzione al Comune" L'AQUILA - Commento e analisi del voto di Fabio Ranieri ,...

De Matteis: "Cialente e Chiodi,...

Il dopo amministrative,...

L'Aquila, De Rubeis: "Cialente...

La Carispaq vicina ai terremotati dell'Emilia con un conto corrente dedicato

Abruzzo in bellezza

Miss e Mister Abruzzo

Occhio al Look!!

Occhio al trucco

Occhio al Trucco - Stefania Del Signore Testimonial Estasi Profumerie Ospite d'eccezione a Occhio al Trucco, Stefania Del Signore, volto Estasi Profumerie 2011-2012 . Ilenia le regala un makeup...

Torna Miss Italia Abruzzo, torna "Miss... mia cara miss" su abruzzo24ore.tv L'AQUILA - Miss Italia Abruzzo 2012 ai nastri di partenza, 15 serate nella...

Fondotinta Lumi Magique L'Oreal:...

BB Cream della L'Oreal: Nude...

La bellissima modella aquilana...

Sport Abruzzo

Calcio

Basket

Rugby

Pescara, Insigne e Capuano possono restare PESCARA - Svelato il nome dell'allenatore il Pescara comincia ufficialmente ad allestire la stagione 2012/2013, quella che vedrà il ritorno del Delfino nella massima serie dopo 19...

L'Aquila, che intreccio con la Carrarese. Con Discepoli e Graziani, sogno Corrent? L'AQUILA - Quanti punti di contatto e quante analogie tra L'Aquila e...

Lanciano, questa sera la festa...

Pescara, ufficializzato il...

L'Aquila, società già al lavoro....

Abruzzo pettegolo

I fotomontaggi del Razziatore

Questo pazzo, pazzo WEB

Miti e profezie

Rihanna passeggia seminuda per strada, ma poi per lo spot utilizza la controfigura Essere una star internazionale non deve essere facile e Rihanna di suo non lo è mai stata. Balza agli...

Sara Tommasi l'anteprima del film porno, ma "è vecchio e non arriverà in Italia" Sara Tommasi torna prepotentemente sulle bocche del gossip nostrano per...

Playboy impalma anche Gaia...

Belen e Stefano lontani dalla...

Elisabetta Canalis: look...

La Carispaq vicina ai terremotati dell'Emilia con un conto corrente dedicato

Imbucato Speciale

Spettacoli

Cinema

Vasco Rossi licenzia Maurizio Solieri su Facebook "Caro Solieri, vai a farti fott...". A Vasco Rossi non deve essere proprio piaciuta l'intervista del suo storico chitarrista Maurizio Solieri in cui il musicista...

Corrado Guzzanti torna su Sky Uno con "Aniene 2 - Molto rigore per nulla" Dopo il buon successo ottenuto un anno fa da "Aniene", Corrado Guzzanti torna...

"Le Iene", Enrico Brignano...

Bibi Ballandi: "Farò uno show..."

Stasera in tv, L'Imbucato...

Abruzzo a tavola

Cosa faccio per cena

Cucina con Ady

Le fragole e la lista della spesa offerta da Globo Center Dotate di un buon contenuto calorico a causa dell'elevato tenore zuccherino, le fragole rappresentano una eccellente fonte di vitamina C e di flavonoidi....

Cucina con Ady - Spaghetti saltati con fave, guanciale e cipollotto L'AQUILA - Affettare i cipollotti e metterli con l'olio a stufare in padella, unire il...

Le fave: un alimento molto...

Besciamella senza glutine

Cucina con Ady - Tortine di Riso...

Rubriche Magazine 99 L'irriverente Detto da Voi

Notizie del giorno 11 giu 10 giu 09 giu 08 giu 07 giu ARCHIVIO STORICO »

Cronaca - L'Aquila

La Carispaq vicina ai terremotati dell'Emilia con un conto corrente dedicato

"Con riferimento alla lettera pubblicata sul Vostro sito web, si precisa che la Carispaq è vicina alla popolazione emiliana colpita dal recente sisma con azioni di solidarietà intraprese tramite il proprio Cral. Al riguardo, i dipendenti Carispaq

La Carispaq vicina ai terremotati dell'Emilia con un conto corrente dedicato

interessati all'iniziativa possono effettuare le prenotazioni per l'acquisto del parmigiano. Ad oggi, non risultano 'vendite di parmigiano al minuto' alla propria clientela tramite la rete sportelli, 'magari al posto del blocchetto degli assegni'. La puntualizzazione arriva dal responsabile Relazioni Esterne dell'istituto di credito, Alfredo Di Giovanni, dopo la pubblicazione della nota di Dino Rossi, rappresentante degli allevatori (LEGGILA).

"La nostra Banca - spiega Di Giovanni - sta facendo la sua modesta parte ed in assoluta discrezione, per manifestare la propria vicinanza ai colleghi del Gruppo Bancario di riferimento, al pari delle tante Istituzioni che si sono mosse in tal senso. L'unica iniziativa verso la propria clientela è stata quella di pubblicizzare, come del resto già fatto da tutti i canali mediatici, il conto bancario per effettuare eventuali versamenti a favore della popolazione emiliana. Non ci sembra pertanto di buon gusto strumentalizzare per altri fini i risvolti di una vicenda così drammatica, né tantomeno mettere in 'gara' i terremoti".

martedì 12 giugno 2012, 12:57

Vedi anche

Terremoto: le Fondazioni bancarie per l'Emilia Romagna martedì 05 giugno 2012, 11:42

Terremoto Emilia, Coldiretti: sciacalli su Grana e Parmigiani...venerdì 01 giugno 2012, 18:57

Terremoto in Emilia: ecco l'email della Coldiretti per...lunedì 28 maggio 2012, 17:14

Terremoto, Lolli: "A L'Aquila i fondi derivati dai tagli alla...giovedì 24 maggio 2012, 15:34

Non bastano gli attestati di stima, Tordera e la Carispaq "si...venerdì 08 luglio 2011, 17:14

Tags: carispaq parmigiano terremoto emilia romagna alfredo di giovanni

Inserisci un commento

Aggiungi un commento...

Codice di verifica:

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

I commenti sono proprietà dei rispettivi autori. Abruzzo24ore non è in alcun modo responsabile del loro contenuto.

² Torna su

adv Ultimi Commenti terremoti tags

MELONIO ENRICO Ho letto con piacere il vostro articolo sulla...

Oggi 17:26 Stefano Idea buona ma il proponente dimentica una cosa:...

Oggi 15:34 Carolus I ladri in un'azienda normale devono essere...

Oggi 15:31 marta Signora ferilli, chiunque abbia un'attività in...

Oggi 12:46 marco sottoscrivo pure le virgole dell'intervento del...

Oggi 12:33 Gianluca Mai vista una cosa più ridicola ,non sò se è...

Oggi 10:42

Ultima scossa: Zona: Gran_Sasso data: 2012/06/09 ora: 13:13:40 Magnitudo: 1.3 lat: 42.498 lon: 13.362 prof: 11.8 Km.

Dettaglio »

La Carispaq vicina ai terremotati dell'Emilia con un conto corrente dedicato

melania rea incidente pescara salvatore parolisi il messaggero quotidiano il centro rete8 ingv sevel giuliani previsione terremoti ingv terremoti 2012 allenatore pescara tg3 9 milioni di euro alessandra rossi processo parolisi del rossi elio previsione terremoti aquila sevel atessa incidente tg8 giulianova calcio golden lady gissi francesco prosperococco incidente popoli roberto straccia il centro incidente stradale giampaolo giuliani chieti calcio

Iscriviti alla newsletter inserisci la tua email

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

Iscriviti

Segui Abruzzo24ore su twitter

La Carispaq vicina ai terremotati dell'Emilia con un conto corrente dedicato

ultimissime i più letti i più commentati

CRONACA - Costituzione del Gran Sasso Science...CRONACA - De minimis: ecco tutte le agevolazione per...
 CRONACA - Neonato morto all'ospedale di Pescara,...CRONACA - A Montesilvano si vende villa con bunker...
 CRONACA - Stupro di Pizzoli, Tuccia ai domiciliari...CRONACA - L'Aquila: verso una città a dimensione di...
 CRONACA - Il dossier Barca e tutti i numeri della...ECONOMIA - All'assemblea dei soci della Banca...CRONACA -
 Lavoro: 70 milioni per sociale, formazione...CRONACA - L'Aquila: illuminazione, numero verde per... REGIONE -
 Sanità, Mascitelli (Idv): Corte dei Conti...REGIONE - Sanità, è scontro. Mascitelli: "Aumentate...CRONACA -
 Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...ECONOMIA - Auto ad aria compressa, dal sogno alla...TECNOLOGIA -
 Ecco il nuovo iPhone 5, nel video le...CRONACA - Omicidio Rea: nuova super perizia sull'ora...CRONACA - Controlli
 della Finanza a Pescara: denunce...CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:...CRONACA - Giuliani sulla
 profezia di Bendandi:...CRONACA - Raffaele Bendandi... l'uomo che prevedeva... CRONACA - Terremoto in Emilia,
 ingegnere sismico:...CRONACA - Terremoto, Sgarbi: "L'Emilia reagirà, non...CRONACA - Roberto Bonura: è suicidio.
 Giovedì il...CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...CRONACA - Terremoto Emilia: per un blog
 cattolico la...CRONACA - Terremoto: l'amara riflessione di Vittorio...CRONACA - Giovani aquilani perseguitati dal
 sisma,...CRONACA - Terremoto Emilia, Coldiretti: sciacalli su...CRONACA - La profezia dell'eclissi solare anulare...
 CRONACA - Omicidio Rea: nuova super perizia sull'ora...

Notizie Chieti Notizie L'Aquila Notizie Pescara Notizie Teramo

Rubriche Leo et Aquila Magazine 99 Lu sapute Osare Sempre L'irriverente Il Tallone d'Achille NotiCIV Storie La Buona
 Notizia Il sale della vita Detto da Voi Weekend&Dintorni Attimi La Discussione Cocinando Anima e Società

Abrumolven 25 anni d'impegno e passione

siti tematici Abruzzo in bellezza Abruzzo a tavola Abruzzo pettegolo Storie di Emigrazione Una Storia di Classe

Vacanze Abruzzo I servizi di Abruzzo 24ore.tv Cultura Abruzzo Economia Abruzzo Viaggiando

categorie Ambiente Bellezza Cronaca Cultura Economia Elezioni Emigrazione Lavoro Moda Nazionali

Ulteriori servizi Feed Rss Webmail Oroscopo del giorno Dillo su Abruzzo24ore Contatti Credits Privacy Condizioni

Generali Utilizzo Vinci il biglietto d'oro!

Abruzzo24ore.tv - Registrazione alla sezione stampa del tribunale dell'Aquila del 26/01/2006 al n. 550 - ENG Video

Data:

12-06-2012

Abruzzo24ore

La Carispaq vicina ai terremotati dell'Emilia con un conto corrente dedicato

editore P.Iva 01468620669 - direttore responsabile Luca Di Giacomantonio

L'Aquila, commercio in agonia. Cioni: "Se solo il Comune ci avesse ascoltato..."

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"L'Aquila, commercio in agonia. Cioni: "Se solo il Comune ci avesse ascoltato..."

Data: **12/06/2012**

Indietro

Amministrazione Contatta la redazione aggiornato alle ore **18:24** di martedì 12 giugno 2012

Rss

Terremoto Abruzzo

HOME Emergenza I volontari italiani Protezione Civile Vigili del Fuoco G8 La ricostruzione Il centro storico
 Manifestazioni di protesta SOS L'Aquila La protesta delle carriere Il dopo terremoto Le inchieste giudiziarie Le udienze
 Le sentenze Le accuse I morti del terremoto I funerali solenni CASE e map Tendopoli Cronaca del terremoto Lo
 sciame sismico

Il dopo terremoto - L'Aquila

L'Aquila, commercio in agonia. Cioni: "Se solo il Comune ci avesse ascoltato..."

"Da oltre mille giorni abbiamo sottoposto all'attenzione delle Amministrazioni, dei Ministri, dei governatori, progetti concreti cantierabili, proposte, appelli accorati e richiami, ma sinora sono rimasti inascoltati e dopo tre anni i nostri operatori del commercio e dei servizi sono allo stremo". Lo afferma il direttore della Confcommercio aquilana Celso Cioni.

"Tutto questo però, e va detto con chiarezza - rileva Cioni - è solo il frutto di scelte sbagliate nel post terremoto e della totale mancanza di politiche attive di sostegno alle categorie produttive più martorate dal sisma e cioè quelle dei commercianti, degli artigiani e dei servizi. Nel Luglio del 2009 presso la sede dell'Ance - ricorda - presentammo un progetto che raccolse oltre 350 adesioni e ben un milione di euro da Confcommercio Nazionale per realizzare una galleria commerciale che avrebbe ospitato centinaia di attività nei locali ex Aventis a Bazzano, con costi di locazione a 13 euro/mq, grazie all'intervento economico che la nostra Organizzazione stanziò e che poi non è stato più utilizzato in quanto l'Amministrazione comunale non intese prorogare a sei anni (tempo necessario per ammortizzare l'investimento) la delibera delle delocalizzazioni.

Se quel progetto fosse andato avanti (presso la nostra sede conserviamo ancora il plastico) buona parte dei commercianti del centro storico sarebbero restati un 'unicum', gli affitti sarebbero stati sostenibili e, di fatto, si sarebbe calmierato indirettamente il mercato immobiliare commerciale che, invece, ha approfittato della lievitazione delle domande dei locali ed ha determinato speculazioni alle spalle dei commercianti".

"A questo - prosegue il direttore di Confcommercio - si è aggiunta una ignavia consapevole delle Autorità Nazionali che non hanno sinora inteso concedere alcun sostegno a quei commercianti vittime della 'Shoah' del sisma nel centro storico cittadino che sono stati abbandonati al proprio destino e che hanno così determinato il far west commerciale nella nostra città. Finora 'contributi zero' anche dal nuovo Governo e speriamo che il Ministro Barca che nell'incontro con la nostra Organizzazione mesi fa si impegnò ad utilizzare risorse importanti a suo tempo stanziato dal CIPE, per quella che è stata l'altra chimera del dopo terremoto la Zona Franca, dia seguito al suo impegno. E, quindi, francamente siamo obbligati a lanciare l'ultimo appello agli Amministratori comunali per richiedere una seduta straordinaria del nuovo Consiglio comunale dedicata al Commercio, al Turismo, ai Servizi, all'Artigianato ed alle gravi situazioni che la crisi internazionale

L'Aquila, commercio in agonia. Cioni: "Se solo il Comune ci avesse ascoltato..."

ha fortemente acuito negli ultimi mesi.

Un invito al Ministro Barca, affinché ponga in essere provvedimenti concreti ed urgenti che restituiscano fiducia e speranza a settori economici in serissime ed evidenti difficoltà. Siamo fuori tempo massimo - conclude Cioni - occorrono da subito strategie mirate, politiche attive e risorse per il riavvio di comparti fondamentali per il rilancio economico e produttivo. Prima che sia troppo tardi".

martedì 12 giugno 2012, 11:43

Vedi anche

L'Aquila, Cioni: "Barca conferma impegno per rilancio...martedì 17 aprile 2012, 18:33

Ripresa economica crateri, Confcommercio: "Politica ignava,...mercoledì 14 marzo 2012, 10:54

Ripresa economica crateri, domenica gli Stati Generali...venerdì 14 ottobre 2011, 13:55video

L'Aquila, De Matteis: "La Zona franca è in Commissione...venerdì 12 agosto 2011, 17:04

Ripresa economica crateri, Confcommercio: "Le istituzioni si...mercoledì 20 luglio 2011, 13:38

i vostri commenti

marco Oggi 12:33 sottoscrivo pure le virgole dell'intervento del dott. Cioni. Ricordo il progetto delex Aventis. Era strategico ma soprattutto aveva il merito di fermare la giungla che si è verificata in seguito con l'apertura di decine di piccoli agglomerati commerciali che hanno lasciato noi commercianti soli nel dover contrattare gli affitti. Ora ci ritroviamo i centri vuoti, senza personalità e per giunta sfitti. Appena posso me ne torno in centro. Ci volesse un anno, due, cinque, ma io in queste gallerie non ci rimango!!!

Tags: confcommercio l'aquila celso cioni commercio attività produttive ripresa economica

Inserisci un commento

Aggiungi un commento...

Codice di verifica:

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

I commenti sono proprietà dei rispettivi autori. Abruzzo24ore non è in alcun modo responsabile del loro contenuto.

² Torna su

adv Ultimi Commenti terremoti tags

MELONIO ENRICO Ho letto con piacere il vostro articolo sulla...

Oggi 17:26 Stefano Idea buona ma il proponente dimentica una cosa:...

Oggi 15:34 Carolus I ladri in un'azienda normale devono essere...

Oggi 15:31 marta Signora ferilli, chiunque abbia un'attività in...

Oggi 12:46 marco sottoscrivo pure le virgole dell'intervento del...

Oggi 12:33 Gianluca Mai vista una cosa più ridicola, non so se è...

Oggi 10:42

Data:

12-06-2012

Abruzzo24ore

L'Aquila, commercio in agonia. Cioni: "Se solo il Comune ci avesse ascoltato..."

Ultima scossa: Zona: Gran_Sasso data: 2012/06/09 ora: 13:13:40 Magnitudo: 1.3 lat: 42.498 lon: 13.362 prof: 11.8 Km.

Dettaglio »

ingv rete8 il centro 9 milioni di euro tg8 roberto straccia melania rea chieti calcio golden lady gissi del rossi elio sevel
giulianova calcio tg3 alessandra rossi aquila incidente stradale terremoti 2012 allenatore pescara giuliani previsione
terremoti ingv francesco prosperococco giampaolo giuliani salvatore parolisi incidente popoli processo parolisi previsione
terremoti incidente pescara il messaggero incidente quotidiano il centro sevel atessa

Iscriviti alla newsletter inserisci la tua email

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

Iscriviti

Segui Abruzzo24ore su twitter

L'Aquila, commercio in agonia. Cioni: "Se solo il Comune ci avesse ascoltato..."

ultimissime i più letti i più commentati

CRONACA - Costituzione del Gran Sasso Science...CRONACA - De minimis: ecco tutte le agevolazione per...
 CRONACA - Neonato morto all'ospedale di Pescara,...CRONACA - A Montesilvano si vende villa con bunker...
 CRONACA - Stupro di Pizzoli, Tuccia ai domiciliari...CRONACA - L'Aquila: verso una città a dimensione di...
 CRONACA - Il dossier Barca e tutti i numeri della...ECONOMIA - All'assemblea dei soci della Banca...CRONACA -
 Lavoro: 70 milioni per sociale, formazione...CRONACA - L'Aquila: illuminazione, numero verde per... REGIONE -
 Sanità, Mascitelli (Idv): Corte dei Conti...REGIONE - Sanità, è scontro. Mascitelli: "Aumentate...CRONACA -
 Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...ECONOMIA - Auto ad aria compressa, dal sogno alla...TECNOLOGIA -
 Ecco il nuovo iPhone 5, nel video le...CRONACA - Omicidio Rea: nuova super perizia sull'ora...CRONACA - Controlli
 della Finanza a Pescara: denunce...CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:...CRONACA - Giuliani sulla
 profezia di Bendandi:...CRONACA - Raffaele Bendandi... l'uomo che prevedeva... CRONACA - Terremoto in Emilia,
 ingegnere sismico:...CRONACA - Terremoto, Sgarbi: "L'Emilia reagirà, non...CRONACA - Roberto Bonura: è suicidio.
 Giovedì il...CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...CRONACA - Terremoto Emilia: per un blog
 cattolico la...CRONACA - Terremoto: l'amara riflessione di Vittorio...CRONACA - Giovani aquilani perseguitati dal
 sisma,...CRONACA - Terremoto Emilia, Coldiretti: sciacalli su...CRONACA - La profezia dell'eclissi solare annullare...
 CRONACA - Omicidio Rea: nuova super perizia sull'ora...

con il patrocinio di:

Rubriche Leo et Aquila Magazine 99 Lu sapute Osare Sempre L'irriverente Il Tallone d'Achille NotICIV Storie La Buona
 Notizia Il sale della vita Detto da Voi Weekend&Dintorni Attimi La Discussione Cocinando Anima e Società
 Abramolgen 25 anni d'impegno e passione
 minisiti Abruzzo in bellezza Abruzzo a tavola Abruzzo pettegolo Storie di Emigrazione Una Storia di Classe Vacanze
 Abruzzo I servizi di Abruzzo 24ore.tv Cultura Abruzzo Economia Abruzzo Viaggiando
 categorie Ambiente Bellezza Cronaca Cultura Economia Elezioni Emigrazione Lavoro Moda Nazionali
 Ulteriori servizi Feed Rss Webmail Oroscopo del giorno Dillo su Abruzzo24ore Contatti Credits Privacy Condizioni
 Generali Utilizzo Vinci il biglietto d'oro!

Data:

12-06-2012

Abruzzo24ore

L'Aquila, commercio in agonia. Cioni: "Se solo il Comune ci avesse ascoltato..."

Abruzzo24ore.tv - Registrazione alla sezione stampa del tribunale dell'Aquila del 26/01/2006 al n. 550 - Gruppo Editoriale ENG Video P.Iva 01468620669 - direttore responsabile Luca Di Giacomantonio

Alluvione nel teramano: 25 milioni per i danni e Catarra commissario

- Cronaca Teramo - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Alluvione nel teramano: 25 milioni per i danni e Catarra commissario"

Data: **13/06/2012**

Indietro

home archivio dirette Amministrazione Contatta la redazione

aggiornato alle ore **07:00** di mercoledì 13 giugno 2012Rss

Chieti L'Aquila Pescara Teramo

Chieti

23° 12°

Umidità: 32%

L'aquila

18° 11°

Umidità: 48%

Pescara

25° 15°

Umidità: 32%

Teramo

23° 12°

Umidità: 33%

CATEGORIE Cronaca Politica Lavoro Salute Economia Emigrazione CAT SOCIALE Religione Scienze e web

Ambiente Scuola Elezioni Abruzzo

L'Aquila

Montesilvano

Avezzano

Ballottaggi Abruzzo: L'Aquila a Cialente, Avezzano a Di Pangrazio, Montesilvano a Di Mattia In Abruzzo finisce 4 a i per il centrosinistra. L'Aquila riconferma primo cittadino...

L'Aquila, Ranieri (Pd): "Bocciata gestione commissariale, ora ricostruzione al Comune" L'AQUILA - Commento e analisi del voto di Fabio Ranieri ,...

De Matteis: "Cialente e Chiodi,...

Il dopo amministrative,...

L'Aquila, De Rubeis: "Cialente...

Alluvione nel teramano: 25 milioni per i danni e Catarra commissario

Abruzzo in bellezza

Miss e Mister Abruzzo

Occhio al Look!!

Occhio al trucco

Occhio al Trucco - Stefania Del Signore Testimonial Estasi Profumerie Ospite d'eccezione a Occhio al Trucco, Stefania Del Signore, volto Estasi Profumerie 2011-2012 . Ilenia le regala un makeup...

Torna Miss Italia Abruzzo, torna "Miss... mia cara miss" su abruzzo24ore.tv L'AQUILA - Miss Italia Abruzzo 2012 ai nastri di partenza, 15 serate nella...

Fondotinta Lumi Magique L'Oreal:...

BB Cream della L'Oreal: Nude...

La bellissima modella aquilana...

Sport Abruzzo

Calcio

Basket

Rugby

Pescara, Insigne e Capuano possono restare PESCARA - Svelato il nome dell'allenatore il Pescara comincia ufficialmente ad allestire la stagione 2012/2013, quella che vedrà il ritorno del Delfino nella massima serie dopo 19...

L'Aquila, che intreccio con la Carrarese. Con Discepoli e Graziani, sogno Corrent? L'AQUILA - Quanti punti di contatto e quante analogie tra L'Aquila e...

Lanciano, questa sera la festa...

Pescara, ufficializzato il...

L'Aquila, società già al lavoro....

Abruzzo pettegolo

I fotomontaggi del Razziatore

Questo pazzo, pazzo WEB

Miti e profezie

Fabrizio Corona ce l'ha piccolo o ha le mani grandi? Le foto sul web aprono il dibattito Fabrizio Corona torna a far parlare di se attraverso quello che sa fare meglio, mettersi in...

Emma Marrone: "mi sono innamorata di un'idea, lui non è niente" Una lunga e appassionata intervista di Emma Marrone rilasciata a Vanity Fair serve a "far...

Vasco Rossi caccia il suo...

Melissa Satta e Kevin Boateng...

Rihanna passeggia seminuda per...

Alluvione nel teramano: 25 milioni per i danni e Catarra commissario

Imbucato Speciale

Spettacoli

Cinema

Vasco Rossi licenzia Maurizio Solieri su Facebook "Caro Solieri, vai a farti fott...". A Vasco Rossi non deve essere proprio piaciuta l'intervista del suo storico chitarrista Maurizio Solieri in cui il musicista...

Corrado Guzzanti torna su Sky Uno con "Aniene 2 - Molto rigore per nulla" Dopo il buon successo ottenuto un anno fa da "Aniene", Corrado Guzzanti torna...

"Le Iene", Enrico Brignano...

Bibi Ballandi: "Farò uno show..."

Stasera in tv, L'Imbucato...

Abruzzo a tavola

Cosa faccio per cena

Cucina con Ady

Le fragole e la lista della spesa offerta da Globo Center Dotate di un buon contenuto calorico a causa dell'elevato tenore zuccherino, le fragole rappresentano una eccellente fonte di vitamina C e di flavonoidi....

Cucina con Ady - Spaghetti saltati con fave, guanciale e cipollotto L'AQUILA - Affettare i cipollotti e metterli con l'olio a stufare in padella, unire il...

Le fave: un alimento molto...

Besciamella senza glutine

Cucina con Ady - Tortine di Riso...

Rubriche Magazine 99 L'irriverente Detto da Voi

Notizie del giorno 12 giu 11 giu 10 giu 09 giu 08 giu ARCHIVIO STORICO »

Cronaca - Teramo

Alluvione nel teramano: 25 milioni per i danni e Catarra commissario

Il sottopasso di Mosciano durante l'alluvione

Alluvione nel teramano: 25 milioni per i danni e Catarra commissario

Per ristorare il Teramano dall'alluvione del marzo 2011 (i danni complessivi ammontavano a circa 120 milioni fra patrimonio pubblico e privato), arrivano 25 milioni di euro. Ed il presidente della provincia, Valter Catarra e' stato designato commissario delegato di una struttura a costo zero. Il capo Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, ha firmato l'ordinanza che dispone le somme: 20 milioni a valere sulle economie del Par-Fas della Regione Abruzzo 2000-2006; 5 milioni di euro a carico del Fondo di Protezione civile.

Catarra per la gestione degli interventi si dovra' avvalere delle strutture dell'ente e della Regione e della collaborazione dei Comuni. Modalita' e termini della gestione commissariale sono stati spiegati questa mattina dallo stesso presidente Gianni Chiodi e dal presidente Catarra.

Due gli aspetti sottolineati subito da Chiodi: "Non abbiamo aumentato nemmeno una lira di tasse a differenza di quanto hanno fatto altre Regioni nella stessa condizione, come le Marche ad esempio, e da subito ci siamo impegnati a trovare altre strade. Quindi abbiamo avviato un'operazione di mediazione con il Governo per recuperare i 20 milioni di Par Fas della programmazione 2000-2006 che la passata amministrazione regionale non aveva speso; un'operazione non scontata visto che solitamente i soldi non spesi tornano indietro e che, comunque, avremmo potuto spenderli in altro modo ma abbiamo deciso che bisognava percorrere strade alternative a quella di gravare di un ulteriore peso a carico dei cittadini abruzzesi".

Dei 25 milioni a disposizione, oltre 13 e mezzo sono destinati alle spese gia' sostenute da Provincia e Comuni per le "somme urgenze" ; soldi gia' spesi, quindi, gia' comunicati dagli enti locali alla Regione e alla Protezione Civile e che saranno rimborsati sulla base dell'apposita rendicontazione che dovra' essere prodotta. Il presidente Chiodi si e' detto molto scettico sul fatto che possano arrivare altri stanziamenti. Il presidente Catarra ha detto che avra' un ruolo super partes nella gestione commissariale dei fondi. "I Comuni saranno i primi a beneficiare di questo risultato: mi metterò subito al lavoro per avviare il percorso tecnico e amministrativo che ci siamo dati e che per molti versi e' scandito dalla stessa ordinanza".

Entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza il Commissario delegato dovra' redigere un "Piano contenete gli interventi realizzati dagli enti locali territoriali rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'assistenza e il ricovero delle popolazioni, a porre in essere ogni utile attivita' per la messa in sicurezza delle aree alluvionate e ripristino della viabilita'".

A margine della conferenza stampa e' stato annunciato l'arrivo dei primi finanziamenti della nuova programmazione Fas e fra le prime opere che potranno essere rendicontate ci sono la cabinovia dei Prati di Tivo e la pista ciclabile che partendo da Teramo attraversa tutta l'asta del Tordino, arriva al mare e si dirama a sud e a nord del territorio provinciale.

martedì 12 giugno 2012, 16:01

Vedi anche

I fondi Fas per l'alluvione nel teramano, sì del Consiglio...martedì 06 marzo 2012, 17:14

Comuni del teramano contro la Regione: aspettano ancora i...mercoledì 08 febbraio 2012, 11:17

Alluvione nel teramano, riconosciuto lo stato di calamitàmartedì 28 giugno 2011, 17:04

Alluvione nel teramano, concertazione col Ministero per...martedì 21 giugno 2011, 16:46

Alluvione, ripristinato collegamento fra Teramo e la Val Vibratamartedì 19 aprile 2011, 16:37

Tags: alluvione danni teramano valter catarra par fas

Inserisci un commento

Aggiungi un commento...

Codice di verifica:

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

Alluvione nel teramano: 25 milioni per i danni e Catarra commissario

I commenti sono proprietà dei rispettivi autori. Abruzzo24ore non è in alcun modo responsabile del loro contenuto.

² Torna su

adv Ultimi Commenti terremoti tags

MELONIO ENRICO Ho letto con piacere il vostro articolo sulla...

martedì 12 giugno 2012, 17:26 Stefano Idea buona ma il proponente dimentica una cosa:...

martedì 12 giugno 2012, 15:34 Carolus I ladri in un'azienda normale devono essere...

martedì 12 giugno 2012, 15:31 marta Signora ferilli, chiunque abbia un'attività in...

martedì 12 giugno 2012, 12:46 marco sottoscrivo pure le virgole dell'intervento del...

martedì 12 giugno 2012, 12:33 Gianluca Mai vista una cosa più ridicola ,non sò se è...

martedì 12 giugno 2012, 10:42

Ultima scossa: Zona: Gran_Sasso data: 2012/06/09 ora: 13:13:40 Magnitudo: 1.3 lat: 42.498 lon: 13.362 prof: 11.8 Km. Dettaglio »

alessandra rossi incidente stradale processo parolisi aquila ingv tg8 allenatore pescara sevel giampaolo giuliani chieti calcio incidente pescara il centro previsione terremoti incidente rete8 giulianova calcio 9 milioni di euro terremoti 2012 giuliani previsione terremoti ingv melania rea salvatore parolisi sevel attesa del rossi elio il messaggero francesco prosperococco roberto straccia quotidiano il centro tg3 incidente popoli golden lady gissi

Iscriviti alla newsletter inserisci la tua email

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

Iscriviti

Segui Abruzzo24ore su twitter

Alluvione nel teramano: 25 milioni per i danni e Catarra commissario

ultimissime i più letti i più commentati

CRONACA - Biagio Izzo e Federico Perrotta...CRONACA - Domani a Pescara iniziano i lavori alla...CRONACA -
Pubblicato l'avviso per la gestione dei...CRONACA - Nessun servizio bus-navetta autorizzato...CRONACA - L'Aquila:
Piazza d'armi colpisce ancora...CRONACA - Nuova illuminazione per la curva sud dello...CRONACA - A Pescara la
premiazione del campione di...CRONACA - Spaccia droga al parcheggio del...CRONACA - Costituzione del Gran Sasso
Science...CRONACA - De minimis: ecco tutte le agevolazione per... REGIONE - Sanità, Mascitelli (Idv): Corte dei
Conti...REGIONE - Sanità, è scontro. Mascitelli: "Aumentate...CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...
ECONOMIA - Auto ad aria compressa, dal sogno alla...TECNOLOGIA - Ecco il nuovo iPhone 5, nel video le...
CRONACA - Omicidio Rea: nuova super perizia sull'ora...CRONACA - Controlli della Finanza a Pescara: denunce...
CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:...CRONACA - Giuliani sulla profezia di Bendandi:...CRONACA -
Dramma a Popoli: bimbo muore in incidente... CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:...CRONACA -
Terremoto, Sgarbi: "L'Emilia reagirà, non...CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...CRONACA -

Alluvione nel teramano: 25 milioni per i danni e Catarra commissario

Roberto Bonura: è suicidio. Giovedì il...CRONACA - Terremoto Emilia: per un blog cattolico la...CRONACA - Terremoto: l'amara riflessione di Vittorio...CRONACA - Parata del 2 giugno dopo il terremoto in...CRONACA - Morto a Roma l'onorevole Antonio TancrediCRONACA - Roberto Bonura: oggi il rientro della...CRONACA - Giampaolo Giuliani: "Il terremoto..."

Notizie Chieti Notizie L'Aquila Notizie Pescara Notizie Teramo

Rubriche Leo et Aquila Magazine 99 Lu sapute Osare Sempre L'irriverente Il Tallone d'Achille NotiCIV Storie La Buona Notizia Il sale della vita Detto da Voi Weekend&Dintorni Attimi La Discussione Cocinando Anima e Società

Abrumolven 25 anni d'impegno e passione

siti tematici Abruzzo in bellezza Abruzzo a tavola Abruzzo pettegolo Storie di Emigrazione Una Storia di Classe

Vacanze Abruzzo I servizi di Abruzzo 24ore.tv Cultura Abruzzo Economia Abruzzo Viaggiando

categorie Ambiente Bellezza Cronaca Cultura Economia Elezioni Emigrazione Lavoro Moda Nazionali

Ulteriori servizi Feed Rss Webmail Oroscopo del giorno Dillo su Abruzzo24ore Contatti Credits Privacy Condizioni Generali Utilizzo Vinci il biglietto d'oro!

Abruzzo24ore.tv - Registrazione alla sezione stampa del tribunale dell'Aquila del 26/01/2006 al n. 550 - ENG Video editore P.Iva 01468620669 - direttore responsabile Luca Di Giacomantonio

De minimis: ecco tutte le agevolazione per le aziende aquilane

- La ricostruzione L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"*De minimis: ecco tutte le agevolazione per le aziende aquilane*"

Data: **13/06/2012**

Indietro

Amministrazione Contatta la redazione aggiornato alle ore **07:00** di mercoledì 13 giugno 2012

Rss

Terremoto Abruzzo

HOME Emergenza I volontari italiani Protezione Civile Vigili del Fuoco G8 La ricostruzione Il centro storico Manifestazioni di protesta SOS L'Aquila La protesta delle carriere Il dopo terremoto Le inchieste giudiziarie Le udienze Le sentenze Le accuse I morti del terremoto I funerali solenni CASE e map Tendopoli Cronaca del terremoto Lo sciame sismico

La ricostruzione - L'Aquila

De minimis: ecco tutte le agevolazione per le aziende aquilane

Ecco cosa prevede il de minimis per le aziende aquilane, finalmente concesso dal governo

È alla firma il Decreto ministeriale dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Economia e delle Finanze che stabilisce condizioni, limiti e modalità per la concessione di agevolazioni fiscali e previdenziali alle piccole e micro imprese localizzate all'interno della ZFU di L'Aquila - corrispondente all'intero perimetro territoriale del Comune capoluogo - già costituite o che si costituiranno entro il 31 dicembre 2014.

Il regime fiscale agevolato potrà consentire, nel limite massimo delle risorse stanziato (90 milioni di euro), con procedura automatica sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande:

- a. l'esenzione dalle imposte sui redditi (IRPEF, IRES), totale per i primi cinque periodi di imposta e parziale per i successivi fino al 14simo;
- b. l'esenzione dall'IRAP, per cinque periodi di imposta;
- c. l'esenzione dall'IMU fino all'anno 2012;
- d. l'esonero dal versamento dei contributi INPS e INAIL sulle retribuzioni dei dipendenti (con un contratto di durata non inferiore ai 12 mesi), totale per i primi cinque periodi di imposta e parziale per i successivi fino al 14simo.

Sono previste due riserve:

Il 20% delle risorse disponibili è riservata in favore delle nuove imprese e il 10% in favore delle imprese insediate nel centro storico del Comune di L'Aquila.

Ai sensi del Regolamento della Commissione Europea sugli aiuti di Stato alle imprese - "De Minimis" (CE n. 98/2006), ciascuna impresa potrà beneficiare delle esenzioni fino al limite massimo cumulativo di 200.000 euro (100.000 euro per le imprese di trasporto su strada) nell'arco di tre esercizi finanziari.

Sono esclusi i seguenti settori: pesca e acquacoltura, produzione primaria di prodotti agricoli, carbone, "imprese in difficoltà" (assoggettate a procedure concorsuali).

Le imprese in possesso dei requisiti indicati nel decreto potranno presentare, nei termini che saranno a breve stabiliti dal Ministero dello sviluppo economico, la domanda di agevolazione allo stesso Ministero, che, tenuto conto delle risorse disponibili, comunicherà successivamente nel proprio sito Internet l'importo massimo spettante a ciascun soggetto

De minimis: ecco tutte le agevolazione per le aziende aquilane

beneficiario e provvederà contemporaneamente a inviare telematicamente all'Agenzia delle entrate tutti i dati identificativi delle imprese agevolate.

Queste potranno usufruire delle agevolazioni riducendo conseguentemente i versamenti da effettuare con il modello di pagamento F24, che va presentato tramite il servizio telematico messo a disposizione dall'Agenzia.

Contributo di solidarietà a carico del Fondo Sviluppo e Coesione

Il CIPE, con delibera n. 41 del 23 marzo 2012, ha disposto l'assegnazione di 42,73 milioni di euro, a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione, a favore della Regione Abruzzo. Queste risorse si sono rese disponibili grazie alla partecipazione solidale ed unanime delle altre Regioni e Province Autonome che, in considerazione della specifica situazione dovuta alla ricostruzione post-terremoto, con l'intesa che era stata condivisa in sede di Conferenza dei Presidenti del 16 dicembre 2010, hanno rinunciato a parte delle proprie assegnazioni. Gli specifici interventi da realizzare con le predette risorse saranno istruiti dalla Regione con il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione.

Contributo di solidarietà a carico di Fondi Comunitari

La riprogrammazione del Programma Operativo Abruzzo a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale a seguito del terremoto del 6 aprile 2009, ha permesso l'inserimento di un nuovo "Asse 6" specificamente dedicato ad interventi per il "Recupero e rivitalizzazione economica" della città de L'Aquila e delle aree del cratere, con una dotazione complessiva di 83,4 milioni di euro.

All'interno dell'Asse 6, una linea finanzia un regime di aiuto, autorizzato dalla Commissione europea nell'ottobre 2009, diretta al ristoro danni alle imprese (PMI ed attività professionali, con esclusione delle grandi imprese e delle aziende agricole - queste ultime ora agevolate con gli interventi del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale) per 35 milioni di euro (già tutti erogati).

Delle restanti risorse dell'Asse 6 del Piano Operativo Regionale - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale per 48,4 milioni di euro, al momento sono stati erogati circa 8 milioni di euro per l'attrazione di nuove imprese e la coesione sociale (cultura e sport), e deciso un primo stanziamento di circa 8 milioni di euro destinato al recupero di una parte delle mura storiche della Città de L'Aquila, quale intervento esemplare e visibile del contributo europeo alla ricostruzione del capoluogo.

A novembre 2011, la Commissione Europea ha approvato un aumento della dotazione finanziaria del regime di ristori danni per ulteriori 43,8 milioni di euro. Tale importo proverrà in parte dalla stessa linea del Piano Operativo Regionale - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, finanziando altre imprese utilmente collocate in graduatoria, e in parte da risorse nazionali destinate alla ricostruzione (art.1, comma 2 della OPCM n. 3959 del 10 agosto 2011 e Decreto del Commissario delegato alla ricostruzione n. 88 del 27 dicembre 2011) per il ristoro dei danni delle grandi imprese. II.3.2 A carico del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR)

In occasione dell'approvazione in Conferenza Stato-Regioni del 6 giugno scorso, della proposta di far fronte alle emergenze post terremoto nel settore agricolo della Emilia-Romagna, con un contributo di solidarietà, è stato altresì deciso di destinare parte dell'importo all'Abruzzo per un valore di 14 milioni di euro, al fine di intervenire a favore di strutture aziendali agricole abruzzesi danneggiate dal sisma del 2009 e non interessate dai provvedimenti a carico del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale.

Il contributo è a valere sugli altri Programmi di Sviluppo Regionale italiani (eccetto quello dell'Abruzzo, in quanto colpito dal sisma del 2009) e con un prelievo del 4% dei Programmi regionali del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale per un totale di circa 120 milioni di euro.

martedì 12 giugno 2012, 18:07

Vedi anche

Ripresa economica cratere: "de minimis", in giornata la firma...martedì 12 giugno 2012, 15:48

Indennizzi alle imprese terremotate, in arrivo quasi un...martedì 12 giugno 2012, 14:46

L'Aquila, commercio in agonia. Cioni: "Se solo il Comune ci...martedì 12 giugno 2012, 11:43

L'Aquila, undici imprese riaprono a Bazzano nell'incubatore di...giovedì 06 ottobre 2011, 11:07

Ripresa economica del cratere, Chiodi: "Di riffa o di raffa...venerdì 03 giugno 2011, 14:17video

De minimis: ecco tutte le agevolazione per le aziende aquilane

Tags: de minimis ripresa economica attività produttive aziende beneficiari imu irpef

Inserisci un commento

Aggiungi un commento...

Codice di verifica:

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

I commenti sono proprietà dei rispettivi autori. Abruzzo24ore non è in alcun modo responsabile del loro contenuto.

² Torna su

adv Ultimi Commenti terremoti tags

MELONIO ENRICO Ho letto con piacere il vostro articolo sulla...

martedì 12 giugno 2012, 17:26 Stefano Idea buona ma il proponente dimentica una cosa:...

martedì 12 giugno 2012, 15:34 Carolus I ladri in un'azienda normale devono essere...

martedì 12 giugno 2012, 15:31 marta Signora ferilli, chiunque abbia un'attività in...

martedì 12 giugno 2012, 12:46 marco sottoscrivo pure le virgole dell'intervento del...

martedì 12 giugno 2012, 12:33 Gianluca Mai vista una cosa più ridicola ,non sò se è...

martedì 12 giugno 2012, 10:42

Ultima scossa: Zona: Gran_Sasso data: 2012/06/09 ora: 13:13:40 Magnitudo: 1.3 lat: 42.498 lon: 13.362 prof: 11.8 Km.

Dettaglio »

rete8 allenatore pescara previsione terremoti giuliani previsione terremoti ingv tg8 9 milioni di euro francesco

prosperococco incidente alessandra rossi sevel salvatore parolisi ingv golden lady gissi melania rea tg3 sevel atessa

roberto straccia giulianova calcio giampaolo giuliani terremoti 2012 incidente popoli del rossi elio chieti calcio quotidiano

il centro processo parolisi aquila il messaggero incidente pescara il centro incidente stradale

Iscriviti alla newsletter inserisci la tua email

Ho preso visione e accetto l'informativa sulla privacy

Iscriviti

Segui Abruzzo24ore su twitter

De minimis: ecco tutte le agevolazione per le aziende aquilane

ultimissime i più letti i più commentati

CRONACA - Biagio Izzo e Federico Perrotta...CRONACA - Domani a Pescara iniziano i lavori alla...CRONACA -

De minimis: ecco tutte le agevolazione per le aziende aquilane

Pubblicato l'avviso per la gestione dei...CRONACA - Nessun servizio bus-navetta autorizzato...CRONACA - L'Aquila: Piazza d'armi colpisce ancora...CRONACA - Nuova illuminazione per la curva sud dello...CRONACA - A Pescara la premiazione del campione di...CRONACA - Spaccia droga al parcheggio del...CRONACA - Costituzione del Gran Sasso Science...CRONACA - De minimis: ecco tutte le agevolazione per... REGIONE - Sanità, Mascitelli (Idv): Cortei dei Conti...REGIONE - Sanità, è scontro. Mascitelli: "Aumentate...CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano: nel sud... ECONOMIA - Auto ad aria compressa, dal sogno alla...TECNOLOGIA - Ecco il nuovo iPhone 5, nel video le... CRONACA - Omicidio Rea: nuova super perizia sull'ora...CRONACA - Controlli della Finanza a Pescara: denunce... CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:...CRONACA - Giuliani sulla profezia di Bendandi:...CRONACA - Dramma a Popoli: bimbo muore in incidente... CRONACA - Terremoto in Emilia, ingegnere sismico:...CRONACA - Terremoto, Sgarbi: "L'Emilia reagirà, non...CRONACA - Terremoto, gli esperti confermano: nel sud...CRONACA - Roberto Bonura: è suicidio. Giovedì il...CRONACA - Terremoto Emilia: per un blog cattolico la...CRONACA - Terremoto: l'amara riflessione di Vittorio...CRONACA - Parata del 2 giugno dopo il terremoto in...CRONACA - Morto a Roma l'onorevole Antonio TancrediCRONACA - Roberto Bonura: oggi il rientro della...CRONACA - Giampaolo Giuliani: "Il terremoto...

con il patrocinio di:

Rubriche Leo et Aquila Magazine 99 Lu sapute Osare Sempre L'irriverente Il Tallone d'Achille Noticiv Storie La Buona Notizia Il sale della vita Detto da Voi Weekend&Dintorni Attimi La Discussione Cocinando Anima e Società
 Abramolven 25 anni d'impegno e passione
 minisiti Abruzzo in bellezza Abruzzo a tavola Abruzzo pettegolo Storie di Emigrazione Una Storia di Classe Vacanze
 Abruzzo I servizi di Abruzzo 24ore.tv Cultura Abruzzo Economia Abruzzo Viaggiando
 categorie Ambiente Bellezza Cronaca Cultura Economia Elezioni Emigrazione Lavoro Moda Nazionali
 Ulteriori servizi Feed Rss Webmail Oroscopo del giorno Dillo su Abruzzo24ore Contatti Credits Privacy Condizioni
 Generali Utilizzo Vinci il biglietto d'oro!

Abruzzo24ore.tv - Registrazione alla sezione stampa del tribunale dell'Aquila del 26/01/2006 al n. 550 - Gruppo Editoriale ENG Video P.Iva 01468620669 - direttore responsabile Luca Di Giacomantonio

Lista civica per Maranello: "Rischio sismico, è ora di mettere in sicurezza scuole e asili"

Bologna 2000 Lista civica per Maranello: Rischio sismico, è ora di mettere in sicurezza scuole e asili |

Bologna 2000.com

""

Data: 12/06/2012

Indietro

Lista civica per Maranello: Rischio sismico, è ora di mettere in sicurezza scuole e asili

12 giu 12 • Categoria Maranello,Politica,Scuola - 96

“Mettere in sicurezza Maranello dal punto di vista sismico è diventata la priorità”. Così Luca Barbolini ed Emilio Zannoni della Lista civica “Per Maranello” richiamano Sindaco e Giunta alle loro responsabilità, dopo che il terremoto, che ha pesantemente colpito la nostra Provincia, ha evidenziato anche per Maranello la fragilità degli edifici pubblici e privati, a cominciare dalla chiesa parrocchiale chiusa con ordinanza a seguito dei danni subiti.

Riteniamo – sottolineano i due esponenti della lista civica – che, dopo questo evento sismico, niente potrà essere come prima; occorre – continuano Barbolini e Zannoni – una svolta nelle politiche e nei progetti dell'amministrazione comunale di Maranello.

Crediamo che – puntualizzano Barbolini e Zannoni – la priorità sia quella di mettere a norma dal punto di vista sismico tutti gli edifici pubblici, partendo dalle scuole medie e dagli asili costruiti senza tener conto che il nostro territorio è seriamente a rischio terremoti.

Considerato che le risorse pubbliche sono sempre più scarse, soprattutto in questo tempo di crisi – incalzano Barbolini e Zannoni – non è accettabile che Sindaco e Giunta continuino a voler realizzare progetti come la torre panoramica (1.600.000 euro), la torre della strega (150.000 euro) e un nuovo centro sportivo (oltre 6 milioni di euro), come se il terremoto non ci fosse stato.

Il passo successivo – proseguono Barbolini e Zannoni – dovrà essere quello di incentivare attraverso sgravi fiscali l'adeguamento antisismico dei capannoni industriali e delle civili abitazioni; le risorse potranno essere reperite attraverso l'eliminazione delle spese inutili e degli sprechi, che, nel bilancio comunale, continuano ad essere ancora tanti, a partire dal mantenimento della costosa macchina amministrativa o, in questo particolare momento, riconducibili alle troppe iniziative finalizzate esclusivamente alla promozione dell'immagine della nuova biblioteca comunale.

Ci auspichiamo – conclude la lista civica – che l'Amministrazione Bursi assuma un atteggiamento riformista, mettendo da parte tutti i progetti faraonici presenti nel programma elettorale e, fino al termine della legislatura, si responsabilizzi, utilizzando le risorse a disposizione per mettere in sicurezza Maranello contro gli eventi sismici.

Protezione civile: quasi 16.000 persone assistite tra Emilia, Lombardia e Veneto

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Protezione civile: quasi 16.000 persone assistite tra Emilia, Lombardia e Veneto"

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

Protezione civile: quasi 16.000 persone assistite tra Emilia, Lombardia e Veneto

12 giu 12 • Categoria Bassa modenese,Modena,Regione - 53

Resta sostanzialmente stabile il numero delle persone assistite dal Sistema nazionale di Protezione Civile nelle zone terremotate di Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto. In base ai dati aggiornati questa mattina, sono 15.972, contro le 16.085 di ieri.

In Emilia Romagna, in particolare, i cittadini assistiti sono 14.483 ieri erano 14.596. Nello specifico, 9.860 sono ospitati nei 35 campi tende, 2.197 nelle 53 strutture al coperto e 2.426 in albergo.

Numeri analoghi a quelli di ieri, invece, in Lombardia, dove risultano assistite 1.235 persone, all'interno dei 10 campi allestiti nella provincia di Mantova, cui se ne aggiungono 239 che hanno trovato sistemazione nelle 11 strutture al coperto e negli alberghi, per un totale di 1.474 persone.

Nella Regione Veneto, invece, nell'unica struttura al coperto allestita sono accolte 15 persone, le stesse di ieri.

Sisma, On.Bertolini (PDL): "Anche l'export a forte rischio. Presenterò emendamenti al decreto terremoto"

Bologna 2000 Sisma, On.Bertolini (PDL): Anche l'export a forte rischio. Presenterò emendamenti al decreto terremoto |

Bologna 2000.com

""

Data: 12/06/2012

[Indietro](#)

Sisma, On.Bertolini (PDL): Anche l'export a forte rischio. Presenterò emendamenti al decreto terremoto
12 giu 12 • Categoria Bassa modenese,Modena,Politica - 56

“Il danno all'economia emiliana nel dopo terremoto si misura anche all'estero, dove nel tempo e con fatica le nostre imprese si sono ritagliate un'ampia fetta di mercato, esportando prodotti di elevata qualità. I dati Istat del primo trimestre dell'anno parlano chiaro. La provincia di Modena ha realizzato un +7%. Le realtà imprenditoriali delle aree colpite dal sisma non riescono a far fronte alla richiesta di continuità di fornitura che giunge dal mercato estero, comunitario ed extracomunitario, e rischiano pertanto di rimanere escluse dal business internazionale. I prodotti dell'area modenese sono ricercati perché fanno parte del 'made in Italy' di successo e così dovrà continuare ad essere. Urgono provvedimenti seri e immediati a favore delle imprese. Non basta sospendere il pagamento delle bollette e gli adempimenti fiscali fino all'autunno. Bisogna che il Governo chieda all'Europa che le aree martoriolate dal sisma siano dichiarate a fisco zero per cinque anni. Ultimo, ma non meno importante, è che i soldi della cosiddetta “legge mancia” siano devoluti ai terremotati. Tutte queste proposte saranno oggetto degli emendamenti che presenterò al decreto per il terremoto in discussione alla Camera. Solo così gli imprenditori saranno incentivati a rimanere e non delocalizzeranno la produzione. Solo così si sosterrà l'occupazione”.

Lo dichiara il Vicepresidente dei Deputati del Popolo della Libertà, Onorevole di Modena Isabella Bertolini.

Serie di 'gemellaggi' con i comuni modenesi colpiti dal sisma

Bologna 2000 Serie di gemellaggi con i comuni modenesi colpiti dal sisma |

Bologna 2000.com

""

Data: 12/06/2012

Indietro

Serie di gemellaggi con i comuni modenesi colpiti dal sisma

12 giu 12 • Categoria Attualita',Bassa modenese,Modena - 38

Sono diverse le collaborazioni per la gestione dell'emergenza che si sono strette in queste settimane tra diversi enti locali da tutta Italia in aiuto dei Comuni modenesi colpiti dal sisma.

Con il coordinamento della Provincia sono stati conclusi accordi di collaborazione, quasi dei gemellaggi, per la fornitura di mezzi e materiali ma soprattutto la disponibilità di tecnici e volontari a supporto dell'attività dei Comuni.

«Gli enti locali da tutta Italia – sottolinea Stefano Vaccari, assessore alla Protezione civile della Provincia di Modena hanno dimostrato una generosa disponibilità fin dai primi giorni dell'emergenza. Un rapporto prezioso che si è intensificato in queste settimane e destinato ad aumentare. Il contributo di Comuni e Province da tutta Italia è stato particolarmente importante per avviare e ampliare il numero di squadre adibite alle verifiche di agibilità degli edifici civili e industriali e per la gestione dell'assistenza alla popolazione».

Nell'ambito dei gemellaggi coordinati dalla Provincia, il Comune di Finale Emilia sta lavorando intensamente con la Provincia di Rimini e Alessandria, Novi con la Provincia di La Spezia e la Comunità montana del Frignano, Cavezzo con l'Unione Terre di Castelli, San Felice sul Panaro con la Provincia di Forlì Cesena e il Comune di Viareggio, San Possidonio con le Province di Parma e Massa Carrara, Concordia con le Province di Torino e Parma e il Comune di Formigine, Carpi con la Provincia di Roma formalizzata con la recente visita a Carpi dell'assessore provinciale alla Protezione civile Ezio Palazzi; San Prospero con la Provincia di Piacenza, mentre sono in corso le procedure per un gemellaggio tra Mirandola e la Provincia di Cagliari.

Emergenza terremoto Carpi: aggiornamento del 12 giugno, ore 12.30

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Emergenza terremoto Carpi: aggiornamento del 12 giugno, ore 12.30"*Data: **12/06/2012**

Indietro

Emergenza terremoto Carpi: aggiornamento del 12 giugno, ore 12.30

12 giu 12 &bull; Categoria Attualita',Carpi - 130

Sono oltre 2000, per la precisione 2097, alla data di questa mattina le persone che hanno ricevuto a Carpi una attestazione di inizio lavori per inagibilità della propria unità abitativa (901 le famiglie, oltre 400 gli edifici interessati). Sono invece in totale circa 1500 le persone per le quali il Comune ha approntato una soluzione abitativa alternativa: di questi 265 sono i 'fragili', cioè gli anziani non autosufficienti e i disabili di Carpi e Novi (149 sono ospiti dei 5 Centri di assistenza approntati in vari punti della città e 116 delle Case protette); 670, a ieri sera, i carpigiani ospitati invece in alberghi di varie località dell'appennino modenese e della regione. 199 poi sono coloro sistemati nei 4 Centri di assistenza (parrocchia e palestra di Santa Croce, palestra Gallesi e area motocross di via Guastalla), un numero questo in diminuzione perché si sta favorendo la progressiva dismissione di queste sistemazioni 'di transito'. 386 infine sono i cittadini che sono stati avviati al Campo tende allestito nel piazzale delle Piscine dalla Protezione Civile della Basilicata. Da segnalare inoltre che ad oggi sono 136 le domande di persone che hanno richiesto una sistemazione autonoma e che cominciano ad essere rilasciate anche revocche dell'inagibilità, segno che diverse famiglie (in tutto 160 persone finora) hanno avuto la possibilità di rientrare a casa dopo avere effettuato lavori di ristrutturazione e ripristino delle condizioni di sicurezza nella loro unità abitativa. Ci vorranno comunque ancora diverse settimane per concludere le verifiche nelle abitazioni e i sopralluoghi negli esercizi pubblici. Da segnalare infine che sono 57 gli agenti della Polizia locale di altre città (31 ad esempio da Milano, ieri hanno ricevuto la visita del Comandante della Polizia municipale meneghina Tullio Mastrangelo) giunti per sostenere l'operato della Polizia dell'Unione delle Terre d'Argine: molti di questi sono stati dirottati a Novi e Rovereto sulla Secchia.

Si segnalano poi nuove aperture di servizi all'ospedale Ramazzini: da oggi è aperto infatti il Centro Diabetologico e altri ambulatori del nosocomio mentre si stanno completando i lavori di ristrutturazione e pulizia all'interno del Poliambulatorio 1. Il Pronto soccorso invece, aperto da alcuni giorni, sta già raggiungendo i livelli di attività pre-terremoto.

Dal Campo tende della Protezione civile nel piazzale delle Piscine intanto si segnala che sono stati 3337 i pasti serviti ieri dalla cucina da campo della Croce Rossa, a favore degli ospiti ma anche dei vari Centri di assistenza sparsi sul territorio.

Da giovedì 14 giugno riapriranno a Carpi sette scuole dell'infanzia, con orario regolare: si tratta della Bollitora di via Atene (per i bambini frequentanti gli asili Bollitora e Pascoli), Arca di Noè di via Bezzecca (per i bambini delle Arca di Noè, Cibeno, Albertario, Coccinella), Berengario di via Tintoretto (per Berengario e Sergio Neri), Pegaso di via Plauto (Pegaso e ZigoZago), Andersen di via Montecarlo (Andersen, Meloni e Marchiona), Arcobaleno di via Baden Powell (Arcobaleno e Chiocciola), Balena Blu di via Rossellini (Balena Blu, Peter Pan, Acquerello). In queste scuole sono state effettuate approfondite verifiche da parte dei Vigili del fuoco, dei tecnici comunali e dei tecnici della Regione: ogni scuola manterrà le insegnanti di riferimento, per chi usufruirà dell'orario prolungato il servizio viene confermato.

Il Servizio Anagrafe Canina del Comune di Carpi non è al momento operativo. Per urgenze i cittadini che necessitano del rilascio del passaporto o dell'attestato d'iscrizione dell'animale per recarsi all'estero e/o per viaggiare in treno/aereo potranno rivolgersi ad uno dei veterinari sotto indicati per iscrivere il loro animale all'Anagrafe.

Birba Elena 339 4763863

Lugli Paola 059 690392

Ruocco Umberto 059 667470

Con l'attestato di iscrizione dovranno poi rivolgersi al Servizio Veterinario di Correggio (tel.0522 630452) previo appuntamento, per il rilascio del documento.

Emergenza terremoto Carpi: aggiornamento del 12 giugno, ore 12.30

Il Centro Servizi per l'immigrazione dell'Unione Terre d'Argine riaprirà dopo l'emergenza terremoto venerdì 15 giugno: la sede del Centro è in via 3 Febbraio 2 (nel cortile interno della sede della Polizia Municipale) e resterà aperta almeno fino alla fine del mese per ora il venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30. Il telefono è lo 059 649439-438, l'e-mail è centro.stranieri@terredargine.it

L'amministrazione comunale di Carpi ha censito nei giorni scorsi le aree informali dove i cittadini hanno sistemato dopo le scosse del 29 maggio tende e ricoveri di fortuna. Sono ben 63, con 1500 tende complessive (ovviamente si aggiungono ai 17 Centri di assistenza presenti sul territorio). L'area dove si trovano più tende è quella di via Remesina-Magazzino, con circa 170, quella dove ce ne sono di meno è via Montessori (zona Commissariato di Ps), dove invece se ne contano 4. Ovviamente l'amministrazione comunale invita i cittadini che necessitano di servizi minimi (bagni, wc, docce) a spostarsi nei Centri di assistenza.

Cub Modena: "nelle scuole delle zone terremotate gli insegnanti precari costretti a firmare la recessione anticipata del contratto"

Bologna 2000 Cub Modena: nelle scuole delle zone terremotate gli insegnanti precari costretti a firmare la recessione anticipata del contratto |

Bologna 2000.com

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

Cub Modena: nelle scuole delle zone terremotate gli insegnanti precari costretti a firmare la recessione anticipata del contratto

12 giu 12 • Categoria Bassa modenese,Scuola - 69

Da uno dei comuni più colpiti dal sisma, Finale Emilia, sono arrivate alla Confederazione Unitaria di Base (Cub) di Modena segnalazioni di insegnanti precari a cui è stata richiesta dai dirigenti scolastici la recessione anticipata del contratto di lavoro. In particolare ci sono arrivate segnalazioni dalle scuole di Finale Emilia: ad alcuni insegnanti precari assunti con contratto fino al termine delle attività didattiche (9 giugno), in seguito all'ordinanza che ha imposto la chiusura delle scuole nei comuni terremotati, è stato chiesto di firmare un nuovo contratto con scadenza anticipata il 29 maggio.

Si tratta di un atto gravissimo e illegittimo. In caso di chiusura delle scuole su ordine di autorità superiori per causa di forza maggiore (come il terremoto) i lavoratori della scuola hanno diritto alla piena retribuzione, senza obbligo né di richiedere ferie né di recuperare le ore non lavorate. Costringere il lavoratore assunto a tempo determinato a firmare un contratto diverso da quello già firmato è un atto illegittimo e illegale.

La Confederazione Unitaria di Base (Cub) di Modena invita tutti i lavoratori della scuola (insegnanti e personale ata) a segnalare gravi casi di questo tipo (all'indirizzo cubmodena@tiscali.it). Invitiamo i precari della scuola a rifiutare la recessione anticipata del contratto. Metteremo in atto tutte le azioni necessarie sindacali, legali e di lotta per contrastare l'operato di questi presidi-manager che infieriscono su lavoratori già duramente colpiti dagli effetti del sisma.

(Confederazione Unitaria di Base, Cub Modena)

Ozu Film Festival a Pordenone, perché resti alta l'attenzione sull'Emilia

Bologna 2000 Ozu Film Festival a Pordenone, perché resti alta l'attenzione sull'Emilia |

Bologna 2000.com

""

Data: 12/06/2012

Indietro

Ozu Film Festival a Pordenone, perché resti alta l'attenzione sull'Emilia

12 giu 12 • Categoria Attualita', Sassuolo - 72

Mercoledì 13 Giugno l'Ozu Film Festival sarà ospite a Pordenone, per una serata di beneficenza a favore dei terremotati dell'Emilia. La serata è stata pensata e organizzata, tra gli altri, dal rocker Davide Toffolo, già ospite dell'edizione 2011 dell'Ozu e legato all'Emilia e in particolare alla Bassa da motivi affettivi e professionali.

Lo staff dell'Ozu Film Festival ha accettato con entusiasmo l'invito: "L'attenzione mediatica sui danni del terremoto, purtroppo, sta già cominciando ad attenuarsi, specialmente al di fuori dell'Emilia Romagna e sui media principali dichiarano gli organizzatori del festival di cortometraggi. Vogliamo attivarci in tutti i modi possibili affinché la tragedia che ha colpito la nostra regione non venga dimenticata. Occasioni come quella di Pordenone sono da cogliere al volo. Ringraziamo di cuore chi ha pensato all'evento e chi parteciperà alla serata".

Ozu Film Festival proietterà, tra un concerto e l'altro, alcuni dei film che ha avuto in concorso in questi vent'anni.

Oltre ai Tre Allegri Ragazzi Morti, suoneranno per l'Emilia anche il Teatro Degli Orrori e numerosi gruppi della zona friulana. Il tutto dalle 20 al Deposito Giordani (ingresso libero pro-terremotati).

Ozu Film Festival, per raccogliere ulteriori fondi, durante l'evento venderà magliette con volti di miti del Cinema creati dal Collettivo FX.

La serata in Friuli sarà solo il primo passo di un lungo percorso di "monitoraggio" che Ozu Film Festival e i suoi partner vogliono fare sul lavoro dei media nazionali nelle zone terremotate.

Affinché l'attenzione sull'Emilia non cali.

Ozu Film Festival è organizzato dall'Associazione Amici dell'Ozu Film Festival, dal Circolo Culturale Fahrenheit 451 e dai comuni di Casalgrande, Castellarano, Fiorano Modenese, Formigine, Maranello, Sassuolo, Scandiano. Il Festival è patrocinato dalla Regione Emilia Romagna. La ventesima edizione si svolgerà dal 09 al 18 Novembre 2012.

Consorzio attività produttive: offerte di immobili da destinare alle imprese colpite dal terremoto

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Consorzio attività produttive: offerte di immobili da destinare alle imprese colpite dal terremoto"*Data: **12/06/2012**

Indietro

Consorzio attività produttive: offerte di immobili da destinare alle imprese colpite dal terremoto

12 giu 12 &bull; Categoria Attualita',Bassa modenese,Modena - 24

Provincia di Modena, Comune di Modena, Camera di Commercio di Modena, Associazioni economiche modenesi e Consorzio attività produttive, hanno stabilito di fare confluire in un unico punto di raccolta tutte le offerte di immobili da destinare alle imprese colpite dal terremoto che hanno la necessità di trovare immobili da utilizzare temporaneamente durante la fase di ricostruzione o di messa in sicurezza delle loro aziende. Lo spirito con cui si sta operando è quello solidaristico con la messa a disposizione di immobili a titolo gratuito o a prezzi calmierati.

Il Consorzio attività produttive è stato chiamato a svolgere questa funzione e ha creato una apposita banca dati on-line. Sono oltre 250 le offerte pervenute fino ad oggi e si sono già realizzati incontri positivi tra offerta e domanda di immobili.

Le offerte sono contenute negli elenchi pubblicati sul sito www.capmodena.it nell'apposita sezione Emergenza Terremoto e vengono aggiornate in tempo reale man mano che pervengono al Consorzio.

Le imprese interessate possono rivolgersi anche alle Associazioni Economiche per essere supportate nella ricerca dell'immobile più confacente alle loro necessità.

Iniziativa benefiche per le zone terremotate allo Sporting Club Sassuolo

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Iniziativa benefiche per le zone terremotate allo Sporting Club Sassuolo"

Data: **12/06/2012**

Indietro

Iniziativa benefiche per le zone terremotate allo Sporting Club Sassuolo

12 giu 12 • Categoria Attualita',Sassuolo - 21

Lo Sporting Club Sassuolo ha deciso di correlare tutte le attività dell'estate a iniziative benefiche per le vicine zone terremotate ospitando anche chi volesse proporre idee per questo scopo.

Nella scorsa settimana sono stati raccolti circa 10.000€ derivanti da diverse serate: la Festa di fine anno della Scuola Tennis con più di 150 allievi presenti, la serata conviviale sul tema della "Endometriosi e disagio sociale" relazionata dal Dott. Carlo Alboni con la presenza del Direttore unità complessa di ginecologia e ostetricia dell'Ospedale di Sassuolo Dott. Giuseppe Ghirardini, la cena di Beneficienza a favore dell'Associazione "Amici del Madagascar" organizzata da Sabrina Bozzarelli, Barbara Albertini e Alessandra Corazza avente come finalità iniziale la raccolta di fondi per la ristrutturazione di una casa di accoglienza per i bambini orfani, l'asta benefica di "Crem's Blog" organizzata da Enrica Bradsahw Alessi e Cinzia Pedrielli, condotta da "I Murr", eclettici personaggi di SKY, con oggetti offerti da negozi, artisti e designer modenesi.

Quanto incassato sarà devoluto a favore delle vittime del terremoto.

ÌxÀ

Dal Veneto solidarietà ai terremotati in Emilia Romagna

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Dal Veneto solidarietà ai terremotati in Emilia Romagna"

Data: 12/06/2012

Indietro

Dal Veneto solidarietà ai terremotati in Emilia Romagna

12 giu 12 • Categoria Attualita',Bassa modenese - 55

Riceviamo e pubblichiamo:

Sono un imprenditore veneto, da sempre attento a tutto ciò che succede attorno a me e mosso da uno spirito di solidarietà che ho fatto mio fin da quando ho iniziato la mia attività.

La mia azienda, Intenda srl, si trova a oltre 50 km dalle zone terremotate e fortunatamente non ha subito danni fisici. I danni sono però economici ed emotivi, perché molti nostri rivenditori lavorano nelle zone colpite dal sisma.

Appena saputo del terremoto, mi sono recato a visitarli e ciò che ho visto mi ha davvero impressionato: imprenditori che tutto avevano puntato sulle loro attività produttive, sono ora costretti a rivedere il lavoro di una vita per rimettersi in gioco. Persone che hanno risparmiato per potersi permettere una casa di proprietà, rimasti con un pugno di terra.

Da 20 anni produco coperture mobili in alluminio e PVC, coperture che possono essere più confortevoli e resistenti di una semplice tenda da campeggio e ho pensato: "Perché non metterle a disposizione di chi ora ne ha bisogno più che mai?".

Con l'aiuto di alcuni fornitori e partner (F.lli Giovanardi, Sepal e Nece ossidazione, per citarne alcuni) venerdì 8 Giugno abbiamo inviato la prima di tre strutture che doneremo per realizzare un rifugio temporaneo a chi ne potrà usufruire.

Le strutture, lunghe 20 metri, larghe 6 metri e alte 2,60 metri, saranno complete di vie di fuga, porte e finestre per l'aerazione, su tutti i lati, per dare la possibilità di evacuare la struttura velocemente in caso di necessità e poter sopportare meglio la calura.

Ho effettuato un sopralluogo, nei giorni scorsi, con i miei collaboratori e con i rivenditori della zona, per decidere dove sistemare queste strutture e abbiamo individuato tre paesi: Medolla, Finale Emilia e Mirandola.

La seconda struttura partirà dal nostro capannone di S.Pietro di Legnago giovedì 14, mentre la terza, probabilmente, venerdì 15 giugno.

Questo vuole essere un piccolo ma concreto aiuto, perché se capitasse a me, ricevere sostegno e solidarietà mi aiuterebbe a rialzarmi.

Gianfranco Creston

Terremoto: morta donna colpita da malore dopo scossa del 29 giugno

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Terremoto: morta donna colpita da malore dopo scossa del 29 giugno"

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: morta donna colpita da malore dopo scossa del 29 giugno

12 giu 12 • Categoria Bassa modenese,Cronaca,Modena - 71

E morta nel tardo pomeriggio di ieri all'ospedale modenese di Baggiovara, M.A., la donna di 39 anni che era stata ricoverata dopo aver accusato un arresto cardiaco in seguito alla scossa di terremoto del 29 maggio. La donna, risiedeva a Finale Emilia, era incinta di pochi mesi e aveva perso il bambino. Subito dopo il malore le sue condizioni di salute si sono aggravate ed era entrata in un coma da cui non si era più risvegliata. Dopo due settimane di agonia non ce l'ha fatta. Con questo decesso salgono a 27 le vittime del sisma in Emilia.

Terremoto: prosegue a Marzaglia il flusso di forniture. La Ferrari di Maranello dona due mila giocattoli

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Terremoto: prosegue a Marzaglia il flusso di forniture. La Ferrari di Maranello dona due mila giocattoli"*Data: **12/06/2012**

Indietro

Terremoto: prosegue a Marzaglia il flusso di forniture. La Ferrari di Maranello dona due mila giocattoli
12 giu 12 • Categoria Attualita',Bassa modenese,Maranello,Modena - 86

Oltre due mila pezzi tra giocattoli, modellini di auto anche radiocomandati e minimacchine sono stati donati dalla Ferrari di Maranello per i bambini sfollati dal sisma. Un mezzo pesante della Ferrari ha consegnato martedì 12 giugno la fornitura al Centro coordinamento soccorsi (Ccs) di Marzaglia che provvederà alla distribuzione sulla base delle esigenze dei campi, strutture e alberghi che accolgono gli sfollati.

Il Ccs coordina quotidianamente le forniture alimentari messe a disposizione gratuitamente da diverse grandi imprese produttrici nazionali e locali che arrivano con un flusso costante e che finora stanno garantendo rifornimenti sufficienti per i campi e le strutture di accoglienza.

Le ditte, in molti casi, oltre a mettere a disposizione il materiale curano anche la consegna nei campi.

Tra le offerte arrivate negli ultimi giorni figurano le forniture di acqua minerale da parte di aziende come Vera Nestlé, Sant'Anna, Balda, Monte Cimone, Monte Rosa, Iceland e S.Andrea, Poi il riso delle ditte Invernizzi e Principe, pasta della Barilla, Combino e Ghigi, i pelati della Mutti, le melanzane Berni, i plumcake e biscotti del Mulino bianco, i succhi Yoga, le verdure in scatola Bonduelle, poi carta igienica, pannoloni, posate e bicchieri e altro materiale tra cui prodotti per l'igiene e alimentari raccolti dal Pd di Modena.

Per quanto riguarda invece gli aiuti da parte di cittadini e associazioni di generi non alimentari o capi di abbigliamento, tende e camper, questi vengono gestiti autonomamente dai Centri comunali (Coc) che ne hanno fatto richiesta. Oppure è possibile fare riferimento al Centro servizi per il volontariato di Modena (www.terremoto.volontariato.com).

Terremoto Emilia, Leoni (PDL): "Per analisi dichiarazioni di inagibilità serve task force nei comuni"

Bologna 2000 Terremoto Emilia, Leoni (PDL): "Per analisi dichiarazioni di inagibilità serve task force nei comuni" |

Bologna 2000.com

""

Data: 12/06/2012

[Indietro](#)

Terremoto Emilia, Leoni (PDL): "Per analisi dichiarazioni di inagibilità serve task force nei comuni"

12 giu 12 • Categoria Bassa modenese,Modena,Politica - 44

E' assolutamente necessario potenziare i servizi e gli uffici amministrativi che nei comuni colpiti dal sisma sono chiamati a valutare gli esiti delle verifiche svolte sui fabbricati per stabilirne l'inagibilità. Se da un lato le verifiche sui fabbricati pare stiano procedendo in tempi celeri e, stando ai dati, dovrebbero essere concluse entro un mese, il rischio è di trovarsi colli di bottiglia sul fronte delle successive analisi delle dichiarazioni di inagibilità che arrivano ogni giorno sui tavoli dei comuni dove il carico di lavoro è pesantissimo. Siamo ben consapevoli del grande sforzo che i tecnici e gli enti preposti stanno mettendo in campo ma la condizione di emergenza impone misure altrettanto emergenziali, anche prevedendo di spostare il lavoro utilizzando gli uffici tecnici di altri comuni ed enti non colpiti dal sisma .

Lo ha affermato il Consigliere regionale Andrea Leoni che propone di potenziare gli uffici amministrativi dei comuni colpiti dal sisma utilizzando anche uffici tecnici di comuni della provincia di Modena non colpiti dal terremoto.

Stabilire con certezza il numero degli edifici inagibili, e soprattutto la loro eventuale demolizione o ristrutturazione, è una delle priorità su cui vanno concentrati lavoro ed investimenti".

Sisma, Oaser: "gli assistenti sociali senza casa ma al lavoro"

Bologna 2000 Sisma, Oaser: gli assistenti sociali senza casa ma al lavoro |

Bologna 2000.com

""

Data: 12/06/2012

Indietro

Sisma, Oaser: gli assistenti sociali senza casa ma al lavoro

12 giu 12 • Categoria Attualita',Regione,Sociale - 51

“Tra Modena, Ferrara, Reggio Emilia e Bologna abbiamo una sessantina di colleghi terremotati, solo nelle zone più colpite del modenese su 83 assistenti sociali più di trenta non hanno più una casa”. Lo dice Anna Fiorentini, segretaria dell'Oaser, l'Ordine degli assistenti sociali dell'Emilia-Romagna.

A Mirandola le assistenti sociali lavorano sotto le tende, a Finale Emilia il palazzo del Comune è inagibile e gli uffici hanno traslocato in locali di fortuna. Le cose da fare sono tante: famiglie rimaste senza casa a cui trovare una nuova occupazione, bambini che hanno bisogno di pannolini, di latte, ma anche di svago, gli anziani che devono essere portati in strutture protette.

“Vengono prima gli altri e poi veniamo noi” dice Cinzia Andronaco, assistente sociale del Comune di Finale Emilia. Senza casa, ma al lavoro, come la collega Letizia Piccinini, che vive in tenda con i suoi bambini. “Per fortuna sto a 25 chilometri da qui e nel viaggio di ritorno dal lavoro piango, così mi scarico. Ma durante il giorno dobbiamo essere forti per dare forza a chi viene qua in condizioni disperate”.

“Esprimiamo grande apprezzamento per il lavoro degli assistenti sociali a favore di tutta la popolazione, e in particolare per le situazioni di maggiore difficoltà – continua Anna Fiorentini –, ma ci stiamo anche movendo per portare loro aiuto e sollievo, perché hanno turni massacranti e lo stress, anche per la loro condizione personale, ha superato il livello di guardia”.

L'Oaser si è attivato non solo per raccogliere le richieste di supporto (il numero 333 5647158 è attivo 24 ore su 24), ma anche per coordinare gli assistenti sociali di altri territori disponibili a lavorare nelle zone colpite dal terremoto.

“Per ora sono una sessantina – aggiunge Anna Fiorentini –, venti sono stati assegnati ai servizi sociali del territorio tramite la Protezione civile, altri hanno avuto dal proprio ente di appartenenza l'autorizzazione a recarsi nel modenese per affiancare i colleghi e questo è un bel segno di solidarietà istituzionale. Ma stiamo anche lavorando – conclude – a un progetto di servizio sociale nei campi, perché, superata la fase di prima emergenza, ci sarà un delicato lavoro di ricostruzione del tessuto sociale da portare avanti”.

Terremoto: da Consiglio Toscana 100.000 euro per Emilia

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Terremoto: da Consiglio Toscana 100.000 euro per Emilia"

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

Terremoto: da Consiglio Toscana 100.000 euro per Emilia

12 giu 12 • Categoria Attualita',Regione - 43

Votata all'unanimità dal Consiglio regionale della Toscana la legge che stanZIA 100 mila euro di contributo straordinario di solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto in Emilia, il 20 e il 29 maggio. La legge, proposta dall'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, dà mandato al presidente del Consiglio di attivare le opportune intese con il Consiglio regionale dell'Emilia Romagna, con le istituzioni locali e con le strutture della protezione civile per l'individuazione della concreta modalità di impiego del contributo.

Sisma, FP/Cgil Modena sulla chiusura temporanea della casa di lavoro Saliceta S.Giuliano

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Sisma, FP/Cgil Modena sulla chiusura temporanea della casa di lavoro Saliceta S.Giuliano"*Data: **12/06/2012**

Indietro

Sisma, FP/Cgil Modena sulla chiusura temporanea della casa di lavoro Saliceta S.Giuliano
12 giu 12 • Categoria Attualita',Modena - 45

Gli agenti della Casa di lavoro di Saliceta San Giuliano siano redistribuiti sui due istituti penitenziari modenesi. A chiederlo è la FP/Cgil di Modena, il sindacato che rappresenta gli agenti di polizia penitenziaria, nella nota scritta l'8 giugno sia al Capo Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria di Roma che al Provveditore Regionale.

A seguito del terremoto, la Casa di lavoro di Saliceta San Giuliano è stata infatti chiusa temporaneamente per le lesioni riportate e i 35 agenti di polizia penitenziaria sono stati assegnati in sedi diverse da quelle modenesi per lo svolgimento di varie funzioni.

La FP/Cgil richiama all'attenzione della Amministrazione penitenziaria centrale, le criticità degli altri due istituti di pena modenesi, chiedendo invece che gli agenti siano messi a rinforzo sia della Casa circondariale di Sant'Anna, di cui è noto lo strutturale sovraffollamento della popolazione carceraria (evidenziato anche dalla relazione annuale della Regione oggi riportata dagli organi d'informazione) e i connessi problemi di sicurezza, sia della Casa di reclusione di Castelfranco Emilia dove è stato disposto che nelle ore notturne le celle non possono essere chiuse causa terremoto e si rende quindi necessario potenziare la sorveglianza.

“L'appello – commenta Vincenzo Santoro della FP/Cgil di Modena – è dunque per sensibilizzare sia la Direzione regionale che quella nazionale, affinché il personale penitenziario di Saliceta sia assegnato presso i due istituti modenesi, e non disperso nella Regione, e in questo modo i lavoratori possano fornire ogni utile contributo alla gestione e ridurre le criticità oggi esistenti. Anche questa sarebbe una corretta dimostrazione della gestione efficiente della spesa pubblica”.

Modena, il Consiglio comunale approva il bilancio preventivo 2012

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Modena, il Consiglio comunale approva il bilancio preventivo 2012"*

Data: 12/06/2012

Indietro

Modena, il Consiglio comunale approva il bilancio preventivo 2012

12 giu 12 &bull; Categoria Modena,Politica - 74

Il Consiglio comunale di Modena ha approvato il bilancio preventivo 2012 con il voto favorevole del Pd, contrario delle opposizioni (Pdl, Udc, Idv e Modenacinquestelle.it) e l'astensione di Sinistra per Modena. Lega moderna si è avvalsa del non voto e Lega nord è uscita dall'Aula per non partecipare al voto.

L'ok al documento è arrivato intorno alle 22 di lunedì 11 giugno dopo una seduta di circa sei ore. La presentazione del bilancio preventivo in Consiglio da parte del sindaco era avvenuta lunedì 14 maggio, mentre prima del voto sono state illustrate le sei delibere accessorie al bilancio e i 12 emendamenti, oltre agli ordini del giorno proposti dai gruppi consiliari.

Degli emendamenti sono stati approvati i quattro proposti dal sindaco, i due del Pd su piazza XX settembre e sulla riduzione dell'Imu per gli alloggi delle società cooperative a proprietà indivisa, quello di Pd e Sinistra per Modena per destinare 24 mila euro del fondo dei gruppi consiliari a iniziative di solidarietà per i territori colpiti dal terremoto. Tutti hanno ottenuto il voto del Pd, il secondo e il terzo anche quello di Modenacinquestelle.it e Idv. L'ultimo anche quello di Sinistra per Modena che si è astenuto sugli altri.

Dei tre ordini del giorno proposti in corso di seduta è passato, con il voto favorevole del Pd, contrario delle opposizioni e l'astensione di Sinistra per Modena, quello del Partito democratico illustrato da Elisa Sala. Sul fronte della spesa l'odg impegna la Giunta ad avviare un percorso di analisi con azioni di razionalizzazione e spending review. Sul versante delle entrate dovranno essere previste forme di riduzione o eliminazione dell'Imu per le imprese colpite dal sisma e per chi affitta immobili ai terremotati. Infine, con la mozione si intende sostenere le aziende creditrici della Pubblica amministrazione facilitando l'incasso dei crediti e promuovendo azioni per favorire la revisione del Patto di stabilità.

Bocciati invece i due ordini del giorno presentati dal capogruppo del Pdl Adolfo Morandi per la riduzione delle aliquote Imu alle attività produttive e per implementare la spending review (analisi e valutazione della spesa) relativa ai conti comunali. A favore dei due odg hanno votato Pdl e Lega moderna, contrari il Pd e Sinistra per Modena, astenuti Modenacinquestelle.it e Idv.

“I tagli al bilancio sono significativi ed è stato difficile operarli; ci siamo dovuti fermare dove l'ulteriore abbassamento dei costi avrebbe portato a un peggioramento del livello dei servizi”, ha spiegato il sindaco Giorgio Pighi a conclusione del dibattito. “Si deve trovare un equilibrio tra il necessario rilancio dell'economia e la coesione sociale che deve rimanere intatta ed è il risultato di una rete di servizi in cui chi ha bisogno riesce ad avere una risposta: questa – ha aggiunto il sindaco – è la nostra idea di Stato sociale”.

L'assessore alle Politiche finanziarie e attuazione del programma Giuseppe Boschini ha evidenziato come il bilancio preventivo 2012 sia stato tagliato del 15% rispetto all'anno precedente: “Siamo davvero convinti che se usassimo ulteriori 20 milioni di euro per ridurre l'Imu, il parziale risparmio varrebbe il taglio di interi settori, come cultura, ambiente e sport?”, ha chiesto. “Ricordiamoci che la stessa spesa pubblica produce ricchezza, occupazione e redistribuzione. Ci sono limiti oltre i quali tagliare significa comprimere la ripresa – ha aggiunto – e il taglio dei servizi comporta per il cittadino spese maggiori rispetto all'aumento delle tasse”.

Nel dettaglio, il bilancio preventivo prevede 204 milioni di euro in parte corrente, escluso il rimborso dei prestiti, e circa 23 milioni e mezzo di investimenti. Grazie a forti processi di razionalizzazione e riorganizzazione di alcuni servizi nell'ambito del sistema di welfare-mix, la spesa dell'Amministrazione è stata ridotta di 10,4 milioni di euro (con risparmi su trasferimenti e contributi, costi per il personale, contenimento dei consumi energetici e delle spese per le utenze) e solo due sono le voci in crescita: 700 mila euro per il fondo di riserva e un milione e 200 mila euro per un fondo comunale per

Modena, il Consiglio comunale approva il bilancio preventivo 2012

il sostegno all'affitto destinato alle famiglie a basso reddito e colpite dalla crisi economica e occupazionale. La manovra è completata da circa 25,8 milioni di maggiori entrate tributarie, in gran parte dovute all'Imu, che saranno utilizzati per coprire i minori trasferimenti statali, che passano dal 33 al 13 per cento del bilancio. Rispetto agli investimenti, le priorità sono le manutenzioni stradali e del patrimonio edilizio, interventi di edilizia scolastica e di edilizia residenziale pubblica per un valore complessivo di quasi 23 milioni di euro assicurando un pari livello di pagamenti.

OK ALLE DELIBERE SU IMU, IRPEF, AREE PEEP E PIP

Il Consiglio approva anche i documenti su servizi a domanda individuale, imposta di soggiorno e le modifiche ai Regolamenti tributari e per l'accertamento

Insieme al bilancio previsionale 2012, nella seduta di lunedì 11 gennaio, il Consiglio comunale ha approvato anche sei delibere cosiddette accessorie. Quella sulle aree peep/pip da cedere in proprietà o diritto di superficie è stata presentata dall'assessore alla Pianificazione e gestione del territorio Gabriele Giacobazzi, le altre cinque dall'assessore alle Politiche finanziarie e attuazione del programma Giuseppe Boschini. Si tratta delle decisioni sui servizi a domanda individuale, sull'addizionale Irpef, sull'imposta di soggiorno, sull'Imu e sulla modifica ai Regolamenti delle entrate tributarie e per l'adesione all'accertamento.

Tutte sono state approvate con il voto favorevole del Pd, contrario di Modenacinquestelle.it, Pdl, Idv e Udc, l'astensione di Sinistra per Modena e il non voto di Lega moderna, ad eccezione della delibera che definisce le aree da cedere in proprietà o in diritto di superficie nel 2012 alla residenza e alle attività produttive e terziarie nei Peep e nei Pip, che è stata approvata con il voto favorevole del Pd, contrario di Pdl e Udc, l'astensione di Modenacinquestelle.it, Sinistra per Modena e Idv, e il non voto di Lega moderna. La Lega nord, come per la votazione del bilancio, degli emendamenti e degli ordini del giorno, è uscita dall'Aula dichiarando di non voler partecipare al voto.

Nel dettaglio, le aree destinate alla cessione in proprietà o in diritto di superficie, per un totale di 153 alloggi e un importo di circa 1 milione 75 mila euro, sono i peep Albareto, Marzaglia nuova est, Marzaglia vecchia, Cittanova 1, Cittanova 2, Lesignana e Portile ovest. A queste si aggiunge un lotto commerciale ad Albareto extra Peep/Pip per 46 mila euro e ulteriori 770 mila euro derivanti dal riscatto di aree già concesse in diritto di superficie.

La delibera sui servizi a domanda individuale determina che i relativi costi, pari a 33,5 milioni di euro, vengano coperti per il 53,2 per cento mediante proventi da tariffe, contribuzioni ed entrate a specifica destinazione (17,8 milioni) e per la quota restante (15,7 milioni) dalle entrate generali di bilancio. I servizi si autosostengono per più di 1/3 (la copertura derivante esclusivamente da tariffe è del 34,5 per cento), ed "è significativo il calo del disavanzo tra spese ed entrate totali rispetto all'anno scorso, frutto del cambiamento della struttura dei servizi per accreditamento e delle esternalizzazioni affidate a fondazioni di diritto privato", ha affermato Boschini illustrando il documento. I servizi individuati vanno dalle mense scolastiche ai centri estivi, dagli asili nido comunali al trasporto scolastico, dalle case albergo all'assistenza domiciliare, fino ai centri diurni, ai residenziali per disabili, musei, palestre, campi da calcio.

La delibera sull'addizionale Irpef modifica per l'anno 2012 l'aliquota prevedendo una differenziazione da 0,5 a 0,8 in base ai cinque scaglioni di reddito previsti. Il valore medio dell'aumento è di 13 euro a contribuente, ma il peso maggiore sarà a carico delle due fasce di reddito più alte che riguardano circa 9 mila persone in città: dai 55 ai 75 mila euro (0,78 per cento), oltre i 75 mila euro (0,80 per cento).

Il documento sull'imposta di soggiorno ha stabilito la sua entrata in vigore a partire dall'1 luglio e ne ha definito il regolamento. La spesa giornaliera varierà da 0,50 a 4 euro a seconda delle stelle delle categorie alberghiere e sarà inferiore per le altre categorie, per un totale previsto di entrate di 300 mila euro per il 2012. Tra le categorie esentate dal pagamento i minori fino a 12 anni; le persone in città per ricoveri, cure e terapie e gli accompagnatori; i volontari a sostegno della protezione civile e coloro che soggiornano nel comune a causa di eventi o calamità naturali.

La delibera sull'Imu istituisce la sperimentazione dell'imposta e determina aliquote e detrazioni per il 2012: abitazione principale al 5,2 per mille (con le detrazioni), le altre dal 4 al 10,6 per mille a seconda che si tratti di alloggi Acer, Erp, a patti concordati, in comodato gratuito, in affitto a canone libero o sfitti. I fabbricati agricoli sono all'1,5 per mille, i terreni al 9, i negozi e i laboratori al 10,2, così come i fabbricati produttivi e gli uffici, mentre le aree edificabili sono al 10,6.

Le novità introdotte nel Regolamento delle entrate tributarie sono tre: viene ridefinito l'importo minimo per versamento o rimborso di una serie di tributi (12 euro per l'Imu, 1,5 per l'imposta sulla pubblicità temporanea e per i diritti sulle pubbliche affissioni, 49 centesimi per l'imposta di soggiorno); viene esteso l'istituto della compensazione tra credito e debito anche tra tributi comunali diversi, pur senza automatismi; viene introdotta la rateizzazione del versamento per tutti

Modena, il Consiglio comunale approva il bilancio preventivo 2012

i tributi locali a partire dai 2 mila 500 euro fino a un massimo di 18 rate mensili con pagamento degli interessi legali, su richiesta del contribuente in difficoltà economiche. Il Regolamento per l'accertamento si adegua a normative nazionali: con l'adesione la sanzione si riduce di 1/3 (non più di ¼) e della metà in caso di versamento delle somme dovute.

MAGGIORANZA: SCELTE DIFFICILI MA NECESSARIE

Il Pd: “La manovra di previsione preserva il welfare sociale. Imu e Irpef consentono di mantenere i servizi essenziali; al tempo stesso continueremo ad alleggerire la spesa”

Un dibattito di quasi sei ore ha preceduto l'approvazione del bilancio di previsione del Comune di Modena da parte del Consiglio comunale avvenuta lunedì 11 giugno. Il capogruppo del Pd Paolo Trande ha definito quello del 2012 “il bilancio più difficile della storia dell'Amministrazione modenese con un fabbisogno stimato di 36 milioni di euro, riconducibile per metà ai tagli del governo Berlusconi e per il resto a quelli del governo Monti, si è così dovuto costruire il bilancio con il 17% di entrate in meno”. Trande ha spiegato che il ricorso all'Imu serve a salvaguardare il welfare e che contemporaneamente l'Amministrazione ha intrapreso la spending review con un significativo calo di personale di 280 unità entro l'anno, oltre che delle consulenze. Ha parlato di “difesa del modello di welfare mix, rifiuto di tagli lineari e innovazione gestionali dei servizi”, precisando però: “Siamo consapevoli che chiediamo un contributo importante in un momento in cui sono molte le famiglie e le imprese in difficoltà, ma non avevamo altra scelta” e si è, infine, dichiarato deluso per la mancanza di una reale proposta di contromanovra da parte delle opposizioni, che partisse dal dato effettivo dei 36 milioni in meno: “Non è arrivato nulla di organico, solo proposte parziali e figlie di luoghi comuni, le solite stanche e ripetitive idee su affitti passivi e consulenze”. Un aspetto su cui ha insistito anche Michele Andreana che ha sottolineato “la straordinarietà della manovra dovuta a fattori nazionali e internazionali. Noi – ha aggiunto – abbiamo scelto di muoverci sia sul piano dei tagli che su quello delle entrate, cercando di agire sulle situazioni economiche più strutturate. Abbiamo scelto di non seguire la moda del puro taglio della spesa sociale, senza agire sulle riforme, perché pensiamo che non ci possa essere sviluppo senza una politica di equità”. Per Stefano Prampolini, che ha iniziato il suo intervento ricordando le vittime e i danni del terremoto, la crisi obbliga a rivedere la spesa pubblica e a intervenire sulle imposte, richiedendo sacrifici soprattutto alle famiglie. Il consigliere, che ha anche parlato dell'importanza di coesione sociale e reciprocità, ha sottolineato come il “Patto di stabilità, che tiene bloccati circa 23 milioni di euro, non premia la solidità del bilancio comunale”. Ha infine invitato ad attivare “una conferenza dell'organizzazione dei servizi per valorizzare le risorse umane”, tale strumento dovrebbe infatti consentire di motivare maggiormente le persone e di migliorare processi organizzativi. “Il risparmio – ha concluso – dovrebbe essere restituito al sistema produttivo per essere investito in servizi pubblici”. Giulia Morini ha ricordato come a livello nazionale la situazione non sia migliorata con importanti conseguenze sul bilancio comunale di cui ha evidenziato soprattutto la riduzione della spesa pari a 8,8 milioni di euro: “E' stato fatto tanto e si è agito dove si poteva senza pesare sulle politiche sociali e sui servizi forniti”.

Terremoto e crisi economica graveranno ancora di più sul livello occupazionale a parere di Stefano Goldoni. “Il Comune – ha sostenuto – si trova in situazione drammatica con blocco del turnover e limitazione delle assunzioni: gli enti locali si sono sostituiti allo Stato ed è assurdo che lo Stato ci impedisca di assolvere a funzioni in cui esso è mancato”. Per Salvatore Cotrino “in questo difficilissimo contesto la proposta dell'Amministrazione mantiene, quando possibile, i capisaldi dell'azione politica in cui si riconosce, cioè la priorità delle politiche di welfare. Siamo consapevoli che il bilancio contiene scelte dolorose – ha aggiunto – come l'aumento dell'addizionale Irpef, pur utilizzata in maniera equa, e l'Imu. Sappiamo che dobbiamo essere pronti a ulteriori sacrifici che il Governo ci chiederà e dobbiamo provare ad alleggerire il peso del saldo del Patto di stabilità e il valore totale della spesa attraverso scelte innovative. Giancarlo Campioli ha infine definito l'idea dell'Udc di dimezzare l'Imu “suggestiva ma fuorviante e carente per quanto riguarda la copertura finanziaria”; ha sottolineato come “l'efficientamento, pur condiviso e praticato, potrà produrre risultati solo nel medio periodo”, mentre “l'imposta di soggiorno, nella misura in cui è stata determinata, non possa scoraggiare il turismo”. A nome del gruppo, il consigliere ha anche espresso parere contrario agli emendamenti di Idv e Pdl che attaccano sport, cultura, ambiente e, sistematicamente, associazioni e circoscrizioni, anziché valorizzare il loro sforzo.

Per Sinistra per Modena, Federico Ricci ha annunciato che “misurerà la Giunta sulle decisioni che prenderà già nelle prossime settimane e in base alle quali valuterà se ci saranno le condizioni per il voto favorevole. Oggi – ha concluso – tali condizioni non ci sono e ci asteniamo dal votare il bilancio di previsione che riteniamo “di passaggio” e gli emendamenti presentati dal sindaco e dal Pd, ad eccezione di quello sottoscritto anche da Sinistra per Modena.

OPPOSIZIONI: MANOVRA BASATA SULLE TASSE

Modena, il Consiglio comunale approva il bilancio preventivo 2012

Per i gruppi consiliari di minoranza si tratta di scelte sbagliate che peggioreranno la situazione economica di imprese e famiglie. Troppo modesta la riduzione di spesa

Pareri fortemente contrari al bilancio di previsione 2012 del Comune di Modena, approvato lunedì 11 giugno, sono stati espressi dalle opposizioni consiliari.

Vittorio Ballestrazzi di Modenacinquestelle.it ha affermato che la manovra è basata per il 70 per cento su tasse e ha ricordato che “ci sono gioielli di famiglia – le farmacie comunali – che rendono poco, il 3 per cento, e si potrebbero vendere con entrate superiori ai 15 milioni di euro, stimolando l'economia modenese e creando occupazione”. Per il consigliere, con l'Imu, considerato lo strumento più vicino all'imposta patrimoniale, si sarebbe dovuto pesare di più sulle seconde e terze case, piuttosto che sulle attività produttive; anzi Ballestrazzi ha invitato “ad abbattere l'Imu per le attività economiche per innescare un circolo virtuoso”.

Per il capogruppo del Pdl, Adolfo Morandi, “la manovra della Giunta è sbagliata e va bocciata, perché porterà significativo peggioramento della situazione economica per le imprese e quindi per le famiglie. La riduzione della spesa – solo 6,8 milioni di euro, poco più del 3 per cento – è troppo modesta visti i tempi di risorse calanti e l'aumento delle imposte colpirà le attività produttive, costringendo qualcuno a rivedere il proprio piano di investimento”. Per Morandi si doveva fare “una revisione del livello di spesa per i servizi con ulteriori esternalizzazioni e accreditamenti” e quelli non essenziali potevano anche essere azzerati, mentre la Giunta ha espresso “un alto grado di rigidità del sistema”. Sempre per il Pdl, Gian Carlo Pellacani si è detto profondamente deluso, avvertendo “la sordità della maggioranza verso certi argomenti” e ritenendo “il bilancio 2012 uguale a quello degli anni precedenti, con pochi tagli lineari e una valanga di nuove imposte. Non è un bilancio moderno che aiuta il territorio a crescere – ha aggiunto – porterà solo a un peggioramento”. Per Olga Vecchi la manovra è “una mannaia cruenta con il 75 per cento di tasse e solo il 25 per cento di tagli alla spesa, mentre ci sono ancora molti settori in cui è necessario intervenire”. La consigliera ha inoltre sottolineato che “la fondazione per le scuole dell'infanzia viene presentata come soluzione per il bilancio, mentre è una simulazione delle esternalizzazioni inesistenti, che spostano i costi senza ridurli e creando inutili carrozzoni”. Anche Sandro Bellei si è detto deluso, “perché la minoranza non ha potuto partecipare alla definizione del bilancio. Che fine hanno fatto – ha chiesto – i progetti nelle piazze e i compensi dell'architetto Botta? Siamo senza servizi pubblici e piazza XX settembre aspetta ancora un progetto, perché non farne, allora, un salotto cittadino?”.

Rossi Eugenia dell'Idv ha parlato di “testardaggine autoreferenziale e pernicioso dell'Amministrazione” e di “uno scivolamento progressivo nel peggio, perché sono state colpite le realtà più deboli”. Per la consigliera “è venuta meno la priorità del welfare, il settore in cui si è espressa quasi esclusivamente la razionalizzazione” determinando “un clima di schizofrenia in cui la città non può che crollare. Di fronte all'aumento di Imu, tariffe Hera e Tia, non c'è invece alcuna revisione delle partecipate che sono il vero salasso delle casse comunali”. Sugli emendamenti la consigliera si è detta favorevole a quelli dell'Udc e “scandalizzata” per quello firmato da Pd e Sinistra per Modena finalizzato a “un fondo per l'ordine degli psicologi, poiché anche loro devono fare volontariato come gli altri ordini professionali, sarà poi la protezione civile decidere come usare le risorse”.

Stefano Barberini di Lega nord ha spiegato “di non aver presentato alcun emendamento perché non sarebbe stato preso in considerazione, mentre si dovrebbe rielaborare completamente il bilancio” e ha quindi annunciato che sarebbe uscito dall'Aula al momento del voto. Ha definito “ridicola” la cifra di 24 mila euro, presi dai gruppi consiliari, destinati ai terremotati e ha concluso: “Pensare che non è stato previsto nulla mi fa sentire la politica lontanissima dalla gente. In tre anni non siete mai riusciti a coinvolgerci su strade comuni; non avete previsto nulla di nuovo rispetto agli ultimi 65 anni, questo dimostra la vostra incapacità di costruire qualcosa assieme a noi che rappresentiamo una parte importante della città”.

Davide Torrini dell'Udc ha definito il bilancio “una manovra di conservazione, di paura e frutto d'incapacità: Modena si arrocca sperando che la crisi passi e in futuro si possa continuare a gestire come negli anni di grande crescita del Pil. Sembra che questa gestione sia indipendente dalla situazione economica e sociale – ha aggiunto – mentre da anni c'erano segnali della crisi. Sul bilancio di quest'anno ho chiesto solo pochi tagli in più, ma il rimpasto di Giunta ha compattato il conservatorismo di questa città”.

Nicola Rossi capogruppo di Lega moderna, in sede di dichiarazione di voto, si è detto “così distante e in totale dissenso dalle logiche di questo bilancio da esprimere un non voto. Il governo del sindaco Pighi a Modena – ha osservato – è una fotocopia di quello di Monti a Roma: anche a livello comunale è stato eseguito un compito da bambini, cioè aumentare le

Modena, il Consiglio comunale approva il bilancio preventivo 2012

tasse”.

Domani a Mirandola il presidente dei Commercialisti italiani, Claudio Siciliotti, incontra i colleghi che operano nei comuni emiliani colpiti dal terremoto

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Domani a Mirandola il presidente dei Commercialisti italiani, Claudio Siciliotti, incontra i colleghi che operano nei comuni emiliani colpiti dal terremoto"

Data: **13/06/2012**

Indietro

Domani a Mirandola il presidente dei Commercialisti italiani, Claudio Siciliotti, incontra i colleghi che operano nei comuni emiliani colpiti dal terremoto

12 giu 12 • Categoria Attualita',Bassa modenese,Modena - 87

Nella sola provincia di Modena sono circa 250 gli studi professionali attualmente inagibili e quindi pressoché impossibilitati a lavorare (nel periodo più delicato dell'anno), per un totale di oltre 1.000 addetti. Assieme al Presidente nazionale della categoria vi sarà anche Americo di Benedetto, Presidente dell'Ordine de L'Aquila, che porterà l'esperienza del territorio abruzzese colpito dal sisma nel 2009.

Domani alle ore 11,30 presso le Scuole medie "F.Montanari" di Mirandola si terrà un incontro tra Claudio Siciliotti, presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, ed i colleghi che operano nei comuni emiliani colpiti dal terremoto. Il presidente nazionale della categoria visiterà le zone messe a dura prova dal sisma per portare solidarietà ai tanti colleghi (250 nei soli comuni della Bassa modenese, per un totale di oltre 1.000 addetti) che si trovano nell'impossibilità di lavorare a causa dell'inagibilità del proprio studio professionale: una situazione di grave impasse che arriva nel periodo più delicato dell'anno per i professionisti contabili, alle prese con le principali scadenze amministrative e civilistiche dell'esercizio che – se non rispettate – potrebbero comportare gravi conseguenze a carico delle imprese clienti.

La visita del presidente Claudio Siciliotti è mirata alla raccolta di proposte e suggerimenti concreti per dare corso ad aiuti mirati e tempestivi, calibrati sulle effettive esigenze dei colleghi grazie alla solidarietà ed all'impegno economico garantito dal Consiglio Nazionale. Assieme a lui sarà presente anche Americo Di Benedetto, presidente dell'Ordine dei Commercialisti de L'Aquila, che porterà la propria testimonianza in merito alle iniziative messe in campo a seguito del terremoto che ha colpito il territorio abruzzese nel 2009.

“Fin dai giorni immediatamente successivi alla prima scossa di terremoto che ha sconvolto le nostre terre – afferma Alessandro Clò, presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili di Modena – il presidente Siciliotti si è costantemente tenuto informato sulla situazione della zona colpita ed in particolare sulle condizioni e sulle difficoltà che stavano affrontando i colleghi. Nelle varie telefonate a riguardo, ed anche dal palco dell'Assemblea Nazionale della categoria che si è tenuta a Roma lo scorso 30 maggio, Siciliotti ha sempre confermato l'impegno del Consiglio Nazionale a fornire aiuto ed assistenza a chi è stato colpito dalle conseguenze del sisma. Questa visita gli permetterà di verificare l'effettiva drammaticità della situazione, la necessità di aiuti a tutti i livelli ma, soprattutto, la determinazione a non piangersi addosso e la voglia di ripartire al più presto che contraddistingue gli emiliani”.

Dopo l'incontro del mattino, la visita del presidente Siciliotti in terra emiliana proseguirà nel pomeriggio con una riunione assieme ai colleghi della zona di Ferrara. In serata, poi, la visita si concluderà a Bologna dove avrà luogo una riunione del Coordinamento Regionale degli Ordini dei Dottori Commercialisti dell'Emilia Romagna, nella quale saranno raccolte e formalizzate al presidente nazionale le istanze dei colleghi emiliani da sottoporre al Consiglio Nazionale.

Terremoto, ospitalità anche negli agriturismi. I costi coperti dalla Protezione civile

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Terremoto, ospitalità anche negli agriturismi. I costi coperti dalla Protezione civile"*Data: **13/06/2012**

Indietro

Terremoto, ospitalità anche negli agriturismi. I costi coperti dalla Protezione civile

12 giu 12 &bull; Categoria Regione - 60

Anche gli agriturismi emiliano-romagnoli offrono la loro ospitalità alle popolazioni colpite dal terremoto per trascorrere un periodo lontano dai disagi e dalle paure, in una delle tante strutture esistenti in regione.

Dopo la convenzione stipulata con Federalbeghi, Assohotel e Unindustria, l'Agenzia regionale di protezione civile ha proposto la stessa collaborazione anche con le quattro associazioni che riuniscono i circa mille agriturismi emiliano-romagnoli: Agritunist Emilia-Romagna, Associazione regionale Terranostra, Confederazione italiana agricoltori e Coopagri Emilia-Romagna. L'offerta è rivolta alle persone sfollate residenti nelle aree colpite dal sisma, attualmente ospitate nei centri di assistenza, con l'abitazione inagibile o comunque in attesa di verifica e prevede un trattamento di pensione completa o a scelta dell'interessato di pernottamento e prima colazione.

I costi (40 o 25 euro pro capite nei due casi) verranno coperti dall'Agenzia regionale di protezione civile. La convenzione ha una durata di un mese a partire da oggi, ma potrà essere rinnovata in questa prima fase fino al 21 luglio.

Le persone interessate devono rivolgersi al comune di residenza per richiedere l'assegnazione dei posti disponibili come previsto dalle indicazioni operative emanate dal direttore dell'Agenzia regionale della protezione civile.

sì ai detenuti al lavoro nelle zone terremotate

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

- *Teramo*

Sì ai detenuti al lavoro nelle zone terremotate

TULLIO PARLANTE

l intervento

Gent.mo signor direttore, siccome, personalmente, non penso affatto alla funzione rieducativa della pena a prescindere comunque l'idea del Ministro Severino di utilizzare i reclusi alla ricostruzione nelle zone terremotate - non è affatto malvagia. Chi sconta delle pene detentive è a debito verso la società. L'utilizzo degli stessi per aiutare fisicamente, quindi lavorando, integrando le proprie forze con quanti stanno faticando sulla scia del terremoto in Emilia, è una eccellente idea. Se applicata i detenuti lo dovranno (si spera) svolgere gratis. Ma, a questo proposito saranno gli organi ufficiali del Ministero che dovranno e decideranno il da farsi sotto forma remunerativa. Rendersi utile alla collettività, cercando di far pesare il meno possibile il fattore economico, diventa un momento di riscatto per tutti coloro i quali hanno solo creato problemi ai propri simili, quindi, avere una possibilità di poter uscire dalle carceri per poter andare a lavorare, diventa una opportunità anche per cercare di riscattare il proprio modo di essere stato e aver agito contro il sistema. Perché, piaccia o meno, essere parte integrante del sistema democrazia vuole dire accettarne e rispettarne le regole. Gent.le direttore, cogliere una opportunità come quella che presumibilmente fornirà il Ministro, in questa sgangherata epoca dove persiste il vuoto e un buio angoscioso, significa, per chi ha debiti da pagare verso la società, dare realmente un apporto quantitativo a tutte quelle persone colpite dai disastri della natura. Impegnare materialmente risorse umane che fino ad oggi probabilmente era impensabile pensare, deve incentivare a condividere l'opinione positiva della proposta governativa. Chi ha sbagliato, commettendo reati leggeri, deve essere messo in condizione di non pesare sempre e solo esclusivamente - sui contribuenti, ma, con l'opportunità del caso o dei casi deve avere la possibilità di rendersi materialmente utile nel lavoro manuale. Ed ecco quindi che questo nuovo fatto non può che avere la benedizione di quanti credono realmente in questo sistema democratico, considerando che questa possibilità non può in nessun caso diventare una rimessa pagatoria dei propri debiti verso la società. Laddove si possono attingere risorse umane (il mondo carcerario da questa possibilità) accettabili per diluire il peso economico a carico dei contribuenti deve essere visto ed accettato come valore aggiunto nel riequilibrio delle poche risorse che abbiamo a disposizione. Non oziando, ma impegnandosi nel vero lavoro fisico, probabilmente anche i detenuti fortunati, si sentiranno gratificati moralmente per quell'apporto che riusciranno a dare a quelle persone che necessitano di grande aiuto per poter ricominciare da dove quel maledetto terremoto ha spezzato i sogni di tanti che con il lavoro quotidiano di anni di sacrifici erano riusciti a crearsi un po' di futuro per un domani che sempre più si allontana.

l xA

DOPO IL TERREMOTO *Disdette e sciacalli sulla costa*

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it*"DOPO IL TERREMOTO Disdette e sciacalli sulla costa"*Data: **12/06/2012**

Indietro

Inviato da admin il Mar, 06/12/2012 - 16:15

Ravenna Homepage

Turismo. A rilento le prenotazioni negli alberghi. Preoccupano le continue richieste di assicurazioni

DOPO IL TERREMOTO

Disdette e sciacalli sulla costa

Lucchi: «Denunce per chi da altre regioni scredita la riviera»

di Chiara Bissi

RAVENNA. Avevano scelto la riviera per festeggiare un addio al celibato, erano in 16, giovani e svizzeri, ma il terremoto fa paura e all'hotel Zeus di Lido di Classe arriva la disdetta, mentre i clienti abituali chiamano per avere assicurazioni. Chiamate arrivano anche al Grande Hotel Azzurra di Lido Adriano, che accoglie ogni anno molti ospiti stranieri, abituati alla qualità dei servizi dei lidi romagnoli. Tutto questo mentre ancora non si è spenta l'eco del fenomeno dello sciacallaggio turistico che vede operatori di altre regioni invitare i turisti a non scegliere la Romagna per le vacanze estive 2012, perché terra ad alto rischio sismico. «Mi sento avvilita. Giugno è un mese di tasse, e fra il maltempo e il terremoto siamo in una situazione pietosa - commenta con amarezza Lilia Gaviani, titolare dell'hotel Zeus di Lido di Classe, struttura gay friendly -. Il Comune rispetto alle scadenze dovrebbe mettersi una mano sulla coscienza. Per luglio abbiamo qualche prenotazione, i nostri clienti vengono in special modo dalla Lombardia e dal Veneto, ma confrontando le prenotazioni del giugno 2011 la crisi si fa sentire ancor di più». Li chiamano senza mezzi termini sciacalli, non si muovono nella savana, ma utilizzano la rete per creare panico. L'allarme circola da giorni e anche Confesercenti conferma il fenomeno creato per approfittare della fragilità del territorio emiliano romagnolo in queste settimane. «Siamo aperti per turismo - assicura il segretario Roberto Lucchi - tutte le strutture ricettive sono aperte e funzionanti, così gli impianti sportivi, i luoghi di divertimento, i servizi. Non escludiamo azioni legali nei confronti di chi sta conducendo azioni di sciacallaggio». Massima preoccupazione dopo il caso del sito di promozione di una cittadina calabrese che nei giorni scorsi scriveva: «La riviera romagnola è messa completamente in ginocchio. Diversi i danni in tutto il territorio. Tutti coloro che hanno prenotato una vacanza, con molta probabilità stanno disdicendo la propria permanenza. L'Emilia Romagna non potrà partecipare alla competizione estiva, le scosse potrebbero durare anni per cui è consigliabile andare verso altre mete per non rischiare di imbattervi in un altro terremoto. Il Sud è tra le mete più consigliate, ambita e sicura è senza dubbio la Calabria, che potrebbe essere un'ottima soluzione con il suo litorale vasto che si estende dallo Ionio fino al Tirreno. Noi vi consigliamo la città di ...». La cancellazione immediata dal sito del testo, corredato da una foto con l'immagine di una casa crollata in un paese dell'Emilia, non ha impedito all'assessore regionale al Turismo Maurizio Melucci di scrivere al ministro Gnudi per chiedere aiuto e all'Apt di Rimini di installare una webcam puntata sulla costa e sulle strutture alberghiere per tranquillizzare i turisti soprattutto stranieri, che sentono la vicinanza alle zone del sisma come un elemento negativo. Una preoccupazione quella per il sisma che Nicolò Scialfa di Confcommercio non vuole accrescere e allarga alla concomitanza del maltempo e della crisi economica, senza dimenticare un attacco contro le esternazioni della Commissione grandi rischi su possibili nuove scosse di grande entità in tutta la regione. «Non capiscono i danni che producono affermazioni di quel genere. Se sono sicuri mi devono dire quando e dove, se no cosa facciamo, evacuiamo un'intera regione?». Rincarare la dose Riccardo Santoni di Confesercenti, che ricorda: «La prova che qui non c'è allarme è che ospitiamo negli alberghi persone che provengono dalle zone del sisma. Credo che dobbiamo continuare a lavorare, ora che le scuole sono chiuse inizia davvero la stagione».

SOLIDARIETA' Sportivi e artisti danno spettacolo

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"SOLIDARIETA' Sportivi e artisti danno spettacolo"

Data: 12/06/2012

Indietro

Inviato da admin il Mar, 06/12/2012 - 11:02

Ravenna

A FAVORE DEI TERREMOTATI DELL'EMILIA

SOLIDARIETA'

Sportivi e artisti danno spettacolo

Domani sera al Pala Costa il match di basket di beneficenza. Biglietti in prevendita o in loco

RAVENNA. Sport e spettacolo insieme per i terremotati dell'Emilia. Ravenna ospiterà domani sera la Nazionale basket Artisti, che darà vita ad una partita di beneficenza sul parquet del Pala Costa dalle 20.

«Quando è nato questo progetto - spiega l'assessore allo Sport Guido Guerrieri - noi non avevamo ancora avuto la scossa di terremoto, che ha creato solo tanta paura. Questa è un'iniziativa lodevole che ha due finalità: la prima riguarda la raccolta fondi, l'altra l'aspetto ludico e divertente di vedere dal vivo campioni e artisti». Si addentra nel merito dell'iniziativa il fondatore della Nazionale Simone Barazzotto: «L'ho creata 11 anni fa con l'intento di sposare progetti legati alla solidarietà e ultimamente purtroppo siamo intervenuti per situazioni di emergenza, come il terremoto de L'Aquila, di Haiti, l'alluvione ligure e la strage di Viareggio. Solitamente cerchiamo di realizzare interventi che riguardano lo sport che ci vengono segnalati, altrimenti altri casi che interessano persone o famiglie bisognose. Anche stavolta aspetteremo le segnalazioni che ci verranno fatte. Siamo un centinaio tra artisti e sportivi a far parte di questo gruppo. Per noi non è importante solo raccogliere soldi, ma anche sensibilizzare per non dimenticare. Abbiamo pensato a Ravenna, che è una città sana e sensibile». Madrina dell'evento sarà Giulia Pauselli, arrivata seconda ad Amici lo scorso anno nella categoria ballo. In campo scenderanno Carlton Myers, Ringo, Stefano Nosei, Antonello Riva, Ferdi Berisa, Gian Guido Baldi, Bruno dei Fichi d'India, Claudio Bonaccorsi, Fabrizio Ambrassa, Filippo Pongiluppi, Stefano Villani, Pietro Colnago, Den Harrow, Gigi Sammarchi, Franz Campi, Igor Cino, Mirco Sandoni, Toky e due giocatori dell'Acmar Ravenna, Filatiera e Amoni. «Partecipando a queste iniziative - dichiara l'attore Gian Guido Baldi che ha genitori emiliani ed è andato a scuola a Faenza - facciamo del bene a noi stessi, perché possiamo aiutare gli altri». Dopo la partita seguirà una cena aperta a tutti al Big Mama Beach. Nel pomeriggio la Nazionale andrà in visita alla tendopoli di Concordia sulla Secchia e con la collaborazione della Cri sarà messo a disposizione dei volontari e degli sfollati un autobus che li accompagnerà alla partita e li riporterà a casa. Il biglietto costerà 10 euro e sarà acquistabile su bookingshow.it, all'edicola Stadio (via Cassino) e al Radio International Store (Galleria Rasponi) o domani sera al PalaCosta. Francesca Angeli

Hotel preoccupati: le prenotazioni sono merce rara

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"Hotel preoccupati: le prenotazioni sono merce rara"

Data: 12/06/2012

Indietro

Inviato da admin il Mar, 06/12/2012 - 11:06

Riccione Rimini

Mentre per Trivago i prezzi nella Perla sono aumentati del 9%

Hotel preoccupati: le prenotazioni sono merce rara

Il presidente Aia Bianchini: «Sin troppe offerte speciali e il terremoto non ci aiuta»

di Luca Cassiani

RICCIONE. «Le prenotazioni da parte dei turisti sono sempre di meno». E' un po' sconsolato il presidente dell'Associazione albergatori di Riccione Bruno Bianchini che dipinge una stagione carica di ombre.

Il punto di partenza è l'analisi del portale turistico Trivago.it secondo il quale Riccione è la seconda località in Italia per gli aumenti in hotel. Al top dei rincari di Trivago si trova Taormina con 195 euro per una doppia (10%). Subito dietro c'è Riccione con la doppia a 140 euro (9%), poi Sorrento 157 euro (7%). «Il bello di internet è che trovi tutto e il contrario di tutto - afferma il presidente -. L'analisi di Trivago? Piuttosto è vero il contrario e lo stavo verificando appena qualche ora fa: basta entrare in un qualsiasi sito normale di prenotazioni on line per trovare qualunque tipo di offerta, per ogni situazione e in ogni periodo. Anzi, l'ultima tendenza è l'offerta a prezzi davvero speciali, ma senza domanda ha anche poco senso». Giugno, luglio, agosto, il piatto piange su tutta la linea secondo Bianchini e non può bastare la Notte rosa per risollevare l'economia della Riviera. «Non si può costruire la promozione intorno alla Notte rosa e chi lo fa non ha capito nulla - spiega il numero uno dell'Aia -, perché si tratta di un evento che dura solo un giorno».Ma la preoccupazione numero uno, in questo momento, è il terremoto. Più mediatico che sul territorio: «Ci vuole un'autorità, meglio se a livello regionale piu che nazionale, che spieghi come stanno le cose. Se lo facessi io sarei meno credibile perché sono un diretto interessato. Il terremoto in Emilia è un dramma senza fine ma per fortuna, o purtroppo, è capitato in certe zone della regione, mentre altre si danno da fare per aiutarle». Secondo Bianchini potrebbe essere utile «puntare tutte le 20 webcam di Riccione e le circa 100 di Rimini, sugli hotel, la spiaggia, la riviera per mostrare che la situazione è del tutto tranquilla». Ma soprattutto è necessario investire un po' di denaro in comunicazione: «E' venuto il ministro e non mi pare sia servito a granché. Invece serve una nota stampa a livello nazionale per mettere in circolo le notizie sulla Riviera: basta dire la verità».

BERTINORO Terremoto, "Il Molino" dona una casa

BERTINORO Terremoto, "Il Molino" dona una casa | Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

""

Data: 12/06/2012

Indietro

Inviato da admin il Mar, 06/12/2012 - 16:17

Forli

BERTINORO

Terremoto, "Il Molino" dona una casa

Consegnato il container attrezzato per una famiglia alloggiata in tenda

BERTINORO. La solidarietà non smette di muoversi dal territorio forlivese alla vicina Emilia. L'associazione "Il Molino", infatti, in collaborazione con Comune e diverse realtà del territorio, ha inviato materiale utile e di prima necessità nella cittadina modenese di San Possidonio.

Sabato scorso un piccolo, ma significativo, carico di materiale, è partito dalla sede della Protezione civile di Bertinoro, a Fratta Terme, verso San Possidonio. Fra le altre cose i volontari hanno portato un container ristrutturato dalla ditta "Fratelli Pieraccini" di Panighina. La struttura è stata dotata di bagno, con doccia, lavatrice, condizionatore, tre posti letto, ed è stata già consegnata ad una famiglia composta di tre persone anziane, che ha la casa disastata e viveva all'interno di una tenda. Nei due autocarri e nel furgone partiti alla volta di San Possidonio hanno trovato spazio anche altri materiali, raccolti dalla ditta "Società Elaborazione dati Imprese" di Forlì, dalla famiglia Rossi di Fratta Terme, dal gruppo giovani del Pdl di Forlì, dal moto club "Nivola" di Panighina, unitamente alla "Polisportiva di Panighina" di Bertinoro ed alla parrocchia di Capocolle. Tutti i generi di prima necessità sono stati consegnati all'amministrazione comunale della cittadina emiliana, nella persona del vice sindaco Eleonora Zucchi, la quale, a nome della popolazione, ha ringraziato di cuore. «Questa - ha commentato Gilberto Zanetti, presidente dell'associazione "Il molino" - è la prima consegna effettuata e confidiamo nella sensibilità di tutti per ripetere l'iniziativa. Rimaniamo a disposizione per la raccolta e la consegna di altro materiale. Quello che mi ha colpito è l'impegno mostrato da tanti giovani per preparare le strutture da inviare e trovare il modo di dare un contributo. Si sono impegnati per una settimana anche oltre l'orario di lavoro». Coloro che volessero partecipare alle donazioni, possono contattare anche il numero telefonico 3408149125. Matteo Miserocchi

ixÅ

IL CASO "Mediwell", la sfida dopo il rogo «Riapriremo più forti delle gelosie» Oltre 300mila euro di danni. Il titolare: «La città ci aiuti»

IL CASO "Mediwell", la sfida dopo il rogo «Riapriremo più forti delle gelosie» Oltre 300mila euro di danni. Il titolare: «La città ci aiuti» | Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

Inviato da admin il Mar, 06/12/2012 - 16:16

Forli

IL CASO

"Mediwell", la sfida dopo il rogo «Riapriremo più forti delle gelosie»

Oltre 300mila euro di danni. Il titolare: «La città ci aiuti»

FORLÌ. «Chiedo aiuto e la possibilità di lavorare a Forlì». Così il ligure Pier Giorgio Traverso, titolare del centro di medicina e benessere "Mediwell" in via Casamorata, pesantemente danneggiato giovedì scorso da un principio d'incendio sviluppatosi nel locale della sauna, fa appello alla città, alle banche e a coloro che, dice con amarezza, «hanno riso sulle ceneri degli ingenti danni subiti dalla mia struttura».

Nei momenti antecedenti lo sprigionarsi delle fiamme, al secondo piano si trovavano tre dipendenti che stavano collaudando alcune attrezzature e che sono riuscite a mettersi in salvo. Le cause non sono ancora state chiarite. Si sa che da un angolo si sono propagate le fiamme che in pochi minuti hanno divorato il locale al secondo piano, di circa 2mila metri quadrati. Solo l'intervento dei Vigili del Fuoco, sopraggiunti a sirene spiegate, ha impedito che le lingue incandescenti divorassero, oltre al piano estetica e benessere, altre parti dell'edificio. Danni pesanti: 300mila euro. Capitale investito dall'imprenditore che sta tentando di mettere radici a Forlì: quasi 2,5 milioni. Traverso, titolare di "Mediwell", prende così parola per esprimere rabbia, dolore e speranze dopo le fiamme che hanno fatto fuori una parte rilevante della struttura di via Casamorata. «L'incendio - commenta - non dovrebbe essere di origine dolosa. Ma saranno le indagini e, contestualmente, l'équipe di periti che provvederò a nominare, a fare chiarezza. E se riscontreranno difetti o altro, chi ha sbagliato pagherà fino all'ultimo centesimo. Ho la certezza di aver fatto costruire tutto non solo secondo regola d'arte ma, addirittura, superando gli standard prescritti dalla legge anche laddove non era necessario». Pier Giorgio Traverso parla per difendere la sua azienda, il suo futuro di imprenditore a Forlì e la sua forza lavoro: 12 dipendenti e 22 medici collaboratori. «Posso dirvi - ancora Traverso - che le fiamme più devastanti non sono state quelle di giovedì, bensì quelle "propagatesi" il giorno dopo. Ho visto gente ridere e gioire per la mia sfortuna filmando il disastro con il telefonino, gente che da me ha preso fior di quattrini per lavori fatti, diffondere voci negative sul "Mediwell". Domani (oggi, ndr), i miei legali faranno partire querele verso tutti coloro che hanno goduto a fare disinformazione». Ora le forze sono concentrate sulla ricostruzione. Anche se - ricordiamo - l'area dedicata al fitness e alla palestra è tuttora agibile e aperta al pubblico. «Mi auguro - spiega l'imprenditore ligure - che gli enti locali siano veloci nel rilasciare le autorizzazioni necessarie. Come spero che le banche sappiano supportare non solo un imprenditore, ma anche l'uomo che prova a portare ricchezza in un territorio e le famiglie dei miei collaboratori. In ultimo, voglio dire a chi spera che Traverso sia finito, che riapriremo più forti e determinati di prima. Abbiamo un progetto di sviluppo e manterremo la parola. Se diamo fastidio a qualcuno, questo qualcuno si metterà l'anima in pace». (m.s.)

QUATTRO ANNI ALLA CAMERA Marchignoli fa i conti: «Ho lavorato molto per questo territorio»

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it*"QUATTRO ANNI ALLA CAMERA Marchignoli fa i conti: «Ho lavorato molto per questo territorio»"*

Data: 12/06/2012

Indietro

Inviato da admin il Mar, 06/12/2012 - 16:16

Imola

QUATTRO ANNI ALLA CAMERA

Marchignoli fa i conti: «Ho lavorato molto per questo territorio»

di Matteo Pirazzoli

IMOLA. Raccontare quattro anni di attività alla Camera dei deputati, cogliendo l'occasione per rivolgere un ringraziamento affettuoso all'amico Vittorio Lenzi che per motivi di salute lascia l'incarico di collaboratore parlamentare alla giovane Barbara Villa. A poco meno dalla scadenza naturale della legislatura l'ex sindaco Massimo Marchignoli ha deciso mettere la lente d'ingrandimento sul suo ruolo di rappresentante di Imola e circondario. Perché farlo adesso e non a fine mandato? «Sostanzialmente perché non l'avevo ancora fatto e poi perché ne sentivo il bisogno» ha ammesso. Marchignoli ha ricordato che dalla sua elezione (29 aprile 2008) fino al 30 maggio scorso si era avvalso della collaborazione di Lenzi, già assessore al bilancio durante i due mandati da primo cittadino. Dal 1 giugno ad affiancare l'onorevole imolese c'è la 34enne imolese Barbara Villa, laureanda in scienze politiche a Bologna, segretaria del circolo Pd di Montericco. «Con lei ho intenzione di continuare a svolgere, anzi intensificare, un lavoro di relazione tra i cittadini, i soggetti sociali, istituzionali. Farà da tramite con me che trascorro gran parte del mio tempo a Roma. Barbara l'ho assunta con un contratto in regola fino alla fine del mandato parlamentare. La pago con i soldi che mi dà la Camera, 25mila euro lordi circa. L'ufficio lo avrà in via Porta di fronte al mio. Di lei mi è piaciuto il suo modo di fare e soprattutto la sua passione politica». I dati. Eletto nella circoscrizione Emilia-Romagna, dal 21 maggio Marchignoli è componente della commissione permanente VI Finanze. È stato presente a 10.218 votazioni elettroniche (l'ultima rilevata il 7 giugno). I dati sulle presenze si riferiscono alle votazioni elettroniche che si svolgono nell'aula di Camera e Senato dall'inizio della legislatura. Le presenze dunque non si riferiscono a tutte le possibili attività parlamentari (lavori preparatori nelle commissioni) ma solo al totale delle presenze nelle votazioni elettroniche in aula.

Detto ciò, dando uno sguardo al registro le presenze ammontano a 9.066, l'equivalente dell'88,73% (il valore medio è 78,22%), mentre le assenze arrivano all'11,27% (valore medio 14,26%). Passando all'attività la Camera ha visto Marchignoli protagonista come primo firmatario nei seguenti atti (seguiti tra parentesi dal numero di atti in cui è stato co-firmatario): un disegno di legge (25); una mozione (25); 2 interpellanze (39); un'interrogazione a risposta orale (6); 3 interrogazioni a risposta scritta (3); 11 interrogazione in commissione (22); 15 ordini del giorno in assemblea (76); 135 emendamenti (770). «Non sto certo qui a spiegarli tutti – premette – ma ruotano in gran parte attorno a quattro branche: cooperative, lavoro, fiscalità, enti locali». I temi. Tra i tanti temi toccati nei suoi 4 anni e 44 giorni da parlamentare Marchignoli pone al centro dell'attenzione il trasporto pubblico locale. Dovendo spostarsi in treno da e per Roma, il deputato imolese ricorda i disagi che i pendolari sono costretti a vivere nella tratta Imola-Bologna. «Il materiale è vecchio e scarso. L'ultimo viaggio che ho fatto la settimana scorsa è stato infernale. Tanta gente su un treno rimasto fermo in stazione e senza aria condizionata. Penso che occorrerà un'iniziativa parlamentare su questa situazione».

Tra gli altri temi spicca quello del lavoro. Marchignoli ha portato davanti al governo, sia quello precedente che quello attuale, le vicende delle imprese locali come Cnh (giovedì il governo andrà in commissione a rispondere), Haworth, Ricchetti, ma anche i sussidi legati alla grandinata del 5 settembre 2010. Edc è intervenuto sulla sezione distaccata del tribunale di Bologna. «Su questo punto sono ancora in attesa di risposta. Solleciterò di nuovo il governo per far sì che rimanga aperto il tribunale a Imola». Non poteva mancare la cooperazione. «Durante un'interrogazione verbale, alla luce

QUATTRO ANNI ALLA CAMERA Marchignoli fa i conti: «Ho lavorato molto per questo territorio»

di un primo tentativo di inasprimento della pressione fiscale alle cooperative produttive, chiesi espressamente a Tremonti guardandolo in faccia in commissione se aveva intenzione di colpire di nuovo le cooperative. Lui mi disse di no, salvo poi fare una manovra sulla cooperazione di consumo che io concordai in relazione alla mediazione con le presidenze di Legacoop e Confcooperative. Non ci furono ulteriori azioni sulle cooperative industriali e lo considero un fatto importante per il ruolo che la cooperazione ha nella nostra città».Terremoto. Attualmente ad assorbire molto tempo nell'agenda parlamentare di Marchignoli c'è l'emergenza terremoto. In qualità di coordinatore dei parlamentari emiliano-romagnoli è in continuo contatto con il commissario straordinario per la ricostruzione, nonché presidente della Regione, Vasco Errani. Sono due i punti su cui Marchignoli ritiene si debba persistere: estendere nel tempo le misure adottate come la sospensione dell'Imu, e sburocratizzare le procedure per le verifiche statiche delle case e delle zone produttive.

L'atteggiamento saggio della calma preoccupata**Corriere di Bologna**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 12/06/2012 - pag: 11

L'atteggiamento saggio della calma preoccupata

di FRANCESCO CAMPIONE

Il terremoto che ha colpito la nostra regione per fortuna non ha distrutto tutto: ci sono strutture edilizie che reggono, attività economiche che non vengono colpite, strategie individuali e relazioni sociali che restano intatte anche quando la terra trema. Poi il terremoto si ripete e altre case crollano, altre attività economiche si interrompono, altri individui che non hanno avuto paura alla prima scossa si impauriscono, altre relazioni sociali si incrinano. In una cultura dominata dalla convinzione che le paure individuali e i conflitti sociali siano in gran parte determinati da ciò che succede nelle case e nell'economia (gestione della casa), se tira il terremoto si penserà che basti fronteggiare i rischi di crolli ripristinando la sicurezza degli edifici o costruendone di nuovi. Gli aiuti si concentrano di conseguenza sul fornire agli sfollati un tetto sicuro per dormire e per tornare a lavorare alimentando la speranza di averne uno nel futuro. È vero che siamo in molti (e le offerte continuano ad arrivare) gli psicologi che stanno aiutando i terremotati ma il nostro lavoro rischia di non essere così efficace come dovrebbe. Perché nelle zone terremotate sta accadendo questo: il tempo che ci vuole per mettere in sicurezza le strutture abitative e industriali è un tempo che molte persone non sopportano e tante altre lo vivono come se fosse già passato. Con la conseguenza che è difficile sedare il panico e la crisi dei rapporti interpersonali e di gruppo che necessariamente deriva dal dover convivere con chi ha una reazione diversa dalla propria. Se l'aiuto psicologico e sociale ai terremotati fosse considerato indipendentemente da quello per la sopravvivenza e per il ripristino delle strutture edilizie e industriali, risulterebbe chiaro che di fronte a un trauma collettivo come il terremoto con il suo carattere di imprevedibilità o di prevedibilità relativa, gli psicologi dovrebbero intervenire non solo su chi è impaurito (per far loro coraggio) e su chi non lo è (per sfavorirne la calma eccessiva), ma anche per favorire in entrambi un atteggiamento più saggio, di calma preoccupata. Si tratterebbe cioè di prepararsi ad attuare non solo un intervento di ascolto dei bisogni dei terremotati ma anche di proposta di un atteggiamento di pazienza preoccupata e collaborativa, che sarebbe l'atteggiamento più saggio nelle situazioni traumatiche imprevedibili. In questa prospettiva il trauma del terremoto potrebbe farci apparire un «bene» da opporre al «male» della distruzione e della paura: imparare la pazienza e lo spirito di collaborazione, di cui potremmo «ringraziare» il terremoto se restassero anche dopo che tutto è finito.

Aiuti, raccolta record degli ultras E la Camst lancia la sottoscrizione**Corriere di Bologna**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 12/06/2012 - pag: 5

Aiuti, raccolta record degli ultras E la Camst lancia la sottoscrizione

Ha avuto uno straordinario successo la raccolta di fondi e beni per le popolazioni colpite dal terremoto dei tifosi del Bologna: i gruppi della curva Andrea Costa hanno raccolto 1.715 euro (tra la festa «Io tifo Bologna» e la partita di football Warriors-Dolphins di sabato sera) e soprattutto la bellezza di 50 tonnellate di generi di prima necessità nella raccolta fuori dai centri commerciali CentroNova, CentroLame, Centro Borgo e Officine Minganti. Circa 80 volontari tra curva rossoblù e Fossa dei Leoni, 20 camion riempiti di materiale due furgoni sono già partiti ieri sera verso Novi per tamponare un'emergenza oltre ai beni raccolti da alcune curve abruzzesi, due magazzini riempiti: numeri da record, ma la raccolta prosegue fino a venerdì, dalle ore 18 alle 24, presso la palestra principale dello stadio Dall'Ara. Tra le realtà in prima linea per aiutare chi è stato colpito dal sisma c'è anche il Gruppo Camst: da ieri è aperta con una sottoscrizione tra i soci e gli 11 mila dipendenti una raccolta fondi con la quale l'azienda di ristorazione «adotterà» una cooperativa agroalimentare colpita dal terremoto. Dipendenti e soci attraverso una sottoscrizione in busta paga potranno donare denaro o il corrispettivo di giornate di ferie o ore di permesso: la raccolta verrà poi integrata dalla stessa Camst. Questa iniziativa si aggiunge ad altre sostenute da Camst, come la donazione e la consegna di 14.000 cestini alimentari nei campi di accoglienza nelle zone terremotate. Alessandro Mossini

«Così il museo Magi può ospitare e salvare le opere terremotate»

Corriere di Bologna

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 12/06/2012 - pag: 5

«Così il museo Magi può ospitare e salvare le opere terremotate»

Bargellini: «È adatto e antisismico»

Capolavori senza casa. Il crocefisso romanico di legno risale al XIV secolo, l'Assunzione della Madonna di Guido Reni è della fine del XVI secolo, l'Annunciazione del Guercino di poco successiva. La Chiesa che li ha accolti per secoli, la Collegiata di Santa Maria Maggiore, a Pieve di Cento, è stata sfregiata dalla scossa del 29 maggio che ha fatto crollare la cupola, mettendo in pericolo anche tutte le opere d'arte ospitate al suo interno. Il piano di salvataggio, però, è già iniziato. Grazie all'interesse di un mecenate che qui in paese conoscono tutti. «Sono disponibile ad accogliere queste opere nel mio museo», dice Giulio Bargellini, già fondatore dell'Ova, società diventata leader in Europa nell'illuminazione d'emergenza. Da quando ha ceduto l'azienda ai francesi, Bargellini si dedica anima e cuore al Magi '900, il Museo delle eccellenze artistiche e storiche che ha creato dal nulla e «regalato» a Pieve di Cento, ristrutturando un silos destinato alla demolizione e mettendoci dentro la propria collezione personale. Dopo il terremoto, Bargellini si è subito messo a disposizione. «Siamo in una fase di emergenza dice le opere della Collegiata rischiano di essere trasferite chissà dove. C'è il pericolo di perderle di vista per diversi anni. E allora mi offro per ospitarle. Il Magi ha spazi antisismici, protetti da antifurti e vigilanza, e abbiamo la possibilità di assicurare il tasso di umidità ideale». Secondo Bargellini sarebbe anche l'occasione per dar vita a un interessante progetto di contaminazione: «Il Magi ospita soprattutto opere contemporanee. Sarebbe bello vederle accostate all'arte sacra. E poi il crocefisso è un simbolo della nostra comunità, anche di chi non crede, come a Bologna la Madonna di San Luca. Deve restare qui a Pieve, dove la gente del posto possa vederlo. Permetterò anche la celebrazione di alcune messe nella struttura». Il sindaco Sergio Maccagnini, ovviamente è già d'accordo: «Comune e Curia dice hanno sollecitato con lettere distinte alla Sovrintendenza regionale il trasferimento delle opere presso il Magi». Si attende a breve una risposta. Ma la lista dei capolavori da ricollocare è ancora lunga. Perché a Pieve il sisma ha anche reso inagibili anche chiese come San Rocco, la Santissima Trinità, Santa Chiara. E musei; quello civico della Rocca, dove una sezione è dedicata alla storia della comunità ebraica; oppure il museo della Musica, dove sono in mostra violini e chitarre di fine Ottocento; e il Museo di Porta Bologna che espone fotografie. E così Maccagnini lancia un appello: «Mi auguro che istituzioni e soggetti privati possano prendersi a cuore la ricostruzione dei nostri monumenti e dei beni storici». Pierpaolo Velonà

ixA

Mulino Parisio, 200 mila euro per poterlo rialzare Il segnale forte di Errani**Corriere di Bologna**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 12/06/2012 - pag: 5

Mulino Parisio, 200 mila euro per poterlo rialzare Il segnale forte di Errani

di GIANNI DE PLATO

È cominciata l'era del Mulino Parisio dimezzato. Con la conclusione dei lavori di demolizione sulla ciminiera danneggiata dal terremoto è stata riaperta la strada (via Murri e via Toscana) e gli autobus hanno ripreso a circolare secondo il consueto percorso. Così adesso la torre di via Murri è passata dagli antichi 25 metri agli attuali 12 metri d'altezza. Il camino è stato «tappato» con una sorta di cerchione in metallo. Un'operazione che, però, l'architetto (ed ex assessore) Pier Luigi Cervellati non ha gradito per nulla. «Si è approfittato del sisma per abbatterla», ha tuonato. «Sarebbe stato possibilissimo consolidare la ciminiera, mi piacerebbe capire le cause di questa parziale demolizione ha proseguito Cervellati. Si è approfittato del sisma, del resto anche in passato si è parlato di pericolosità per quella ciminiera». Ora, secondo Cervellati, il Mulino verrà relegato all'oblio. «Le ipotesi sono di dimenticanza. È stato assurdamente e artatamente demolito e non verrà mai più ricostruito perché costa di più che consolidarlo». Amareggiato anche l'ex direttore regionale dei beni culturali, Elio Garzillo. «Poteva essere dichiarato bene vincolato in quel momento ha dichiarato. Ora la soprintendenza non può più collaborare al rimontaggio visto che è di proprietà privata». A quanto pare ricostruire il Mulino dell'altezza passata costerebbe più o meno 200 mila euro. E sia il Comune sia la Soprintendenza gradirebbero la soluzione. «È una cifra importante che difficilmente un privato può sostenere. Certo che dal punto di vista tecnico l'operazione è possibile. Si potrebbe fare in fibra di carbonio», ha spiegato Fabio Pondrelli, il titolare della Faro Service di Castel Maggiore la ditta che ha eseguito i lavori che si sono conclusi con il trasferimento in magazzino di sette pezzi. Che il sogno di un nuovo Mulino sia possibile lo conferma anche Pier Paolo Diotallevi, preside della facoltà di Ingegneria e docente ordinario di tecnica delle costruzioni. «La tecnica possibile è quella di costruire una canna in cemento armato e ricoprirla con i mattoni ha spiegato il docente dell'Alma Mater. Ma il costo è molto impegnativo, soprattutto per quello che riguarda le impalcature e la sicurezza del cantiere». A questo punto, nel caso mai si volesse riportare il Mulino agli antichi splendori, bisognerebbe bussare a molte porte per cercare di mettere insieme i denari che servono per l'operazione. Impresa per nulla semplice con questi chiari di luna. «Il Mulino è un simbolo importante della città ha spiegato il numero uno di Ascom, Enrico Postacchini ma in questo tutte le nostre risorse andranno tutte a sostegno delle imprese dei paesi colpiti dal terremoto che hanno deciso di proseguire l'attività nonostante i danni pesantissimi». A quanto pare, ci si dovrà abituare al Mulino nano. Marco Madonia RIPRODUZIONE RISERVATA

ixA

Il vecchio depresso salvato dalla classe all'aperto**Corriere di Bologna**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 12/06/2012 - pag: 11

Il vecchio depresso salvato dalla classe all'aperto

Da quanti anni non va a Bologna? L'ultima volta c'era Imbeni. E ora eccolo, caricato in macchina dal figlio, che si volta di continuo a guardare il suo paese transennato. Lo portano via con la stessa fretta con cui da ragazzo, tra le bombe, lo mandarono da Bologna a Crevalcore, dove rimase dopo aver conosciuto sua moglie. Da quando è morta, Luca non si è più ripreso. Depresso, ipocondriaco, passa i giorni a rimuginare cabbale sul tempo che gli resta. Nato nel '29, col crollo economico del 2008 si è messo in testa d'essere al capolinea, convinto che la sua vita fosse compresa tra due crisi. A inizio 2012, la nevicata gli ha suggerito la stessa idea. E così ora il terremoto, paragonato allo sciame sismico di 83 anni fa. A Bologna non sa più orientarsi. Si sente un relitto. Una mattina, in centro, guarda arrivare un bus, e sta per farla finita: basta un passo... «Signore?». Si volta: un bimbo lo chiama da un parco. Si avvicina, e si accorge che è un'intera classe. Fa lezione all'aperto per il sisma. Inizia a parlare con la maestra, e presto si ritrova a raccontare la sua vita. Quando torna a casa è così allegro che il figlio non crede ai suoi occhi. Luca lo guarda, sta per dire «il terremoto mi ha salvato», ma si trattiene per superstizione.

(senza titolo).....

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 13/06/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

TERREMOTO / 1 Grande solidarietà e voglia di ripartire n Gentile direttore, uno dei soci della nostra cooperativa sociale alla notizia che alcuni fra i soci residenti nella Bassa non potranno lavorare per diverso tempo non potendo recuperare nelle zone rosse di Finale, San Felice, Mirandola e Carpi il loro strumento di lavoro, un computer, per essersi allontanati con giusto timore da abitazioni stabili ma difficilmente agibili per un disabile motorio, ha proposto ai soci ancora operativi di dividere il ricavato del lavoro di questo periodo con quelli fra noi che non sono operativi. La proposta è al vaglio dei soci che sicuramente faranno quanto di meglio potranno per aderirvi. Sullo sfondo il Governo è riuscito sinora a prorogare il pagamento delle tasse sino a settembre mentre il Ministro dell'Industria denuncia che il cinquanta per cento dei cittadini italiani soffre gli effetti della lunghissima crisi, un secondo Ministro persegue ideologicamente l'obiettivo di rendere tutti licenziabili a pari merito mentre i partiti si preparano ad una battaglia elettorale dove è sicuro che il cinquanta per cento degli aventi diritto al voto non andranno a votare né con questa legge elettorale e forse neanche con un'altra, che per altro non è all'orizzonte. Quanto al terremoto fanno notizia le scosse come hanno fatto notizia le torri spezzate, ma chi opera sono solo gli enti, dalla Regione Emilia-Romagna ai Comuni con il supporto della Protezione Civile e di un generoso volontariato accorso da tutta Italia. Il presidente regionale Errani, gli assessori e tutti i rappresentanti degli enti locali stanno facendo un lavoro egregio indicando le giuste priorità di intervento: ripresa del lavoro nell'industria e nei laboratori artigiani per ritornare a produrre risorse da dividere ed utilizzare per gli investimenti necessari ed i consumi, interventi sulle case, che nel frattempo devono essere messe a disposizione, quindi le chiese ed i monumenti. E nessun contributo alle imprese che vogliono delocalizzare. Di mio aggiungerei che è necessario ed utile che le associazioni sindacali, dei lavoratori e delle imprese, facciano opera di convincimento verso i loro associati per una azione di solidarietà di grande impatto e coordinata. I dipendenti di gruppi bancari, grande distribuzione, grandi società di servizi ed altro, ma anche i dipendenti di imprese con organici meno numerosi, potranno devolvere una giornata di lavoro a vantaggio della ricostruzione, appunto a partire dalla ripresa delle attività industriali e commerciali, mentre gli imprenditori dovranno fare ogni sforzo per aiutare la collocazione logistica delle attività ferme per danni il più possibile vicino ai siti oggi colpiti da terremoto perché possano lavorare i dipendenti oggi fermi causa il sisma. Ce n'è per tutti volendo perché, nonostante la grande forza e la determinazione dimostrata finora dai cittadini di questa Regione, è chiaro che non ce la potremo fare da soli. Soprattutto se coloro che dovrebbero produrre gli atti ed i fatti che dovranno aiutarci perdono tempo a discutere di cosa fare e non sembrano avere idea di dove cominciare nonostante le precise e puntuali indicazioni che vengono dai territori colpiti tramite i rappresentanti di una governance unita ed allargata che parla un linguaggio assolutamente condiviso e condivisibile e agisce di conseguenza. Angelo Fregni TERREMOTO / 2

Ricostruzione subito ma che sia partecipata n Il terremoto che ha piegato ma non spezzato l'Emilia Romagna, sta mettendo a dura prova la vitalità di un territorio che, negli anni, ha dimostrato di essere all'avanguardia nella creazione di un ricchissimo tessuto di piccole e medie imprese e per gli elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile. Un tessuto industriale fatto di eccellenze e competenze diffuse e che, adesso, per ripartire ha bisogno delle fondamenta: risorse e spazi fisici, in primo luogo. L'urgenza consiste, senza dubbio, nel dare un tetto ai cittadini delle zone più colpite dal sisma e da questo punto di vista le iniziative sorte per impegno dei gruppi di cittadinanza attiva - che stanno raccogliendo centinaia e centinaia di disponibilità di abitazioni sfitte o stanze inoccupate e offerte calmierate di camper e roulotte - si sposano alla perfezione con l'intenzione del presidente della Regione Vasco Errani di puntare sul patrimonio abitativo inutilizzato per contrastare l'emergenza; una scelta giusta perché evita di rispondere ad un dramma con ulteriore consumo di suolo e soluzioni improvvisate, come accadde con le new town abruzzesi, e permette quindi di dedicare tutte le risorse alla ricostruzione, mentre si restituisce un tetto a chi ne ha un bisogno immediato. Ma non c'è soltanto questo aspetto. In prospettiva, le maggiori preoccupazioni riguardano: la necessità di restituire dignità alle persone attraverso un

(senza titolo).....

lavoro sicuro, qualificato e stabile; la tutela dei cittadini dai tentativi di sciocallaggio che speculano su condizioni già drammatiche; l'intervento per scongiurare il disfacimento del tessuto produttivo e i rischi di delocalizzazione; una risposta rapida nella risoluzione dei problemi nei settori fondamentali della scuola e della sanità giacché molte strutture pubbliche risultano inagibili o deteriorate; la promozione di politiche industriali e sociali che rilancino, ripensino e finalizzino le produzioni; un rapporto equilibrato tra snellimento delle procedure e reintroduzione della logica del controllo pubblico nella definizione di norme per le costruzioni civili e industriali che siano adeguate al mutamento delle cartine sismiche nei nostri territori; il tornare a dare slancio e freschezza agli spazi ed ai significati della socialità e dell'interculturalità; il recupero possibile del patrimonio culturale ed artistico devastato perché storia, memoria, bellezza e cultura di una comunità non possono essere disperse. Per mettere in campo le risposte adeguate, però, c'è bisogno di un largo processo partecipativo che affianchi le Istituzioni nelle scelte per convogliare le risorse - che giungono e giungeranno dai livelli nazionali e regionali - verso obiettivi condivisi e definiti; nonché di un'attenzione potenziata rispetto a possibili ed inquietanti presenze della criminalità organizzata nel percorso della ricostruzione. Il contributo delle forze sociali e politiche, dell'associazionismo e dei cittadini può essere decisivo e la scelta del decentramento va in questa direzione. Occorre, in sostanza, legare il progetto complessivo della ricostruzione al coinvolgimento diretto delle comunità interessate. Avrebbe senso, ancora, porsi la domanda su come impostare, nei contenuti, il percorso della ricostruzione. Ovvero provare a riflettere, pubblicamente, sul nostro modello di sviluppo economico, ambientale e sociale. Dalla messa in sicurezza del territorio quale prima e indifferibile opera pubblica, al porre in discussione la priorità di certe opere infrastrutturali (si pensi, per i territori interessati, all'autostrada Cispadana); dalla promozione di stili di vita sobri e sostenibili, al come garantire piena ed effettiva sicurezza per le persone che lavorano: perché non sono le esigenze del mercato, bensì la sicurezza a rappresentare la prima misura del lavoro. Giuseppe Morrone coordinatore federale Sel Modena

una ventina di scosse, la più forte a Novi magnitudo 4.3 nel cuore della notte

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

- Provincia

Una ventina di scosse, la più forte a Novi magnitudo 4.3 nel cuore della notte

La terra continua a tremare e l'altra notte è tornata la paura. Dalla mezzanotte di ieri sono state una ventina le scosse nella Bassa modenese. La più forte, di magnitudo 4.3, si è verificata alle 3.48 a 10.8 chilometri di profondità, con epicentro individuato dall'Ingv nel centro abitato di Novi. Le altre scosse percepite dalla popolazione modenese sono avvenute alle 16.57 (magnitudo 3, epicentro fra San Possidonio e Sant'Antonio in Mercadello) e alle 17.56 (magnitudo 3.4, epicentro fra Novi e Concordia). Altre scosse hanno avuto una magnitudo inferiore a 3. Dalle verifiche effettuate dalla Protezione civile, non risultano danni a persone e a cose. Nelle tre regioni colpite dalle scosse di terremoto iniziate il 20 maggio sono, ad oggi, 15.972 le persone assistite dal Servizio nazionale della protezione civile, suddivise tra Emilia Romagna (province di Modena, Ferrara, Bologna e Reggio), Lombardia e Veneto su 45 campi di accoglienza, 64 strutture al coperto e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilità grazie alla convenzione siglata con Federalberghi e Assohotel.

gabrielli: la fase attuale è la più critica

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

Gabrielli: «La fase attuale è la più critica»

IL CAPO DELLA PROTEZIONE CIVILE

FINALE. Riguardo la ripresa delle attività produttive nelle zone colpite dal sisma è intervenuto al consiglio straordinario di Confindustria Emilia Romagna, anche Franco Gabrielli, capo della protezione civile (in foto). «Il giusto senso della misura dice è quello che abbiamo già scritto. Abbiamo richiesto un minimo di interventi, credo sia la soglia minima al di sotto della quale non si può andare». Fu Gabrielli, infatti, ad alimentare le prime polemiche circa l'agibilità: «La fase attuale dice Gabrielli è la più critica perché il commissario si sta insediando. Errani deve mettere in piedi la sua struttura e definire la sua strategia». (f.b.)

il lavoro silenzioso delle penne nere nei campi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 13/06/2012

Indietro

LA MOBILITAZIONE DELL ASSOCIAZIONE NAZIONALE

Il lavoro silenzioso delle Penne Nere nei campi

Le prime partenze verso la Bassa mezzora dopo il sisma. Impegnati sinora 170 soci

«Venti minuti dopo la prima scossa del 20 maggio eravamo già in partenza verso la Bassa. In serata era pronta la tenda per 160 persone e la sera dopo, nonostante la pioggia, avevamo già trovato un posto al coperto per 330 sfollati a Finale, con la cucina che lavorava a pieno regime». Nel tono di Mauro Gherardelli, responsabile per il nucleo di Protezione Civile dell Associazione Nazionale Alpini, non c'è nulla di enfatico. Per lui, come per gli altri modenesi dell Ana che lavorano con la penna nera sul cappello e le divise fluorescenti, il lavoro delle prime tre settimane nei campi tra Cavezzo e S.Felice è solo l'inizio del lavoro che hanno davanti. «Siamo consapevoli che abbiamo davanti a noi tempi lunghi - spiega - ma ci siamo attrezzati per tutte le necessità. Sino a oggi si sono alternati nelle varie strutture 170 persone, per un totale di 500 giorni di lavoro; solo in cucina ci sono quotidianamente 10-12 persone che lavorano senza soste. Sono tutti nostri». È l'unico momento in cui esce fuori l'orgoglio del lavoro ben fatto: sul campo non ci sono solo i ringraziamenti delle persone che contano sugli alpini per le necessità quotidiane, ma anche il consenso che cresce a vista d'occhio. «Ogni giorno aumenta il numero di chi chiede di far parte dell Ana e del nucleo di Protezione Civile - chiosa il presidente Muzzarelli - Ci sono sempre più giovani che chiedono di dare una mano perché la credibilità e l'efficacia del nostro lavoro vengono provate ogni giorno. Solo a Modena abbiamo raggiunto i 4400 soci e a livello nazionale contiamo molto, in questa circostanza, sull'appoggio del mezzo milione di Penne Nere; con le loro sottoscrizioni e con il lavoro volontario rimetteremo in piedi alcune strutture nelle zone colpite dal sisma». «I problemi non mancano - continua Ghirardelli - È vero che i Comuni colpiti sono al centro di zone a noi vicine e in cui siamo molto presenti, ma in questa difficile situazione economica è difficile trovare persone che riescano a fare una settimana intera; così i turni sono di due o tre giorni per volta e questo moltiplica l'impegno organizzativo». Saverio Cioce

sei ore di grande musica a favore dei terremotati

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 13/06/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

Sei ore di grande musica a favore dei terremotati

Presentato il concerto di Radio Bruno del 3 luglio, attese migliaia di persone Sul palco anche Francesco Renga, Emma, Zero Assoluto, Gemelli Diversi e i Modà

L EVENTO»AL PARCO FERRARI

di Sabrina Fiorini wMODENA Teniamo botta! , è il titolo dell evento attraverso cui anche il mondo della musica si mobilita a favore delle popolazioni colpite dal terremoto che ha sconvolto l Emilia nelle ultime settimane. Un concerto di solidarietà, organizzato da Radio Bruno in collaborazione con il comune di Modena, che si svolgerà il prossimo 3 luglio al parco Ferrari: un'occasione di vicinanza, un tentativo di ritornare alla normalità, ma anche un'opportunità per raccogliere fondi da destinare alle aree colpite. «È un grande evento collettivo, rivolto soprattutto ad un pubblico giovane, che ci vede tutti entusiasti in un momento in cui sono più che mai necessarie risorse materiali, ma anche morali ha commentato l assessore alla cultura Roberto Alperoli, che ha manifestato la sua gratitudine nei confronti di Radio Bruno per aver trasformato il concerto tradizionale, svolto fino all anno scorso in Piazza Grande, in uno spettacolo musicale interamente dedicato a sostenere le popolazioni vittime del sisma. «In questo contesto abbiamo deciso di sospendere i previsti Radio Bruno Estate ha spiegato infatti il presidente dell emittente Gianni Prandi e di tradurre l evento ludico in uno di solidarietà, a cui parteciperanno numerosi artisti di primo piano». Dalle ore 18 circa fin dopo la mezzanotte, si alterneranno infatti sul palco gruppi come i Modà, gli Zero Assoluto, i Gemelli Diversi, i Sonohora, i Finley, gli Stadio e i Nomadi, quest ultimi protagonisti anche del concerto per l Emilia , che si terrà il prossimo 25 giugno allo stadio Dall Ara di Bologna. Non mancheranno poi cantanti solisti di successo, tra cui Francesco Renga, Emma, Dolcenera, Noemi, Andrea Mingardi, Marco Mengoni, Povia, Virginio, Antonino, Annalisa Scarrone e Cisco. «È un cast importante, che non è stato difficile realizzare, perché questi artisti sono nostri amici da anni», ha aggiunto Clarissa Martinelli, conduttrice di Radio Bruno. L ingresso al parco sarà a offerta libera, per non imporre pagamenti a chi si trova in difficoltà dopo il terremoto e per consentire quindi a chiunque di partecipare a una serata di festa: «L intenzione è condividere con loro un progetto finalizzato all aiuto diretto di chi è rimasto senza casa continua la Martinelli - e ci impegneremo a documentare come verrà investito il denaro raccolto». Negli stand sarà inoltre possibile acquistare, per una somma di almeno 10 euro, la T-shirt Teniamo botta , anch essa ideata per raccogliere fondi a favore della ricostruzione. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

c'è telefono azzurro contro il grande trauma

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 13/06/2012

Indietro

- *Provincia*

C è Telefono azzurro contro il grande trauma

L associazione per l infanzia manda 50 volontari nella tendopoli Abruzzo per aiutare i bambini a superare lo stress del terremoto e rasserenarli

CAVEZZO Telefono azzurro è sceso in campo in forze a Cavezzo per aiutare i bambini a superare il trauma del terremoto, il distacco dalla casa abbandonata, per riportare la quotidianità della famiglia che vive in difficoltà. Sono almeno 50 i volontari che si alternano nella tendopoli messa in piedi dall Abruzzo, praticamente uno quasi per la cinquantina di figli dei 300 ospiti del campo. A Cavezzo non sono così fortunati come a Mirandola, non c è tutto quel verde, accanto al palazzo dello sport non c è un vero e proprio prato e il tendone dove c è lo spazio dedicato ai bambini deve dividersi con l ingresso della mensa dove la gente fa la fila per entrare. Ma ci sono un sacco di giochi, e la gran parte dello spazio è dedicato alle aree per i bimbi, diviso a seconda delle fasce di età. Dai libri di favole e dalle piccole sedie che poggiano su soffici tappeti ai banchi per i giochi, per le attività manuali e creative, fino alla tenda dedicata ai giovani con internet. «Vogliamo ricreare quella quotidianità che è venuta a mancare - spiega Annarita Lissoni, pedagogista di telefono azzurro venuta da Milano per aiutare la squadra di Cavezzo - cerchiamo di dare un senso e un significato alle tempistiche della giornata, cercare di ricostruire l ambiente scolastico e familiare che vive ogni bimbo e ragazzo d estate». E i problemi non mancano, soprattutto tra i più piccoli con l aggravante che molti sono di etnia e lingua diverse, una multiculturalità che se da un lato aiuta dall altro crea talvolta problemi. C è tanta rabbia che cova negli animi dei bimbi squassati dal terremoto e dal distacco da casa, molti denunciano problemi di inappetenza, in tanti non riescono a dormire bene tutta la notte come facevano prima e si svegliano di soprassalto. Soprattutto quando ricompaiono le scosse e sono estremamente sensibili. «Diamo loro il primo supporto per rasserenarli - aggiunge la pedagogista - utilizziamo il gioco, la musica, la creatività per impegnarli. Sono attività che coinvolgono anche i bambini stranieri, soprattutto lo sport con la musica e abbiamo preparato supporti scritti in inglese, francese e arabo. Lavoriamo anche con i genitori che ci chiedono aiuto. L obiettivo è rimettere assieme la famiglia, riportare quella routine di cui i bimbi hanno tanto bisogno. Crediamo che il loro rapporto possa arricchirsi anche da quest esperienza difficile di vita in un campo di tende, un esperienza che li segnerà tutta la vita». Il lavoro sta già producendo i suoi effetti, molti genitori che hanno ripreso il lavoro li lasciano la mattina e li vanno a prendere alle 19.30, all ora di cena. I ragazzi più grandi si sono già organizzati. C è l internet point, ma anche altro. «Abbiamo iniziato ad ascoltare le loro emozioni e i loro bisogni - conclude la Lissoni - sono rimasti molto turbati dal terremoto ma hanno saputo gestire molto bene la loro esperienza con attività concrete. Hanno iniziato a pensare a un giornalino del campo dove raccolgono interviste, pareri, sensazioni della gente. Un lavoro che li fa stare bene e con questa scusa sono andati anche a sentire cosa pensano i loro amici e altri adulti che abitano in altre città vicine. Li aiuta ad uscire dal trauma». Giulio Garau

gli industriali vogliono tasse abolite e rapidità

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 13/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Gli industriali vogliono tasse abolite e rapidità

Messori: «Il Polo di Finale è cresciuto grazie all'esenzione dall'Ilor» Stefani: «Soluzioni immediate». Bertolini: «Il decreto deve essere efficace»

MASSIMO GOLDONI: «Danni ingenti per il nostro settore delle macchine agricole col rischio di bloccare la filiera produttiva in modo irrimediabile»

GIOVANNI ARLETTI: «Serviranno tre milioni per ricostruire il nostro capannone che è distrutto per metà ma abbiamo bisogno di fiducia concreta»

di Serena Arbizzi wFINALE Risposte immediate ed esaurienti che non siano aggravate dal peso di tasse opprimenti, ma anzi, che consentano agevolazioni a favore di una classe imprenditoriale che ha sempre dato tanto al Paese. Questo è quello che chiedono le aziende a margine del convegno che ha avuto come ospite Passera e i capitani d'impresa si dicono soddisfatti per quanto il ministro ha detto, a patto, però che arrivino subito quelle linee guida al decreto che sono state promesse, nonché un alleggerimento sugli oneri da tassazione che corrono il rischio di tarpare le ali a qualsiasi iniziativa privata, soprattutto in fase di ricostruzione. La ricostruzione di quel polo industriale dalla storia particolarissima che l'ha trasformato nel fiore all'occhiello dell'economia regionale e italiana. «Se il polo industriale di Finale è diventato quello che è, oltre allo spirito imprenditoriale e alle tante caratteristiche positive degli emiliani, anche perché è stata attuata un'esenzione dell'Ilor racconta il direttore di Confindustria Modena, Giovanni Messori. È accaduto negli anni Settanta: le imprese che investivano qui venivano agevolate nelle tasse per i dieci anni successivi. Così si favoriva la ricrescita allora e la ricetta è valida anche oggi per ricostruire l'indotto. Naturalmente, non deve esserci nessun furbetto che se ne approfitta, ma le agevolazioni devono esserci solo per chi ha veramente danni e fa proposte imprenditoriali serie». Dello stesso avviso Massimo Goldoni, presidente nazionale di Federunacoma, nonché ai vertici della Goldoni Macchine Agricole di Migliarina di Carpi. «Quello che ha detto Passera è evidente a tutti i livelli commenta Goldoni Dall'importanza di avere delle risposte rapide ed esaurienti dipende il futuro di una fetta importante del made in Italy che ha sede proprio qui. Anche il nostro settore è stato gravemente colpito dal sisma: è sufficiente pensare che il comparto si concentra in particolare tra le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia qui in regione è stato intaccato un settore che da qui è partito per fare il giro del mondo. Basti pensare che un'azienda che produce un componente ed è bloccata, blocca di conseguenza tutta la filiera. Quindi, una volta che il sistema entra in crisi, - conclude il presidente di Unacoma - blocca tutta la filiera». Assolutamente intenzionato a fare quanto possibile per favorire la ripartenza delle imprese è anche il vice presidente regionale di Confindustria, Riccardo Bertolini, titolare di Arbe Grafiche di Modena. «Il decreto dovrà essere efficace per consentire al manifatturiero di riprendere quota. Sì alla Tax Free per Finale e per tutte le zone terremotate» ha detto il vice presidente. Ed invoca soluzioni concrete anche Franco Stefani, patron delle Industrie System di Fiorano. «Passera ha avuto un atteggiamento tattico e concreto argomenta Stefani al di là dell'enfasi però bisogna vedere se ci saranno soluzioni per fare fronte all'emergenza che va affrontata senza ritardare». Ed è stato pesantemente provato dal terremoto anche lo stabilimento di uno scatolificio acquistato dalla Chimar nel settembre 2011. Uno stabilimento di 4mila metri quadri caduto a metà. «Costerà 3 milioni di euro rifare il capannone spiega affranto, ma già desideroso di ricominciare Giovanni Arletti, fondatore di Chimar L'anno scorso abbiamo acquistato questa azienda che produce scatole in cartone perché ha una tecnologia interessante e ha accresciuto la nostra capacità di offerta. Poi, è arrivato il terremoto e con questo, oltre al capannone anche danni per centinaia di migliaia di euro a diverse linee di macchinari. Non sappiamo ancora precisamente a quanto ammontano questi danni, ma la perdita è grandissima». Anche Arletti, come gli altri imprenditori, è d'accordo con la richiesta di agevolazioni fiscali che siano in grado di spingere prestissimo alla ripartenza. «Abbiamo il capannone a terra e le macchine schiacciate conclude Arletti serve ossigeno

gli industriali vogliono tasse abolite e rapidità

per ripartire. Noi abbiamo voglia di rialzarci, ma è necessario che ci diano fiducia in modo concreto».

i bambini giocano al terremoto per superare la paura del mostro

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

I bambini giocano al terremoto per superare la paura del mostro

MIRANDOLA Un gioco per dimenticare e ripartire. «Abbiamo scelto di giocare con i bambini con il terremoto, questo mostro che deve addormentarsi e lasciarli giocare in pace. Un operazione adatta al linguaggio dei bambini che non rimangano sbigottiti da una visione fuori del mondo». Il Comune di Mirandola ha scelto la via psicologica e ludica, in chiave scientifica, per riparare i danni nell'animo dei suoi piccoli cittadini e per dare una mano concreta ai genitori. Lo spiega un dirigente del Municipio, Giampaolo Ziroldi alle prese con una missione che definire ardua è quasi eufemistico. «A Mirandola - spiega - ci sono 5 tendopoli». La percentuale di sfollati più grande di tutta l'area. E il Comune oltre agli psicologi e ai giochi farà anche animazione per i più grandi, e soprattutto attività sportive. Con un problema in più che però si sta rivelando meno grave del previsto, la presenza di tante etnie diverse. «Utilizzeremo la creatività per dare risposta alle tante difficoltà dei più piccoli».

uisp e rai portano gli europei nella bassa

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 13/06/2012

Indietro

- AGENDA-E-LETTERE

Uisp e Rai portano gli Europei nella Bassa

Maxischermi a Fossoli, Mirandola, Medolla e Finale per permettere a centinaia di sfollati di assistere a tutte le partite dell'Italia di Prandelli

È il ruolo dello sport, quello vero, quello che mette davanti a tutto la valenza sociale e non i risultati, il profitto, la visibilità. Un ruolo di collante sociale, un ruolo di aggregazione ed empatia. Uisp e Rai hanno declinato questo ruolo in maniera perfetta coi quattro maxischermi posizionati lungo la terribile faglia del sisma, da ovest a est, per consentire a tutti o quasi gli sfollati delle tendopoli di godersi Italia-Spagna domenica e tra giovedì e lunedì le altre partite dell'Europeo degli azzurri, sperando ce ne siano altre da raccontare, magari con un'Italia pronta a giocarsi la finalissima del titolo continentale. Fossoli di Carpi, Mirandola, Medolla e Finale Emilia, erano queste le quattro location selezionate dai volontari Uisp e dalla Rai per piazzare i maxischermi e consentire proprio a tutti di godersi una partita spettacolare e che davvero ha dato un paio d'ore di sollievo alle popolazioni colpite dal terremoto, nonostante le difficoltà degli ultimi tempi e nonostante un meteo non sempre clemente. Sono stati centinaia gli spettatori che sulle panche di legno all'esterno della piscina di Mirandola, o sul campo di calcio di Fossoli, o ancora di fianco allo stadio di Medolla, quello di Eddy Borghi, o infine ai giardini in centro a Finale Emilia si sono goduti lo spettacolo. Una passione e un clima testimoniati anche dai tanti servizi che la Rai ha mandato in onda prima, durante e dopo le partite, grazie all'inviato Carlo Paris che assieme alla collega della radio Valentina Aisa non ha mancato di raccontare storie, far conoscere a tutti non solo il momento di svago della partita ma anche la dura realtà di una vita precaria, quella delle tendopoli, quella di tante famiglie che non sanno se e quando potranno fare ritorno nelle proprie case e tornarsi a guardare le partite dell'Italia come sempre, nel tinello, dagli amici, al bar. Una vita da ricostruire: lo sport può e deve dare una mano proprio in questa direzione, nella capacità di unirsi e farsi forza. Un plauso quindi ai volontari Uisp dei campi nelle zone terremotate per l'idea, un grazie sentito alla Rai, ai suoi tecnici e ai suoi giornalisti per aver accolto senza riserve la richiesta e fornito davvero un servizio pubblico a 360 gradi. Con la speranza, per la nostra Italia e le popolazioni terremotate, che questo servizio possa durare fino al primo luglio, il giorno della finale.

il nuoto sincronizzato in aiuto ai terremotati

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

ESIBIZIONE BENEFICA ALLA DOGALI

Il nuoto sincronizzato in aiuto ai terremotati

Il maltempo e la pioggia di domenica sera non hanno fermato l'esibizione delle ragazze di Sweet Team e il calore del pubblico presente, circa 300 persone. Alla piscina Dogali si sono esibite in uno spettacolo di beneficenza per i terremotati tutte le atlete del nuoto sincronizzato in un susseguirsi di esercizi in duo, singolo e squadre che hanno strappato applausi a scena aperta. Punta di diamante della serata l'esibizione coreografica de "La bella e la bestia" rielaborata con l'immancabile supporto dei genitori che si sono adoperati per cucire i costumi e preparare le scenografie su bordo vasca. Il direttore sportivo, Luca Tonelli, ha presentato la serata e ha espresso soddisfazione per il lavoro svolto dai tecnici Valentina Marciano, Sofia Morselli, Marta Dallolio, Valeria Magnoni, Carlotta Caroli e Laura di Lisa che hanno lavorato duramente per tutta la stagione per preparare le ragazze creando balletti e coreografie. L'intera squadra ha risposto egregiamente portando a casa podi e medaglie in tutti gli appuntamenti agonistici. Tonelli, inoltre, ha ringraziato la dottoressa Paola Francia del Comune di Modena, poichè l'assessorato allo Sport ha concesso il patrocinio alla manifestazione, e Silvia Della Casa, presidente del Progetto Dogali, che ha concesso l'uso della piscina. Lo scopo della serata era di raccogliere fondi per il Comune di San Felice per far ripartire le attività sportive.

(senza titolo).....

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 13/06/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

TERREMOTO / 1 Grande solidarietà e voglia di ripartire n Gentile direttore, uno dei soci della nostra cooperativa sociale alla notizia che alcuni fra i soci residenti nella Bassa non potranno lavorare per diverso tempo non potendo recuperare nelle zone rosse di Finale, San Felice, Mirandola e Carpi il loro strumento di lavoro, un computer, per essersi allontanati con giusto timore da abitazioni stabili ma difficilmente agibili per un disabile motorio, ha proposto ai soci ancora operativi di dividere il ricavato del lavoro di questo periodo con quelli fra noi che non sono operativi. La proposta è al vaglio dei soci che sicuramente faranno quanto di meglio potranno per aderirvi. Sullo sfondo il Governo è riuscito sinora a prorogare il pagamento delle tasse sino a settembre mentre il Ministro dell'Industria denuncia che il cinquanta per cento dei cittadini italiani soffre gli effetti della lunghissima crisi, un secondo Ministro persegue ideologicamente l'obiettivo di rendere tutti licenziabili a pari merito mentre i partiti si preparano ad una battaglia elettorale dove è sicuro che il cinquanta per cento degli aventi diritto al voto non andranno a votare né con questa legge elettorale e forse neanche con un'altra, che per altro non è all'orizzonte. Quanto al terremoto fanno notizia le scosse come hanno fatto notizia le torri spezzate, ma chi opera sono solo gli enti, dalla Regione Emilia-Romagna ai Comuni con il supporto della Protezione Civile e di un generoso volontariato accorso da tutta Italia. Il presidente regionale Errani, gli assessori e tutti i rappresentanti degli enti locali stanno facendo un lavoro egregio indicando le giuste priorità di intervento: ripresa del lavoro nell'industria e nei laboratori artigiani per ritornare a produrre risorse da dividere ed utilizzare per gli investimenti necessari ed i consumi, interventi sulle case, che nel frattempo devono essere messe a disposizione, quindi le chiese ed i monumenti. E nessun contributo alle imprese che vogliono delocalizzare. Di mio aggiungerei che è necessario ed utile che le associazioni sindacali, dei lavoratori e delle imprese, facciano opera di convincimento verso i loro associati per una azione di solidarietà di grande impatto e coordinata. I dipendenti di gruppi bancari, grande distribuzione, grandi società di servizi ed altro, ma anche i dipendenti di imprese con organici meno numerosi, potranno devolvere una giornata di lavoro a vantaggio della ricostruzione, appunto a partire dalla ripresa delle attività industriali e commerciali, mentre gli imprenditori dovranno fare ogni sforzo per aiutare la collocazione logistica delle attività ferme per danni il più possibile vicino ai siti oggi colpiti da terremoto perché possano lavorare i dipendenti oggi fermi causa il sisma. Ce n'è per tutti volendo perché, nonostante la grande forza e la determinazione dimostrata finora dai cittadini di questa Regione, è chiaro che non ce la potremo fare da soli. Soprattutto se coloro che dovrebbero produrre gli atti ed i fatti che dovranno aiutarci perdono tempo a discutere di cosa fare e non sembrano avere idea di dove cominciare nonostante le precise e puntuali indicazioni che vengono dai territori colpiti tramite i rappresentanti di una governance unita ed allargata che parla un linguaggio assolutamente condiviso e condivisibile e agisce di conseguenza. Angelo Fregni TERREMOTO / 2

Ricostruzione subito ma che sia partecipata n Il terremoto che ha piegato ma non spezzato l'Emilia Romagna, sta mettendo a dura prova la vitalità di un territorio che, negli anni, ha dimostrato di essere all'avanguardia nella creazione di un ricchissimo tessuto di piccole e medie imprese e per gli elevati livelli di coesione sociale e convivenza civile. Un tessuto industriale fatto di eccellenze e competenze diffuse e che, adesso, per ripartire ha bisogno delle fondamenta: risorse e spazi fisici, in primo luogo. L'urgenza consiste, senza dubbio, nel dare un tetto ai cittadini delle zone più colpite dal sisma e da questo punto di vista le iniziative sorte per impegno dei gruppi di cittadinanza attiva - che stanno raccogliendo centinaia e centinaia di disponibilità di abitazioni sfitte o stanze inoccupate e offerte calmierate di camper e roulotte - si sposano alla perfezione con l'intenzione del presidente della Regione Vasco Errani di puntare sul patrimonio abitativo inutilizzato per contrastare l'emergenza; una scelta giusta perché evita di rispondere ad un dramma con ulteriore consumo di suolo e soluzioni improvvisate, come accadde con le new town abruzzesi, e permette quindi di dedicare tutte le risorse alla ricostruzione, mentre si restituisce un tetto a chi ne ha un bisogno immediato. Ma non c'è soltanto questo aspetto. In prospettiva, le maggiori preoccupazioni riguardano: la necessità di restituire dignità alle persone attraverso un

(senza titolo).....

lavoro sicuro, qualificato e stabile; la tutela dei cittadini dai tentativi di sciocallaggio che speculano su condizioni già drammatiche; l'intervento per scongiurare il disfacimento del tessuto produttivo e i rischi di delocalizzazione; una risposta rapida nella risoluzione dei problemi nei settori fondamentali della scuola e della sanità giacché molte strutture pubbliche risultano inagibili o deteriorate; la promozione di politiche industriali e sociali che rilancino, ripensino e finalizino le produzioni; un rapporto equilibrato tra snellimento delle procedure e reintroduzione della logica del controllo pubblico nella definizione di norme per le costruzioni civili e industriali che siano adeguate al mutamento delle cartine sismiche nei nostri territori; il tornare a dare slancio e freschezza agli spazi ed ai significati della socialità e dell'interculturalità; il recupero possibile del patrimonio culturale ed artistico devastato perché storia, memoria, bellezza e cultura di una comunità non possono essere disperse. Per mettere in campo le risposte adeguate, però, c'è bisogno di un largo processo partecipativo che affianchi le Istituzioni nelle scelte per convogliare le risorse - che giungono e giungeranno dai livelli nazionali e regionali - verso obiettivi condivisi e definiti; nonché di un'attenzione potenziata rispetto a possibili ed inquietanti presenze della criminalità organizzata nel percorso della ricostruzione. Il contributo delle forze sociali e politiche, dell'associazionismo e dei cittadini può essere decisivo e la scelta del decentramento va in questa direzione. Occorre, in sostanza, legare il progetto complessivo della ricostruzione al coinvolgimento diretto delle comunità interessate. Avrebbe senso, ancora, porsi la domanda su come impostare, nei contenuti, il percorso della ricostruzione. Ovvero provare a riflettere, pubblicamente, sul nostro modello di sviluppo economico, ambientale e sociale. Dalla messa in sicurezza del territorio quale prima e indifferibile opera pubblica, al porre in discussione la priorità di certe opere infrastrutturali (si pensi, per i territori interessati, all'autostrada Cispadana); dalla promozione di stili di vita sobri e sostenibili, al come garantire piena ed effettiva sicurezza per le persone che lavorano: perché non sono le esigenze del mercato, bensì la sicurezza a rappresentare la prima misura del lavoro. Giuseppe Morrone coordinatore federale Sel Modena

così cambierà la bassa tra container e cantieri

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 13/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Così cambierà la Bassa tra container e cantieri

Amministratori e privati ripensano la fisionomia delle città: si riempiranno case sfitte, se ne costruiranno di nuove e arriveranno anche i prefabbricati

di Claudia Benatti Le tendopoli sono un primo intervento di emergenza, indispensabile ma assolutamente provvisorio, da superare nel più breve tempo possibile: su questo primo, fondamentale, punto i sindaci della Bassa sono tutti d'accordo. A quasi un mese dalla prima violentissima scossa del 20 maggio scorso, gli amministratori e le popolazioni dei Comuni colpiti iniziano a guardare alla medio-lunga distanza, iniziano ad assumere la prospettiva di chi ha metabolizzato come né la vita né le città saranno più le stesse di prima e quindi occorre progettare nuove fisionomie. E si pensa dunque a dove abitare in attesa di capire se e come ricostruire o consolidare la propria casa; a dove lavorare in attesa di capire quanti capannoni ripartiranno e quanti dovranno essere ritirati su; dove piazzare il negozio, l'ufficio o l'ambulatorio in attesa dei progetti di recupero dei centri storici. Perché c'è anche un secondo, altrettanto fondamentale, punto su cui tutti i sindaci sono d'accordo: da questi territori non si va via, non si abbandonano storia e identità, non ci si trapianta in luoghi differenti da quelli dove si è nati e cresciuti. Boccata d'ossigeno per la gente, che vuole continuare a pensarsi gente della Bassa che vive e lavora nella Bassa. Ma come sarà la nuova fisionomia delle città e dei paesi? Cosa privilegiare? L'apertura spedita di nuovi cantieri per realizzare nuovi edifici? La destinazione di aree che ospitino prefabbricati? L'utilizzo di appartamenti agibili e sfitti? «In realtà si stanno valutando un po' tutte queste ipotesi, probabilmente nessuna escluderà l'altra - dice Stefano Draghetti, sindaco di Cavezzo - Ci sarà sicuramente chi, in deroga agli strumenti urbanistici, avrà l'autorizzazione ad installare prefabbricati ad uso abitativo, magari in giardino, purché risulti una sistemazione provvisoria, e chi usufruirà degli appartamenti sfitti a canoni calmierati. Nelle zone di espansione urbanistica previste dal Psc potranno essere individuate aree per attività commerciali e destineremo aree del paese anche alle abitazioni prefabbricate. Attendiamo comunque anche di capire quali risorse arriveranno dalla Regione per le politiche abitative». «Dovremo adattarci per un periodo di tempo, che potrà essere anche lungo, ad una città puzzle, dove diverse soluzioni trovano posto per rispondere a diverse esigenze - spiega Fernando Ferioli, sindaco di Finale - già stiamo pensando a deroghe al Psc, ma anche all'allestimento di prefabbricati in aree aperte e sicure, come largo Cavallotti e il viale del Cimitero, perché diventino centri di servizio con banche, uffici, ambulatori; ci sono già tre farmacie con questa formula. Alcuni negozi, ma pochissimi, hanno riaperto intorno al centro, vorremmo riportare anche il mercato dentro le vecchie mura perché il centro non deve morire. Per le abitazioni, pensiamo a privilegiare l'uso di appartamenti sfitti e vicino al campo sportivo si potrebbe allestire un'area con moduli abitativi antisismici in legno. Ripenseremo anche alla ricostruzione dei monumenti, anche se, obbligatoriamente, non potrà che essere l'ultima tappa». Ieri Giunta straordinaria a Mirandola proprio su questo tema, con l'idea di un bando per la nuova sede comunale temporanea «nell'area di via Giolitti» dice il sindaco Maino Benatti. Presto potrebbero arrivare 2600 metri quadri di prefabbricati per ridare una base ai dipendenti comunali, «in attesa di tornare in centro storico, che è uno dei nostri obiettivi prioritari». «Per le scuole elementari e superiori abbiamo invece individuato un'area tra il palazzetto dello sport e la bretella est, mentre stiamo valutando le soluzioni migliori per i fabbricati scolastici danneggiati. Tutto partirà entro settembre». Per le attività produttive «puntiamo a favorire il recupero degli stabili danneggiati, a individuare nuovi stabili agibili nel territorio comunale e a favorire nuove costruzioni. Per le residenze vogliamo intervenire su più livelli: individuare case sfitte e non ancora immesse sul mercato anche attraverso accordi con le associazioni dei proprietari; autorizzare sistemazioni provvisorie di chi vuole collocarsi vicino alla propria abitazione; individuare aree residenziali pubbliche, permettendo a privati di costruire alloggi; solo in ultima istanza aree dedicate a container e prefabbricati ad uso abitativo». Ancora in fase di valutazione di ogni ipotesi è il sindaco di San Felice, Alberto Silvestri: «Prima di muoverci in qualsiasi direzione,

così cambierà la bassa tra container e cantieri

vogliamo avere il quadro preciso di tutte le situazioni inagibili». Intanto è boom di richieste di acquisto per moduli abitativi prefabbricati e container. L'azienda Sistem di Castelvetro, specializzata in moduli in legno e tra le ditte accreditate dalla Protezione Civile nazionale, ha firmato proprio lunedì una convenzione con Confindustria per essere presente anche sul fronte industriale. «Le richieste sono veramente tante - spiega il direttore generale Emanuele Orsini - L'esigenza più forte per la gente è di rimanere vicino alla propria abitazione o alla proprietà sistemando in giardino un modulo prefabbricato. In proposito esistono vere e proprie casette con servizi, di una trentina di metri quadri, che non necessitano nemmeno di concessione per essere sistemate magari in giardino. Poi ci sono anche prefabbricati destinati a durare più a lungo, fino a 70 metri quadri, dotati persino di pannelli solari. Siamo stati contattati anche da diversi Comuni che valutano anche questa formula. Provincia e Regione, inoltre, si stanno interessando per gli edifici scolastici e persino alcuni industriali stanno pensando di ricostruire in legno i propri capannoni». La Techno Container di Mirandola ha già ricevuto ordini per centotrenta moduli abitativi dal 20 maggio a ieri. «Per lo più si tratta di moduli da 13-14 metri quadri con bagno - dicono dall'azienda - tanti sono agricoltori che vogliono restare vicino alla proprietà, ai campi, agli animali e a quanto resta dei casolari. Si stanno muovendo però anche commercianti ed enti locali; c'è l'esigenza impellente di superare la tenda per riacquistare una dignità e ripartire con una sorta di tetto sulla testa in grado di dare stabilità».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

duemila carpigiani non hanno la casa agibile

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 13/06/2012

Indietro

- *Provincia*

«Duemila carpigiani non hanno la casa agibile»

L assessore Tosi: «Ora stiamo gestendo quasi autonomamente l'emergenza ma a breve serviranno risorse umane ed economiche. Casa e lavoro priorità»

di Marcello Radighieri wCARPI «Stiamo affrontando al meglio l'emergenza, ma lo stiamo facendo da soli. Tutte le attività sono svolte dal Comune e dai volontari locali. La nostra città sta riuscendo a gestire, con tutti i limiti del caso, questa situazione solo grazie al forte tessuto sociale che la contraddistingue». Sono parole dell'assessore all'ambiente Simone Tosi, che aggiunge: «Importantissimo è stato il ruolo di associazioni e parrocchie, che hanno svolto un lavoro eccezionale nel fornire aiuto e riparo a tanti sfollati. Il volontariato di centinaia di cittadini ha poi fatto il resto: solo grazie a loro siamo riusciti a presidiare la zona rossa». Insomma, Carpi ha fatto da sola. Con significative eccezioni: un esempio è dato dai 57 agenti della polizia municipale provenienti soprattutto da Milano e da alcune città della Riviera, giunti per sostenere l'operato dei colleghi locali. Ma, nonostante il grande lavoro, la situazione per l'amministrazione resta di emergenza: «Il bilancio del nostro comune può sembrare relativamente lieve se guardato in termini percentuali. Ma se si considera la situazione in cifre assolute, si nota come Carpi sia in piena emergenza. « Sono più di tremila gli abitanti che attualmente risiedono fuori casa, due terzi dei quali hanno ricevuto un'attestazione di inagibilità per la propria dimora. È proprio su questi ultimi che il Comune sta concentrando le energie, cercando di sistemare i più bisognosi in strutture alberghiere dell'Appennino modenese e della regione. Ma in tanti sono sistemati anche nelle 9 strutture per sfollati predisposte dal Comune cinque delle quali per anziani non autosufficienti, disabili e donne incinte. A questi vanno aggiunti i quattrocento cittadini che hanno trovato riparo nella tendopoli allestita presso le piscine dalla protezione civile della Basilicata. Infine in molti stanno scegliendo la linea dell'autonoma sistemazione, prevista dal decreto d'urgenza emanato dal Governo. Sebbene i dettagli debbano essere ancora stabiliti dalla Regione, essa prevede l'assegnazione di un finanziamento fino a seicento euro per famiglia. Un modo per facilitare il Comune, che ha comunque già messo in conto di dover adottare alcune risposte abitative d'emergenza. Altro fronte aperto per l'amministrazione resta quello del controllo di agibilità delle case: secondo i bollettini ci vorranno ancora alcune settimane perché le squadre di verifica, composte da tecnici comunali e vigili del fuoco, oltre che da esperti della Regione, possano rispondere alle oltre 4mila richieste pervenute dai cittadini carpigiani. Se Carpi sta riuscendo a gestire quasi autonomamente l'emergenza, Tosi non è altrettanto ottimista per il futuro: «Le priorità sono decisamente cambiate: tutte le forze saranno dirette per casa e lavoro. Ma non ce la potremmo fare con le nostre forze, serve un aiuto dallo Stato e dalla Regione, servono risorse nuove, sia in termini economici che umani».

i sindaci: subito le linee guida della legge

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 13/06/2012

Indietro

- *Provincia*

I sindaci: «Subito le linee guida della legge»

«Serve chiarezza sul decreto per favorire la ricostruzione immediata di aziende e abitazioni»

FINALE Plaudono all'idea della zona franca dalle tasse per i comuni terremotati e auspicano che l'arrivo di Passera sia un segnale affinché i fondi, nei paesi dilaniati del sisma e che hanno il compito di guidare, arrivino presto e bene. Sono gli amministratori dei Comuni colpiti dal terremoto, presenti in larga parte ieri pomeriggio all'incontro con il titolare dello Sviluppo Economico per sottolineare, qualora ce ne fosse bisogno, che sull'Emilia bisogna investire e che questo è il momento buono per riavere una piccola parte di quanto è stato onestamente versato allo stato in decenni su decenni di tasse. «Oggi ho sentito dei buoni propositi», commenta il sindaco di San Felice, Alberto Silvestri, «ora bisogna vedere se si tradurranno in provvedimenti sostanziosi e chiari. Attualmente abbiamo circa 3200 segnalazioni sugli immobili e non siamo in grado di dire se e quali aziende delocalizzeranno, la situazione è ancora caotica, ma faremo di tutto per ridare al nostro territorio l'appetibilità che aveva». È d'accordo Alberto Borghi, primo cittadino di Bomporto: «Ora, però, aspettiamo la linea attuativa», ha commentato il sindaco di Bomporto da Errani, «abbiamo sentito che usciranno le linee guida del decreto per i professionisti e le imprese. Oggi abbiamo inviato le schede per la ricostruzione alla Regione e siamo fiduciosi che a breve si possa passare all'azione». Punta l'indice sull'auspicio che le linee guida arrivino presto l'assessore alla semplificazione di Mirandola, Anna Martinelli. «Speriamo di ottenere procedure snelle per sfoltire la burocrazia che ci colpisce», spiega l'assessore, «speriamo in una ripresa rapida che possa beneficiare presto dei contributi elargiti. Per questo, è indispensabile che le linee guida di cui oggi ha parlato Errani arrivino presto». E preso da un irrefrenabile voglia di ricostruire è il sindaco di San Prospero, Mario Ferrari. «Questo è il momento di crescere», racconta Ferrari, «non ci siamo mai fermati di sperare e di lavorare per uscire dall'emergenza. Tutti hanno voglia di ricostruire senza fare delle chiacchiere. Ora la parola d'ordine è sburocratizzazione con regole ben precise. Se proprio dobbiamo trovare un pregio a questa situazione, poi, potremmo dire che ha avvicinato di più le persone e rinforzato lo spirito di condivisione». (s.ar.)

i ragazzi di marano devolveranno novemila euro

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 13/06/2012

Indietro

- *Provincia*

I ragazzi di Marano devolveranno novemila euro

LA SOLIDARIETÀ

MARANO Una tavolata, una tavolata lunga un paese. Una tavolata lunga un paese per dare solidarietà alle popolazioni colpite dal terremoto. È come si presentava Marano: a mezzogiorno una strada chiusa, la centralissima via 1° Maggio, chili e chili di pasta al ragù, crescentine, borlenghi, torte e soprattutto 450 persone (tanti maranesi, ma anche gente arrivata addirittura da fuori regione) riunite per mangiare insieme e per dare un contributo ai paesi della Bassa modenese sconvolti dal terremoto. Un contributo che ha toccato i novemila euro. Ad organizzare l'evento-solidale che ha registrato un successo quasi inaspettato. Quelli del campetto delle Bocce un gruppo di ragazzi riuniti sotto due bandiere: la solidarietà e la militanza nel famoso campo da calcio situato vicino al centro del paese. Il tam-tam di inviti si è scatenato su facebook ed era accompagnato da una frase significativa che certamente ha contribuito alla lieta riuscita della mangiata: Marano è un paesino ai piedi di quelle colline che vedono lontano gli amici della Bassa, ma che si trova a fianco di quel fiume che li abbraccia tutti e li lega in un unico intento: rialzarsi! . I novemila euro raccolti, anche per merito delle tante attività commerciali del territorio che hanno dato il loro contributo, saranno consegnati di persona dai ragazzi maranesi al sindaco di uno dei paesi colpiti dal sisma. Intanto a Marano si stanno già organizzando altre manifestazioni che, oltre a raccogliere risorse da destinare alla beneficenza, animeranno l'estate del paese. Lo scopo delle nuove iniziative è chiaro: aiutare il comprensorio della Bassa, i comuni, la sua gente soprattutto pensando a quando le telecamere e le luci dei media nazionali lasceranno le zone gravemente colpite dal sisma ed il bisogno, invece, continuerà. Enrico Ballotti

passera: il decreto può essere modificato

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 13/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Passera: «Il decreto può essere modificato»

«Se necessario fare di più, con integrazioni e suggerimenti, si farà gestendo emergenza e ricostruzione con Errani ma non scaricheremo tutto su di lui»

di Felicia Buonomo wFINALE Le voci erano diverse, la richiesta univoca: il decreto governativo necessita di ulteriori chiarimenti, la burocrazia ci blocca. È quanto hanno chiesto gli imprenditori di Confindustria Emilia Romagna, riuniti ieri pomeriggio a Finale per un consiglio straordinario, al ministro per lo sviluppo economico Corrado Passera, il quale ha assicurato che il «decreto può essere modificato». Non aspettavano di sentirsi dire altro gli industriali delle zone colpite dal sisma, impossibilitate all'apertura non solo per i danni subiti, quanto per la difficoltà ad ottenere la ormai celeberrima agibilità sismica sancita dal decreto. L'articolo 3 del decreto con cui il governo mette a disposizione 2.5 miliardi di euro a favore dell'emergenza sismica, infatti, impone alle imprese dei comuni colpiti dal sisma di avere una certificazione di agibilità ai sensi delle norme antisismiche, anche per coloro che non hanno subito danni strutturali ai capannoni. Il problema è che molti di quegli edifici sono stati costruiti prima del 2003 (quando la legge antisismica è entrata in vigore) o semplicemente rispondono ai criteri dettati dal basso rischio sismico dell'Emilia, almeno fino a prima del 20 maggio. Da qui la paralisi a cui le imprese sono costrette. «Se servirà modificare il decreto legge afferma Passera incalzato dagli industriali con delle integrazioni o con dei suggerimenti lo possiamo fare. Le responsabilità verranno meglio chiarite dalle linee guida. Ma se è necessario fare di più, lo faremo». Le parole lasciano ben sperare. Sarà il tempo a decretare se ad esse seguiranno i fatti. Proprio Confindustria, infatti, è in procinto di presentare un emendamento al decreto, che Passera ha definito «non ovvio. Ha stabilito le norme primarie da cui partire». Norme a cui dovranno aggiungersi ragionamenti sui pagamenti fiscali e sulla sanità, come la proroga degli appalti che gli industriali del biomedicale hanno reclamato, insieme al saldo dei pagamenti da parte della pubblica amministrazione. Insieme al Governo la sua parte dovrà farla anche la Regione, visto che il governatore Vasco Errani ha assunto, proprio con il decreto, il ruolo di commissario straordinario per la ricostruzione. Sul punto Errani è perentorio: «Le condizioni sancite dal decreto dice Errani relativamente all'agibilità devono essere rispettate, le imprese a cui ci riferiamo non sono i piccoli artigiani o i commercianti, questo deve essere chiaro. Ma quando sancito dovrà essere rispettato, lo dobbiamo fare subito, per gli imprenditori e i lavoratori, ne va del nostro futuro. Stiamo producendo delle linee guida per i professionisti atti a rilasciare i certificati. Ci saranno 18 mesi per adeguarsi, ma nel frattempo la produzione non si ferma. Non mi nascondo dietro un dito, abbiamo solo cercato una linea intelligente per coniugare sicurezza e lavoro». Un impegno a filo doppio lega Errani al Governo. Lo conferma anche Passera, il quale ha garantito che il governo sarà corresponsabile. «Dobbiamo fare insieme gestione dell'emergenza e ricostruzione ha detto Passera Il commissario incarna queste due funzioni, ma non scaricheremo tutto su di lui. Il governo si sente corresponsabile per tutto quello che ci sarà da fare. Il nostro impegno, anche mio personale, è totale». E da fare ce ne sarà molto. Scosse permettendo (l'ultima più forte, magnitudo 4.3, solo nella notte tra lunedì e martedì), il pensiero vola immediatamente alla ripresa, a quella ricostruzione che dà speranza di una normalità a cui sembra ci siamo disabituati da venti giorni a questa parte. Un tema su cui ha voluto porre l'attenzione anche il ministro che rivolgendosi alla platea degli industriali della regione ha affermato: «In tema di ricostruzione questa potrebbe essere un'opportunità per rafforzare la competitività delle imprese di questa zona, ma anche per migliorare il rapporto tra imprese e pubblica amministrazione e per dimostrare all'estero che l'Italia è molto più di certe convinzioni presenti in Europa. Il sistema produttivo di questa zona ha puntato con successo all'innovazione, ma tutto quello che possiamo aggiungere per aumentare il vantaggio competitivo di queste aziende, ce lo dovremmo inventare settimana per settimana: non c'è un manuale». Come dare torto al ministro che rileva, a buon veduta, come l'evento sismico si sia abbattuto, per la prima volta, su una zona ad alta intensità industriale. «Di fronte a questo ha concluso Passera la

passera: il decreto può essere modificato

reazione di tutti, dai sindaci alla protezione civile, è stata formidabile».

senza impianti e sponsor sport destinato a morire

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

«Senza impianti e sponsor sport destinato a morire»

Appello di Arduino Cavallini, presidente dello Junior Finale e il Como si gemella «I paesi limitrofi e la federazione ci aiutino. Meno passerelle, più concretezza»

FINALE Salvare lo sport della Bassa, e con lo sport il calcio, che rischiano di scomparire. Salvare lo sport per dare un'opportunità di svago e di relazione a centinaia, forse migliaia di bambini, e alle loro famiglie. È l'appello che lancia Arduino Cavallini, presidente dello Junior calcio Finale e primo dirigente sportivo di una delle zone terremotate ad uscire allo scoperto, dopo le devastazioni dei giorni scorsi. Con le aziende massacrate dal sisma, i negozi che sono bloccati, anche il calcio è senza sponsor, senza accesso a quei sostegni economici che lo rendono possibile. Cavallini e i suoi collaboratori lo hanno scritto in una lettera appello, che verrà inoltrata nei prossimi giorni anche alle società dei paesi limitrofi. «Perché - spiega Cavallini - nel caso specifico Finale, come altri, è rimasta anche senza campi sportivi a norma, impegnati per ospitare le tendopoli degli sfollati». Un problema che nessuno ha finora sollevato in loco, quasi per il timore di sentirsi rimproverare che di fronte a tanto dolore lo sport e il calcio non contano. «La verità è che la prossima stagione è alle porte. Ci rivolgiamo alle ditte che possono dotarci di spogliatoi in prefabbricato - spiega Cavallini - perché i piccolini vorremmo farli restare a Finale, magari in qualche mezzo campo di periferia. Gli altri potremmo anche pensare di spostarli nei paesi limitrofi. Chiediamo quindi alle società che hanno i campi liberi la solidarietà di ospitare i nostri ragazzi». Un analogo appello era già stato inoltrato, anche grazie agli Inter club. E proprio ieri una risposta è arrivata, dal Como: la società Lariana è pronta a gemellarsi con la città di Finale e ad organizzare subito due manifestazioni a luglio, in occasione di due partite, col Tottenham e con l'Inter. Per sistemare gli stadi, quando mai saranno liberi dalle tendopoli, nei giorni scorsi la Puma ha annunciato una trattativa a scopo benefico con la Figc. Ma dal governo dello sport tutti si aspettano molto di più di qualche sconto sulle iscrizioni. C'è chi si aspetta infatti la sospensione dei titoli, per le società che quest'anno non avranno la forza di competere, strutturalmente ed economicamente, nelle categorie dove si trovano. E chi si attende aiuti e gemellaggi, come il Finale, o contributi economici dalla categoria di appartenenza. «Giovedì - annuncia a San Felice l'assessore allo Sport, Massimo Bondioli - convocherò tutte le nostre società sportive. Penso che lo sport debba affrontare unitariamente l'indisponibilità di strutture e fondi». Le iniziative però non mancano: stasera in Romagna è prevista una gara di calcio benefica con atleti residenti nelle zone terremotate, venerdì a San Felice è attesa una staffetta podistica della solidarietà da Piacenza. «Penso anche - conclude Cavallini - alle tante visite istituzionali di noti leader. Tra scorte, uomini di servizio e mezzi impiegati, quelle visite sono costate quanto un campionato dello Junior Finale. Ecco, per i nostri giovani e le loro famiglie auspichiamo più concretezza e meno passerelle». (a.se)

ferioli: vogliamo la zona "tax free"

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 13/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Ferioli: vogliamo la zona tax free

Il sindaco di Finale rilancia la proposta per tutta l'area colpita dal sisma

FINALE Tax free. Due parole che stanno diventando un'espressione ricorrente per richiedere che le aziende e i cittadini residenti colpiti dal terremoto possano beneficiare di esenzione dalle tasse. Entrando nel dettaglio della petizione, presentata a tutte le autorità politiche dal giornalista finalese Franco Fregni e che ha per oggetto proprio questa richiesta, si ritiene che la forma migliore di realizzazione della zona tax free per i Comuni terremotati consista nell'abolizione di tutte le tasse, i tributi, le imposte e le tariffe escluse quelle che riguardano il funzionamento stretto dei Comuni colpiti. «Gli interessati al provvedimento si legge nel testo della petizione dovranno essere tutte le attività economiche e i cittadini residenti nella zona, naturalmente qualora dovessero andarsene l'esenzione dal pagamento di tasse e imposte andrebbe subito sospesa, chiedendo il pagamento di quanto dovuto per il periodo pregresso». È stato il leit motiv che ha dominato tutta la giornata di ieri. «Se si desse il beneficio della no tax area si faciliterebbe molto la ripartenza chiede il sindaco di Finale, Fernando Ferioli. Noi abbiamo bisogno di risposte concrete, serie e veloci per potere ricostruire. Nel frattempo, stanno procedendo le verifiche e abbiamo superato quota 4mila nelle richieste di sopralluogo e determinato l'80% di agibilità degli edifici al di fuori della zona rossa. La situazione rimane drammatica, però. Quasi tutti i negozi del centro storico sono chiusi e i due punti che abbiamo riaperto in zona rossa, piazza Garibaldi e Trento Trieste, sono ancora spopolati». Nei campi, intanto, ci sono circa 2mila attendati e qualche imprenditore starebbe già pensando ad un trasferimento. E c'è spazio anche per una condanna ferma a chi lancia ingiustificati allarmismi. «Ho visto gente piangere dopo le dichiarazioni della Commissione Grandi Rischi su nuove scosse in arrivo conclude Ferioli. Gente che si era tranquillizzata dopo le scosse. Stop quindi a queste dichiarazioni che diffondono panico e inducono allo sfollamento». Serena Arbizzi

sulle demolizioni accuse offensive

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

«Sulle demolizioni accuse offensive»

IL MINISTRO

Parlare di «pulizia etnica» per le demolizioni autorizzate in Emilia dopo il terremoto è «inopportuno e offensivo per chi lavora». Così il ministro dei beni culturali, Lorenzo Ornaghi, ha replicato, pur senza citarla, all'associazione Italia Nostra che ieri ha duramente criticato gli interventi post terremoto nei comuni della Bassa modenese arrivando a bollarli come «azioni di pulizia etnica nel campo dell'edilizia», chiedendo di sospendere le demolizioni. Intervenendo alla presentazione del rapporto annuale di Federculture, a Roma, il ministro Ornaghi ha poi evidenziato «il grande impegno di tutti i dipendenti del Mibac» in merito al sisma, aggiungendo che il ministero «sta operando come catalizzatore di risorse e di interventi» e ricordando che Arcus ha messo a disposizione quasi 2 milioni di euro per affrontare l'emergenza.

save the children, iniziative itineranti

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

- Provincia

Save the children, iniziative itineranti

Anche Save the children sta lavorando con i volontari per dare supporto ai bambini delle zone terremotate. L'associazione internazionale è già presente in tre dei campi organizzati nell'area, a Finale Emilia, a Novi di Modena e a Concordia sulla Secchia. «Abbiamo spazi a misura di bambino - spiega una portavoce dell'organizzazione - supportiamo i più piccoli attraverso attività ludico-ricreative per aiutarli a superare il trauma del terremoto e a recuperare la routine e la quotidianità che hanno perso abbandonando le case. Un lavoro possibile grazie al supporto della Fondazione Vodafone». Ma il lavoro di Save the children non si esaurirà qui. A breve, assicura la portavoce dell'associazione, «partiranno anche delle iniziative itineranti nei vari campi». Un'attività portata avanti con appositi educatori ed equipe specializzate formate in vari teatri di crisi in Italia e nel mondo.

scende in campo la uisp nazionale

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 13/06/2012

Indietro

- AGENDA-E-LETTERE

Scende in campo la Uisp nazionale

Tante le iniziative in cantiere per regalare conforto e aiuto alle zone terremotate

Raccolta di materiale e fondi nella sede del comitato di Modena

UispModena continua nell'attività di solidarietà anche direttamente dalla propria sede con la raccolta di materiali utili alle popolazioni in difficoltà e ovviamente con la raccolta fondi, una delle cose più utili per la ricostruzione che verrà. Proprio in via IV Novembre 40/H presso la segreteria Uisp potete lasciare beni di prima necessità che verranno poi indirizzati ai campi degli sfollati nella bassa: servono saponi, dentifrici, spazzolini da denti, pannoloni e pannolini. Potete portarli direttamente o scrivere prima una mail al comitato a modena@uisp.it. Inoltre vi ricordiamo l'iban per le donazioni, valido per l'Uisp a livello nazionale, che consentirà di controllare la destinazione della raccolta. Ecco l'iban: IT53 U033 5901 6001 0000 0067 485.

C'è anche l'appoggio concreto e tangibile della Uisp nazionale, nei luoghi del terremoto. Proprio lunedì una nutrita delegazione da Roma, guidata dal presidente nazionale Uisp Filippo Fossati, è voluta salire nella bassa modenese per verificare in prima persona lo stato delle città e degli impianti, per valutare insieme a UispModena e alle società del territorio cosa si può fare in concreto per aiutare le popolazioni che ora hanno bisogno e ai comitati territoriali che possono convogliare le risorse e le attività sulle zone colpite dal sisma. "La situazione è critica - racconta il presidente Uisp Filippo Fossati - ma ci stiamo muovendo per garantire la massima solidarietà e soprattutto il massimo sostegno economico ai comitati Uisp di Modena e Ferrara, i due più colpiti che in questo momento hanno bisogno del nostro appoggio. Nei campionati nazionali in corso di svolgimento in varie parti d'Italia, poi, è partita un'iniziativa di gemellaggio tra le varie società partecipanti e le corrispettive (di ginnastica, calcio, volley e quant'altro) presenti sul territorio emiliano e che ora sono in difficoltà. Un'altra delle proposte che faremo sarà quella di trasferire alcuni dei campionati nazionali in programma per il 2013 proprio nelle zone colpite dal sisma, per dare un messaggio di vitalità, raccogliere fondi e contribuire alla ripresa economica e sociale di queste terre così duramente colpite". Come sempre, quindi, il mondo sportivo si dimostra pronto a dare il suo contributo, che è soprattutto sociale ma può diventare anche economico, e tante società Uisp d'Italia si sono offerte per gemellarsi ed aiutare le società della bassa modenese. Si può e si deve ripartire anche dallo sport, per ritrovare il sorriso e la vita di sempre.

lo sport nelle tendopoli per aiutare i bambini

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 13/06/2012

Indietro

- *AGENDA-E-LETTERE*

Lo sport nelle tendopoli per aiutare i bambini

UispModena non si ferma e continua con la sua attività nei campi e nelle tendopoli per cercare di alleviare, per quanto possibile, le sofferenze e le difficoltà ai terremotati. Quelle dello scorso weekend sono state due belle giornate di sport per i giovani presenti nelle tendopoli. Al sabato la Lega Calcio UispModena è salita a Mirandola con due squadre giovanili per intrattenere e far giocare i bambini della tendopoli di Mirandola. Sempre sabato, ma a Medolla, la Lega Pallavolo Uisp ha invece indetto un torneo di green volley che ha raccolto l'entusiasta partecipazione di molti giovani e meno giovani. Domenica invece, a Medolla, i generosi ospiti della Romagna hanno dato vita a una serie di partite mozzafiato di street basket: la squadra riminese "Passala", infatti, campione regionale Uisp 2012, ha deciso di trascorrere la domenica proprio a Medolla, dando spettacolo e facendo giocare i tanti giovani che purtroppo sono ospitati in una tendopoli che comunque ha dimostrato grande vivacità, con una tombolata sempre domenica, o vari momenti danzanti. È una terra che ha voglia di riprendere e rinascere, quella della nostra Bassa. Sempre nelle tendopoli e con gli sfollati della Bassa continua l'attività di Uisp e Save The Children per quanto riguarda i campi estivi, che si stanno rivelando indispensabili alle famiglie per accudire i tanti bambini che non possono andare a scuola poiché le strutture rimangono inagibili e in questo senso è stato aperto un centro estivo straordinario a San Marino di Carpi. Il tutto cercando anche di svolgere una funzione di ammortizzatore sociale, facendo lavorare operatori specializzati del posto che sono rimasti senza lavoro e dando loro un compenso. Una Uisp che cerca di darsi da fare con anche un aiuto economico concreto: la gara di solidarietà tra le società sportive per Medolla ha già fruttato 4.400 euro da destinare al ripristino del palazzetto del comune della Bassa, mentre la Lega Atletica ha indetto una sottoscrizione interna tra le società del coordinamento provinciale deliberando anche l'aumento da 1 a 2 euro delle quote di iscrizione alle gare, destinando l'euro in più raccolto in questo modo alle popolazioni terremotate.

La Cisl: "Maestre licenziate dopo il terremoto a Colorno"

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"La Cisl: "Maestre licenziate dopo il terremoto a Colorno" "

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

12/06/2012 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

La Cisl: "Maestre licenziate dopo il terremoto a Colorno"

Quattro maestre delle elementari, che avevano un contratto a tempo determinato, sono state licenziate in anticipo a Colorno, dopo che il terremoto ha reso inagibile la scuola. E' quanto denuncia la Cisl Scuola, che attacca questa "decisione unilaterale" e fa appello alle istituzioni scolastiche regionali "affinché la legalità ed il buon senso vengano ripristinati".

Ecco il comunicato della Cisl Scuola:

Un fatto gravissimo è avvenuto a Colorno, dove quattro maestre di scuola primaria (ex elementare) sono state licenziate anticipatamente dall'amministrazione scolastica, dopo che le scosse di terremoto che stanno affliggendo l'Emilia hanno provocato l'inagibilità dell'edificio. Mentre gli altri docenti hanno potuto proseguire le attività di fine anno scolastico, preparatorie anche dei successivi scrutini, ospitati nei locali della scuola secondaria (ex media) del paese i docenti a tempo determinato sono stati allontanati con decisione unilaterale, creando un'assurda disparità di trattamento, come se il terremoto legittimasse azioni del genere. Un episodio sconcertante che stando alle notizie che giungono dal resto delle zone terremotate, per adesso risulta essere l'unico di questo tipo, mai prima d'ora in Italia una pubblica amministrazione aveva licenziato i dipendenti in caso di gravi calamità naturali, a Colorno è successo e per giunta colpendo dei precari. La Cisl Scuola di Parma ha rivolto un appello indirizzato al direttore Ufficio Scolastico Regionale Stefano Versari, al dirigente dell'Ambito Territoriale Scolastico di Parma Laura Gianferrari ed al Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo di Colorno Giovanni Gaulli, affinché la legalità ed il buon senso vengano ripristinati. Scrive la Cisl Scuola: "Auspico che l'appello rivolto trovi accoglienza consapevole, non si vorrebbe credere che l'interdizione anticipata di contratti di Lavoro già per loro natura precari, possa costituire grave negativo esempio che non troverebbe cittadinanza in un civile contesto, come peraltro non è avvenuto in precedenti tragici analoghi eventi sul territorio nazionale".

In merito alla vicenda, la Cisl ha inviato una nota aggiuntiva: "Teniamo a ricordare che sono le uniche dipendenti pubbliche, di cui si abbia notizia, alle quali a causa del sisma è stato interrotto il rapporto di lavoro. Eppure sono decine le scuole interessate in tutta la regione. Inoltre nessuna norma contrattuale prevede la risoluzione anticipata dei rapporti di lavoro a causa delle calamità naturali, per quanto riguarda il caso specifico i contratti di assunzione prevedono una data di scadenza ed inoltre le docenti interessate, erano in servizio su classi delle quali dovevano essere preparati gli atti per poi svolgere gli scrutini, non si tratta di "prestatori d'opera" generici ma di professioniste che svolgono la funzione docente.

La terra trema ancora in Emilia: alle 3,48 magnitudo 4.3. Donna incinta muore dopo malore per le scosse

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"La terra trema ancora in Emilia: alle 3,48 magnitudo 4.3. Donna incinta muore dopo malore per le scosse"

Data: **12/06/2012**

Indietro

12/06/2012 -

Provincia-Emilia

Stampa

Invia ad un amico

La terra trema ancora in Emilia: alle 3,48 magnitudo 4.3. Donna incinta muore dopo malore per le scosse
Ancora 8 scosse nella notte. Un dato che ormai è in preventivo, per le popolazioni del Modenese colpite dal terremoto. Ma alle 3,48 la terra ha battuto ancora un colpo forte: magnitudo 4.3. E ancora è tornata la paura. fra chi ogni giorno cerca pian piano di rialzarsi dal disastro.

Per fortuna non si sarebbero registrati gravi danni, e soprattutto non ci sono feriti, ma chiaramente sono scosse che colpiscono anche e soprattutto il morale di una zona che ancora non riesce a trovare pace.

GLI ESPERTI: "CONTINUA LO SCIAME SISMICO INIZIATO IL 20 MAGGIO. IN UN ANNO I TERREMOTI SARANNO MENO INTENSI". Secondo gli esperti è stata una replica, la scossa di magnitudo 4.3 registrata alle 3,48. «E' stata chiaramente una replica», ha detto Alberto Michelini, funzionario di sala sismica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). «Ci troviamo - ha aggiunto Michelini - nella sequenza cominciata il 20 maggio scorso e la cui area epicentrale si è estesa nella direzione Est-Ovest, con il terremoto del 29 maggio. Adesso la sequenza sta andando avanti». La scossa avvenuta nella notte rientra quindi negli eventi attesi dopo un terremoto di magnitudo 5.9 come quello del 20 maggio. «E' un fenomeno fisico - ha spiegato Michelini - che si svilupperà nell'arco di un anno, periodo nel quale i terremoti più forti, come quello avvenuto questa notte, andranno diradandosi e le scosse diventeranno sempre più diradate e meno intense».

MALORE PER LE SCOSSE: 38ENNE MUORE DOPO GIORNI DI AGONIA

BOLOGNA, 12 GIU - Non ce l'ha fatta Martina Aldi, 38 anni, la donna di Finale Emilia ricoverata da una decina di giorni all'ospedale di Baggiovara, a Modena. Incinta di pochi mesi, dopo la forte scossa di terremoto dello scorso 29 maggio si era sentita male, aveva perso il bimbo ed era finita in coma.

Molto nota nel Ferrarese, per giorni ha lottato tra la vita e la morte, nel reparto di terapia intensiva. «Martina è sempre stata molto ansiosa - ricorda il padre, Tullio, in una intervista riportata dalla stampa locale -. Il terremoto l'aveva vissuto con terrore, con grande paura, tanto che nei giorni successivi veniva da noi, nella nostra casa di Scortichino».

La sera del 29 maggio i primi sintomi del malore, che il giorno successivo le ha fatto perdere conoscenza. Da quel momento non si è più ripresa.

Proposta di una lettrice: "Ai terremotati le casette di legno del mercato ora abbandonate"

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Proposta di una lettrice: "Ai terremotati le casette di legno del mercato ora abbandonate"

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

12/06/2012 -

Parma

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Proposta di una lettrice: "Ai terremotati le casette di legno del mercato ora abbandonate"

La proposta arriva da una lettrice, Elena Compiani, che sabato passeggiava tra le bancarelle del mercato. "Ho notato che la stragrande maggioranza di quelle "strutture lignee provvisorie" posizionate vicino alla Pilotta atte ad ospitare "temporaneamente" i commercianti di piazza Ghiaia durante i lavori di ristrutturazione erano completamente chiuse ed in stato di abbandono. Allora mi sono chiesta: ma non sarebbe possibile smontarle ed inviarle nelle zona terremotate?" "Piuttosto che lasciare questi chioschi inutilizzati a deteriorarsi alle intemperie, o peggio ad essere utilizzati come orinatoai dai soliti incivili, non sarebbe molto meglio inviarli a quei commercianti nel modenese/ ferrarese che potrebbero meglio utilizzarli per riprendere la loro attività?", si chiede la nostra lettrice. La proposta è lanciata....

Terremoto: dal 20 maggio registrate 1.219 scosse

| [Gazzetta di Parma](#)

Gazzetta di Parma Online, La

"Terremoto: dal 20 maggio registrate 1.219 scosse"

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

12/06/2012 -

[Italia-Mondo](#)

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Terremoto: dal 20 maggio registrate 1.219 scosse

(ANSA) - BOLOGNA, 12 GIU - Sono state 1.219 scosse, dal 20 maggio fino alle 11.40 di questa mattina, per il sisma che ha colpito l'Emilia, il Mantovano e il Rodigino, sette di magnitudo superiore a 5. Lo sottolinea l'assessore alla Protezione civile dell'Emilia-Romagna, Paola Gazzolo, in apertura di Eurogeo, 7/o congresso europeo di cartografia geoscientifica. Ben 397 persone ricoverate in ospedale e 26 morti, piu' la donna morta per il malore che l'aveva fatta entrare in coma dopo le scosse del 29 maggio.

Turchia, nuovo terremoto magnitudo 4.3 nel sudovest

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Turchia, nuovo terremoto magnitudo 4.3 nel sudovest"

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

13/06/2012 -

Italia-Mondo

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Turchia, nuovo terremoto magnitudo 4.3 nel sudovest

(ANSA) - ROMA, 13 GIU - Nuova scossa di terremoto, di magnitudo 4.3, nel sudovest della Turchia, colpito tre giorni fa da un sisma di 5.8 gradi della scala Richter che ha causato circa 60 feriti. Secondo i rilievi dell'Usgs, a 00:58 ora locale (le 23:58 in Italia) è stato registrato un terremoto con ipocentro a 35 km di profondità ed epicentro 117 km a sud della città turca di Mugla e 74 a est della greca Rodi. Al momento non si hanno segnalazioni di eventuali danni a persone o cose.

ÌxÅ

Fidenza: più sicurezza con il vigile di quartiere

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Fidenza: più sicurezza con il vigile di quartiere"

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

12/06/2012 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Fidenza: più sicurezza con il vigile di quartiere

Comunicato stampa

Il sistema di protezione del territorio si rafforzerà a breve con il vigile di quartiere: un progetto che partirà, in via sperimentale, a luglio.

«Uno dei temi più sentiti dai cittadini è la sicurezza; per questo motivo abbiamo deciso di incrementare il presidio del territorio con il vigile di quartiere. E' un progetto interessante, che si rivelerà utile se saprà interfacciarsi con i cittadini, ai quali si chiede di interagire con il vigile di quartiere segnalando problemi, situazioni di pericolo e quant'altro ritengano utile per la sicurezza dell'area», ha detto il sindaco Mario Cantini illustrando il progetto.

Il vigile di quartiere si aggiunge alle altre attività della polizia municipale e a quella delle forze dell'ordine in un'ottica di collaborazione e lavoro in rete con gli altri attori sul territorio (uffici comunali, servizi sociali, volontariato, scuola…).

«Il progetto risponde alle richieste di maggior sicurezza avanzate dai cittadini sia nella dimensione della sicurezza reale che in quella, molto importante, di sicurezza percepita. E' parte di un programma di interventi mirati alla microcriminalità che il Comune di Fidenza, unitamente a Terre Verdiane, vuole sviluppare e che prevede anche l'implementazione della videosorveglianza», ha detto l'assessore alla Sicurezza e Protezione civile, Fulvia Bacchi Modena.

«E' questa l'idea di sicurezza integrata e partecipata, dove ognuno, proprio perché parte della comunità, partecipa alla sicurezza del suo territorio e nella quale il cittadino diviene interlocutore privilegiato. - ha spiegato il comandante del Corpo di polizia municipale delle Terre Verdiane, Luciano Soranno - Il vigile di quartiere è un modo di fare polizia orientato alla soluzione dei problemi, che rivolge una particolare attenzione alla popolazione anziana. E' una figura che si occupa e si preoccupa di comprendere le ragioni del disagio, si avvicina al cittadino per raccogliere richieste e segnalazioni, ha una particolare propensione all'ascolto».

Il progetto Vigile di Quartiere prevede una presenza significativa nelle zone del centro, dove vi è una concentrazione considerevole di persone, uffici, negozi, esercizi pubblici e attività in genere. Sono previsti servizi di visibilità, in auto ma soprattutto appiedati, nei quartieri periferici, nei quali sarà privilegiato il contatto con i residenti, la raccolta di informazioni, notizie e segnalazioni. Saranno assicurate attività anche nelle frazioni, con una modalità diversificata, ma comunque percepibile.

Gli operatori saranno riconoscibili grazie all'abbigliamento particolare e distintivo, con scritta identificativa. I vigili di quartiere si presenteranno alla popolazione per farsi conoscere ed evitare che soggetti estranei possano in futuro spacciarsi per agenti.

«La volontà è quella di instaurare un rapporto di amicizia con le persone: l'obiettivo è quello di rassicurare e, al tempo stesso di conoscere meglio i problemi del territorio», ha concluso l'ispettore Gabriele Cassi.

ÌxÅ

un conto del comune per eventuali donazioni

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 13/06/2012

Indietro

GUASTALLA

Un conto del Comune per eventuali donazioni

Il sindaco Benaglia: «Ringrazio in anticipo chi vorrà contribuire alla ricostruzione»

GUASTALLA La scossa di terremoto della notte scorsa, fortunatamente non sembra aver provocato ulteriori danni. I funzionari dell'ufficio tecnico si sono subito messi all'opera per le necessarie verifiche. Intanto il Comune di Guastalla ha messo a disposizione di coloro che desiderano versare un contributo per far fronte ai costi del terremoto e aiutare la popolazione colpita, il conto corrente intestato a Comune di Guastalla Servizio Tesoreria , Iban: IT02 W0200 86636 100 0001934376, specificando come causale Emergenza terremoto maggio 2012 . «Ringrazio sin da ora tutti spiega il sindaco Giorgio Benaglia Privati cittadini, aziende, istituti bancari, fondazioni, associazioni che effettueranno donazioni». Il terremoto non porta solo con sé timori, paure, danni a edifici privati, pubblici, chiese e aziende, ma trascina anche polemiche. E di ieri infatti la presa di posizione del segretario di Circolo del Pd di Guastalla Matteo Artoni che ha inviato una richiesta al sindaco di Guastalla affinché convochi un'assemblea pubblica «indispensabile per fornire a tutti i cittadini un'informazione completa sulla situazione nel comune di Guastalla dopo i terremoti che hanno colpito l'Emilia». La giunta, in effetti, ha indetto per questa sera un incontro, rivolto solo ai consiglieri comunali, e si svolgerà a porte chiuse nell'area Aics di via Spagna 2 a Pieve, dove sono stati trasferiti il Centro operativo comunale e alcuni servizi amministrativi del Comune. I cittadini non potranno partecipare per «evitare assembramenti di persone». Nonostante l'emergenza non mancano le iniziative politiche: Alberto Ferrigno e Massimo Comunale di Prc chiedono a tutti i sindaci della provincia di Reggio un rilancio della campagna L'Italia sono anch'io , per concedere la cittadinanza italiana ai nati in territorio reggiano da genitori migranti, residenti in Italia da almeno cinque anni. Comunale e Ferrigno chiedono inoltre di concedere la cittadinanza onoraria ai figli e alle mogli degli operai stranieri morti nel recente terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna. (m.p.)

(senza titolo).....

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 13/06/2012

Indietro

- *Nazionale*

di OLGA PATTACINI In questi giorni di scosse continue, molti proprietari mi raccontano come i loro cani e gatti le abbiano segnalate in anticipo, cercando di uscire di casa e abbaiano, mentre un allevatore aveva notato come da tutti i pertugi scappassero gli scarafaggi. Da sempre gli uomini hanno cercato di collegare il comportamento animale agli eventi atmosferici improvvisi, anche se alcuni scienziati sostengono che si tratti di fenomeni legati alla memoria selettiva: le persone si ricordano dei comportamenti atipici degli animali perché seguiti da un evento così traumatizzante come un terremoto, ma gli stessi comportamenti, non seguiti da un sisma, non sarebbero notati e quindi ricordati. La prima descrizione risale al 373 a. C. durante il terremoto che annientò la città greca di Elice nel Peloponneso: cinque giorni prima, secondo Diodoro Siculo, animali quali ratti, serpenti e donnole abbandonarono la città in massa. I ricercatori di molte università negli Stati Uniti e nel Giappone hanno compiuto numerosi esperimenti che dimostrano come molti animali siano recettivi ai segni fisici che precedono i terremoti, come la variazione dei campi elettromagnetici. Secondo gli studi, i pesci gatto sono in grado di rilevare le debolissime correnti elettriche che si formano in acqua in conseguenza alle sollecitazioni alle quali sono sottoposte le rocce del fondo molto tempo prima di una forte scossa sismica, mentre i piccioni manifestano reazioni di allarme quando avvertono le lentissime ondulazioni che precedono un terremoto. I cani, invece, sono fortemente disturbati dall'odore dei gas esalati dalle microfratture che spesso si formano nelle rocce prima di un sisma, ma non si capisce perché ciò non accada in caso di trivellazioni. I ratti sono particolarmente sensibili alle differenze, anche piuttosto piccole, di concentrazione di ioni nell'aria che sovrasta la zona del futuro terremoto e cercano di uscire dai loro nascondigli. Purtroppo, nei pesci notiamo segnali di irrequietezza anche in presenza di sostanze inquinanti mentre i ratti possono agitarsi anche solo per un brusco cambiamento della temperatura, per cui almeno per ora non possiamo utilizzare il comportamento animale a scopo di allarme. Veterinario Ausl

messa in sicurezza la chiesa di villarotta

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

- *Cronaca*

Messa in sicurezza la chiesa di Villarotta

Luzzara: tiranti sulla facciata per evitare crolli, riaprono la strada e alcuni negozi minacciati

LUZZARA Sta ritornando la normalità a Luzzara, dopo settimane di disagio legate alle conseguenze del terremoto. Uno dei segnali più positivi riguarda la messa in sicurezza della chiesa di Villarotta, resa inagibile dalle scosse. Ieri la chiesa della frazione è stata irrobustita grazie al posizionamento di alcuni cavi che tengono la facciata della chiesa attaccata al resto dell'edificio. Con questa soluzione torna all'antico la viabilità: via Lanzoni chiusa da alcuni giorni a causa del pericolo di crolli in strada è stata riaperta e con essa sono tornati ad aprire anche alcuni negozi e hanno fatto rientro nelle proprie case alcuni residenti sfollati, oltre alle suore che abitano nelle vicinanze. Incontro pubblico. Per mantenere aggiornati i cittadini sull'emergenza sismica e su come comportarsi in caso di sisma, il Comune organizza domani alle 21 nel parco di via Panagulis - un incontro pubblico dal titolo Migliorare la sicurezza antisismica delle abitazioni e dei capannoni, gestire lo stress da terremoto e sapere cosa sta succedendo nel sottosuolo. Saranno presenti il sindaco Andrea Costa, geologi dell'Ingv, architetti, ingegneri, psicologi e la responsabile del Centro unificato di Protezione civile della Provincia, Federica Manenti. «Ci è sembrato corretto spiegare il sindaco - proseguire nell'informazione dei cittadini, con l'intento di fornire qualche consiglio e i chiarimenti necessari. In queste settimane la comunicazione è stata un elemento fondamentale per tenere aggiornata la comunità ed evitare che si generassero inutili ansie. Fin dalle prime ore dopo i sismi del 20 e 29 maggio abbiamo costantemente aggiornato il nostro sito istituzionale e mantenuto un dialogo aperto e continuo con i cittadini attraverso Facebook e il Centro operativo comunale (Coc). Le risposte degli esperti e la comunicazione efficace sono l'arma vincente per affrontare la situazione presente e imparare a convivere con un rischio sismico che, nella nostra zona, credevamo non esistere». Solidarietà. Questi giorni difficili per la comunità luzzarese sono stati caratterizzati anche da numerosi gesti di solidarietà. Uno dei più significativi riguarda le tre classi di quinta elementare che hanno scelto di donare 400 euro a favore delle popolazioni colpite. I bambini hanno raccolto i soldi rinunciando al tradizionale pranzo scolastico di fine anno e rinunciando a fare il regalo alle loro maestre, distinguendosi così per il senso civico e dimostrando di aver capito la gravità del momento. La somma è stata devoluta alla Protezione civile nazionale. Concerto. Sempre in tema di solidarietà, da segnalare che il sindaco sta organizzando un pullman per andare ad assistere al concerto pro Emilia che si terrà a Bologna lunedì 25. Quaranta i biglietti disponibili (molti dei quali già prenotati). Info: contattare Costa sul suo profilo Facebook o inviare una mail a andreacosta@iol.it. Andrea Vaccari

©RIPRODUZIONE RISERVATA

la generosità degli amici di trocia

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

CORREGGIO

La generosità degli amici di Trocia

Raccolti 1.500 euro per aiutare i terremotati di Reggiolo

CORREGGIO Grazie alle due serate Trocia Party e Trocia-mente diversa, i ragazzi del Trocia Beach sono riusciti a raccogliere 1500 euro. Come sempre, avrebbero donato l'intera somma alle associazioni correggesi Siamo con te (per il sostegno dei malati oncologici e delle loro famiglie) e alla cooperativa Accaparlante (nato per favorire percorsi mirati di integrazione nelle scuole). Ma quest'anno, questa prima cifra raccolta, andrà ai terremotati. Hanno scelto così gli amici di Marco Trocia Ferrari. Gli stessi amici che ogni anno organizzano il torneo estivo del Trocia Beach, dedicandolo all'amico scomparso precocemente per malattia nel 2003, quest'anno hanno voluto contribuire nelle donazioni per i terremotati. «È stato un gesto scelto all'unanimità spiegano i ragazzi mentre il sostegno all'associazione Siamo con te e al Progetto Calamaio sarà l'oggetto dei fondi che verranno raccolti durante il tradizionale aperitivo di lancio del torneo al bar Teatro di Correggio (24 giugno) e il torneo del prossimo luglio (9-15 luglio)». Per ora, in collaborazione con il Conad di Reggiolo, procedono all'acquisto di beni di prima necessità. «Consegneremo i materiali direttamente alle tendopoli nelle zone terremotate, con le quali siamo in contatto, entro questa settimana». Oltre alla spesa alimentare i ragazzi porteranno anche vestiti, scarpe e lenzuola. (s.p.)

passera: si a modifiche del decreto ammesse integrazioni e suggerimenti

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 13/06/2012

Indietro

- Cronaca

Passera: «Si a modifiche del decreto» Ammesse integrazioni e suggerimenti

di Felicia Buonomo wFINALE (MO) Le voci erano diverse, la richiesta univoca: il decreto governativo necessita di ulteriori chiarimenti, la burocrazia ci blocca. È quanto hanno chiesto gli imprenditori di Confindustria Emilia Romagna, riunitisi ieri pomeriggio a Finale per un consiglio straordinario, al ministro per lo sviluppo economico Corrado Passera, il quale ha assicurato che il «decreto può essere modificato». Non aspettavano di sentirsi dire altro gli industriali delle zone colpite dal sisma, impossibilitate all'apertura non solo per i danni subiti, quanto per la difficoltà ad ottenere la ormai celeberrima agibilità sismica sancita dal decreto. L'articolo 3 del decreto con cui il governo mette a disposizione 2.5 miliardi di euro a favore dell'emergenza sismica, infatti, impone alle imprese dei comuni colpiti dal sisma di avere una certificazione di agibilità ai sensi delle norme antisismiche, anche per coloro che non hanno subito danni strutturali ai capannoni. Il problema è che molti di quegli edifici sono stati costruiti prima del 2003 (quando la legge antisismica è entrata in vigore) o semplicemente rispondono ai criteri dettati dal basso rischio sismico dell'Emilia, almeno fino a prima del 20 maggio. Da qui la paralisi a cui le imprese sono costrette. «Se servirà modificare il decreto legge afferma Passera incalzato dagli industriali con delle integrazioni o con dei suggerimenti lo possiamo fare. Le responsabilità verranno meglio chiarite dalle linee guida. Ma se è necessario fare di più, lo faremo». Le parole lasciano ben sperare. Sarà il tempo a decretare se ad esse seguiranno i fatti. Proprio Confindustria, infatti, è in procinto di presentare un emendamento al decreto, che Passera ha definito «non ovvio. Ha stabilito le norme primarie da cui partire». Norme a cui dovranno aggiungersi ragionamenti sui pagamenti fiscali e sulla sanità, come la proroga degli appalti che gli industriali del biomedicale hanno reclamato, insieme al saldo dei pagamenti da parte della pubblica amministrazione. Insieme al Governo la sua parte dovrà farla anche la Regione, visto che il governatore Vasco Errani ha assunto, proprio con il decreto, il ruolo di commissario straordinario per la ricostruzione. Sul punto Errani è perentorio: «Le condizioni sancite dal decreto dice Errani relativamente all'agibilità devono essere rispettate, le imprese a cui ci riferiamo non sono i piccoli artigiani o i commercianti, questo deve essere chiaro. Ma quando sancito dovrà essere rispettato, lo dobbiamo fare subito, per gli imprenditori e i lavoratori, ne va del nostro futuro. Stiamo producendo delle linee guida per i professionisti atti a rilasciare i certificati. Ci saranno 18 mesi per adeguarsi, ma nel frattempo la produzione non si ferma. Non mi nascondo dietro un dito, abbiamo solo cercato una linea intelligente per coniugare sicurezza e lavoro». Un impegno a filo doppio lega Errani al Governo. Lo conferma anche Passera, il quale ha garantito che il governo sarà corresponsabile. «Dobbiamo fare insieme gestione dell'emergenza e ricostruzione ha detto Passera Il commissario incarna queste due funzioni, ma non scaricheremo tutto su di lui. Il governo si sente corresponsabile per tutto quello che ci sarà da fare. Il nostro impegno, anche mio personale, è totale». E da fare ce ne sarà molto. Scosse permettendo (l'ultima più forte, magnitudo 4.3, solo nella notte tra lunedì e martedì), il pensiero vola immediatamente alla ripresa, a quella ricostruzione che dà speranza di una normalità a cui sembra ci siamo disabituati da venti giorni a questa parte. Un tema su cui ha voluto porre l'attenzione anche il ministro che rivolgendosi alla platea degli industriali della regione ha affermato: «In tema di ricostruzione questa potrebbe essere un'opportunità per rafforzare la competitività delle imprese di questa zona, ma anche per migliorare il rapporto tra imprese e pubblica amministrazione e per dimostrare all'estero che l'Italia è molto più di certe convinzioni presenti in Europa. Il sistema produttivo di questa zona ha puntato con successo all'innovazione, ma tutto quello che possiamo aggiungere per aumentare il vantaggio competitivo di queste aziende, ce lo dovremmo inventare settimana per settimana: non c'è un manuale». Come dare torto al ministro che rileva, a buon veduta, come l'evento sismico si sia abbattuto, per la prima volta, su una zona ad alta intensità industriale. «Di fronte a questo ha concluso Passera la reazione di tutti, dai sindaci alla protezione civile, è stata formidabile»

imprese, dobbiamo ricostituire il tai

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 13/06/2012

Indietro

- *Cronaca*

«Imprese, dobbiamo ricostituire il Tai»

I coltivatori chiedono un nuovo tavolo delle associazioni di impresa. Saccardi: «Iniziativa inutile»

REGGIO «L'emergenza terremoto ci ha fatti salire tutti nella stessa barca: ricostituiamo il tavolo provinciale delle associazioni d'impresa». Dopo tre anni di abbandono del progetto, il leader di Confagricoltura ritira fuori la carta del Tai, sorta di coordinamento tra le sigle imprenditoriali nato nel decennio passato e svaporato nel 2009 dopo aver appurato che le continue fratture tra le rappresentanze imprenditoriali erano ormai insanabili. «È arrivato il momento di ricostituire quell'esperienza per poter permettere alle associazioni del mondo produttivo reggiano di parlare a una voce sola quando si tratta di esporre quelle istanze legate al sisma che credo siano ormai omogenee tra i settori -ha detto ieri Melioli - Sono convinto infatti che con la scusa che noi imprenditori emiliani siamo bravi e volenterosi, verremo dimenticati presto. Una scusa che non tiene e bisogna contrastare facendo vedere che sappiamo fare sistema rivendicando quanto ci spetta». Parole che non hanno infiammato però l'entusiasmo del vicepresidente della Provincia di Reggio, nonché assessore alle attività produttive, che ha vissuto direttamente l'avvio e il fallimento del Tai. Gli ultimi interventi di questo strumento di confronto sono targati 2009, anno in cui è intervenuto il tavolo a capo del quale si erano succeduti diversi esponenti delle associazioni, come Marco Benati, direttore di Confagricoltura e Mauro Degola, segretario generale Legacoop. «Quando era tempo di promuovere iniziative si sono arrabbiati su nomine e presidenze facendo naufragare il tavolo - dice l'assessore - il tema mi sembra poi scivolare in secondo piano visto che nell'agenda ci sono già misure in essere e i tavoli anti crisi non mancano. Sul terremoto esiste già un coordinamento provinciale. Per carità, poi noi non abbiamo nessuna posizione ufficiale ancora in merito. Se le categorie imprenditoriali vogliono ricostituire il tavolo non abbiamo nulla contro. La nostra attenzione però è rivolta altrove e gli strumenti ci sono già. Se vogliono possono fare una riunione e chiederci di partecipare, ne saremo ben lieti». (e.l.t.)

(senza titolo)

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 13/06/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

REGGIO Un vero scempio quei cedri tagliati n Domenica mattina, io e il mio tradizionale gruppo di amici cicloturisti, ci siamo programmati la sosta, come di prassi, all'ombra dei cedri presso il bar in località Jano all'incrocio tra Via Seminario e Via Mazzalasio, per quella che da anni è la nostra classica pausa caffè/colazione prima di iniziare a pedalare verso la collina. E' un percorso che da Via Settembrini attraversa Via Francesca dove , all'incrocio con Via Bersane, due anni fa venne compiuto lo scempio del taglio dei giganteschi esemplari di piante che ombreggiavano quel meraviglioso scorcio di strade di campagna che ancora chiede vendetta. Da lì Via Francesca si collega a Via Fossette in un dolce saliscendi fino a raggiungere Jano lungo la discesa di Via Seminario lasciandosi alle spalle la chiesa. Al bar di Jano c'è la prima sosta, all'ombra di due giganteschi cedri del Libano che ti invitano (anzi ti invitavano) ad appoggiare la bici al loro tronco e dedicarsi alla meritata pausa caffè. Oggi quei due splendidi esemplari non ci sono più, sono stati tagliati dalla mente umana di qualcuno le cui ragioni non ci appartengono. Lo scempio è ahimè già stato fatto e le ragioni, le motivazioni e le eventuali sanzioni non ci interessano, perché la mutilazione che è stata provocata è incurabile e quel luogo non conserva più alcun sapore e alcuna testimonianza. se non nei due ceppi rimasti a ricordarne le dimensioni e l'accoglienza e il fascino di come poteva essere quel luogo fino a pochi giorni fa. Vedere oggi quello che è successo ti riempie lo stomaco di amarezza e di rabbia verso chi ha architettato una simile umiliazione a quel luogo e verso chi ne ha consentito la sentenza. Quelle due maestose piante almeno mascheravano da decenni la triste, brutta e banale architettura dell'edificio ora dominante in una sorta di affronto al piacere ergendosi al contempo a simbolo della stupidità. Su Google si può vedere come era quel piazzale con la presenza di quelle immense piante, ma come è purtroppo ridotto oggi lo si può solo verificare di persona. Nell'attesa che gli amministratori locali e la forestale informati di tale scempio possano fornire spiegazioni dovute alla collettività, va da sè che la classica sosta presso quel bar sarà d'ora in poi soppressa. La pena che si meriterebbero i carnefici sarebbe quella di rimuovere i poveri ceppi rimasti per rispetto di quei cedri e piantarne altri di adeguate dimensioni in modo da ripristinarne almeno in parte i luoghi e il paesaggio urbano oggi mutilato Tolmino Menozzi, Gianpiero Maioli, Riccardo Bassani , Gianluca Papa brindisi Vantaggiato piange ma resta un mostro nGentile Direttore credo di esprimere il pensiero di molti manifestando il mio disprezzo più totale per Giovanni Vantaggiato. Il suo folle gesto ha ucciso un'innocente. La povera Melissa. Ferito altre 5 compagne che porteranno per sempre le cicatrici nel corpo e nell'anima. E distrutto, nel profondo, famiglie intere. Il tutto per sfogare una personale frustrazione dovuta ad un paio di truffe ricevute ed un cessato appalto con la provincia per alcune scuole superiori di Brindisi tra le quali proprio il professionale "Morvillò". Circostanze che hanno ridotto il suo fatturato del 70%. E da qui la geniale idea di costruire una bomba perchè qualcuno doveva pagare. Ma come accade sempre per i codardi e vigliacchi come lui è sempre più facile sfogarsi sugli indifesi piuttosto che con la vera causa dei propri mali. Sempre più facile puntare il dito incolpando gli altri dei propri errori. E la tragedia si è consumata tra lo sgomento di noi tutti. Mentre il signore in questione nei giorni delle indagini se ne andava a zonzo per il mediterraneo con il suo yacht. E se ne esce con frasi del tipo "che volete...ho perso la testa". Ed ora piange e vuole scrivere una lettera di scuse. Patetico ignobile uomo! Mi auguro che il rimorso ti divori inesorabilmente. Giorno per giorno. Arrivando a farti comprendere realmente chi sei. E cosa sei. E con un po' di fortuna qualcuno potrebbe anche regalarti un libro dello scrittore/samurai Mishima ed il suo seppuku. E tu, in un razionale quanto raro momento di lucidità, decida di liberare il mondo dalla tua inutile e fastidiosa presenza. Cristian Carbognani Sant'Ilario d'Enza Terremoto Il Cif ancora in campo aiuti per i bambini nIl CIF, sempre attivo e sensibile nelle emergenze, è sceso in campo per aiutare le categorie più deboli. Quasi mille pacchi di pannolini, unitamente a kit per l'igiene e la cura del bambino, sono stati recapitati personalmente dalla Presidente Cristina Bassoli e dal Vice Sindaco di Viano Assunta Spadoni. Il loro viaggio ha avuto il duplice intento di evitare l'approvvigionamento abusivo o la distribuzione settoriale; casi che purtroppo si verificano in determinati frangenti. Nelle zone colpite dal sisma non tutti hanno trovato accoglienza

(senza titolo)

nelle tendopoli: un nutrito gruppo di cittadini italiani è ancora in attesa di una decorosa sistemazione. Ci sentiamo veramente in dovere di riferire a tutti questo atto di solidarietà, ringraziando queste volontarie, che hanno contribuito anche con una donazione individuale. Dopo il terremoto, per noi fonte di grande angoscia, subentra la paura di essere abbandonati; la reperibilità data da queste persone, che ci hanno fatto visita più volte, ci ha dato e ci darà grande conforto. Lettera firmata.

abbado: schubert e mozart per il valli

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 13/06/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Abbado: «Schubert e Mozart per il Valli»

Il maestro a Bologna: salviamo dal sisma i luoghi dell arte

IL CONCERTO »SERATA DI SOLIDARIETÀ

REGGIO C è anche il teatro Valli ferito dal terribile terremoto nei pensieri del grande maestro Claudio Abbado, protagonista di un concerto di solidarietà al teatro Manzoni di Bologna: un evento che segna l'anteprima della Repubblica delle idee, l'iniziativa che il quotidiano del gruppo Espresso ha lanciato per mostrare il volto migliore del nostro Paese, con quattro giorni di appuntamenti nel capoluogo emiliano. E il maestro Abbado, profondo conoscitore del prestigioso palcoscenico reggiano, ha fatto personalmente una telefonata per sapere i danni subiti dal Valli a causa delle scosse. «Il recente sisma in Emilia afferma il maestro Abbado - ha messo in ginocchio la vita culturale di un'intera regione. Ricostruire subito è ora il principale obiettivo ed è importantissimo che anche il patrimonio culturale sia fra le priorità. Il Teatro Comunale di Ferrara e il Valli di Reggio Emilia, a cui sono profondamente legato, sono ora chiusi, e con loro molti altri teatri. La ricostruzione non deve tralasciare i luoghi d'arte e i teatri, perché la cultura è parte integrante e fondante di quel tessuto sociale che ora è lacerato dal sisma». Così, insieme a tutta la popolazione colpita dal terremoto, anche al nostro teatro Abbado ha dedicato la prova generale aperta del concerto con l'Orchestra Mozart e l'Arnold Schoenberg Chor all'auditorium Manzoni di Bologna. In programma musica sacra di Mozart e Schubert: del primo, la Missa Solemnis in Do minore K 139 Waisenhausmesse, scritta dal geniale compositore austriaco quando aveva appena dodici anni. Del secondo, invece, la Messa in Mi bemolle maggiore D 950: uno dei suoi estremi capolavori, terminato cinque mesi prima della morte. Da una parte, la sorprendente prova di un genio ragazzino e, dall'altra, l'opera di immensa profondità uscita dalla mente di un compositore che ogni volta riesce a toccare il cuore. Ogni particolare viene esaltato dalla bacchetta di Abbado, la cui intesa con i suoi musicisti è assoluta. Con loro, il formidabile coro, al quale è affidato sia il Kyrie e che il Gloria. L'inizio è mesto, struggente. La musica è impalpabile, i colori forti. In questo Schubert c'è tanto lieder e anche un po' di teatro. Lo si trova dietro le pieghe di una personalità complessa ed appartata, impenetrabile. Abbado la smonta e la rimonta con lucida ed intensa partecipazione, dietro a squisiti duetti di legni, incisivi passaggi degli archi, pezzi solistici intonati dalle belle voci di Sara Mingardo, Paolo Fanale e Alex Esposito, tra impennate robuste del coro. È uno scrigno questa Messa per Abbado, ed un tesoro quella di Mozart, da tenere con cura, per poter essere valorizzata in ogni sua parte. All'organo sedeva Enrico Cacciari, che Abbado chiama sempre, sia per la preparazione dei cantati che in orchestra, quando è prevista una tastiera. Attento, Cacciari respira con lui, come tutta l'orchestra sempre pronta ad una qualsiasi variazione di fraseggio, a dare aria alla più piccola frase solistica, come quelle mozziati del sorprendente incipit del trio tromboni che introducono l'Agnus Dei, per sfumare nel fitto contrappunto Dona nobis pacem: una delizia, un autentico colpo di genio di questo capolavoro, creato da un musicista ancora e soltanto anagraficamente piccolo. Giulia Bassi

Toscana: da oggi a domani vento forte e mare agitato

- Dal territorio - Dal territorio - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, II

"Toscana: da oggi a domani vento forte e mare agitato"

Data: **12/06/2012**

Indietro

Toscana: da oggi a domani vento forte e mare agitato

La Sala operativa unificata della protezione civile ha diramato un'allerta meteo per le zone settentrionali della Toscana. Si prevedono venti molto forti, fino a burrasca, e mari agitati

Martedì 12 Giugno 2012 - Dal territorio -

La Regione Toscana dirama un comunicato stampa in cui rende noto quanto segue:

"Dalla sera di oggi e per la prima parte di domani una nuova perturbazione interesserà il settentrione della Toscana. Per questo la Sala operativa unificata della protezione civile regionale ha emesso un avviso di criticità moderata per mare agitato e vento forte che riguarderà le zone costiere centro-settentrionali della regione.

L'allerta è valida dalle 14.00 di oggi fino alle 9.00 di domani, mercoledì 13 giugno".

La situazione prevista vede nella giornata di oggi mare con moto ondoso in aumento fino a mare agitato sui settori a nord dell'Elba. Mentre domani invece si prevede un mare molto mosso in attenuazione nel pomeriggio.

Per quanto riguarda la situazione vento, le informazioni della protezione civile prevedono da oggi pomeriggio e fino al primo pomeriggio di domani libeccio fino a burrasca sull'Arcipelago settentrionale (Gorgona, Capraia) e sulla costa livornese.

Si raccomanda pertanto la massima prudenza.

Redazione/sm

Fonte: Regione Toscana

Dal naufragio della Concordia nasce la "Carta del Giglio"

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Dal naufragio della Concordia nasce la "Carta del Giglio" "

Data: **12/06/2012**

Indietro

Dal naufragio della Concordia nasce la "Carta del Giglio"

Voluta dal presidente della Regione Toscana Enrico Rossi, la 'Carta del Giglio', nata a seguito del catastrofico incidente della Costa Concordia, è stata presentata ad Helsinki e punta a far sì che sicurezza dei passeggeri e dell'ambiente diventino la priorità assoluta per compagnie di navigazione e UE

Martedì 12 Giugno 2012 - Attualità -

Ora la Commissione europea ascolti le regioni marittime e obblighi gli Stati membri e le compagnie di navigazione a mettere al primo posto la sicurezza dei passeggeri e dell'ambiente".

Lo ha detto l'assessore regionale ai trasporti della Toscana, Luca Ceccobao, intervenendo al bureau politico della CRPM, la Conferenza delle regioni periferiche marittime d'Europa, alla presenza del vicepresidente della Commissione Ue Siim Kallas. Ceccobao si è recato in missione istituzionale ad Helsinki, in Finlandia, per presentare la 'Carta del Giglio', carta per la sicurezza delle rotte marittime scritta sull'isola per volontà del presidente della Toscana Enrico Rossi dopo il drammatico naufragio della Costa Concordia e gli altri incidenti marittimi che si sono verificati nelle acque dell'Arcipelago Toscano.

La "Carta del Giglio" illustra lo stretto legame fra le problematiche inerenti alla sicurezza dei passeggeri sulle navi e quelle dei rischi di inquinamento ambientale e chiede interventi per modificare un sistema di norme e di controlli che la cronaca ha dimostrato inadeguato.

La 'carta' si focalizza sulla tendenza al gigantismo delle navi da crociera: il trasporto di un così elevato numero di persone pone problemi molto particolari, quali ad esempio le procedure di rimorchio, di evacuazione e di salvataggio. L'incidente della Concordia, quindi, dovrà fare scuola: se da una parte l'importante contributo del settore crocieristico allo sviluppo economico europeo è fuor di discussione, dall'altra si chiede un sistema di controllo, a livello internazionale o europeo, simile a quello esistente nel campo della navigazione aerea, con una precisa definizione della possibilità di navigare in alcune zone, l'inquadramento rigoroso dei margini di manovra delle navi e sanzioni per chi trasgredisce.

Altro tema è quello della formazione dei capitani e degli equipaggi: l'80% degli incidenti nelle acque dell'UE è collegato ad un errore umano, pertanto la carta auspica il rafforzamento della formazione del personale viaggiante, specie per quanto riguarda le procedure di evacuazione, tenendo anche la guardia alta per quanto concerne la qualità delle condizioni di lavoro a bordo.

"L'Europa deve dotarsi di norme moderne ed efficaci - ha affermato Ceccobao - le proposte che abbiamo lanciato sono: norme più efficaci e sanzioni certe, sistemi di controlli integrati tra radar e satellite, standard di qualità per classificare le compagnie di navigazione.

La Carta del Giglio, inoltre, esprime riconoscimento per la risposta che il Dipartimento di Protezione civile insieme a autorità locali, forze dell'ordine, associazioni e cittadini, ha saputo dare per trarre in salvo i passeggeri della costa e per l'assistenza loro prestata.

Patrizia Calzolari

fonte: uff. stampa Giunta Reg. Toscana

Assalto al cantiere. Visite guidate ai reperti romani

Il Giornale di Vicenza.it - Home - Provincia

Giornale di Vicenza.it, Il

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

Home Provincia

Condomini morosi, è allarme

Il centro chiuso per tre mesi I negozianti: «E il preavviso?»

Novoledo fa decollare l'ambulatorio fai da te

Blitz sul digestore di Thiene «La Regione lo ha approvato»

Disoccupati arrestati per furto in discarica

Il voto popolare bocchia il Comune sulle scuole

Visibilmente emozionato il nuovo capo della Giunta nell'indossare la fascia tricolore

«Perché il campo da golf è ossigeno per la zona»

A 31 nord, progetto alternativo

Tragico schianto Inchiesta al via: omicidio colposo

Casa di riposo, curriculum sul web per scegliere il Cda

Commemorati i "7 martiri" «per ritrovare i nostri valori»

Lettere per l'Imu, sei mila moduli non sono partiti

Il capitano Ferrari a testa alta: infondate accuse contro di lui

Il primo prete dopo 43 anni

«No al digestore» I cittadini pronti a fare le barricate

Commozione per Filippo

Volano per il turismo E il progetto Golf è pronto al decollo

La replica della Fim: «Apriamo un confronto. Non si può creare un clima di paura fra dipendenti»

Assalto al
cantiere. Visite
guidate ai

reperti romani LA SCOPERTA. Domenica molte persone si sono avvicinate agli scavi. L'area è presidiata giorno e notte dalla Protezione civile, ma è possibile vedere da vicino i resti delle tombe millenarie

12/06/2012 e-mail print

Famiglie di curiosi e appassionati visitano gli scavi romani. E.CU., Cominciano le "visite guidate" alla necropoli romana portata alla luce dagli scavi per il completamento di via Maestri del Lavoro. E si scopre che già negli anni '40 in quella stessa area erano emersi altri reperti, dei quali però si sono perse le tracce. Piccoli drappelli di cittadini curiosi si sono recati nella mattinata di domenica, complice il bel tempo, al gazebo in fondo a via Lago di Alleghe, dove giorno e notte la Protezione civile sorveglia il sito. Da qui si gode la miglior visuale sugli scavi e anche qualcosa di più: «Se volete possiamo farvi accedere all'area - propongono gli uomini del presidio - Basta che non facciate "stupidaggini"». Il patto chiaro è: guardare e non toccare, ma a queste condizioni è possibile calcare la terra attorno all'area di sepoltura e vedere da vicino i resti delle tombe millenarie. Le nostre estemporanee "guide" ci indicano i piccoli affossamenti nel terreno circondati di pietre bianche. Su un'area di circa 50 metri quadrati ne sono stati catalogati più di venti, molti dei quali devono ancora essere escavati per restituire agli archeologi il loro contenuto. Il quale potrebbe essere fonte di nuovi

Assalto al cantiere. Visite guidate ai reperti romani

clamorosi indizi sulla presenza romana nell'Altovicentino. Ma anche al di là del perimetro di sicurezza tracciato dagli archeologi, basta scavare un po' nella memoria degli abitanti del luogo per far venire alla luce i ricordi di altri interessanti ritrovamenti. Lina Zanini vive qui da 70 anni e racconta che, attorno al 1940, il suocero Antonio Dalla Via era stato protagonista di una scoperta analoga. «Stava scavando una fossa per un abbeveratoio - racconta la signora Zanini - ed ha trovato un oggetto che ricordava il piano di un focolare. C'erano anche alcuni strumenti metallici, ed una specie di casetta in pietra». Ma sul successivo destino di questi reperti la testimone non può essere d'aiuto: «Qualcuno se li è portati via, ma non so se all'epoca ci fosse già la Soprintendenza».

Elia Cucovaz

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tromba d'aria s'abbatte su Venezia Tanti danni ma nessun ferito

Il Giornale di Vicenza.it - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Vicenza e Provincia

Giornale di Vicenza.it, Il

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

Terremoto, scosse nella notte Magnitudo 4.3, sentita a Vicenza
 Vicenza, vendeva il kebab di maiale Il Corano gli impone la fuga
 Dossi artificiali fuorilegge. Cresce la protesta
 La retrocessione bocchia la squadra. Vicenza da rifare
 Novemila alunni di terza media all'esame finale
 Blitz sul digestore di Thiene «La Regione lo ha approvato»
 Evasione milionaria con la pelle
 Terremoto, zone a rischio sisma Colli osservati speciali
 «Al rapporto lavoro-scuola serve un'anima»

Tromba d'aria s'abbatte su Venezia

Tanti danni ma nessun ferito

12/06/2012 e-mail print

Impressionante la tromba d'aria che si è abbattuta questa mattina su Venezia **VENEZIA**. Una tromba d'aria si è abbattuta in mattinata su alcune isole del litorale veneziano e su Sant'Elena. La Protezione civile comunale, dopo una prima rilevazione,

comunica che vi sono danni rilevanti all'isola della Certosa, soprattutto sul patrimonio arboreo della stessa, con centinaia di alberi abbattuti. Gli edifici restaurati recentemente non appaiono danneggiati. Molto danneggiato invece il chiostro e distrutto completamente il plateatico del ristorante dell'isola.

Danni pesanti, ancora da quantificare, anche all'isola di Sant'Erasmo, con case e capannoni danneggiati e alberi abbattuti. Per quanto riguarda Sant'Elena, sono stati abbattuti numerosi pini marittimi e un platano è caduto sul muro di cinta

dello stadio Penzo. Al momento non si segnalano danni alle persone.

Sul posto stanno già intervenendo i Vigili del Fuoco e le squadre della Protezione civile comunale. Anche le cooperative sociali sono in arrivo per iniziare il lavoro di rimozione degli alberi abbattuti. La tromba d'aria che si è abbattuta su sant'Elena e alcune isole della laguna di Venezia ha poi interessato gran parte del litorale veneziano, salvando Jesolo e Bibione.

La tromba d'aria ha riguardato prima il Lido e la punta estrema del centro storico veneziano e poi l'isola di Sant'Erasmo, scoperciando una dozzina di case; ha quindi

puntato verso il Cavallino e, dopo aver saltato Jesolo, ha coinvolto Eraclea e Caorle.

Il 'passaggio è evidente in tutte le zone colpite con alberi, pali della luce divelti, rami spezzati, tegole dei tetti volate. Una serra artigianale ad Eraclea è stata azzerata. Moltissime le chiamate ai vigili del fuoco e alla polizia locale dei comuni interessati. Molta la paura, ma nessun ferito.

Terremoto, zone a rischio sisma Colli osservati speciali

Il Giornale di Vicenza.it - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Vicenza e Provincia

Giornale di Vicenza.it, Il

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

Terremoto, scosse nella notte Magnitudo 4.3, sentita a Vicenza

Dossi artificiali fuorilegge. Cresce la protesta

La retrocessione bocchia la squadra. Vicenza da rifare

Novemila alunni di terza media all'esame finale

Vendeva il kebab di maiale Il Corano gli impone la fuga

Blitz sul digestore di Thiene «La Regione lo ha approvato»

Evasione milionaria con la pelle

«Al rapporto lavoro-scuola serve un'anima»

Gassificatore, dopo lo stop arriva la variante

Terremoto, zone a rischio sisma

Colli osservati speciali URBANISTICA. Tutta la città ha un indice di pericolosità basso, ma nel nuovo Piano regolatore avrà un peso rilevante la mappa geologica. Al via uno studio per dividere il capoluogo in "microzone". Sulla dorsale dei Berici c'è già un rigido vincolo idrogeologico

12/06/2012 e-mail print

Una veduta di Monte Berico **Vicenza**. Saranno Monte Berico e la cresta dei colli gli osservati speciali dello studio che suddividerà il capoluogo in microzone in base al rischio sismico. È l'obiettivo fissato dall'amministrazione comunale per completare l'armatura normativa che accompagnerà lo sviluppo urbanistico di Vicenza nei prossimi trent'anni. Il documento che accoglierà le microzonizzazioni è il Piano degli interventi, vale a dire lo strumento che renderà operative le previsioni del Pat, il piano di assetto territoriale. LA MAPPA DEL RISCHIO. A partire dal 2003 l'intero territorio comunale è classificato in zona sismica 3, ovvero nella fascia a rischio "basso" in una graduatoria che va dalla zona 1 (rischio alto), alla zona 4 (rischio molto basso). Le norme tecniche di attuazione del Pat rinviando al Piano degli interventi la definizione delle linee guida «per promuovere le migliori tecniche per la costruzione e il consolidamento degli edifici» e «per l'effettuazione di monitoraggi sul patrimonio edilizio esistente e, anche in considerazione delle particolari caratteristiche del tessuto urbano, con particolare riguardo al centro storico». Come spiega l'ing. Diego Galiazzo, direttore del settore Infrastrutture, Gestione urbana e Protezione civile, «il Piano degli interventi è uno strumento urbanistico che con le norme detta le caratteristiche del futuro sviluppo urbanistico della città. Queste norme trattano i diversi aspetti, tra i quali viene considerato anche l'aspetto geologico legato alla costruzione delle strutture. Quindi a seguito del Piano degli interventi verranno aggiornati gli strumenti che regolano i futuri interventi». IL BANDO. «A seguito degli studi geologici del Piano degli interventi - prosegue l'ing. Galiazzo - sono state definite le caratteristiche principali del sottosuolo e questo rappresenta il primo passo verso la microzonizzazione sismica, ovvero la suddivisione del territorio vicentino in più aree omogenee alle quali corrisponderanno differenti prescrizioni per il calcolo statico. Il Comune sta già portando avanti un bando presso la Regione Veneto per ottenere il finanziamento del relativo studio geologico che porterà alla microzonizzazione. Successivamente potrà essere aggiornato il prontuario urbanistico con le necessarie prescrizioni. Lo studio dovrebbe essere compatibile con la tempistica prevista dal Piano degli interventi». Dalla Regione dovrebbe essere garantita una copertura economica fino al 60 per cento dei costi. Secondo Galiazzo, Vicenza gode di buone chance per la presenza di Monte Berico e dei colli, un'area geologica peculiare immersa nella pianura. OSSERVATI SPECIALI.

Terremoto, zone a rischio sisma Colli osservati speciali

Ancora una volta, dunque, viene riservata un'attenzione speciale all'area collinare vicentina, già sotto la lente di ingrandimento per il rischio idrogeologico dovuto alla franosità. Già nella Valutazione ambientale strategica allegata al Pat, tra le criticità vengono segnalate «due aree carsiche di rilievo, ubicate sui Monti Berici e sui Monti Lessini, che hanno al loro interno circa 12-14 grotte che necessitano di adeguata salvaguardia».

Gian Marco Mancassola

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, scosse nella notte Magnitudo 4.3, sentita a Vicenza

Il Giornale di Vicenza.it - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Vicenza e Provincia

Giornale di Vicenza.it, Il

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

Terremoto, zone a rischio sisma Colli osservati speciali
Dossi artificiali fuorilegge. Cresce la protesta
La retrocessione bocchia la squadra. Vicenza da rifare
Novemila alunni di terza media all'esame finale
Vendeva il kebab di maiale Il Corano gli impone la fuga
Blitz sul digestore di Thiene «La Regione lo ha approvato»
Evasione milionaria con la pelle
«Al rapporto lavoro-scuola serve un'anima»
Gassificatore, dopo lo stop arriva la variante

Terremoto, scosse nella notte

Magnitudo 4.3, sentita a Vicenza **MODENA**. La terra trema ancora, anche nel vicentino, a seguito di un nuovo sciame sismico nel modenese.

12/06/2012 e-mail print

La mappa dell'epicentro del terremoto di questa notte sentito anche a Vicenza **MODENA**. La terra trema ancora, anche nel vicentino, a seguito di un nuovo sciame sismico nel modenese. Sono state in tutto otto le scosse di terremoto registrate nella notte in Emilia. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), delle scosse avvenute dalle 23.45 di ieri alle 5 di oggi la più forte è stata alle 3.48 con magnitudo 4.3, mentre all'1.26 se ne è verificata una di magnitudo 3. Le altre hanno avuto magnitudo comprese tra i 2.1 e 2.8 gradi della scala Richter. Oggi riunione della Confindustria emiliana con il ministro Passera.

I terremotati fanno i conti con i disagi e nuove scosse

I terremotati fanno i conti con i disagi e nuove scosse | I Fatti del Molise

Il Nuovo Molise

""

Data: 12/06/2012

[Indietro](#)

I terremotati fanno i conti con i disagi e nuove scosse 12 giugno 2012

NELLE tre regioni colpite dal sisma, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, sono 16.085 le persone assistite dal servizio nazionale di protezione civile, suddivise in 45 campi di accoglienza, 64 strutture al coperto (scuole, palestre e caserme, vagoni letto offerti da Ferrovie dello Stato e genio ferrovieri) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilità grazie alla convenzione siglata con Federalberghi e Assohotel. E' quanto rende noto la protezione civile. Nello specifico, in Emilia Romagna, i cittadini assistiti sono 14.596. Di questi, 9.871 sono ospitati nei 35 campi tende, 2.300 nelle 52 strutture al coperto e 2.425 in albergo. Nella Regione Lombardia, invece, all'interno dei dieci campi allestiti nella provincia di Mantova, risultano assistite 1.235 persone, cui se ne aggiungono 239 che hanno trovato sistemazione nelle undici strutture al coperto e negli alberghi. Nella Regione Veneto, infine, nell'unica struttura al coperto allestita sono accolte 15 persone. Complessivamente, il sistema nazionale di protezione civile ha messo in campo 5.289 uomini e donne, tra volontari delle colonne mobili delle Regioni, delle Province Autonome e delle organizzazioni nazionali, operatori ed esperti, vigili del fuoco, personale delle forze armate e dell'ordine, e delle altre strutture operative, a cui si aggiunge il personale delle strutture territoriali di protezione civile. Oltre 47 milioni di risorse regionali per la ricostruzione post terremoto. Sono le risorse straordinarie stanziare dalla Regione Emilia Romagna che ieri ha approvato in giunta l'assestamento di Bilancio 2012. Si tratta di risorse ottenute senza incrementi della pressione fiscale in sede regionale, ma attraverso risparmi e l'ottimizzazione nelle spese di gestione (10 milioni di euro, di cui 2 provenienti dall'Assemblea legislativa), di oltre 15 provenienti dalla lotta all'evasione fiscale e altri 20 milioni di euro provenienti dal recupero di economie su opere a compartecipazione pubblica. "Nel complesso abbiamo recuperato oltre 47 milioni di risorse regionali che serviranno ora a sostenere la rinascita del tessuto sociale e economico colpito dal sisma" ha spiegato la vicepresidente della Regione con delega al Bilancio, Simonetta Saliera, ricordando che "l'obiettivo è quello di sostenere le popolazioni nel momento del bisogno e poi di utilizzare investimenti pubblici per la ricostruzione. La nostra priorità ha aggiunto Saliera come ha spiegato il presidente Errani, è quella di proseguire nelle azioni immediate di soccorso per superare la fase dell'emergenza per poi intervenire per la realizzazione, il ripristino e la ristrutturazione di scuole, municipi, ospedali, per un ritorno il più rapido possibile alla normalità di vita sia per le persone che per le imprese". Intanto continuano le scosse. Alle 11.48 di ieri mattina è stato registrato un evento sismico di magnitudo 3.7 ad una profondità di 68.9 km localizzato nel comune di Castel San Niccolò (Arezzo). Una scossa di terremoto è stata avvertita dalla popolazione anche in provincia di Modena. Le località prossime all'epicentro sono state Novi di Modena, Rolo e Concordia. Secondo i rilievi registrati dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia l'evento sismico è stato registrato alle ore 10,37 con magnitudo 3.0. Sono in corso le verifiche da parte della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile.

Scrivi una replica

Fare clic qui per annullare la risposta. Nome (necessario)

Ricostruzione ferma e Imu da pagare

Il Tempo - Molise -

Il Tempo.it

"Ricostruzione ferma e Imu da pagare"

Data: 13/06/2012

Indietro

13/06/2012, 05:30

Notizie - Molise

Post sisma Interrogazione urgente in Parlamento sulla disparità rispetto all'Abruzzo e all'Emilia

Ricostruzione ferma e Imu da pagare

De Camillis invita i terremotati alla disobbedienza fiscale: «Avete diritto all'esenzione»

Aldo Ciaramella

Invito alla «disobbedienza fiscale» e presentazione di un'interpellanza urgente al Governo.

Home Molise prec succ

Contenuti correlati Grilli conferma: niente rinvio. L'Imu si paga entro il 18 giugno Il ministro Barca in città per accelerare la ricostruzione «Per fermare Equitalia» La raccolta firme va avanti «Tavolo di confronto sulle priorità della ricostruzione» La città si ferma per veder correre Ironman Anche i vigili urbani in servizio dovranno pagare le multe

A sei giorni dalla scadenza della prima rata dell'Imu l'on. Sabrina De Camillis del Pdl non digerisce la disparità messa in atto dal Consiglio dei ministri di trattamento decisa per le popolazioni colpite dal sisma dell'Emilia e dell'Abruzzo rispetto al Molise, quest' ultima chiamata a pagare il 50% della tassa sull'immobile di proprietà. La parlamentare larinese, infatti, precisa che il Governo sebbene abbia recepito un ordine del giorno presentato ad aprile che spiegava nella sostanza la differenza di pagamento della tassa sulla casa in Abruzzo e Molise «non ha dato efficacia a tale indirizzo - precisa la De Camillis -, applicando di conseguenza l'esenzione dell'Imu ai terremotati di alcune regioni d'Italia e non al Molise. I residenti del cratere locali con case interessate da ordinanze di sgombero dovranno pagare la tassa pur non potendoci ancora abitare perché inagibile o non ancora ricostruita. Non è corretto che i terremotati molisani devono pagare l'Imu seppur al 50 per cento e quelli di altre regioni colpite dal sisma no. E' una discriminazione che va corretta. E' evidente che bisogna intervenire anche per i cittadini che non debbono essere considerati di minor valore di fronte ad eventi calamitosi imprevedibili. Ribadisco che è necessaria una omogeneità della normativa». Un'iniziativa che, però, non viene molto condivisa dai sindaci del cratere che pur ringraziando quanto fatto dall'on. De Camillis ritengono che l'Imu doveva essere abolita totalmente sul territorio nazionale, il 50% tutto sommato va pagato. Giuseppe Montagano sindaco di Bonefro considera, infatti, che quanto messo in atto è una guerra tra poveri «Certo se fosse stata abolita era altra cosa. Ma a dieci anni dal terremoto mi sembra azzardato parlare di totale esenzione sebbene abbiamo a Bonefro ancora 60 abitazioni inagibili. Ma credo anche che siamo in un momento finanziario drammatico e cancellare l'Imu significa andare troppo in avanti». Per Antonio Castelli sindaco di Rotello di tempo per fare le cose ce n'è stato parecchio «Dobbiamo invece dare l'esempio ed ottemperare ai nostri doveri. Abbiamo avuto dieci anni per ricostruire, in Abruzzo e in Emilia il sisma è recente e i danni sono ingenti e drammatici».

«Le istituzioni ascoltino i terremotati per evitare lo spopolamento»

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"«Le istituzioni ascoltino i terremotati per evitare lo spopolamento»"

Data: **13/06/2012**

Indietro

13/06/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

«Il cratere che resiste» lancia un appello al governatore

«Le istituzioni ascoltino i terremotati per evitare lo spopolamento»

L'AQUILA Un incontro formale con il presidente della Regione Gianni Chiodi, per illustrargli le problematiche di migliaia di cittadini del cratere del terremoto legate alla realizzazione di manufatti temporanei post-sisma.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati Niente esenzione per i terremotati molisani «Altro che terremotati. Truffatori» 5«Strutture come quella che inauguriamo oggi rappresentano il Bene Comune oltre i confini delle Istituzioni, perché contribuiscono a rendere l'istituto familiare una risorsa e un'opportunità di bellezza e di futuro sul territorio, anziché una difficoltà o Sciopero benzina non è contro i terremotati 6Celebrazioni del 68/mo anniversario della Liberazione di Roma sobrie per devolvere parte dei soldi ai terremotati. ESQUILINO

Fugge all'alt e sperona volante

1Per evitare di essere controllato dalla Polizia si dà alla fuga.

A chiederlo è Lucio De Bernardinis, presidente dell'associazione «Il cratere che resiste», che ha raccolto le singole istanze di oltre 1.500 iscritti con l'obiettivo di diventare un interlocutore della governance della ricostruzione, aiutando in modo concreto i cittadini per evitare lo spopolamento delle aree messe in ginocchio dopo il 6 aprile 2009. «La richiesta di incontro a Chiodi - spiega il presidente - si inserisce nella nostra linea di dialogo con le istituzioni. L'incontro avuto con la commissione consiliare provinciale sulla ricostruzione, guidata da Paolo Federico, è stato solo il primo passo, perché il problema dei manufatti si risolverà soltanto mettendo assieme diversi tasselli e quindi enti diversi». L'associazione è nata circa un anno fa e ha lanciato subito una campagna di ascolto delle problematiche dei terremotati, raccogliendo richieste e lamentele; a questa missione si abbina un lavoro di sintesi da parte di tecnici ed esperti per arrivare a una «unione» dei casi in una proposta di tutti; fase finale sarà quella della risoluzione dei problemi, presentando ipotesi costruttive ai protagonisti istituzionali della ricostruzione. La segreteria dell'associazione è attiva al numero 3661005043».

Nuove scosse in Emilia Terrore nel Modenese

Il Tempo - Interni Esteri -

Il Tempo.it

"Nuove scosse in Emilia Terrore nel Modenese"

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

13/06/2012, 05:30

Toccata magnitudo 4,3

Nuove scosse in Emilia Terrore nel Modenese

MODENA Torna la paura in Emilia dopo una fase di relativa calma.

[Home Interni Esteri](#) [prec](#) [succ](#)

Contenuti correlati Pronto a Rovereto il "Campo Roma" per i terremotati Sisma in Emilia, la scossa in diretta su Sky Le unità operative della Protezione civile del Campidoglio si sono recate ieri mattina nel modenese per ampliare il Campo Roma allestito la scorsa settimana a Rovereto di Novi. Per Renata serve un centrodestra moderato Ecco le nuove trentenni e il loro vecchio sogno Leonardo Ventura

La Confsal - quarta Confederazione sindacale italiana e prima dei sindacati autonomi - da anni esprime una linea riformistica, orientata a garantire le nuove tutele per lavoratori dipendenti e pensionati.

Dalla mezzanotte di ieri 15 scosse sono state registrate dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia in territorio modenese, la più forte delle quali, di magnitudo 4,3, si è verificata alle 3,48 del mattino a 10,8 km di profondità, con epicentro tra le province di Mantova, Reggio Emilia e Modena. Magnitudo inferiore a 3 per le altre scosse. Dalle verifiche della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni. Alcune scosse si sono verificate anche in Calabria.

Un vero e proprio terremoto si è abbattuto ieri sull'Eliseo.

Il Tempo - Interni Esteri -

Il Tempo.it

"Un vero e proprio terremoto si è abbattuto ieri sull'Eliseo."

Data: **13/06/2012**

Indietro

13/06/2012, 05:30

Un vero e proprio terremoto si è abbattuto ieri sull'Eliseo.

Con un solo «tweet» la première dame Valerie Trierweiler, ha tentato di far fuori la sua rivale d'amore Segolene Royal.
Home Interni Esteri prec succ

Contenuti correlati 198° anniversario fondazione dell'Arma dei Carabinieri Pronto a Rovereto il "Campo Roma" per i terremotati Sisma in Emilia, la scossa in diretta su Sky Un 2011 positivo per Cassa ragionieri 7Sciopero ieri mattina alla Raffineria di Roma indetto dai lavoratori e dalle sigle sindacali, con un presidio davanti ai cancelli in via di Malagrotta 226. VIA DI SANTA TERESA

Bonifiche: stipendi e territorio a rischio 6 Si è tenuto ieri nella sede dell'Unione delle Bonifiche del Lazio, in via di Santa Teresa, l'incontro tra i vertici Anbi e Cgil-Cisl-Uil-Ugl.

In un messaggio su Twitter, apparentemente innocente, la compagna del presidente Francois Hollande ha rotto il voto della «normalità» presidenziale, per appoggiare Olivier Falorni, rivale dell'ex moglie di Hollande per il seggio di La Rochelle. «Coraggio a Olivier Falorni - si legge sul Tweet - che non ha demeritato, che si batte al fianco dei rochellesi da tanti anni con un impegno disinteressato» ha scritto la Trierweiler smorzando in un sol colpo l'entusiasmo della Royal che spera di vincere al secondo turno delle legislative di domenica la poltrona di presidente dell'Assemblea nazionale. Una mossa che vede la première dame andare contro il partito socialista che, per appoggiare la Royal nelle sue ambizioni, ha addirittura espulso Falorni. Il «siluro» della Trierweiler, se da una parte ha lasciato di stucco i francesi, è comunque molto piaciuto all'interessato Falorni che si è detto «toccato» dal sostegno della Trierweiler, mentre la Royal ha preferito non commentare. «È pietoso...» è invece il commento secco contro la première dame de France della leader dell'estrema destra, Marine Le Pen, pubblicato anch'esso su Twitter. «Trierweiler regola i conti con la ex del suo compagno, che è anche presidente della Repubblica: pietoso... promette bene...». Un consigliere dell'Eliseo interpellato da un giornalista di Le Monde sull'appoggio della première dame Valerie Trierweiler all'avversario di Segolene Royal, ha commentato: «Sono completamente basito, mi aspettavo crisi di governo, non coniugali. È allucinante». Il tweet sta comunque avendo un effetto davvero dirompente sui media di tutto il paese. Anche il leader ecologista Daniel Cohn-Bendit non ha lesinato le sue critiche, denunciando «l'intrusione» di Trierweiler. «Première dame o meno, la sua iniziativa è inutile e nient'affatto buona», ha detto al sito di Parisien, sottolineando che «già le sue uscite sul suo ruolo pubblico cominciano a darmi sui nervi. Royal è la madre dei quattro figli di Hollande. Che Trierweiler non lo dimentichi», ha aggiunto il leader ecologista. Da parte sua la destra non ha perso tempo per fare tesoro di questo mini-psicodramma socialista. «Il varietà all'Eliseo. I socialisti hanno almeno una virtù, ci fanno molto ridere», ha dichiarato il deputato dell'Ump Eric Ciotti. «Poche settimane dall'elezione del nuovo presidente, la Repubblica esemplare cede il passo al gossip di cattiva qualità. Ormai, è Dallas l'Eliseo!», gli ha fatto eco un consigliere regionale dello stesso partito, Geoffroy Didier, citato dal Figaro online. Pochi giorni fa la si era già prodotta nel primo «sgarro», annunciando di voler continuare a fare la giornalista per Paris Match anche da première dame, aprendo il campo a ombre e sospetti. Il Trierweilergate è cominciato e Francois Hollande è da oggi un pò meno «normale». E alla fine «il presidente francese, Francois Hollande, è stato costretto a convocare una riunione con i suoi più stretti collaboratori subito dopo il «tweet» della discordia della sua compagna»: è quanto riferisce Benjamin Sportouch, giornalista politico al settimanale L'Express. Insomma, questo putiferio rischia di aprire una ferita

Un vero e proprio terremoto si è abbattuto ieri sull'Eliseo.

fino al prossimo confronto politico (il ballottaggio) di domenica prossima. Vedremo come il presidente francese riuscirà a venirne fuori.

Condono fiscale per tutti i terremotati

Per i terremotati condono fiscale a 360 gradi. La definizione agevolata può infatti avvenire in favore dei contribuenti che non hanno ancora versato l'imposta, mediante il pagamento del 10%, e in favore di chi ha già pagato con il rimborso del 90% di quanto versato. È questo il principio ribadito dalla Corte di cassazione con l'ordinanza n. 9577 del 12 giugno 2012, in favore di alluvionati e terremotati. La decisione della Suprema corte che arriva dopo il terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna e il nord Italia, è una buona notizia, sul fronte fiscale, per quanti sono stati vittima di alluvioni e successive scosse sismiche. Nelle motivazioni i giudici della Corte precisano che, in tema di condono e con riferimento alla definizione automatica della posizione fiscale relativa agli anni 1990 1991 e 1992, prevista dall'art. 9, comma 17, legge n. 289 del 2002, a favore dei soggetti colpiti dal sisma del 13 e 16 dicembre 1990 che ha interessato le province di Catania, Ragusa e Siracusa, la definizione può avvenire in due simmetriche possibilità. In favore di chi non ha ancora pagato, mediante pagamento solo del 10% del dovuto da effettuarsi entro il 16 marzo 2003. In favore di chi ha già pagato, attraverso il rimborso del 90% di quanto versato al medesimo titolo. Ciò per effetto dell'intervento normativo citato, cui va riconosciuto il carattere di «ius superveniens» favorevole al contribuente, tale da rendere quanto già versato non dovuto «ex post».

Ricostruzione post-terremoto, idee di sette giovani professionisti in Campania

Il Complesso di Santa Sofia ospita a Benevento il Museo del Sannio, che è centro di studio e di diffusione culturale e propone memoria e reperti di un territorio, testimone dell'antico insediamento che confinava con il Lazio dei Romani. Vi sono esposti (dal 16 giugno, giorno della premiazione) i progetti partecipanti al concorso di idee, bandito lo scorso anno dall'Associazione Cultura e Sviluppo Sannio, con la collaborazione degli Ordini degli Architetti e degli Ingegneri di Benevento e di Campobasso. Sette giovani professionisti (tutti laureati non prima del 2005) si sono cimentati su due distinti ambiti d'intervento, individuati all'interno del tessuto storico di Apice antica e di Guardia Sanframondi. Per il primo di questi, tre di essi hanno preso in esame un intero isolato; per l'altro, i quattro concorrenti restanti hanno studiato la rifunzionalizzazione della Piazza Mercato. Il territorio fu sconvolto nel 1962 da un violento terremoto; Apice fu uno dei centri più colpiti e evacuato pur senza essere stato distrutto; le abitazioni trasferite nella collina di fronte. Guardia Sanframondi è invece un caratteristico borgo medievale che domina l'intera Valle Telesina. La graduatoria del concorso vede vincitori, per il primo tema, Adalberto Pacillo con Antonella Schibani (seconda classificata Maria Silvestri); per il secondo tema, Nicola Di Dato (seconde classificate Helen Iuliani e Ida Lavorgna; terze Paola Lanni e Melania Cermola). Pacillo e Schibani hanno pensato di articolare un edificio polifunzionale a due livelli, sul perimetro di un isolato di cui si prevede la demolizione, ma anche il mantenimento delle caratteristiche morfologiche. Il fabbricato viene svuotato al piano terra per ricavarci uno spazio di relazione e di continuità con l'esterno. Una colonna ascensori vetrata ed una scala collegheranno i vari livelli fino alla terrazza di copertura. Nell'edificio si distribuiranno spazi per la comunità (piazza e terrazza), funzioni socio-culturali ed aggregative (teatro-sala conferenze, spazio espositivo e percorso della memoria) ed attività del commercio (bar e laboratori artigianali). Di Dato recupera invece la memoria del centro antico, senza negare, ma esaltando la realtà lapidea e collegando le aree d'intervento con un percorso che utilizza il tracciato del torrente che attraversa il paese. Nella piazza Mercato propone «elementi ordinatori», capaci di porsi come catalizzatori delle attività sociali del paese e una nuova costruzione, adibita a Centro di aggregazione, su quattro livelli, con struttura in acciaio corten e vetro, rivestita da gabbioni metallici, che contengono «blocchi» informi di pietra locale. L'Associazione promotrice del concorso si impegnerà a sottoporre alle rispettive amministrazioni comunali, interessate dai progetti, gli elaborati primi classificati, al fine di promuoverne la realizzazione.

Unione dei Comuni, investimenti per la sicurezza e la Protezione civile

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: 12/06/2012

Indietro

Martedì 12 Giugno 2012

Chiudi

Unione dei Comuni, investimenti
per la sicurezza e la Protezione civile

MAIOLATI SPONTINI Potenziare il servizio di Protezione civile e migliorare la sicurezza stradale. Sono i criteri seguiti dall'Unione dei comuni della Media Vallesina nella scelta su come utilizzare parte dei fondi dell'avanzo di amministrazione del bilancio 2011. Con 3mila euro verrà acquistato un autovelox da utilizzare nei punti sensibili, come scuole o presidi sanitari; 17.500 euro serviranno per l'acquisto di attrezzature per i gruppi comunali di Protezione civile; altri 21.000 euro, sempre derivanti dall'avanzo di amministrazione, saranno utilizzati per il finanziamento del progetto di implementazione della rete di videosorveglianza per la sicurezza urbana, già attiva nel territorio di sei Comuni dell'Unione.

I volontari a Carpi con un tir e tre furgoni

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Civitavecchia)

""

Data: 12/06/2012

Indietro

Martedì 12 Giugno 2012

Chiudi

I volontari a Carpi con un tir e tre furgoni

I volontari della Protezione Civile di Civitavecchia, Santa Marinella e Tolfa, in viaggio per l'Emilia. Come annunciato dal coordinatore del Coi (Centro operativo intercomunale) Valentino Arillo, la colonna mobile del territorio di Roma Nord, questa mattina all'alba si è messa in strada per raggiungere Carpi, la destinazione assegnatagli dal nucleo operativo di Modena che gestisce i soccorsi.

«Forti dell'esperienza in Abruzzo - ha spiegato Arillo - quando il nucleo di Modena ci ha contattato, abbiamo subito attivato il protocollo e iniziato le operazioni per preparare la partenza. Dopo oltre una settimana di attività di raccolta di aiuti, ora siamo pronti a partire e a dimostrare come questo territorio sia sempre ben disposto ad aiutare chi si trova in difficoltà. Solo a Civitavecchia abbiamo ricevuto materiale per riempire un tir e un furgone, mezzi messi a disposizione dalla ditta Nol Gru. Anche i gruppi di Santa Marinella e Tolfa si uniranno al convoglio con due fuoristrada dotati di cassone».

Alla conferenza stampa era presente, oltre al comandante dei vigili urbani Remo Fontana, che ha collaborato al coordinamento delle operazioni dei volontari, il primo cittadino Pietro Tidei, che ha augurato buon lavoro al gruppo.

«Ringrazio il corpo dei volontari - ha detto - per l'egregio lavoro svolto con spirito di abnegazione e dedizione. Ringrazio anche gli sponsor, come Nol Gru e il panificio Pistola, per l'aiuto profuso. Un grazie, infine, va a tutti i cittadini che hanno partecipato alla raccolta dando dimostrazione della solidarietà di questo territorio».

Il coordinatore Arillo, infine, ha annunciato che, viste le condizioni ancora precarie della zona colpita dal sisma, il corpo si sta preparando a una nuova missione sempre in coordinamento con il nucleo modenese.

G.Am.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio nella notte, distrutte due auto

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: 12/06/2012

Indietro

Martedì 12 Giugno 2012

Chiudi

Incendio nella notte, distrutte due auto

Presa di mira la villa di una commerciante, si segue principalmente la pista dolosa

di EMILIANO PAPILLO

Attimi di terrore l'altra notte in una villa sulla via Morolense a Morolo. Per cause al vaglio dei carabinieri della Compagnia di Anagni, guidati dal capitano Costantino Airoidi, due mezzi, una Fiat Punto ed un Ducato, hanno preso fuoco andando completamente distrutti.

E' accaduto come detto l'altra notte a Morolo. I due mezzi sono di una famiglia di commercianti del centro lepino. La Fiat Punto seminuova, era parcheggiata davanti alla villa, mentre il Ducato nel retro. Stando al racconto della famiglia, la donna è separata dal primo marito e vive con i figli ed un nuovo compagno, uno dei ragazzi era uscito per partecipare ad una festa. E' tornato a casa intorno alle ore tre della notte tra domenica e lunedì. Pochi minuti dopo si sono sprigionate le fiamme in due posti diversi. Si esclude l'incendio accidentale in quanto i due mezzi erano parcheggiati in due luoghi opposti, mentre si predilige la pista dolosa.

La famiglia ha dato l'allarme e sul posto, oltre ai carabinieri sono intervenuti i vigili del fuoco di Frosinone. I pompieri hanno dovuto lavorare per diverso tempo per domare le fiamme, ma non è bastato a salvare i due mezzi che sono andati completamente distrutti. Non è stata trovata traccia di liquido infiammabile o tuniche nei paraggi, ma non ci sono tracce di corto circuito o fatto accidentale che possano escludere il dolo, attualmente ipotesi più probabile seguita dai carabinieri. La donna, proprietaria della villa è stata interrogata a lungo dai militari. Ha escluso di aver ricevuto minacce di qualsiasi genere. Ma i carabinieri del capitano Costantino Airoidi vogliono vederci chiaro. I due mezzi sono stati posti sotto sequestro e sono sottoposti alle analisi dei carabinieri anche se è difficile trovare tracce in quanto sono andati completamente distrutti. Alcuni anni fa la famiglia fu presa di mira dai vandali che danneggiarono il portone d'ingresso dell'abitazione. La famiglia aveva alcune attività commerciali a Morolo, ora svolge lo stesso lavoro tra le province di Roma e Latina. Propendendo sul dolo, due appaiono al momento le ipotesi più accreditate dagli inquirenti: quella passionale oppure un avvertimento legato al suo lavoro. Ma i carabinieri non escludono al momento alcuna ipotesi e le indagini sono a 360 gradi.

Un fatto che ha colpito particolarmente i residenti di Morolo, paese non abituato ad incendi improvvisi nella notte.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, lieve scossa a nord-ovest di Porciano di Ferentino: magnitudo 2

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

Martedì 12 Giugno 2012

[Chiudi](#)

Terremoto, lieve scossa
a nord-ovest di Porciano
di Ferentino: magnitudo 2

Una scossa di terremoto si è verificata ieri in Ciociaria. Il sisma, per fortuna lieve, è stato registrato dall'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia di Roma. L'epicentro è stato localizzato nel distretto sismico «Valle Latina» nei pressi del lago di Canterno, a nord-ovest della località Porciano di Ferentino. Il movimento tellurico è avvenuto alle 16.42, con una magnitudo 2, a una profondità di 10,5 chilometri. Probabilmente è stato avvertito lievemente, non da tutti, soltanto ai piani alti delle abitazioni e delle palazzine. I Comuni compresi nel raggio di dieci chilometri dalla zona dell'epicentro sono: Acuto, Anagni, Ferentino, Fiuggi, Fumone, Piglio, Torre Cajetani, e Trivigliano. Non si sono registrati danni a cose. L'ultima scossa in Ciociaria risaliva alla mattinata del 5 marzo scorso: magnitudo 2.5 con epicentro a nord-ovest di Fumone, anche in quell'occasione non lontano dal lago di Canterno. Era stata avvertita da parte della popolazione.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Anziano esce di casa e scompare

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: 12/06/2012

Indietro

Martedì 12 Giugno 2012

Chiudi

Anziano

esce di casa

e scompare

Ceccano cerca un uomo. E' Giulio Nicolìa, 78 anni, residente in via Fiano. L'uomo si sarebbe allontanato dalla sua abitazione venerdì sera senza però farvi ritorno, tanto che due suoi figli, sabato pomeriggio, preoccupati, hanno denunciato la scomparsa al comando dei carabinieri e della Polizia Municipale di Ceccano.

Diversi sono stati i tentativi di ricerca, da allora, da parte degli agenti della Polizia Municipale, della Protezione Civile, dei Carabinieri, Vigili del fuoco e semplici volontari. Stamattina, in base all'esito di una riunione svoltasi ieri sera tra le forze schierate sul campo, arriveranno delle unità cinofile che alle 8.30 si metteranno alla ricerca dell'anziano partendo dall'ultimo posto dove l'uomo sarebbe stato avvistato, ovvero nei pressi di casa sua, in via Fiano.

«Oggi ci è arrivata la segnalazione che in quel posto sarebbe stato avvistato anche sabato mattina, cercheremo lì», ha detto ieri sera il comandante della Polizia Locale Flaminio Alteri. L'uomo, da tempo residente da solo, si sarebbe allontanato senza un motivo particolare, probabilmente solo una passeggiata. Ma secondo le ipotesi non potrebbe essere andato molto lontano vista la mobilità limitata. Oggi, dunque, nuova battuta di perlustrazione del territorio alla ricerca dell'anziano. In campo, oltre ai volontari e alle forze dell'ordine, scenderanno anche le unità cinofile.

De. Co.

RIPRODUZIONE RISERVATA

ÌxÅ

Patrica, anziano sparito: ricerche ancora a vuoto

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: 12/06/2012

Indietro

Martedì 12 Giugno 2012

Chiudi

Patrica, anziano
sparito: ricerche
ancora a vuoto

I carabinieri della Compagnia di Frosinone, guidati dal capitano Pietro Dimiccoli, i vigili del fuoco, uomini del Soccorso Alpino e della Protezione civile, con l'ausilio delle unità cinofile, sono tornati ieri sui Monti Lepini. Battuta lunga alla ricerca di Mario Burzesi, l'88enne di Patrica uscito da casa, in via Colle San Giovanni a Patrica, nove giorni fa di mattina intorno alle 9 per andare in cerca di funghi nei boschi circostanti dei Monti Lepini e mai tornato. I familiari lo attendevano a casa per l'ora di pranzo, ma dopo averlo chiamato e cercato invano nei boschi vicini ne hanno denunciato la scomparsa ai carabinieri della stazione di Supino guidati dal maresciallo Rocco Pagliaroli. Dopo oltre cinque ore di ricerche attorno a Patrica, le battute di perlustrazione sui monti si sono fermate. Qualcuno aveva segnalato la presenza dell'anziano a Frosinone, ipotesi smentita dai carabinieri che invitano a non creare allarmismi ingiustificati. Si ipotizza che l'uomo abbia chiesto un passaggio a qualche sconosciuto e sia poi sparito nel nulla. Ma l'angoscia tra parenti ed amici cresce.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio a scuola, danni ingenti

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: 12/06/2012

Indietro

Martedì 12 Giugno 2012

Chiudi

Incendio a scuola, danni ingenti

Fiamme dolose, distrutta l'aula polifunzionale appena inaugurata

di CHRISTIAN CAPUANI

Hanno appiccato il fuoco all'interno di una sala multifunzionale della scuola, probabilmente bruciando una catasta di libri. Poi hanno anche aperto i rubinetti dei bagni allagando altri locali dell'istituto. I vandali speravano di mettere fuori uso la scuola media «Giovanni Verga» di Pontinia, forse volevano semplicemente danneggiarla per il «gusto» di farlo o per vendetta: qualche studente potrebbe non aver gradito la bocciatura o la mancata ammissione agli esami. In effetti, alla fine, i danni sono notevoli: è di diverse decine di migliaia di euro il primo bilancio sommario. La devastazione della scuola non fermerà però gli esami per i ragazzi della terza media, al via in questi giorni.

Il blitz dei vandali è stato realizzato nella notte tra domenica e ieri. L'allarme è scattato all'apertura della scuola. Una squadra dei vigili del fuoco, la 1A diretta dal caposquadra Alessandro Mandarinò giunta dalla sede centrale di Latina, è intervenuta a partire dalle 8 per spegnere le fiamme sviluppatesi all'interno della sala convegni per completare le operazioni di bonifica, che si sono prolungate per circa un'ora e mezza. Le fiamme si sono estese su una superficie complessiva di circa 50 metri quadrati e hanno distrutto l'impianto elettrico e una parte del solaio di copertura dell'aula polifunzionale, fresca di inaugurazione e dichiarata inagibile. Distrutti anche gli arredi e la libreria scolastica, lesionate alcune finestre. Altre due stanze hanno riportato danni. I vigili del fuoco hanno però salvato un pianoforte.

A fiamme domate sono partite le indagini dei carabinieri e della sezione investigativa antincendio del 115, che ha recuperato i materiali e le sostanze utilizzate per il rogo. Sulla vicenda la Procura ha aperto un fascicolo contro ignoti per il reato di danneggiamento. Per l'assessore alle politiche scolastiche Patrizia Sperlonga si è trattato di una «vera provocazione contro il sistema e le istituzioni» e non di un semplice atto di vandalismo: «È stata un'azione crudele e scientifica - sottolinea rammaricata - una devastazione sistematica e ideologica che ha preso di mira le aule inaugurate pochi giorni fa».

Il personale della Trasco ha operato durante tutta la giornata per ripristinare, almeno in parte, i luoghi distrutti dall'incendio. La scuola «Verga» rimane ferita per mano dei vandali, ma già ieri l'attività dell'istituto è ripartita normalmente. Ci sono gli esami di terza media da portare a compimento: il miglior modo per rispondere all'idiozia dei devastatori.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ministro Andrea Riccardi alle festa dei sikh

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Latina)

""

Data: 12/06/2012

Indietro

Martedì 12 Giugno 2012

Chiudi

Il ministro

Andrea Riccardi

alle festa dei sikh

Quest'anno alla tradizionale manifestazione religiosa organizzata dall'associazione «Gurudwara Singh Sabha» di Sabaudia in occasione della ricorrenza del martirio del Guru Arjun della religione sikh sarà presente anche il ministro per la Cooperazione Internazionale e l'Integrazione, Andrea Riccardi. L'evento, che ha cadenza annuale e si svolge puntualmente a giugno, avrà luogo il prossimo 24.

È prevista la presenza di circa 10.000 indiani sikh che prenderanno parte alla processione religiosa che si snoderà dal tempio di via caporale Tortini, attraverserà la città per giungere in piazza del Comune. Il Ministro Riccardi giungerà, alle 16, all'aviosuperficie Santa Maria De Mattias dove ha sede la 1^a squadra aerea di protezione civile dell'Anc di Sabaudia. Qui sarà ricevuto dal sindaco Maurizio Lucci e dalle altre autorità civili e militari. Poi si sposterà, attorno alle 16.30, in piazza del Comune per incontrare il presidente dell'associazione Gurudwara Singh Sabha, Singh Karamit, conosciuto in città come Dhillon e la nutrita comunità sikh che vive e lavora nell'agro pontino ma anche tutti gli altri indiani che giungeranno da tutta Italia per l'occasione.

E.Pie.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Sono state sospese le ricerche dell'operaio umbro Riccini

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: 12/06/2012

Indietro

Martedì 12 Giugno 2012

Chiudi

Sono state sospese le ricerche
dell'operaio umbro Riccini

Sospese dopo due giorni stressanti le ricerche dell'operaio umbro Danilo Riccini, 50 anni di Perugia, di cui ormai non si hanno più notizie da circa due settimane. Continuano le indagini dei carabinieri di Camerino e Perugia, che collaborano fra loro. Da ieri, intanto, la task-force composta da vigili del fuoco, personale del soccorso alpino, forestale e protezione civile, ha smesso di cercare l'operaio umbro. Di Riccini non è stata trovata nessuna traccia sui Sibillini, tranne che la sua vettura Fiat Punto grigia alle pendici del Monte Bove nella frazione di Calcara di Ussita. Tolto anche il presidio di unità di crisi locale coordinato dai Vigili del fuoco. Troppi i giorni trascorsi dalla scomparsa e senza traccia. Nessuna ipotesi viene comunque scartata, dall'allontanamento volontario alla tragedia, per una sparizione che a questo punto si tinge di giallo. A.Ub.

Centrale di stoccaggio del gas stasera l'incontro all'auditorium

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: 12/06/2012

Indietro

Martedì 12 Giugno 2012

Chiudi

Centrale di stoccaggio del gas
stasera l'incontro all'auditorium

S.ELPIDIO«Riteniamo necessaria una conoscenza approfondita dei depositi di stoccaggio e delle trivellazioni per la ricerca di idrocarburi, alla luce di quanto avvenuto in Emilia con il terremoto che ha rimesso in discussione e fermato le autorizzazioni di questi inquietanti depositi, previsti in quelle aree, da parte del Ministero dell'Ambiente». Questa la posizione del Comitato no-gas nato su sollecitazione del Movimento a Cinque Stelle, in relazione al progetto di stoccaggio del gas prevista in zona Palazzo Moroni e per cui stasera, ore 21.30, è in programma un incontro informativo presso l'Auditorium Giusti. «Dopo diversi esposti da parte di cittadini che segnalavano alcune attività di perforazione la Procura di Modena ha avviato un'indagine per verificare se sono state effettuate trivellazioni nelle zone poi interessate dal terremoto. E' quanto dobbiamo scongiurare sul nostro territorio».

ÌxÀ

Ricostruzione dopo il terremoto il ministro Barca oggi a Fabriano

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Marche)

""

Data: 12/06/2012

[Indietro](#)

Martedì 12 Giugno 2012

[Chiudi](#)

Ricostruzione dopo il terremoto
il ministro Barca oggi a Fabriano

ANCONA - Il ministro per la Coesione Territoriale Fabrizio Barca sarà in visita a Fabriano nella mattinata per conoscere direttamente il modello Marche di ricostruzione e sviluppo che ha consentito alla comunità regionale di risollevarsi dopo il tremendo sisma del 1997. Barca ieri si è recato in Umbria. Scopo della visita è di acquisire informazioni sulle modalità normative e operative che potranno risultare utili anche nella gestione degli eventi sismici in Abruzzo ed Emilia-Romagna. Il ministro Barca visiterà prima la frazione Belvedere di Fabriano, interamente danneggiata dal sisma: i proprietari si costituirono in un unico consorzio per facilitare la ricostruzione degli edifici. Poi si sposterà a Fabriano. Quello del '97 fu un sisma potente, con una scia interminabile di scosse che si accanirono, con particolare insistenza, nelle aree interne. Da questo punto di vista ha molte analogie con quanto sta accadendo in Emilia, soprattutto sul fronte della durata e dell'intensità degli eventi.

Caliciotti ha affidato le deleghe agli assessori

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Metropolitana)

""

Data: 12/06/2012

Indietro

Martedì 12 Giugno 2012

Chiudi

Caliciotti

ha affidato

le deleghe

agli assessori

Il sindaco di Lariano, Maurizio Caliciotti, ha affidato le deleghe ai cinque assessori già indicati il 23 maggio.

A Sergio Bartoli, oltre al ruolo di vicesindaco, sono state affidate le deleghe Urbanistica, Edilizia Privata, Rapporti con Parco Castelli Romani, lo Sport, Protezione Civile. Ferrante Fabrizio Carrante si occupa di Patrimonio immobiliare, Igiene pubblica, Ambiente, Rapporti con l'Acea, Rapporti con l'Ater e Viabilità urbana.

Walter Pantoni è il titolare degli assessorati riguardanti Lavori pubblici, Turismo e Spettacolo, Parchi, Giardini e Arredo urbano. Lorena Starnoni, unica donna in Giunta e in Consiglio, curerà Servizi sociali, Sanità, Pubblica istruzione, Trasporti e Edilizia Scolastica.

Piero Valeri, infine, è responsabile di Patrimonio boschivo, Rapporti col Parco Castelli Romani per problematiche inerenti il bosco, Attività Produttive, Viabilità rurale, Centro Anziani.

D. Se.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Elemosine del Corpus Domini ai terremotati

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 12/06/2012

Indietro

Martedì 12 Giugno 2012

Chiudi

«Elemosine del Corpus Domini ai terremotati»

Un gesto di aiuto per i terremotati dell'Emilia dall'archidiocesi di Spoleto e Norcia: il ricavato delle offerte raccolte in tutte le parrocchie in occasione della solennità del Corpus Domini verrà devoluto alle popolazioni colpite del nord Italia seguendo l'iniziativa promossa dalla Conferenza Episcopale Italiana. «Il terremoto che si è verificato in Emilia Romagna - ha affermato l'arcivescovo Renato Boccardo - ha provocato in tutta la zona colpita dal sisma dolore e sconcerto per le perdite umane e per le ferite subite dalle realtà sociali e lavorative. In questa celebrazione del Corpus Domini, oltre a dare una concreta risposta a questa emergenza con un'offerta, eleviamo preghiera per le vittime del terremoto, per le loro famiglie, e per la popolazione che sta attraversando questo difficile momento».

Per la solennità del Corpus Domini l'arcivescovo ha presieduto due celebrazioni eucaristiche. La prima, giovedì scorso al Santuario della Madonna della Stella nell'ambito delle celebrazioni del 150° anniversario delle apparizioni della Madonna al piccolo Federico Cionchi. La seconda domenica, nella chiesa di san Paolo inter vineas. Moltissimi fedeli, in entrambe le celebrazioni, si sono riuniti in preghiera per celebrare il mistero dell'Eucaristia. «Con l'Eucaristia - ha detto monsignor Boccardo nell'omelia - Gesù si dona ai suoi ai discepoli permettendogli di condividere la sua stessa vita. L'Eucaristia è, dunque, l'espressione della vicinanza di Dio al suo popolo, è l'unico, vero e grande tesoro della Chiesa; è un segnale di luce e di speranza, una via nuova dove il dolore non troverà posto. Con questa celebrazione vogliamo affermare ancora una volta che Dio non è lontano, cammina con noi e rende bella e buona l'esperienza quotidiana».

Per il terremoto voi siete un modello

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: 12/06/2012

Indietro

Martedì 12 Giugno 2012

Chiudi

«Per il terremoto voi siete un modello»

Il ministro Barca in visita nelle zone della ricostruzione: ho trovato solo conferme

di GIOVANNI CAMIRRI

«Venendo qui ho raccolto conferme ad una serie di elementi che già consocevamo come Governo, ed ho potuto approfondire il coordinamento verticale Stato-cittadino e quello orizzontale che ha coinvolto direttamente i Comuni e le regioni Umbria e Marche». Lo ha detto il ministro della coesione sociale Fabrizio Barca nel corso della riunione che lo ha visto intervenire, in qualità di inviato sociale del Governo per la ricostruzione di l'Aquila, al Centro funzionale della Regione a Foligno. Un confronto per capire, quello di ieri, come andare ad avviare la fase ordinaria nel cratere del terremoto di l'Aquila. Ad accoglierlo c'erano la presidente Catuscia Marini, l'assessore Vincenzo Riommi, il sindaco Nando Mismetti e Luciano Tortopoli, coordinatore dell'area lavori pubblici ed ambiente della Regione. «Abbiamo sempre sostenuto che una emergenza deve sapere imparare dall'altra. Ed è con questo spirito che abbiamo voluto mettere a disposizione del ministro Barca tutta l'esperienza della ricostruzione acquisita in Umbria a seguito del terremoto del 1997». Il ministro è giunto in Umbria per assumere tutte le informazioni relative al modello Umbria che già in passato è stato apprezzato da diversi soggetti istituzionali, tra cui il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. La presidente Marini ha voluto ricordare al ministro come il modello Umbria si basò essenzialmente su una ricostruzione che vide al centro il ruolo delle istituzioni locali, soprattutto dei Comuni, e degli stessi cittadini che per la prima volta furono direttamente responsabilizzati e a cui fu affidata la scelta delle imprese e dei progettisti. Ai comuni fu invece assegnato il compito della programmazione e della gestione diretta sul territorio della ricostruzione, riservando alla Regione il compito del controllo. «Altra caratteristica - ha detto la presidente Marini - è stata quella di non prevedere alcuna delocalizzazione, anzi di favorire la ricostruzione di tutti gli edifici e dei tanti borghi dell'Appennino che altrimenti avrebbero rischiato il definitivo abbandono».

quelle scosse annunciate per gli esperti a confronto

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 13/06/2012

Indietro

- *Figurine*

Quelle scosse annunciate per gli esperti a confronto

Tantissima gente al Museo di Storia naturale per ascoltare le teorie sul terremoto «Non bisogna creare allarmismo, ma questo fenomeno dopo secoli era atteso»

FERRARA In un aula dalla capienza decisamente insufficiente per la grande affluenza non solo di ferraresi, ma anche di abitanti di Mirandola, San Carlo e Sant Agostino, cinque fra i massimi esperti in geologia hanno cercato di indagare il fenomeno del Terremoto nella Pianura Padana: cause e disastri prodotti. E' accaduto ieri pomeriggio, al museo civico di Storia Naturale di Ferrara, dove Marco Bondesan, geologo ambientale, insieme a Enrico Trevisani, conservatore di geologia al museo Civico di storia naturale, Marco Stefani, professore di geologia dell'ateneo ferrarese, Nasser Abu Zeid, geofisico di Unife, Giovanni Masè, geotecnico del nostro ateneo e Marilena Martinucci geologa e docente dell'ateneo bolognese, hanno cercato di fare un quadro della situazione inerente i due eventi sismici del 20 e 29 di maggio che hanno colpito anche la città di Ferrara. «Non mi sono stupito dell'evento sismico del 20 maggio ha esordito Enrico Trevisani - come la maggior parte dei ferraresi che pensavano di essere, a torto, in un territorio non sismico». La causa di questa sequenza sismica, spiegano Stefani e Trevisani, «è il naturale lento movimento della Dorsale Ferrarese verso est, nord-est in atto da milioni di anni. La Dorsale Ferrarese, lunga alcune decine di chilometri e parallela alla via Emilia, è il fronte più avanzato dell'Appennino settentrionale sepolto sotto le alluvioni del Po. Si tratta sostanzialmente di una serie di rocce piegate che talvolta si fratturano scorrendo le une sulle altre e liberando l'energia accumulata: il terremoto. Idealmente, se potessimo aspirare tutti i sedimenti che il Po a deposto nel suo divagare, scopriremmo una catena montuosa al di sotto del livello del mare. Un terremoto atteso? «Non bisogna creare allarmismo prosegue Stefani anche se questo tipo di fenomeno, dopo così tanti anni di silenzio, era prevedibile e soprattutto era atteso. Tutta la zona dell'Appennino è geologicamente esposta al rischio terremoto». E Ferrara ne è uscita acciaccata. «Purtroppo la scarsa manutenzione di pluviali e fognature incalza Stefani soprattutto nella parte vecchia della città ha fatto sì che le fondamenta di alcune case e di alcuni edifici venissero minate a tal punto da scuotere più del dovuto a causa dei buchi sotterranei che si sono formati, nel corso di decenni, dovuti al lavoro dell'erosione dell'acqua. O ancora: i danni maggior si sono verificati con gli spostamenti delle tegole non assicurate ai tetti, ai solai stipati, alle infiltrazioni di acqua sottovalutate quando sono state consolidate le case più vecchie. Edifici lesionati ce ne sono tanti, non nella parte dell'addizione Ercolea dove erano stati costruiti già da allora con criteri antisismici, ma soprattutto nel 50% degli edifici storici. Se il Castello Estense e il Duomo hanno retto al sisma del 1570 non cadranno nemmeno ora. A Mirabello, per fare altri esempio, il pilastro della cupola della chiesa era già in cattivo stato conservativo». «Ma dipende anche dal tipo di sedimento su cui poggiano le case intervengono Bondesan e Masè come ad esempio via Borgoleoni a Ferrara dove il terreno varia da sabbia a limo fino all'argilla, così come lo stesso ospedale di Cona che poggia su un terreno argilloso allo stesso modo che l'Ipercoop il Castello dove si possono staccare i pavimenti dai muri, perché a causa del terreno non seguono la dinamica dell'edificio». Ma l'Italia prima del terremoto di San Giuliano di Puglia, dove crollò una intera scuola, non era considerata a rischio sismico. «La pericolosità sismica è legata alle due faglie che si sono prodotte durante il sisma del 20 e del 29 maggio prosegue Zeib procurando lievi danni alle strutture basse, ma gravi a quelle alte come le ciminiere». E il fenomeno della liquefazione, visibile a San Carlo e Sant Agostino in paese e nelle campagne «è dovuto alla forte energia sprigionata dal sisma concludono Masè e Martinucci in considerazione del fatto che entrambi i paesi poggiano sui sedimenti del Paleo alveo del Reno». Federica Achilli

bonsi: la gentilezza ci aiuta nel lavoro

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

L impegno a casumaro

Bonsi: la gentilezza ci aiuta nel lavoro

Attività per bambini e adolescenti: arriva il supporto didattico pre esami

CASUMARO «Anche se ci trattano bene non vedo l'ora di tornare a casa. Sono molto stanca». Hania e i suoi due figli sono arrivati al campo di accoglienza da quattro giorni; prima soggiornavano alla Pandurera di Cento perchè, dalla mattina del 29 maggio, casa è diventata sinonimo di attesa. «Sono di Cento - continua -, la mia abitazione per ora è stata dichiarata non agibile; è tutto sottosopra e dovranno fare altri controlli». A Casumaro sono un ottantina le persone che usufruiscono dell'assistenza e dell'appoggio della protezione civile; per i bambini ci sono anche le educatrici e le maestre che, ormai da diversi giorni, svolgono attività scolastiche e ricreative coinvolgendo i più giovani. «Dividiamo la giornata in due turni di attività da sei ore ciascuno - spiegano le maestre - e ci rivolgiamo ai bambini ma anche ai ragazzi; inoltre, stiamo fornendo un supporto educativo in vista degli esami scolastici». Alex Donesi, alpino e capo campo, si è detto soddisfatto di come stanno procedendo le giornate: «C'è tanta collaborazione anche tra le diverse etnie - spiega - . Attraverso referenti e associazioni riusciamo ad avere l'intermediazione necessaria per accontentare tutti evitando problemi e incomprensioni». Donesi, dipendente Enel arrivato come volontario lo scorso lunedì, spera di potersi trattenere ancora qualche giorno per aiutare: «L'azienda ha capito la gravità della situazione e mi ha dato il permesso di venire qui ad aiutare - conclude -. Sono stati molto comprensivi». Anche Bonsi della protezione civile conferma la tolleranza e il sostegno reciproco tra gli sfollati: «Nelle strutture di accoglienza gli ospiti sono gentili, ringraziano sempre e, all'occorrenza, sono disposti a collaborare». (sam.gov.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

Cento Incendio, paura a Porta Pieve Intervento dei vigili del fuoco di Cento, ieri mattina, a Porta Pieve. I pompieri sono stati allertati a causa di un incendio (pare accidentale) che si è sviluppato e che stava per propagarsi ulteriormente a causa della presenza di fiori di pioppo. In pochi minuti i vigili del fuoco hanno comunque avuto ragione del rogo. (m.t.)
vigarano mainarda Oggi si conclude la sagra del patrono Si conclude oggi la sagra del Patrono Sant Antonio. Alle 20.45 sulla scalinata del municipio verrà celebrata la messa e, a seguire, la processione per le vie del paese con l'immagine del Patrono. Al termine doppio appuntamento musicale: in piazza Repubblica musica e canzoni anni 70/ 80 con Amanda Groove , mentre al Little bar con il duo Alberto e Erika. Sono visitabili anche mostre fotografiche e d arte. Non ci sarà lo spettacolo pirotecnico perché l importo sarà devoluto pro terremotati. (g.b.) bondeno Rinvio dello sbarco previsto in centro Slitta per motivi di sicurezza, legati alla situazione post terremoto, lo sbarco inizialmente previsto nel centro storico di Bondeno per il prossimo 24 giugno. Ascom Confcommercio di Bondeno, d'intesa con il Comune, ha infatti deciso di rinviare a dopo Ferragosto la manifestazione, che propone occasioni per gli acquisti. Infatti dopo il 15 agosto si concentreranno numerose manifestazioni studiate dal Comune che avranno lo scopo di dare visibilità ed accessibilità al centro storico di Bondeno, creando le condizioni ottimali anche per il successo dello sbarco.

palio, in arrivo tanti ospiti da tutta italia

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Palio, in arrivo tanti ospiti da tutta Italia

Domenica quasi cinquecento invitati speciali, delegazioni sfileranno nel corteo storico, raccolta fondi

Sarà un Palio di Ferrara a valenza nazionale quello che si correrà domenica in piazza Ariostea, a tre settimane di distanza dalla data programmata del 27 maggio e slittata a causa del terremoto che ha colpito Ferrara. Sono tanti i rappresentanti delle istituzioni provenienti da ogni parte di Italia che hanno dato la loro adesione e partecipazione ad una manifestazione che vorrà essere prima di tutto un'occasione per raccogliere fondi per le vittime del terremoto e aiutare la popolazione che sono costrette a dormire fuori casa, visto che la loro abitazione è stata devastata dalle forti scosse sismiche. «Il tam tam iniziato subito dopo la decisione di correre il 17 giugno - dichiara Gabriele Mantovani a nome dell'Ente Palio - ha prodotto numeri importanti: circa 500 ospiti provenienti da Città di Palio, Città di Giostra e Città dello Sport della Bandiera, che sfileranno in corteo per le vie di Ferrara ed in Piazza Ariostea, 10 sindaci o assessori provenienti dai comuni amici, oltre 15.000 contatti di apertura pagina del Palio di Ferrara il più antico del Mondo nell'ultima settimana e mancano ancora 4 giorni alle corse. La produzione di oltre 2.000 magliette con la scritta S.O.S. Terremoto con i colori e le imprese delle otto contrade del palio ferrarese. La produzione di video promozionali e messaggi promozionali che sono stati messi in rete e che sempre più vengono visti da utenti di tutta Italia. La realizzazione di 10 punti di raccolta fondi nella Piazza Ariostea il giorno del Palio oltre alla realizzazione di 8 punti di raccolta viveri di prima emergenza, al servizio della Protezione Civile e della Croce Rossa». Ricordiamo che quest'anno sono stati sospesi gli ingressi omaggio in piazza Ariostea e il ricavato della vendita dei biglietti della tribuna verrà devoluto alle iniziative per i terremotati.

addio martina morta dopo il bimbo che aveva in grembo

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 13/06/2012

Indietro

- Provincia

Addio Martina Morta dopo il bimbo che aveva in grembo

Scortichino è ancora sconvolta per la doppia tragedia Il padre: «Aveva una voglia immensa di diventare mamma»

SCORTICHINO Martina Aldi non ce l'ha fatta, il suo giovane cuore ha smesso di battere lunedì, all'ospedale di Baggiovara (Modena), dopo avere lottato per 12 giorni tra la vita e la morte. Una vicenda, la sua, che ha profondamente colpito la comunità di Scortichino, tra le più segnate anche dal terremoto. La donna si era sentita male due settimane fa; poi il dramma della perdita del bambino che portava in grembo. Infine anche le sue condizioni era peggiorate. Fino al decesso. Martina aveva 38 anni. Tutti gli amici, anche su Facebook, testimoniano, il giorno dopo la sua scomparsa, la profonda tristezza che ha accompagnato questo lungo addio. C'è chi la chiama affettuosamente "zia Marty", chi riconosce in lei quasi una sorella. Lei che tra poco tempo sarebbe potuta diventare mamma, regalando al suo compagno, con il quale viveva a Finale Emilia, un bambino. «A Finale aveva trovato il lavoro che le piaceva (presso Acqua e Sapone; ndr) e anche l'amore e la voglia, che non ci aveva rivelato prima, di diventare mamma - dice il padre di Martina, Tullio -. Credo che in questo breve arco di vita sia stata felice, ma purtroppo il terremoto ha sconvolto tutto». Tanti gli amici che in queste ore si stanno stringendo intorno alla famiglia Aldi, per condividere il dolore per la perdita di una ragazza descritta come "dolce, gentile e solare." «Una ragazza brava sul lavoro, con un'adorazione per il suo cagnolino Benny, che teniamo qui con noi», dice papà Tullio, assieme alla madre Adele, ed al fratello Matteo. Merito di quello scampolo di felicità, trovato nella vicina Finale Emilia, con il suo lavoro nel negozio situato proprio all'ingresso del paese. Martina non aveva mai abbandonato la sua Scortichino, dove aveva abitato con i genitori in via Provinciale, e dove era cresciuta. La sua storia, la sua sofferenza e la trepidazione dei genitori in questi dodici giorni di flebile speranza, erano diventati un fatto pubblico. Tutta la comunità bondenese, di fatto, aveva sperato fino all'ultimo che Martina potesse farcela. Persino il sindaco di Bondeno, Alan Fabbri, durante la Festa della Repubblica, nel ricordare le vittime del terremoto, aveva avuto una parola per questa giovane ragazza, che stava lottando tra la vita e la morte. Purtroppo, Martina non ce l'ha fatta e lascia dietro di sé un grande vuoto in tutti coloro che l'hanno conosciuta, avuta come amica ed amata. Proprio il vuoto è il sentimento che ora rimane, prima dell'ultimo saluto che le verrà tributato. Mirco Peccenini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

la mahler incanta per rilanciare il teatro comunale

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 13/06/2012

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

La Mahler incanta per rilanciare il Teatro Comunale a Berlino

La solidarietà con le vittime del terremoto in Emilia Romagna non conosce confini. Da Berlino la Mahler Chamber Orchestra (residente a Ferrara da quasi 15 anni) ed il centro culturale Radialsystem hanno voluto mandare un forte messaggio di sostegno, dedicando una serata di concerti a tutte le persone che hanno perso parenti e amici, case e posti di lavoro. Un pensiero rivolto soprattutto alla città di Ferrara ed al Teatro Comunale, primo punto d'appoggio in Italia sia per l'orchestra che per la compagnia di danza Sasha Waltz & Guests, la quale sta di casa proprio al Radialsystem. «Condividiamo lo stesso amore per Ferrara e siamo adesso vicini agli abitanti della regione colpiti dal sisma», hanno detto Andreas Richter, sovrintendente dell'orchestra, e Jochen Sandig, direttore artistico del Radialsystem, davanti ad un pubblico numeroso. Lanciando una raccolta di fondi hanno appoggiato l'auspicio di Claudio Abbado di far arrivare aiuti ai terremotati, anche da fuori dall'Italia. E ovviamente si augurano che il patrimonio storico-artistico danneggiato dalle scosse possa essere ripristinato al più presto. In diverse sale dell'ex impianto di pompaggio sulla riva del fiume Sprea i musicisti nel corso della lunga serata hanno suonato brani sinfonici e musica da camera, da Mozart a Igor Stravinskij, Dmitrij `ostakovic e John Adams. Diretta dallo spagnolo Pablo Heras-Casado la giovane solista americana Alisa Weilerstein ha offerto un'interpretazione intensa del concerto per violoncello n. 2 di `ostakovic. Su musiche di Mozart e Alfred Schnittke (Moz-Art à la Haydn) i ballerini della compagnia di Sasha Waltz hanno eseguito coreografie piene di fantasie. In una sala più piccola il pubblico si è poi sdraiato su tappetini yoga per ascoltare un quartetto d'archi con brani estrosi di Adams. «Le notizie sul terremoto ci hanno colpito in modo particolare perché già da tanto tempo sentiamo un legame strettissimo con Ferrara», ammettono Sandig e Richter. Negli ultimi anni la Mahler Chamber Orchestra ha fatto sempre nuove iniziative per radicarsi nel tessuto della città. I musicisti non suonano soltanto al Comunale ma anche nei club dove incontrano un pubblico particolarmente giovane. Danno lezioni agli studenti del Conservatorio Frescobaldi e da poco collaborano col centro di riabilitazione San Giorgio nel programma di musicoterapie per pazienti in coma. George Edelman, direttore artistico di Ferrara Musica, ha apprezzato molto il gesto di solidarietà verso la città: «I ferraresi in questi giorni hanno tanta paura di eventuali nuove scosse. Con tutta l'attenzione che arriva anche dall'estero si sentono meno soli». Edelman si augura che la nuova stagione possa partire a settembre, pure grazie al sostegno di Abbado che vuole portare a Ferrara l'orchestra del festival di Lucerna: «È essenziale che il pubblico non resti senza iniziative culturali. La gente si sente ancora più orgogliosa del suo patrimonio artistico quando tutto il mondo si dimostra interessato a salvarlo».

tre giorni di eventi a ruina il ricavato ai terremotati

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

- Provincia

Tre giorni di eventi a Ruina Il ricavato ai terremotati

RUINA Ruina, piccola frazione del Comune di Ro, si appresta a vivere una tre giorni completamente dedicata alle popolazioni terremotate. L'iniziativa, prevista al campo sportivo, si svolgerà da oggi al 15 giugno e sarà costituita da una tre giorni, appunto, di sport, musica e solidarietà. Tutte le sere saranno pronti e disponibili uno stand gastronomico con piadine, grigliate di carne, patatine fritte e birra. Il ricavato della manifestazione, come gli stessi organizzatori hanno ribadito più volte, sarà interamente devoluto alle popolazioni colpite dal sisma. Nel volantino di promozione è scritto: «Puoi spezzare la nostra terra, ma non la nostra volontà». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

senza lavoro non c'è futuro

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 13/06/2012

Indietro

- Figurine

«Senza lavoro non c'è futuro»

Nell'area artigianale di Casumaro, devastata dalle scosse, la Teknolaser è una delle poche aziende che hanno riaperto CASUMARO «Lavoriamo con un occhio su quanto stiamo facendo e con uno al portone, sempre aperto». Nonostante le enormi difficoltà, si continua a lavorare alla Teknolaser, la ditta di carpenteria metallica e stampaggio con presse e taglio laser di Andrea Balboni. L'azienda, con una ventina di dipendenti, è una delle poche che, nell'area artigianale di Casumaro pesantemente colpita dal primo forte sisma del 20 maggio, dopo 15 giorni di chiusura e tra mille problemi, ha ripreso la propria attività. «Si fanno perizie continue - spiega il titolare, Andrea Balboni - per garantire un po' più di tranquillità e la sicurezza nostra e dei nostri dipendenti. Vogliamo e dobbiamo andare avanti, anche per tutte le persone che lavorano da noi, che vivono qui nella zona, tra Reno Centese e Casumaro e che con questo stipendio mantengono la famiglia. Siamo un gruppo piccolo ma unito, e c'è la consapevolezza che senza lavoro, si perdono le prospettive di vita». I capannoni in cui la ditta è da cinque anni in affitto, in via Dell'Industria 2/f, come riferisce Balboni che abita con la famiglia a Reno Centese, hanno riportato segni dalle scosse di terremoto: «Nulla però che ne abbia compromesso la struttura, che fortunatamente ha retto, anche perché all'interno vi sono macchinari di valore per la lavorazione laser di tubi e lamiere». Alcune aziende, tra le 15 di quest'area artigianale di Casumaro pesantemente colpita dal primo terremoto, si sono trasferite, altre con capannoni e macchinari distrutti, hanno chiuso. «La situazione è veramente seria e preoccupante - commenta Balboni - e purtroppo dall'alto arrivano ordini e contrordini che non fanno che mettere confusione e ostacoli». Dopo la prima perizia, successiva alla scossa del 20 maggio, dall'azienda è subito partita la richiesta di un secondo sopralluogo dei vigili del fuoco, a seguito del sisma del 29 maggio: «In attesa della loro certificazione che garantisca l'agibilità dei capannoni, in via privata sono già venuti non solo 4 ingegneri contattati dalla proprietà, e domani ancora un altro sopralluogo, ma anche un ingegnere strutturale inviato dal costruttore. Tutti hanno dato parere positivo sulla struttura». L'attenzione alla sicurezza rimane per il titolare della Teknolaser rimane comunque una priorità: «I nostri dipendenti sono molto scossi, ma del resto dove sono loro, siamo noi. Siamo tutti qui con la voglia di ripartire al 100 per cento, anche perché è una necessità. La nostra azienda fa più che altro un'attività conto terzi, quindi è fondamentale proseguire l'attività. Se si rimane chiusi per molto tempo, si perdono i clienti e il rischio concreto è di non riuscire a riaprire mai più». Oltre al danno, la beffa perché negli uffici della Teknolaser giovedì notte sono arrivati anche i ladri: «Hanno rotto il vetro e sono entrati, buttando tutto all'aria. Non hanno preso nulla di valore, solo le monete della macchina del caffè e un cellulare, ma hanno fatto più danni che il terremoto». Beatrice Barberini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

tanti big della musica per ferrara

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

Tanti big della musica per Ferrara

Da Bruxelles all'Emilia Romagna: solidarietà e partecipazione varcano il confine per la ricostruzione di Samuele Govoni wFERRARA Vivere e lavorare all'estero ma mantenere salde le proprie radici e il senso di appartenenza; non si tratta di campanilismo fine a se stesso, ma bensì di affetto per la propria terra. Stefania Succi, ferrarese che vive a Bruxelles, ha sentito fin da subito la necessità di dare un aiuto concreto agli amici, ai concittadini e a tutti gli emiliani; prede indifese del terremoto. Idee, ipotesi, supposizioni, proposte e suggerimenti; da questo mix di menti e di voci è nato Be UP! Bruxelles for Emilia Romagna, concerto di beneficenza il cui ricavato verrà devoluto alle località terremotate. L'evento si terrà nella capitale belga (in una data non ancora definita) tra il 7 e 12 luglio e il programma del concerto, che verrà divulgato a breve, prevede la partecipazione di diversi artisti sia italiani che belgi. Per ora, dei nostri, sono confermati Al Bano e Iva Zanicchi; in lizza anche Pooh e Gianna Nannini. Un intreccio di Paesi, popoli e culture in nome della solidarietà. Il team che organizza il Be UP! è composta da sei giovani (prevalentemente emiliane), che stanno dando voce ad oltre 590 persone residenti nella capitale europea che, in meno di una settimana, si sono attivate dando supporto di ogni genere per la realizzazione in tempi brevi del concerto benefico. Il popolo del web sta diffondendo la notizia attraverso blog, social network, forum e siti, facendola rimbalzare da una parte all'altra della rete. Nei messaggi, tradotti in diverse lingue per raggiungere più gente possibile, si legge chiaramente che il Be UP! vuole essere: «Un evento fatto di persone per le persone, senza colore politico». Niente sinistra, destra e nemmeno centro dunque per questo appuntamento che vuole rimanere puro e non rivendicare uno schieramento politico. Artisti e musica sono da sempre un binomio vincente quando si tratta di aiutare la gente. È stato così per il Live Aid dell'85 (concerto organizzato da Bob Geldof per l'Africa), per la hit We are the world che ha visto schierati in prima fila alcuni dei più grandi nomi della musica. A livello nazionale, per il terremoto dell'Aquila Jovanotti, insieme ad altri artisti, incise il singolo Domani; Mannoia, Pausini e Elisa realizzarono un concerto al femminile per l'Abruzzo e, il prossimo 25 giugno, il Dall'ara di Bologna ospiterà un concerto benefico con vari artisti emiliani. Tutti eventi di grande richiamo e Be UP! si prepara a entrare, con loro, negli annali. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ÌxÀ

occhi elettronici sulle macerie

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

- *Figurine*

Occhi elettronici sulle macerie

Per valutare i danni a S. Agostino e S. Carlo usato il drone messo a disposizione da Birdfeeding

SANT AGOSTINO C è anche un occhio elettronico per monitorare in sicurezza gli edifici e i luoghi colpiti dal terremoto.

E quello che l'associazione Birdfeeding ha messo a disposizione di amministrazioni, forze dell'ordine, vigili del fuoco e protezione civile. Un drone, ad alta tecnologia, in grado di volare dove c'è pericolo per l'uomo e riprendere immagini utili a conoscere l'entità dei danni e a capire come intervenire senza mettere a repentaglio vite umane. E non appena

l'associazione ha messo a disposizione il drone, il Comune di Sant'Agostino ha chiesto l'intervento del robot volante, per controllare in sicurezza i danni subiti da alcuni edifici. Assistita da una squadra di vigili del fuoco e alla presenza del vicesindaco Roberto Lodi e dell'assessore Olga Scimitarra, Antonio Romagnoli, presidente dell'associazione, e Gianluca Moretti, costruttore e pilota del drone, hanno controllato con l'elicottero il municipio, le scuole medie di Sant'Agostino, le elementari e l'oratorio Ghisillieri a San Carlo e i punti più profondi della grande fenditura che da San Carlo arriva fino a Mirabello. L'associazione Birdfeeding, spiega il presidente Romagnoli, «è a disposizione di tutti quelli che hanno bisogno per sopralluoghi in sicurezza, basta telefonare a Moretti (349 377.67.14). In più, questa disponibilità nei confronti degli enti è un ulteriore passo anche nell'ambito del progetto Birdy Rangers, per dimostrare anche ai più piccoli come si può aiutare il prossimo, non solo per la natura... E magari con l'inizio del prossimo anno scolastico potrebbe essere possibile coinvolgere anche le scuole del comune di Sant'Agostino per dare ai ragazzi un approccio diretto alla natura e non solo».

dalle fondazioni bancarie 6 milioni

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 13/06/2012

Indietro

- *Figurine*

Dalle Fondazioni bancarie 6 milioni

FERRARA E CENTO NEL COORDINAMENTO

Dal sistema italiano delle Fondazioni Cassa di risparmio sono in arrivo almeno 6 milioni di euro per le emergenze nelle aree terremotate. L'annuncio di una decina di giorni fa è in fase di attuazione, con un passaggio importante che è stato già formalizzato: la costituzione di un coordinamento formato dalle quattro Fondazioni bancarie dei territori colpiti, cioè Ferrara, Cento, Modena e Carpi. «Sto partecipando ad una serie di riunioni dell'Associazione casse di risparmio per mettere a punto il meccanismo» ha detto ieri il presidente di Palazzo Crema, Piero Puglioli, reduce anche dall'assemblea di bilancio nella quale si è parlato anche dell'attività in favore dei terremotati. In prima battuta le Fondazioni dei territori colpiti non saranno coinvolte nello sforzo di donazione, in caso fosse necessario intervenire in un secondo momento, comunque, anche Ferrara è pronta ad una variazione di bilancio per recuperare risorse. Il primo obiettivo dei coordinatori è individuare, entro il mese di luglio, un elenco di priorità da condividere, poi, con i vertici nazionali. L'orientamento è privilegiare anzitutto gli interventi di emergenza (si prevede pochi, c'è già la Protezione civile), poi la messa in sicurezza delle scuole pubbliche, la ripresa economica e i beni storici e monumentali, che sono usciti gravemente danneggiati dalla due maxi-scosse. «La speranza è di poter rendere disponibili i fondi per la fine del 2012-inizio 2013» aggiunge Puglioli: per l'epoca il quadro generale sarà sicuramente più chiaro.

ÌxÀ

l'aiuto arriva anche da lendinara

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

- *Figurine*

L aiuto arriva anche da Lendinara

POGGIO RENATICO

Tramite l'intermediazione del poggese Marco Gamberini, Pro Loco, Protezione civile e Comune di Lendinara hanno consegnato una grossa quantità di alimentari al vicesindaco Marco Bergami, oltre ad un bonifico di euro 1.750 sul conto corrente pro terremotati.

a disposizione negli alberghi 500 posti letto per sfollati

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

E possibile indicare preferenze

A disposizione negli alberghi 500 posti letto per sfollati

FERRARA Oltre 500 posti letto per gli sfollati sono messi a disposizione dagli alberghi della nostra provincia. Lo rendono noto Asshotel e Federalberghi. «E' stato inoltre costituito presso il Centro di coordinamento in Prefettura a Ferrara un presidio congiunto Asshotel e Federalberghi per coadiuvare allo smistamento delle persone residenti nella nostra provincia negli hotel, tenendo anche conto delle preferenze delle persone e delle loro necessità lavorative - prosegue la nota delle associazioni - Grazie al coordinamento con i colleghi delle altre province, è stato possibile anche soddisfare richieste di alloggio di ferraresi che indicavano come preferenza di destinazione la zona di Bologna e viceversa». L'obiettivo comune, concludono gli albergatori, è «migliorare per quanto possibile le condizioni di vita degli ospiti, che in molti casi dovranno soggiornare presso le strutture ricettive per un periodo non breve». I rimborsi agli alberghi sono a carico della Protezione civile e arriveranno con tempi da definire.

tendopoli, il difficile espatrio in marocco

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 13/06/2012

Indietro

- *Figurine*

Tendopoli, il difficile espatrio in Marocco

L Ufficio Migranti della Cgil è in contatto con il Consolato per trovare una soluzione

Anche le diplomazie internazionali sono coinvolte dalle vicende legate al terremoto, in particolare le ambasciate e i consolati dei paesi africani. Alcune tendopoli sono affollate soprattutto da immigrati, in quella di Cento le presenze straniere sono attorno all'80%; significative sono anche le presenze nei campi di Sant'Agostino e Vigarano. L'Ufficio Migranti della Cgil, di cui è responsabile Miriam Cariani, si sta interessando dei problemi aggiuntivi che il terremoto ha scaricato sulle spalle di tanti cittadini stranieri. «La vita di tanti migranti era già messa a dura prova prima del terremoto da una legislazione inadeguata, che noi contestiamo - afferma Miriam Cariani ricordando le condizioni di sfruttamento, il lavoro sottopagato, il mancato riconoscimento dei diritti di cittadinanza, i problemi per i ricongiungimenti familiari - ma ora il terremoto rischia di acuire in modo drammatico le condizioni di tante persone». Perdere il lavoro può significare perdere il diritto al permesso di soggiorno, ma anche la possibilità di concorrere per un alloggio pubblico: per avere diritto a una casa del Comune - rammenta Cariani - serve un permesso biennale ottenibile solo con un contratto di lavoro a tempo indeterminato. La situazione è oggettivamente complicata; l'Ufficio Migranti ha preso contatti con la questura e la prefettura per trovare delle soluzioni, quali l'allungamento della durata del permesso di soggiorno. Ma vi sono anche questioni che per essere risolte hanno bisogno di collaborazione internazionale. E il caso di chi vuole tornare in patria, magari per un breve periodo, poiché non se la sente di passare settimane o mesi in condizioni precarie sotto una tenda. Alcuni tunisini hanno potuto fare ritorno a casa grazie a un volo messo a disposizione dal governo della Tunisia. Per i numerosi marocchini che vogliono rimpatriare non sembra così agevole la via del ritorno. Pochi giorni fa, sulla Nuova, a nome dei marocchini ospiti nelle varie tendopoli aveva parlato Ennaboulsi Abdesslan: «Non possiamo fare affidamento solo sulla solidarietà degli italiani. Abbiamo bisogno di sentirci rappresentati. Non vogliamo assistenzialismo, vogliamo essere aiutati anche dal nostro Paese». Aveva invocato l'intervento diretto del re: «Mohammed VI deve venire qui». L'Ufficio Migranti è in contatto con il Consolato del Marocco a Bologna e si attende risposte concrete al più presto. Il caso dei rimpatri dei terremotati stranieri è anche all'attenzione del ministro della Cooperazione internazionale Andrea Riccardi, che è stato messo al corrente della situazione da Piero Soldini, responsabile nazionale immigrazione della Cgil. Miriam Cariani avrebbe anche un lungo elenco di problemi grandi e piccoli presenti nei vari campi: «Sono senz'altro apprezzabili gli sforzi dei sindaci, degli amministratori locali, della protezione civile, del volontariato, ma vi sono aspetti legati alla convivenza, alla lingua, alla religione, all'alimentazione che meritano ulteriori attenzioni».(m.p.)

dal 20 maggio registrate oltre 1.200 scosse

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

- Figurine

Dal 20 maggio registrate oltre 1.200 scosse

La terra ha tremato Nella notte: evento di magnitudo 4.3

E stata avvertita nei comuni dell'Alto Ferrarese e in buona parte della provincia la scossa di magnitudo 4.3 registrata ieri alle 3.48. Il sisma - che ha portato tante persone a uscire di casa - ha avuto ipocentro a 10,8 km di profondità ed epicentro in prossimità del comune mantovano di Moglia, di quelli reggiani di Fabbrico, Reggiolo e Rolo, di quelli modenesi di Carpi e Novi. Complessivamente ieri, da mezzanotte fino alle 21.09 (sisma con epicentro nel finalese) le scosse sono state 17 (tre hanno superato magnitudo 3). E dal 20 maggio fino alle 11.40 di ieri, sono state contate 1.219 scosse dal 20 maggio per il sisma che ha colpito Ferrarese, Modenese, il Mantovano e il Rodigino, sette delle quali di magnitudo superiore a 5. Lo ha ricordato ieri l'assessore regionale alla Protezione civile dell'Emilia-Romagna, Paola Gazzolo.

5 per mille alla imprese colpite

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

- *Figurine*

«5 PER MILLE ALLA IMPRESE COLPITE»

Proposta dei consiglieri Pd. I gruppi mettono a disposizione parte dei loro addetti

FERRARA Il 5 per mille dei ferraresi quest anno vada alle imprese colpite dal sisma. La proposta è stata formulata da Simone Merli e Alessandro Talmelli, del gruppo consigliare Pd, che vogliono impegnare il sindaco «di concerto con le associazioni di categoria e sindacali, ad istituire un fondo di solidarietà attraverso un nuovo 5x1.000». Il documento ricorda che «in casi come questo solamente la solidarietà e l impegno comune di tutte le istituzioni può far sentire meno solo un territorio tra i più industrializzati d Italia, traino per moltissimo subfornitori, che ha occupato fino ad oggi circa 20mila persone». La giunta stava già pensandoci, «il Comune da sempre può ricevere il 5xmille ma fino ad oggi non lo ha mai sollecitato. In questa situazione - spiega l assessore Chiara Sapigni - intendiamo invece impegnarci a spendere tutti gli introiti da questa fonte al sostegno ai terremotati». Modalità operative a giorni. Tutti i gruppi comunali si sono mossi per un gesto concreto di aiuto. La conferenza dei capigruppo, riunita ieri, ha espresso un orientamento unanime nel quale, tra l altro, si mette a disposizione «fino al 31 luglio per gli adempimenti connessi al post emergenza il personale che si occupa dell attività dei gruppi», dando mandato al presidente del Consiglio «di organizzare in via temporanea un servizio unico di segreteria dei gruppi consiliari». I capigruppo hanno invece negato il distacco del personale che istruisce le commissioni consiliari, il motore dell attività di consiglio. Chiesto a Regione e Provincia il distacco temporaneo per esigenze di terremoto di personale della città.

inagibile la chiesa del paese problemi anche a ripapersico

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

QUARTIERE

Inagibile la chiesa del paese Problemi anche a Ripapersico

QUARTIERE La piccola chiesa di Quartiere, dedicata a San Giovanni, è inagibile. Le scosse di terremoto hanno colpito marginalmente il territorio portuense e non si segnalano danni particolari agli edifici, eccezione fatta, appunto, per alcune chiese, tra cui quella della frazione portuense. In origine era un piccolo e disadorno oratorio e solo nel 1908 venne edificato l'attuale edificio ad imitazione dello stile gotico con un sontuoso altare risalente all'inizio del Novecento. Il campanile venne fatto innalzare nel 1938. Una brutta notizia in vista della festa del patrono che si celebra ogni anno il 24 giugno. Problemi anche per la chiesa di Portoverrera dove le fessurazioni che si erano create in occasione della prima scossa si sono allargate dopo le tremende scosse del 29 maggio. La parrocchia, intitolata a San Clemente I Papa e martire, è una delle più antiche del Ferrarese. Nel 1188 si ha già notizia di una chiesa di San Clemente. Stesso discorso riguarda la canonica di Ripapersico dove si sono allargate alcune fessurazioni. «Fortunatamente il terremoto dalle nostre parti non ha creato gravi danni come invece è accaduto in altre zone - dice monsignor Giuseppe Negretto, responsabile del vicariato di Portomaggiore -, del resto parleremo nei prossimi giorni».

operazione sicurezza, trasferiti 169 detenuti

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

CARCERE

Operazione sicurezza, trasferiti 169 detenuti

FERRARA Una lunga colonna di 55 mezzi, tra furgoni cellulari e pullman, domenica è transitata per il casello di Ferrara Nord e ha raggiunto il carcere dell Arginone. Missione: trasferire immediatamente 169 detenuti in altri penitenziari d Italia per scongiurare il rischio che il sovraffollamento potesse compromettere le operazioni di evacuazione nel campo sportivo, in caso di forti scosse. Il terremoto insomma è riuscito là dove il decreto svuota-carceri aveva fallito: riportare l Arginone ai numeri adatti alla propria capienza. Con il trasferimento di domenica infatti i detenuti sono passati da 500 (a fronte di una capacità di 250 posti) agli attuali 271. Una misura che si è resa necessaria all indomani della comunicazione della Commissione Grandi Rischi sulla possibilità di cedimento della faglia ferrarese e di una nuova forte scossa di terremoto. Le strutture penitenziarie prevedono piani per la messa in salvo dei detenuti, nello specifico l evacuazione nel campo sportivo nel cortile dei carcere. Un operazione che sarebbe risultata molto rallentata in presenza di un numero di carcerati doppio rispetto alla capienza consentita. Da qui l imponente spiegamento di mezzi e uomini per garantire il trasloco dei detenuti in eccedenza in altri penitenziari di tutta Italia. Per ora non sono stati fissati termini per un eventuale rientro, la nuova sistemazione resterà in atto fino alla fine dell allerta sismica. «Tra pochi giorni - spiega Roberto Tronca del sindacato Sappe - è atteso l arrivo di una decina di agenti penitenziari di rinforzo: c è la necessità di tenere in servizio un numero maggiore di agenti durante la notte, e in aggiunta un contingente è impegnato a Bondeno e a Cento nell attività di antisicallaggio». (a.m.)

formignana, punto raccolta in aiuto di bimbi ed anziani

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

Formignana, punto raccolta in aiuto di bimbi ed anziani

FORMIGNANA Un centro di raccolta a favore dei terremotati. Il Comune in collaborazione con le associazioni, invita i cittadini a collaborare alla raccolta di beni di consumo da consegnare ai cittadini dei comuni della provincia di Ferrara colpiti dal terremoto. Il materiale necessario è costituito da pannolini per bambini e anziani; omogeneizzati, biscotti per l'infanzia, pappe pronte; salviette umidificate, prodotti per la pulizia personale; materiale didattico (quaderni, penne); generi alimentari a lunga conservazione (pasta, latte, pomodoro, tonno, olio). I punti di raccolta sono stati istituiti presso l'Anteas, in piazza IV Novembre, dalle 9 alle 12 (anche sabato e domenica). ©RIPRODUZIONE RISERVATA

i genitori sono in ansia per la stabilità delle materne

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

SAN NICOLO

I genitori sono in ansia per la stabilità delle materne

SAN NICOLO' "Quale futuro per la nostra scuola materna?". La domanda, che è anche un sintomo di preoccupazione, è di Enrico Gamberoni, presidente del Consiglio di Partecipazione di San Nicolò. Un quesito che nasce dalla comunità, dai genitori dei bambini che frequentano la materna e l'asilo di San Nicolò. Questa volta non è un problema derivante dalla mancanza di numero di bambini ma dalle scosse del terremoto. L'edificio, infatti, è stato dichiarato inagibile dal sindaco con l'ordinanza del 2 giugno. «In paese - dice Gamberoni - siamo molto preoccupati perchè al momento i genitori non sanno se verranno eseguiti i lavori di ripristino. Capiamo perfettamente che il problema non è di poco conto, però ci sembra utile far capire almeno quali sono le intenzioni. Far sapere cioè alla nostra gente se questa scuola paritaria riaprirà. Al momento siamo riusciti a trovare una soluzione per alcuni bambini con la prossima apertura dei campi solari però - conclude Gamberoni - è una situazione provvisoria, come purtroppo tutto diventa provvisorio con il terremoto». (g.c.)

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ma abbattere la storia e' un danno

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 13/06/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

MA ABBATTERE LA STORIA E UN DANNO

I MONUMENTI

DALLA PRIMA

di GIANNI VENTURI

Considerata, Cento, dalle sconsiderate parole di cronisti televisivi d accatto non una città come è, ma borgo, paese, dimenticato e dimenticabile. Come è giusto debba essere per chi intende partecipare alla vita civile pur non ricoprendo ruoli istituzionali chi scrive è stato a volte molto severo verso scelte culturali o politiche che sono state compiute dalle istituzioni perché così deve essere l approccio democratico: portare il proprio contributo senza falsi infingimenti. Nel caso del terremoto e delle sue conseguenze la mia solidarietà e la mia ammirazione vanno a coloro che reggono la città e il suo territorio. Encomiabili nelle scelte e circondati da assessori competenti e fattivi nel prendere decisioni difficili e spesso dolorose. Nel frattempo trovo assai singolare l atteggiamento di molte delle associazioni culturali che sembrano- così danno l'impressione- di perdersi in cavilli, in discussioni teoriche che vanno bene per il dopo, al momento del restauro, ma che nel presente possono solo ingenerare confusione di fronte all imperativo più urgente: non abbattere ma mettere in sicurezza in attesa di una lenta ma necessaria opera di restauro. E chiaro che le esigenze sono fatalmente diverse e ancora una volta non si può né si deve contrapporre le priorità messe in campo dalle autorità civili con quelle che competono, devono competere, alle soprintendenze e a coloro che sono preposti al salvataggio dell immagine storica della città, dei paesi, dei borghi e per conseguenza, del paesaggio che è l impronta che l uomo, la storia, una comunità ha impresso nella hyle la natura selvaggia e primigenia. Abbattere non serve a molto. Ce lo insegnano città famose come Francoforte che ha abbattuto dopo i bombardamenti i resti della sua storia e ora è città ricca e moderna senza passato. Ma, pur appartenendo al direttivo cittadino di Italia Nostra che giustamente si batte per il restauro e non per l abbattimento, non posso accettare certe parole sfuggite forse nella concitazione del momento ad alcuni rappresentanti della benemerita associazione che in queste ore hanno accompagnato le decisioni di brutale cancellazione di opere storiche che probabilmente potevano essere salvate. Non si tratta di nazismo culturale o di barbarie talebane . Quelle sono state operazioni atroci che coinvolgono la stessa essenza della civiltà e dell umanità. Semmai è l ignoranza, la fretta, la paura e il timore che rendono l uomo capace di misfatti mediocri quali appunto quelli di procedere affrettatamente nel cancellare la storia. E difficile lo so difendere i diritti della storia e dei suoi segni di fronte alla disperazione di chi ha perso tutto. Ma è anche vero che nel dopo - e ci sarà pure un dopo- chi è nato, cresciuto vissuto sotto l ombra del proprio passato non può rassegnarsi a perdere l identità che lo ha formato. Non deve cioè perdere il genius loci, il segno della sua appartenenza a quel paesaggio, a quel paese a quella città. Sentire che per consolare gli attendati ciò che si può fare stia nel generoso contributo di portar loro schermi giganti per seguire la partita può essere un momento, sottolineo un momento, di evasione dalla tragedia ma dopo due ore i problemi rimangono e non si risolvono sbriciolando ciò che va salvaguardato anche se la stessa popolazione lo richiede. Ci vuole pazienza, lungimiranza e capacità di pensare nel lungo periodo. Certo è vero: predicare non sempre si risolve in azioni sagge. Quel che è importante, al di là dei protagonismi, delle esasperazioni, delle priorità, sta nell essere convinti che cancellare la storia può essere dannoso come subire un terremoto.

Si terrà domenica 17 Giugno all'Oasi WWF di Guardiaregia la giornata nazionale di prevenzione dal nome "Sicuri in Montagna"

Domenica 17 giugno all'Oasi Wwf di Guardiaregia la giornata nazionale di prevenzione dal nome "Sicuri in Montagna"
• Prima Pagina Molise

Prima Pagina Molise

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

>Oggi, 12:22 &bull; Bojano &bull; Arte

Domenica 17 giugno all'Oasi Wwf di Guardiaregia la giornata nazionale di prevenzione dal nome "Sicuri in Montagna"

Come da consuetudine, nell'ambito del progetto SICURI in MONTAGNA, domenica 17 giugno 2012, il Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico, in collaborazione con il Club Alpino, presenta la giornata nazionale di prevenzione degli incidenti propri della stagione estiva; sentieri, ferrate, falesie e vie alpinistiche, grotte e canyoning, ma anche la ricerca dei funghi, saranno temi d'interesse per parlare di prevenzione a 360°. Lo scopo principale dell'iniziativa è quello di creare sensibilità, ovvero, accrescere la consapevolezza dei rischi e dei limiti personali accettabili nella frequentazione dell'ambiente montano ed ipogeo, soprattutto in quanti, lontani dal mondo del CAI o senza l'ausilio sicuro di una Guida Alpina, si avvicinano alla montagna in modo superficiale.

Così, anche nel Molise, domenica 17 giugno, il Servizio Regionale Molisano del CNSAS, con l'ausilio delle sezioni CAI di Campobasso ed Isernia e della sottosezione CAI di Bojano, daranno vita ad una manifestazione presso l'Oasi Regionale WWF - Centro Visite - di Guardiaregia/ Campochiaro (CB), a partire dalle ore 9, dal titolo significativo SICURI sul SENTIERO, che si spera possa raccogliere l'interesse e la partecipazione dimostrata dalla scorsa edizione di SICURI sulla NEVE, organizzata dal CNSAS Regionale il 15 gennaio 2012 a Campitello Matese (CB).

I Tecnici del Soccorso Alpino, assieme agli Istruttori ed Accompagnatori del CAI, dispenseranno utili consigli, imprescindibili per la frequentazione di sentieri, ferrate, falesie ed altro. Nella stagione estiva si concentra la maggior parte degli interventi di soccorso, molti dei quali mettono in evidenza la difficile percezione dei rischi in chi ha poca esperienza della montagna, anche su terreno relativamente facile.

L'escursionismo occupa sempre i primi posti nelle statistiche degli interventi del Soccorso Alpino. Emblematica risulta essere anche la casistica dei cercatori di funghi, che lo scorso anno ha fatto registrare innumerevoli interventi a livello nazionale, con una cinquantina di vittime determinate, nella stragrande maggioranza dei casi, da scivolata.

Oltre alle lezioni teoriche previste fin dal mattino su come effettuare un'escursione in montagna e su quanto può contribuire alla sua buona riuscita, saranno allestiti alcuni stands informativi sull'orientamento, sull'equipaggiamento e l'alimentazione, sull'allenamento e la preparazione fisica, sui pericoli in montagna.

L'arrampicata sportiva e le ferrate, in particolare, rappresentano dei percorsi di salita al limite dell'escursionismo classico: esse richiedono una preparazione specifica nell'utilizzo dell'attrezzatura alpinistica (set di dissipazione dell'energia di caduta) e nelle non facili tecniche di progressione in sicurezza. Il tutto finalizzato ad una frequentazione della montagna più consapevole ed alla prevenzione dei rischi.

Il termine della manifestazione è previsto per le ore 16.

De Camillis: disobbedienza fiscale sull'Imu

• Prima Pagina Molise

Prima Pagina Molise

"De Camillis: disobbedienza fiscale sull'Imu"

Data: **13/06/2012**

Indietro

>Ieri, 18:05 • Campobasso • Politica

De Camillis: disobbedienza fiscale sull'Imu

Il Deputato molisano Sabrina De Camillis invita i terremotati molisani ad un gesto di disobbedienza fiscale nei confronti del Governo per protesta contro la disparità di trattamento decisa per le popolazioni colpite dal sisma dell'Emilia e dell'Abruzzo rispetto al Molise, queste ultime chiamate al pagamento della tassa sugli immobili.

Il Governo Monti, infatti, pur avendo recepito l'Ordine del giorno presentato lo scorso mese di aprile dalla parlamentare molisana inerente la disparità di trattamento esistente tra l'Abruzzo ed il Molise, non ha dato efficacia a tale indirizzo, applicando di conseguenza l'esenzione dell'Imu ai terremotati di alcune regioni d'Italia e non al Molise. I residenti del cratere con case interessate da ordinanze di sgombero dovranno pagare la tassa pur non potendoci ancora abitare perché inagibile o non ancora ricostruita.

Una situazione inaccettabile per la De Camillis che annuncia una interpellanza urgente al Governo ed invita gli interessati ad un gesto di disobbedienza fiscale.

"Non è corretto che i terremotati molisani devono pagare l'Imu seppur al 50 per cento e quelli di altre regioni colpite dal sisma no _ ha concluso la De Camillis _ . E' una discriminazione che va corretta. E' evidente che bisogna intervenire anche per i cittadini che non debbono essere considerati di minor valore di fronte ad eventi calamitosi imprevedibili. Ribadisco che è necessaria una omogeneità della normativa"

Alluvione Teramo 2011: arrivano i 25 milioni di euro. Catarra commissario

PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it*"Alluvione Teramo 2011: arrivano i 25 milioni di euro. Catarra commissario"*Data: **12/06/2012**

Indietro

Alluvione Teramo 2011: arrivano i 25 milioni di euro. Catarra commissario

«I Comuni i primi a beneficiarne»

TERAMO. Venticinque milioni di euro destinati agli enti locali per far fronte ai danni causati dall'alluvione del marzo 2011.

Un evento calamitoso che colpì duramente il territorio teramano - circa 120 milioni di anni stimati complessivamente fra patrimonio pubblico e privato - e che sfociò nella tragedia con la morte del noto gallerista Pietro Di Sabatino Rizziero rimasto intrappolato con l'auto nel sottopasso all'uscita del casello autostradale di Mosciano Sant'Angelo.

Il capo Dipartimento della Protezione Civile, Franco Gabrielli, ha firmato l'ordinanza che dispone le somme: 20 milioni a valere sulle economie del Par-Fas della Regione Abruzzo 2000-2006; 5 milioni di euro a carico del Fondo di Protezione civile. Nella stessa ordinanza si nomina Commissario delegato il presidente della Provincia, Valter Catarra che per la gestione degli interventi si dovrà avvalere delle strutture dell'ente e della Regione e della collaborazione dei Comuni. Una gestione commissariale, quindi, a costo zero.

Modalità e termini della gestione commissariale sono stati spiegati questa mattina dallo stesso presidente Gianni Chiodi e dal presidente Catarra nel corso di una conferenza stampa che si è svolta in Provincia.

Due gli aspetti sottolineati subito da Chiodi: «Non abbiamo aumentato nemmeno una lira di tasse a differenza di quanto hanno fatto altre Regioni nella stessa condizione, come le Marche ad esempio, e da subito ci siamo impegnati a trovare altre strade. Quindi abbiamo avviato un'operazione di mediazione con il Governo per recuperare i 20 milioni di Par Fas della programmazione 2000-2006 che la passata amministrazione regionale non aveva speso; un'operazione non scontata visto che solitamente i soldi non spesi tornano indietro e che, comunque, avremmo potuto spenderli in altro modo ma abbiamo deciso che bisognava percorrere strade alternative a quella di gravare di un ulteriore peso a carico dei cittadini abruzzesi».

13 MILIONI PER LE SOMME URGENZE

Dei 25 milioni a disposizione, oltre 13 e mezzo sono destinate alle spese già sostenute da Provincia e Comuni per le "somme urgenze" ; soldi già spesi, quindi, già comunicati dagli enti locali alla Regione e alla Protezione Civile e che saranno rimborsati sulla base dell'apposita rendicontazione che dovrà essere prodotta.

Il presidente Chiodi, inoltre, rispondendo alle domande dei giornalisti, si è detto molto scettico sul fatto che possano arrivare altri stanziamenti: «Al momento non vedo spiragli, per la prima volta le Regioni hanno abbandonato il tavolo della Conferenza Stato-Regioni proprio perché il Governo non fornisce risposte convincenti alle molte questioni che vengono poste sul tappeto. Viene il dubbio che che i conti economici siano molto più gravi di quella che raccontano».

CATARRA: «COMMISSARIO SUPER PARTES»

Il presidente Catarra, che ha tenuto a specificare "il ruolo super partes" di Commissario, ha sottolineato che «i Comuni saranno i primi a beneficiare di questo isultato: mi metterò subito al lavoro per avviare il percorso tecnico e amministrativo che ci siamo dati e che per molti versi è scandito dalla stessa ordinanza». Catarra ha ricordato che il risultato raggiunto è «frutto di un lavoro partito all'indomani dell'alluvione quando, anche grazie ad una dettagliata e certificata relazione tecnica e alla assoluta sinergia fra con Regione e Protezione Civile, il Governo riconobbe

Alluvione Teramo 2011: arrivano i 25 milioni di euro. Catarra commissario

immediatamente lo stato di calamità naturale».

L'ordinanza, che, come detto, non prevede costi per la gestione della struttura commissariale, contempla la possibilità di avvalersi di "soggetti attuatori con funzioni vicarie" e Catarra ha annunciato che per questo ruolo proporrà Enrico Mazzarelli, presente in conferenza stampa, Segretario generale della Presidenza della Regione nonché consigliere provinciale. Anche in questo caso si tratta di attività svolte a titolo gratuito.

ENTRO 45 GIORNI IL PIANO

Entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza il Commissario delegato dovrà redigere un "Piano contenete gli interventi realizzati dagli enti locali territoriali rivolti a rimuovere le situazioni di rischio, ad assicurare l'assistenza e il ricovero delle popolazioni, a porre in essere ogni utile attività per la messa in sicurezza delle aree alluvionate e ripristino della viabilità".

FONDI FAS

A margine della conferenza stampa è stato annunciato l'arrivo dei primi finanziamenti della nuova programmazione Fas e fra le prime opere che potranno essere rendicontate ci sono la cabinovia dei Prati di Tivo e la pista ciclabile che partendo da Teramo attraversa tutta l'asta del Tordino, arriva al mare e si dirama a sud e a nord del territorio provinciale.

12/06/2012 15:12

Mantova, la terra trema ancora L'epicentro vicino a Moglia

La terra trema ancora in provincia di Mantova - Il Giorno - Mantova

Quotidiano.net

""

Data: 12/06/2012

Indietro

La terra trema ancora in provincia di Mantova

L'epicentro è stato rilevato in prossimità di Moglia

Commenti

La scossa più forte si è verificata alle 3.48 con magnitudo 4.3 tra le province di Mantova, Reggio Emilia e Modena

Clicca due volte su qualsiasi
parola di questo articolo per
visualizzare una sua definizione
tratta dai dizionari Zanichelli

Un sismologo studia il tracciato di terremoto (Infophoto)

Mantova, 12 giugno 2012 - Il sisma ha avuto epicentro in prossimità del comune mantovano di Moglia, insieme a quelli reggiani di Fabbrico, Reggiolo e Rolo, e di quelli modenesi di Carpi e Novi di Modena. L'evento sismico è stato chiaramente avvertito dalla popolazione, in particolare nella provincia di Modena. La scossa è stata avvertita distintamente anche a Bologna e nel resto della Pianura Padana. Dalle verifiche effettuate dalla Sala situazione Italia del dipartimento della Protezione civile, non risultano al momento danni a persone o cose.

Terremoto, ancora scosse nella notte La più forte di magnitudo 4.3 alle 3.48

Terremoto, otto scosse nella notte - Il Resto Del Carlino - Modena

Quotidiano.net

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

Terremoto, otto scosse nella notte

La più forte di magnitudo 4.3 alle 3.48

Video Tutto sul terremoto

Commenti

Torna la paura. Alle 17.56 una nuova scossa di magnitudo 3.4 con epicentro a Novi

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Terremoto, tendopoli a Finale Emilia

Articoli correlati Il 25 giugno il concerto di solidarietà Solo prove orali per gli studenti colpiti dal sisma Due scuole rinasceranno grazie a voi Quindici scosse nella notte tra sabato e domenica Su Facebook maxi vendita di Parmigiano terremotato In regione 233 scuole danneggiate Due edifici su tre controllati in Emilia e Lombardia dichiarati inagibili Terremoto, una banda suona in mezzo al deserto Terremoti, Cancellieri: Allarme Grandi rischi non è eccessivo Terremoto Emilia, le aziende più forti della paura: "Noi torniamo a lavorare"

Modena, 12 giugno 2012 - Torna la paura in Emilia dopo una fase di relativa calma. Nella notte 8 scosse sono state registrate dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, la più forte delle quali, di magnitudo 4.3, si è verificata alle 3.48 del mattino a 10.8 km di profondità, con epicentro tra le province di Mantova, Reggio Emilia e Modena.

Le altre scosse registrate nella notte hanno avuto magnitudo compresa tra 2 e 2.8. Alle 17.56 l'Ingv ha rilevato una nuova scossa di magnitudo 3.4 nel modenese, con epicentro Novi di Modena e una profondità di 4,7 km. Solo un'ora prima era stata registrata un'altra scossa di magnitudo 3.0.

Dalle verifiche della Sala Situazione Italia del dipartimento della Protezione civile, non risultano al momento danni a persone e a cose.

Alcune scosse sismiche si sono verificate anche in Calabria, soprattutto nell'area del Cosentino, al confine con la Basilicata. In particolare, alle 2,47, una scossa di Magnitudo 2.8 è stata registrata al largo del Mare Jonio, non avvertita dalla popolazione. L'altra scossa si è verificata nel distretto del Pollino, alle 20,55 di ieri, con una Magnitudo di 2.4 e una profondità di 6,8 chilometri, nei pressi di Morano in provincia di Cosenza, e di Rotonda in provincia di Potenza. Non risultano danni a cose e persone.

"È stata chiaramente una replica", ha detto Alberto Michelini, funzionario di sala sismica dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), riferendosi alla scossa di 4.3 di questa notte nel modenese. "Ci troviamo - ha aggiunto - nella sequenza cominciata il 20 maggio scorso e la cui area epicentrale si è estesa nella direzione Est-Ovest, con il terremoto del 29 maggio. Adesso la sequenza sta andando avanti". La scossa avvenuta nella notte rientra quindi negli eventi attesi dopo un terremoto di magnitudo 5.9 come quello del 20 maggio. "È un fenomeno fisico - ha spiegato Michelini - che si svilupperà nell'arco di un anno, periodo nel quale i terremoti più forti, come quello avvenuto questa notte, andranno diradandosi e le scosse diventeranno sempre più diradate e meno intense".

Proseguono intanto i sopralluoghi sull'agibilità post sismica svolti dal Sistema nazionale di protezione civile nell'area colpita dal terremoto. Sono 6.736 le strutture verificate finora tra Emilia-Romagna e Lombardia: di queste, solo una su tre

Terremoto, ancora scosse nella notte La più forte di magnitudo 4.3 alle 3.48

(2.392) e' agibile. In Emilia le strutture gia' controllate sono 6.323: di queste, 2.392 sono state classificate agibili, 2.072 inagibili, 1.081 temporaneamente inagibili ma agibili con provvedimenti di pronto intervento, 356 parzialmente inagibili, 84 temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti, e 338 inagibili per rischio esterno. In Lombardia, invece, dove ieri i sopralluoghi sono stati temporaneamente sospesi per riprendere stamattina, le strutture finora controllate sono 413. Di queste, 119 sono state classificate agibili, 142 inagibili, 82 temporaneamente inagibili ma agibili con provvedimenti di pronto intervento, 36 parzialmente inagibili, 14 temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti e 20 inagibili per rischio esterno. In totale, dunque, nelle due regioni, dei 6.736 edifici verificati, il 37% sono stati classificati agibili, il 33% inagibili, il 17% temporaneamente inagibili ma agibili con provvedimenti di pronto intervento, il 6% parzialmente inagibili, il 2% temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti, e il 5% inagibili per rischio esterno.

FOTO

MODENA Anche Nevruz è uno sfollato e sgombera casa

MODENA Mirandola, come De Falco a Schettino: "Risaliamo a bordo, c...!"

BOLOGNA Strada chiusa per la liquefazione del terreno

BOLOGNA L'Arena del Sole splende di solidarietà

RAVENNA Crepe nella Biblioteca Classense

Il concertone del 25 giugno: la presentazione

Terremoto, il vertice a Finale Emilia Passera: "L'impegno del Governo è totale"

Terremoto e ricostruzione: il vertice Passera: "Il nostro impegno è totale" - Il Resto Del Carlino - Modena

Quotidiano.net

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

Terremoto e ricostruzione: il vertice Passera: "Il nostro impegno è totale"

Squinzi: "Sconvolto da quello che ho visto"

Foto Il summit

Finale Emilia, il presidente di Confindustria: "Dobbiamo ripartire in piena sicurezza"

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Il ministro Passera con Squinzi a Finale Emilia (Fotofiocchi)

Modena, 12 giugno 2012 - "Passera sicuramente ha captato la situazione in maniera corretta nei giorni scorsi: gli auguro che gli lascino tradurre poi in azioni concrete quello che ha promesso": lo ha detto il Presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, a margine dell'assemblea generale di Acimaf, a Baggiovara, nel Modenese.

Squinzi ha poi incontrato nel primo pomeriggio a Finale Emilia proprio il ministro Corrado Passera per fare un punto sui provvedimenti per la ricostruzione dopo il terremoto, con il presidente della Regione Emilia Romagna, Vasco Errani e il presidente di Confindustria Emilia Romagna, Gaetano Mazzaferrì. All'incontro erano presenti anche imprenditori le cui fabbriche hanno subito danni dal sisma.

Lo choc di Squinzi - "Sono profondamente colpito da quello che e' successo". Il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, non nasconde di essere stato scioccato dalla visita nei Comuni del Modenese colpiti dal territorio. "Che impressione", dice arrivando alla riunione straordinaria del consiglio dell'Emilia-Romagna dell'associazione, organizzato a Finale Emilia.

In mattinata Squinzi riferisce di aver visitato la Gambro a Medolla e ammette: "Sono scioccato dall'ampiezza del disastro". Poi ragiona: "Girando nell'area colpita dal sisma si nota come ci sono edifici recenti colpiti in maniera pesante e edifici piu' datati che hanno retto. Dovremo fare una rivisitazione del nostro modo di costruire e progettare".

Misure pragmatiche, senza fare sconti sulla sicurezza. E' la linea tracciata per il riavvio dell'attivita' produttiva nelle zone colpite dal terremoto dal presidente di Confindustria. "Dobbiamo ripartire in piena sicurezza, non possiamo adattarci a compromessi", afferma. Del resto, come testimonia la forte scossa registrata nella nottata, "le scosse di assestamento non sono finite", quindi, non si possono correre ulteriori rischi, visto che la seconda scossa, quella del 29 maggio, e' costata la vita a molti lavoratori e imprenditori tornati nelle fabbriche.

Al presidente dell'Emilia-Romagna, Vasco Errani, commissario straordinario per il terremoto, Squinzi chiede di "concordare misure pragmatiche che consentano di avere l'agibilita' provvisoria. Dobbiamo mettere a punto misure che siano pragmaticamente semplici, ma che, rimanendo nell'ambito della sicurezza, permettano agli imprenditori di ripartire".

Passera: "Se è necessario fare di piu' lo faremo" - "Se servirà integrare il decreto legge con delle integrazioni o con dei suggerimenti lo possiamo fare. Le responsabilità verranno meglio chiarite dalle linee guida. Ma se e' necessario fare di più, lo faremo". Lo fa sapere il ministro dello Sviluppo economico, Corrado Passera, intervenendo nel Consiglio straordinario di Confindustria Emilia-Romagna che a Finale Emilia.

Passera, dunque, spiega che il Governo potrebbe valutare la possibilità di accogliere eventuali emendamenti (proprio

Terremoto, il vertice a Finale Emilia Passera: "L'impegno del Governo è totale"

Confindustria ne sta preparando uno) al decreto per l'emergenza terremoto in Emilia. "Il Governo ha fatto un decreto non ovvio. Ha stabilito le norme primarie da cui partire", aggiunge.

"Dobbiamo fare insieme gestione dell'emergenza e ricostruzione. Il commissario incarna queste due funzioni, ma non scaricheremo tutto su di lui. Il Governo si sente corresponsabile per tutto quello che ci sarà da fare. Il nostro impegno, anche mio personale, è totale". Lo assicura il ministro dello Sviluppo economico, Corrado Passera, parlando alla platea degli industriali nella tensostruttura di Finale Emilia, dove si è appena svolto il Consiglio straordinario di Confindustria Emilia-Romagna.

Errani: "Credito a tasso zero, giovedì firmiamo" - "Giovedì ci sarà l'accordo con le banche per dare la possibilità a tutte le imprese di avere credito praticamente a tasso zero. Non è una promessa, ma è un cammello". Lo dice il presidente dell'Emilia-Romagna e commissario per la ricostruzione, Vasco Errani, intervenendo durante il Consiglio regionale straordinario di Confindustria che si è svolto a Finale Emilia.

Il governatore precisa che si tratta di un accordo mirato a dare liquidità immediata al tessuto imprenditoriale delle zone colpite dal sisma, "affinché possano ripartire subito". In un secondo momento, "si farà la stima dei danni per il riconoscimento", e su questo Errani, rispondendo ad alcune richieste venute direttamente dagli imprenditori, precisa che "ragioneremo anche sui danni indotti". Ma intanto, con questi finanziamenti iniziali, "le imprese potranno ripartire subito, senza aspettare l'espletamento di tutta la procedura, che è lunga".

Marchesini: "Ripartirà ma senza avventure" - "Chiediamo solo di essere messi in condizione di poterci rialzare e di ricominciare a costruire il futuro di questa terra, di rinascere qui, sul nostro territorio". È il nuovo presidente di Confindustria Emilia-Romagna, Maurizio Marchesini, a dare voce alle richieste delle imprese della regione colpite dal sisma. "Non chiediamo contributi di solidarietà, vogliamo solo rimettere in moto una parte importante dell'economia Italia", afferma Marchesini nel suo intervento al consiglio regionale straordinario dell'associazione che si è riunito oggi a Finale Emilia.

"L'industria è pronta- assicura- ma tutto ciò deve avvenire certamente nel rispetto della sicurezza, ma senza fermare le imprese. Non vogliamo avventure, ma solo ricostruire le nostre fabbriche". Per farlo "occorre mettere a disposizione delle imprese le risorse necessarie per far fronte ai danni e ripartire: occorrono contributi in conto capitale adeguati e un aiuto vero dal sistema creditizio e finanziario", in particolare, è la proposta di Marchesini, "l'obiettivo è che tutti gli interventi di sostegno creditizio prescindano nella sostanza dal merito di credito delle imprese".

Fonte Dire

OSTRA VETERE Stasera riunione per la nuova protezione civile**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"OSTRA VETERE Stasera riunione per la nuova protezione civile"

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

SENIGALLIA pag. 15

OSTRA VETERE Stasera riunione per la nuova protezione civile IL SINDACO Massimo Bello e l'assessore Giordano Rotatori hanno convocato per stasera alle 21 nel salone On. Agostino Peverini' del Municipio una riunione per dare avvio all'iter della costituzione di un Gruppo comunale della Protezione civile, alla quale sono invitate a partecipare tutte le associazioni cittadine. L'incontro sarà l'occasione anche per decidere una serie di misure ed interventi per aiutare le comunità locali dell'Emilia Romagna colpite duramente dal sisma del 20 e 29 maggio scorsi.

Aumentano le tariffe di scuolabus e colonie «Necessario per far fronte al caro-gasolio»**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Aumentano le tariffe di scuolabus e colonie «Necessario per far fronte al caro-gasolio»"

Data: **12/06/2012**

Indietro

JESI pag. 12

Aumentano le tariffe di scuolabus e colonie «Necessario per far fronte al caro-gasolio» VALLESINA MA I SETTE COMUNI DELL'UNIONE INVESTONO IN SICUREZZA

LE NOSTRE TASCHE Le colonie estive costeranno 10 euro in più, i bus 20 centesimi in più per chilometro VALLESINA AUMENTANO, anche se di poco, le tariffe scuolabus e delle colonie estive «per via del caro gasolio», ma i 7 Comuni dell'Unione della media Vallesina (Maiolati, Castelplanio, Castelbellino, Monte Roberto, Montecarotto, San Paolo e Poggio San Marcello), investono in autovelox, telecamere e Protezione civile. Sarà acquistato un autovelox destinato ai punti sensibili, come scuole e strutture sanitarie. Una cifra totale di 17.500 euro servirà per l'acquisto (2.500 euro per ogni Comune) di strumentazione per la Protezione civile. Altri 21mila euro per l'implementazione della rete di videosorveglianza. «Nonostante i tagli e i sempre minori trasferimenti statali spiega il presidente dell'Unione Sandro Barcaglioni i costi dei servizi a carico dei cittadini non saranno aumentati, tranne che per le tariffe delle colonie marine che variano di meno di 10 euro per tre settimane e del trasporto sociale: da 20 a 30 centesimi per chilometro. Una scelta obbligata, legata, in entrambi i casi, al caro-gasolio». Image: 20120612/foto/293.jpg ÌxÅ

IL MODELLO FABRIANO fa scuola per la ricostruzione post terremoto del 1997 tanto che staman...**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"IL MODELLO FABRIANO fa scuola per la ricostruzione post terremoto del 1997 tanto che staman..."

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

FABRIANO pag. 13

IL MODELLO FABRIANO fa scuola per la ricostruzione post terremoto del 1997 tanto che staman... IL MODELLO FABRIANO fa scuola per la ricostruzione post terremoto del 1997 tanto che stamane è in città il ministro per la coesione territoriale Fabrizio Barca per prendere spunto e cercare di mutuare il brevetto' fabrianese trasportandolo anche nelle altre realtà colpite recentemente dal sisma, quali L'Aquila e l'Emilia Romagna. «Scopo della visita - si legge in una nota della Regione - è di acquisire informazioni sulle modalità normative e operative adottate nelle Marche dopo l ferite del 1997».

PRESTO telecamere alla stazione e al Passetto, ma nessuna piazzata per ora nella ...**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"*PRESTO telecamere alla stazione e al Passetto, ma nessuna piazzata per ora nella ...*"

Data: **12/06/2012**

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 4

PRESTO telecamere alla stazione e al Passetto, ma nessuna piazzata per ora nella ... PRESTO telecamere alla stazione e al Passetto, ma nessuna piazzata per ora nella zona clou dello spaccio di droga anconetano. Saranno necessari mesi e lunghe procedure affinché si possano installare delle telecamere nei due punti più delicati della città, largo Sarnano e piazzale Loreto. Ad annunciarlo è l'assessore alla sicurezza del Comune di Ancona, Roberto Signorini, che dopo essere riuscito a sbloccare le procedure per i sistemi in altre zone della città chiede tempo per i due luoghi al Piano. A piazza Ugo Bassi la situazione è sotto controllo, la videosorveglianza è attiva e funzionante, purtroppo questo lo sanno anche gli spacciatori che da mesi stanno occupando' largo Sarnano e piazzale Loreto. NESSUNA DATA fissata, intanto, per il vertice sulla sicurezza in prefettura co Comune di Ancona: «Il Prefetto Orrei non ci ha ancora convocato spiega Signorini, ma contiamo di incontrarci entro questa settimana. Il problema si sta facendo pesante e noi dobbiamo dare altre risposte coordinate. Noi la nostra parte al Piano la stiamo facendo. I provvedimenti decisi e annunciati alla cittadinanza nelle assemblee pubbliche li abbiamo applicati, penso in particolare al rafforzamento della vigilanza della vigilanza al Piano da parte della polizia municipale. Dalla fine di maggio, per due giorni a settimana, una pattuglia in più della municipale svolge servizio fisso, un equipaggio in più oltre alla normale dotazione». Le forze dell'ordine, la polizia in particolare, stanno mettendo in campo una vera e propria offensiva contro lo spaccio al Piano. Arresti e sequestri sono all'ordine del giorno, così come, purtroppo, non mancano episodi gravi come overdosi, anche mortali. Di recente se ne sono verificate tantissime, quattro soltanto tra venerdì e sabato scorsi, di cui due all'interno del Parco della Pace, in via Sebenico, davanti all'uscita di una scuola elementare. Oltre alle indagini e ai blitz degli investigatori sarebbe importante poter contare su un sistema di videosorveglianza per la funzione di deterrente. Ci sono però alcuni ritardi impreveduti: «Il sistema da installare in piazza Rosselli (al di sopra dell'albergo Gino, il cui proprietario ha dato il suo benestare, ndr.) è in leggero ritardo replica l'assessore alla sicurezza. È tutto pronto, ma agendo in collaborazione con la protezione civile Marche abbiamo dovuto rimandare a causa del terremoto in Emilia con il sistema impegnato in quella emergenza. L'impianto doveva essere attivo entro la fine di maggio, presto lo sbloccheremo. In piazza Ugo Bassi e al Passetto però ci siamo, il sistema è funzionante e ci aspettiamo buone risposte». ÌxÅ

SCATTA l'operazione solidarietà' nei Comuni di Ripatransone ...**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"SCATTA l'operazione solidarietà' nei Comuni di Ripatransone ..."

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

SAN BENEDETTO E GROTTAMMARE pag. 11

SCATTA l'operazione solidarietà' nei Comuni di Ripatransone ... SCATTA l'operazione solidarietà' nei Comuni di Ripatransone ed Acquaviva, per dare un piccolo contributo alla popolazione colpita dal terremoto in Emilia Romagna. Nel Belvedere del Piceno il vicesindaco Alessandro Lucciarini De Vincenzi e la coordinatrice del gruppo municipale alla Protezione Civile Giovanna Di Giacinto, hanno recepito pienamente l'iniziativa solidale intrapresa dall'Anci-Associazione Nazionale Comuni Italiani nei confronti delle comunità locali dell'Emilia Romagna e di Mantova. Pertanto hanno diffuso un comunicato, non solo a Ripatransone ma anche nel territorio piceno, in cui si invitano i cittadini a partecipare alla raccolta di fondi per i terremotati, inviando il proprio contributo sul conto corrente dell'Anci, denominato Terremoto Emilia e Mantova Iban: IT20N0623003202000057138452. L'associazione dei Comuni si è subito attivata a favore delle zone disastrose, attraverso l'appello lanciato il 21 maggio agli enti iscritti, per coordinare l'invio di tecnici, uomini e mezzi della Protezione Civile. Ad Acquaviva, invece, sarà lo sport a giocare la sua più importante partita per la solidarietà, grazie all'iniziativa calcistica organizzata dal consigliere delegato allo sport e politiche giovanili Luca Balletta, ex bomber dell'Acquaviva, e l'ex bandiera della Samb Paolo Beni, attuale allenatore degli ex rossoblù. Sabato 16 giugno alle ore 17, infatti, lo stadio comunale Fausto Coppi' vedrà scendere in campo a scopo benefico le vecchie glorie della Sambenedettese e dell'Acquaviva, ed una selezione Under 21 Acquaviva, con il nobile intento di raccogliere offerte da destinare ai terremotati dell'Emilia. Rosita Spinozzi

I geometri ascolani con la Protezione Civile per la verifica degli edifici danneggiati**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"I geometri ascolani con la Protezione Civile per la verifica degli edifici danneggiati"

Data: **13/06/2012**

Indietro

ASCOLI pag. 4

I geometri ascolani con la Protezione Civile per la verifica degli edifici danneggiati TERREMOTO ABILITAZIONE PER 40 PERSONE

I GEOMETRI del Collegio provinciali dei geometri di Ascoli, come già avvenuto per gli eventi sismici del 1997 nelle Marche e in Umbria, e nel 2009 a L'Aquila, anche in occasione dell'evento sismico che sta sconvolgendo l'Emilia si sono messi a disposizione della Protezione Civile Nazionale come volontari, I geometri ascolani hanno così voluto dare il loro prezioso contributo nella delicata fase di indagine e verifica dell'agibilità degli edifici danneggiati dal sisma. Infatti, il Collegio dei Geometri di Ascoli, insieme a quello di Fermo e Macerata, lo scorso 30 maggio, a conclusione del corso organizzato dal Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, dal Consiglio Nazionale Geometri, dalla Regione Marche e con la collaborazione dell'Associazione Nazionale Geometri di Protezione Civile, dopo un esame con due prove scritte ed una orale di verifica, hanno abilitato oltre 40 iscritti, per il rilievo del danno e valutazione dell'agibilità degli edifici colpiti dal terremoto. Molti iscritti abilitati sono già partiti per l'Emilia e stanno operando nei luoghi più disastrati dal sisma, mentre tutti gli altri hanno dato la loro disponibilità mettendosi a disposizione degli organi nazionali della Protezione Civile.

Sisma, il pasticcio dell'agibilità «Per ripartire ci vorrà un anno»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Sisma, il pasticcio dell'agibilità «Per ripartire ci vorrà un anno»"

Data: 12/06/2012

Indietro

CRONACHE pag. 20

Sisma, il pasticcio dell'agibilità «Per ripartire ci vorrà un anno» Sindaci in rivolta. Ma la Protezione civile: in 30 giorni tutte le verifiche

LA MISSIONE della ricostruzione è un mare immenso, agitato da onde burrascose dove la navigazione è resa più complicata dalla burocrazia. Il decreto varato nei giorni scorsi che regola il controllo delle aziende e delle case per consentirne l'accesso è nato con molti difetti. Verrà corretto perché la necessità di rendere le procedure più snelle è sotto gli occhi di tutti. Lo sanno bene i titolari delle aziende di Ferrara che ieri hanno violato la «zona rossa» per ripartire saltando i passaggi della carta bollata. Ma poi ci sono da controllare migliaia di strutture fra case, edifici storici, capannoni. Un lavoro immane che vigili del fuoco, Protezione civile e Comuni cercano di assolvere come possono. Però servono più forze in campo, altrimenti la ripartenza di una intera area urbana ed economica rischia di essere al di sotto delle necessità. Molti edifici storici lesionati, come chiese e campanili, aspettano ancora di essere puntellati lasciando così nell'incertezza tutti gli immobili adiacenti. Che si può fare? Si può incentivare l'impiego dell'esercito che dispone di ottimi tecnici, ingegneri compresi, e tanti mezzi. Bene i 300 uomini messi in campo per i pattugliamenti, bene il Genio ferrovieri che ha tirato giù un campanile nel Ferrarese. Ma per accelerare i controlli si possono mettere in campo anche i tecnici e gli ingegneri con le stellette. A Bologna, per esempio, è operativo il Sesto reparto, dipendente dall'ispettorato delle infrastrutture. Si occupa delle valutazioni di immobili della Difesa e sarebbe perfettamente in grado di affiancare la Protezione civile. FRANCO GABRIELLI, il capo della Protezione civile, dice che l'impiego dei militari è datato. Si sbaglia. Nell'emergenza è utile. Proprio ieri il senatore Carlo Giovanardi (Pdl) e l'ingegner Enrico Gambuzzi, presidente dell'Ordine di Modena, hanno lanciato un appello al governo ricordando che il Coi (Centro operativo della difesa) è disponibile ad aumentare l'impiego di uomini e mezzi. Cosa aspettiamo a dire di sì? Non ci saranno gelosie fra enti? Speriamo di no. In Afghanistan ho visto ottimi ingegneri con le stellette impegnati nella ricostruzione dell'aeroporto di Herat. Ci sono quelli in servizio effettivo e ci sono quelli della riserva. Usiamoli anche a casa nostra. In questo momento l'Emilia ferita dai crolli ha bisogno di uno sforzo imponente per superare l'emergenza. Avanti allora, tutti in gioco. Poi verrà il tempo della normalità e ognuno tornerà a fare il proprio mestiere.

)TERREMOTO Noi emiliani forti e volenterosi NOI EMILIANI stiamo pa...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"*)TERREMOTO Noi emiliani forti e volenterosi NOI EMILIANI stiamo pa...*"

Data: **12/06/2012**

Indietro

LETTERE E AGENDA pag. 14

)TERREMOTO Noi emiliani forti e volenterosi NOI EMILIANI stiamo pa...)TERREMOTO Noi emiliani forti e volenterosi NOI EMILIANI stiamo passando un brutto periodo con questo terremoto. Dire tremendo è poco, ma siamo un popolo forte e volenteroso. Abbiamo vinto la guerra, ce la faremo. E. C.)T-DAYS Gli anziani vogliono andare in centro IL TEMPO ha consumato agli anziani tante cose ma non la voglia di andare in centro, magari fare al sabato un po' di spesa nei mercati o solo rivedere il cuore di Bologna quando è festa. Allora si dica chiaro che chi ha difficoltà motorie se ne stia buono a casa durante i T-days o si munisca di carrozzina elettrica Graziella Serratti)AZZARDO Chi non gioca non perde... SONO UN PENSIONATO e dovrei essere anch'io un accanito giocatore di macchinette' e di gratta e vinci'. Ma ho forti freni inibitori. Chi non gioca non perde e ci sta sempre un caffè in più Maurizio Ricasoli)MINERBIO Gas naturale, l'impianto è sicuro REPLICCO alle legittime preoccupazioni della signora Maria Grazia. A Minerbio è presente uno dei più importanti siti di stoccaggio di gas naturale d'Europa: viene usato un ex giacimento, formatosi 100 milioni di anni fa e che si trova a 1.500 metri di profondità, da cui fu estratto metano sino agli anni '70. Oggi si pompa metano nel sottosuolo d'estate, quando la domanda è bassa, per prelevarlo in inverno. Una tecnologia del tutto diversa al progetto a Rivara, dove una società straniera voleva iniettare gas ad alta pressione nel sottosuolo al posto di strati acquiferi. L'impianto di Minerbio è gestito da Stogit (gruppo Snam) e monitorato da Comune e autorità di settore. In occasione delle scosse del 20 e 29 maggio, abbiamo attentamente controllato lo stato dell'impianto, rilevando che non aveva subito alcun danno. La nostra vigilanza non verrà meno. In questo delicato periodo è stata intensificata. Lorenzo Minganti, sindaco di Minerbio

di SAVERIO MIGLIARI FATE come la signora Ornella: «Lasciate la vostra ere...»**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"di SAVERIO MIGLIARI FATE come la signora Ornella: «Lasciate la vostra ere..."*

Data: 12/06/2012

Indietro

BOLOGNA CRONACA pag. 9

di SAVERIO MIGLIARI FATE come la signora Ornella: «Lasciate la vostra ere... di SAVERIO MIGLIARI FATE come la signora Ornella: «Lasciate la vostra eredità al Comune». Il vicesindaco Silvia Giannini fa un appello ai cittadini quantomeno particolare. Ma tra Patto di stabilità, turn-over congelati e spese per le emergenze, non si guarda più alla forma. Ciò che conta è recuperare risorse per rendere un po' meno faticoso il bilancio comunale. E lo spunto arriva dalla signora Ornella, che ha donato al Comune il proprio appartamento con garage nel suo lascito testamentario. «Auspichiamo che siano tanti i cittadini che si muovono in questa direzione», ha detto ieri il vicesindaco. Chi dona al municipio, per la Giannini «riconosce nel Comune di Bologna un ente che fa cose utili per questa città pur dovendo fare con le risorse che ha». MA L'USCITA singolare della tecnica di giunta non è piaciuta all'opposizione: «Dopo i vivi si apprestano a spennare anche i morti», tuona Manes Bernardini, della Lega nord. «Visto come il Comune gestisce il suo patrimonio attacca anche Marco Lisei, capogruppo del Pdl io non gli lascerei neanche una lira e darei tutto alle associazioni di volontariato, quelle che fanno beneficenza per davvero e che non hanno le tassazioni che ha a disposizione il Comune». INTANTO a Palazzo d'Accursio è arrivato il momento di votare il bilancio. Quello lacrime e sangue' annunciato nei mesi scorsi a più riprese dal Comune. E ieri sono iniziati i lavori nelle commissioni e in consiglio, dove la Giannini ha illustrato alcuni dettagli: subito in campo 15 milioni di euro per aggiustare le strade e le scuole dopo i danni prodotti da neve e terremoto. Approvato il bilancio (nella prosecuzione di seduta di domani), l'amministrazione licenzierà una revisione del piano investimenti «in modo da accelerare il più possibile i lavori» e realizzarli entro l'estate. DEL PACCHETTO fanno parte i circa dieci milioni di euro di avanzo 2011 e i quattro-cinque milioni supplementari per le scuole danneggiate dal terremoto. Non solo: pur di aggiungere risorse, il Comune è disposto ad accelerare sulla vendita del patrimonio, azioni comprese. «Per reperire risorse per gli investimenti ha detto infatti la Giannini in aula si cercherà anche di potenziare il più possibile in corso d'anno i programmi di alienazione delle proprietà immobiliari e mobiliari, ossia le partecipazioni del Comune». LA NEVE (prima) e il terremoto (poi) non richiedono solo un rabbocco degli investimenti. Già nel bilancio 2012 il Comune ha alzato la previsione di spesa per le assicurazioni: tenendo in considerazione proprio le difficoltà sulla manutenzione, a partire dalle buche sulle strade. «È prevedibile un aumento degli infortuni, purtroppo è un dato di fatto», allarga le braccia il numero uno della ragioneria comunale, Stefano Bigi. Un aumento di 688.000 euro rispetto al budget dello scorso anno.

Da Budrio 12 camion pieni di viveri per Cavezzo**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Da Budrio 12 camion pieni di viveri per Cavezzo"

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

VETRINA BOLOGNA PROVINCIA pag. 16

Da Budrio 12 camion pieni di viveri per Cavezzo SOLIDARIETA' SENZA SOSTA

BUDRIO BUDRIO ha adottato Cavezzo nel Modenese inviando 12 camion pieni di viveri. E' successo nei giorni scorsi quando il Comune ha contattato la Protezione Civile di Cavezzo, il paese più duramente colpito dal sisma, con 6000 sfollati e il 70% delle abitazioni crollate. All'iniziativa hanno partecipato tanti volontari di Budrio. «In accordo con il sindaco di Cavezzo spiega il primo cittadino di Budrio, Giulio Pierini abbiamo deciso di concentrare i nostri sforzi per partecipare a un'unica grande donazione, da destinare a un progetto specifico di ricostruzione che ci verrà indicato una volta finita questa drammatica situazione di emergenza. Gli organizzatori di cene, feste, concerti, manifestazioni di vario genere che si realizzano normalmente in estate a Budrio potranno decidere di destinare parte degli incassi a questo fondo». m. r.

Un'esenzione a chi assume Perché il governo non interviene sul fronte del lavoro st...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Un'esenzione a chi assume Perché il governo non interviene sul fronte del lavoro st..."

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 14

Un'esenzione a chi assume Perché il governo non interviene sul fronte del lavoro st... Un'esenzione a chi assume Perché il governo non interviene sul fronte del lavoro stabilendo, ad esempio, un'esenzione fiscale contributiva per 5 o 10 anni per le aziende che assumono disoccupati residenti nelle zone terremotate? C. Giampaolo, Casalecchio di Reno (Bologna)

L'elezione diretta del capo dello Stato Il capo dello Stato deve essere eletto direttamente dai cittadini. Così diviene espressione diretta della volontà del popolo sovrano riducendo lo strapotere dei partiti, le loro brighe, i loro intrighi. Giovanni Bertei, La Spezia

Multa alla cantante Non capisco perché sia stata multata la squadra del Napoli, i cui tifosi hanno fischiato la cantante che ha straziato l'inno di Mameli con voce belante e asettica. Semmai, lei era da multare. Umberto De Lucca, Bologna

Adesso la Chiesa faccia la sua parte Il vaticano scricchiola: la sua credibilità è messa in discussione da scandali e intrighi. Forse è l'ora di disfarsi di qualche ricchezza destinandola, ad esempio, alla ricostruzione delle chiese emiliane terremotate. Michele Sabattini, Ferrara

Il vero disastro di questa crisi Sono anni che si parla di default dell'Italia, di crisi economica, di povertà. La povertà è soprattutto perdita di valori umani. Questo è il vero disastro morale. Frank Mantova, Bologna

Una difficile sostituzione Mi ha commosso Napolitano commemorando Falcone e Borsellino. Se è difficile ipotizzare il nuovo premier, lo è ancora di più trovare un degno sostituto del galantuomo del Colle. Alberto Cardelli, Imola (Bologna)

I mille' curino le opere d'arte Per recuperare un po' di credibilità i nostri mille parlamentari facciano come i patrizi romani che costruivano a loro spese strade, ponti e acquedotti. Si prendano cura almeno del nostro patrimonio artistico che il mondo ci invidia Berenice Roberti, Grottazzolina (Fermo)

Referendum inutili se poi li aggirano Cosa contano i referendum se vengono ignorati e si continua come prima? Come quello del 93 sui finanziamenti ai partiti che fu aggirato con la furbata del rimborso' Rosario Musumeci, Ravenna

Qualcuno fermi quei fracassoni Per inosservanza alle regole stradali sono anni che pago multe salate. Però sono 50 anni che aspetto che qualcuno tuteli i miei timpani dai motorini smarmittanti che sono in aumento esponenziale. Lucio Buzzoni, Rimini

La giunta: «Lasciateci l'eredità» L'opposizione: «Spennate i morti»**Resto del Carlino, II (Bologna)**

"La giunta: «Lasciateci l'eredità» L'opposizione: «Spennate i morti»"

Data: **12/06/2012**

Indietro

BOLOGNA CRONACA pag. 9

La giunta: «Lasciateci l'eredità» L'opposizione: «Spennate i morti» Dal Comune 5 milioni per le scuole danneggiate dal terremoto

TANTO tuonò che piovve. Dopo mesi passati a misurare gli interventi da fare in vista del bilancio 2012, il Comune è pronto ad approvare le nuove imposte e i nuovi investimenti. Il 18 giugno arriverà la prima rata dell'Imu, le cui aliquote le definisce il Comune. Salva la prima casa, per ora, che sarà tassata al 4 per mille. Ma la stessa giunta dovrà aspettare il primo gettito per capire se le previsioni di entrata sono giuste. Palazzo d'Accursio ha già stabilito che applicherà la Tassa di soggiorno per rimpinguare le casse pubbliche, anche se quelle risorse dovranno essere utilizzate solo nei capitoli di spesa dedicati al turismo e alla riqualificazione cittadina. Oltre a questo intervento il Comune ha anche deciso di aumentare del 2% la tassa sui rifiuti (Tarsu), facendo infuriare alcune associazioni di categoria. A fianco dell'approvazione del bilancio prevista per domani, partirà anche il piano straordinario di manutenzione dopo i danni causati dal terremoto in città. I lavori, per un totale di 4-5 milioni, riguarderanno le scuole danneggiate dal sisma. Altri dieci milioni saranno stanziati per le conseguenze dell'ondata di maltempo di febbraio per la quale, ha ricordato la vicesindaco Silvia Giannini, il governo non ha messo un euro. In arrivo anche un'accelerata della vendita di alcune proprietà del Comune, anche se la stessa Giannini ha ammesso di non aspettarsi troppo vista la situazione del mercato.

*La scuola ai tempi del terremoto***Resto del Carlino, Il (Bologna)***"La scuola ai tempi del terremoto"*Data: **12/06/2012**

Indietro

IN BREVE pag. 15

La scuola ai tempi del terremoto IL BRULICHIO operoso degli emiliani si è interrotto di colpo la notte del 20 maggio. Lo choc di un sisma di magnitudo 6.0 ha per alcuni giorni sconvolto la popolazione, impreparata a una tale evenienza, ma non l'ha bloccata. Raccolti in fretta i cocci e via di nuovo alla ricerca della normalità e di una ripresa. Il 29 maggio, la scossa micidiale delle ore 9.00 ha cambiato tutto: abbiamo dovuto fare i conti con noi stessi e prendere atto che ci trovavamo di fronte a un nemico più forte e subdolo. Davanti a Chiese squarciate e campanili crollati sulle case che proteggevano, la fede di molti è stata messa a dura prova. Gli anziani, ricoverati nelle tendopoli sorte in un batter d'occhio, e i ragazzi sono stati coloro che più hanno sofferto per l'improvvisa mancanza di punti di riferimento. LA NOSTRA scuola, l'I.I.S Luosi' di Mirandola, danneggiata ma non del tutto inagibile, alla quale eravamo corse subito dopo il primo sisma per verificare la situazione e raccogliere registri e documenti importanti, era già operativa proprio il mattino del 29, data della seconda scossa. I ragazzi si trovavano in cortile con alcuni docenti per prepararsi agli esami imminenti. Per caso si è evitato il peggio: la caduta della centralina dell'Enel ha infatti causato solo qualche escoriazione e tanto panico. Da allora, il Luosi', come il limitrofo Galilei', è diventato inutilizzabile e si è dovuto appoggiare' alla Scuola Media Montanari', una sorta di centrale operativa e di smistamento per tutte le attività della zona. NOI docenti abbiamo capito subito che era importante renderci disponibili per i nostri ragazzi; con il coordinamento sollecito e attivissimo del nostro Dirigente, Dott. Siena, abbiamo continuato la nostra opera di formatori, contattando gli studenti dispersi tra le varie tende o emigrati altrove, fornendo risposte e soprattutto offrendo conforto. Crediamo che la presenza della scuola, abbattuta nei muri ma non nelle persone, sia stata per tutti loro un forte invito ad andare avanti, a immaginare un futuro che partiva anche dagli esami, subito organizzati e svolti sotto i tendoni bianchi della protezione civile. Alda Barbi e Maura Zini, I.I.S. G.Luosi', Mirandola

Anche il Corpo Forestale in prima linea «Siamo impegnati contro lo sciacallaggio»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"*Anche il Corpo Forestale in prima linea «Siamo impegnati contro lo sciacallaggio»*"

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

BOLOGNA PROVINCIA pag. 17

Anche il Corpo Forestale in prima linea «Siamo impegnati contro lo sciacallaggio» GLI ANGELI DELLA SICUREZZA
Una guardia forestale a cavallo

ANCHE il Corpo Forestale dello Stato in prima linea per aiutare le popolazioni terremotate. A confermarlo è il segretario regionale del Sindacato Autonomo del Corpo Forestale dello Stato, Gabriele Pettorelli, che, a nome di tutto il personale rappresentato, esprime profondo cordoglio per tutte le vittime del terremoto che ha coinvolto la nostra regione. «Un sincero ringraziamento riferisce il segretario Pettorelli va poi a tutti i colleghi che fin dalle prime ore del sisma sono stati coinvolti nelle operazioni di soccorso alle popolazioni». Il Corpo Forestale è inserito nel gruppo interforze predisposto dalle questure di Modena e Ferrara ed ha organizzato un servizio di vigilanza continua, giorno e notte, per contrastare eventuali azioni di sciacallaggio nelle abitazioni e nelle aziende lesionate dal sisma. A supporto degli uomini del Corpo Forestale dell'Emilia Romagna, sono arrivate dalle altre regioni italiane persone e mezzi per affiancare e appoggiare i colleghi della nostra regione impegnati da giorni anche in attività di protezione civile e soccorso alla popolazione. A supporto del lavoro svolto per la sicurezza pubblica sono stati inviati anche i comandi stazione mobili, presidi itineranti a disposizione delle popolazioni e a supporto del Personale interno. Nel complesso sono presenti, ogni giorno, una quarantina di pattuglie del Corpo Forestale con oltre 80 persone in servizio, più quattro comandi stazione mobili, in stretto contatto con i centri operativi comunali. Sono operative inoltre sul territorio le pattuglie a cavallo e a breve arriveranno alcune pattuglie velomontate (Personale con biciclette). «Ci piace sottolineare infine conclude il segretario Pettorelli come il personale del Corpo Forestale abbia deciso di pernottare nelle tende negli stessi campi dei cittadini sfollati a dimostrare la massima vicinanza alla popolazione colpita da questo grave sisma». Image: 20120612/foto/1467.jpg

dall'inviato Leo Turrini Cracovia MAI COME STAVOLTA il calcio è un...

Resto del Carlino, Il (Bologna)

"dall'inviato Leo Turrini Cracovia MAI COME STAVOLTA il calcio è un..."

Data: **12/06/2012**

Indietro

CALCIO pag. 4

dall'inviato Leo Turrini Cracovia MAI COME STAVOLTA il calcio è un... dall'inviato Leo Turrini Cracovia MAI COME STAVOLTA il calcio è un segno dei tempi. Nel senso che 14 milioni di italiani attaccati alla tv, quasi il 70 % di share calcolando le varie opzioni, da Rai1 a Rai Hd passando per RaiSport, per seguire la sfida tra gli azzurri e la Spagna, ecco, sono un messaggio. La faccio breve, premettendo che non è certo una novità la passione popolare per il pallone che rotola. Ma stavolta c'è qualcosa di diverso, forse. Anzi tutto abbiamo e avete, evidentemente, una gran voglia di stare assieme. La Nazionale del veltroniano' (per stile, non conosco certo le sue idee politiche) Prandelli, il ct del «ma anche», sebbene preceduta da pronostici poco entusiasmanti, si trasforma in un elemento di aggregazione. In un Paese impoverito e diviso, turbato dai terremoti, afflitto dallo spread e irritato dall'Imu, torna il desiderio di emozioni comuni. E' una buona cosa, una volta messe da parte le analisi degli snob e dei tromboni, gli stessi che dovrebbero spiegarci sempre tutto e invece, a cospetto della enorme Crisi attuale, semplicemente nulla avevano capito. Non è la prima volta che accade, d'accordo. Ma proprio perché stiamo parlando di una squadra, quella di Prandelli, da nessuno amatissima (non ci sono più le stelle iper popolari, alla Totti o alla Del Piero, per capirci), ecco che salta fuori, prepotente, l'esigenza di un elemento, come dire, unificante. La ricerca di un qualcosa che permetta, anche vanamente, anche soltanto per un'ora e mezza, di inseguire un sorriso, una speranza, un piccolo momento di felicità. CREDO CHE Napolitano, materializzandosi a Danzica per la partita, l'abbia capito. E pazienza se la moglie Clio ignora chi sia Michel Platini. Poi. Perché c'è un poi, c'è pure una considerazione malinconica da aggiungere. Domenica 10 giugno ore 18. Inizio estate. Tempo di escursioni, vacanze, gite fuori porta, primi bagni di mare. Invece, no. A casa. O al bar. O in spiaggia. Persino nelle tendopoli degli sfollati causa terremoto. Davanti alla tv. Per Balotelli e Cassano? E sia. Ma siamo anche a corto di quattrini, temo. Ps. Adesso aspettiamo solo che i vertici Rai, nella loro epocale lungimiranza, riescano a perdere pure i diritti della Nazionale, come hanno perso la Ferrari dal 2013 e quasi per intero l'Olimpiade. Ci faranno pagare, oltre all'Imu, anche per vedere gli azzurri?...

Sono le strutture verificate dalla Protezione civile tra Emilia-Romagna e Lombardia. In Emilia 6.323...

Resto del Carlino, Il (Bologna)

"Sono le strutture verificate dalla Protezione civile tra Emilia-Romagna e Lombardia. In Emilia 6.323..."

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 16

Sono le strutture verificate dalla Protezione civile tra Emilia-Romagna e Lombardia. In Emilia 6.323... Sono le strutture verificate dalla Protezione civile tra Emilia-Romagna e Lombardia. In Emilia 6.323 e 413 in Lombardia

Sono 350 gli edifici inagibili in provincia**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Sono 350 gli edifici inagibili in provincia"

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 7

Sono 350 gli edifici inagibili in provincia PROTEZIONE CIVILE IL BILANCIO

SONO 611 le verifiche di agibilità che i tecnici della Protezione civile hanno effettuato finora a Bologna e provincia. Gli edifici dichiarati inagibili sono 341, 98 quelli temporaneamente inagibili (tutto o in parte) ma agibili con provvedimenti di pronto intervento. In sostanza l'edificio è in parte inagibile, ma è sufficiente eseguire lavori di rapida esecuzione per poterlo utilizzare in tutte le sue parti, senza pericolo per i residenti. Poi ci sono 14 edifici parzialmente inagibili con parti limitate che possono comportare un alto rischio per l'incolumità delle persone che li abitano. Poi ci sono 4 edifici temporaneamente inagibili da rivedere con un sopralluogo più approfondito. Altri 136 sono inagibili per rischio strutturale, non strutturale o geotecnico. In questo caso l'intervento da effettuare richiederà il progetto di un tecnico per il ripristino o il rinforzo della capacità portante dell'edificio. Infine sono 18 gli edifici inagibili per grave rischio, poiché su di essi incombono altri palazzi pericolanti. Intanto continuano ad aumentare le inagibilità a San Giovanni in Persiceto, in particolare nella frazione di San Matteo della Decima. «Purtroppo spiega il sindaco Renato Mazzuca ogni giorno aumentano i danni strutturali che hanno colpito anche varie attività commerciali e produttive. Al momento contiamo 73 inagibilità e abbiamo anche un certo numero di sfollati. Le chiese sono tutte inagibili e abbiamo problemi su alcune vecchie scuole. Vedremo come fare in vista del prossimo anno scolastico». A Crevalcore, ieri mattina, la Fabi (Federazione autonoma bancari italiani) di Bologna ha donato cinquemila euro al Comune. L'attestato del bonifico della somma è stato consegnato al sindaco Claudio Broglia da Mike Naldi, dirigente della federazione, nella biblioteca comunale diventata municipio. Pier Luigi Trombetta

I ciechi di guerra donano 5.000 euro per i più deboli**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"I ciechi di guerra donano 5.000 euro per i più deboli"

Data: **13/06/2012**

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 9

I ciechi di guerra donano 5.000 euro per i più deboli IL GESTO

Innocenza Di Giovanna, Arrigo Canosi, Iole Neri, Alfonso Stefanelli, Attilio Princiotta, Domenico Sassoli, Sergio Natalini, Rina Ruffaldi

PER loro la solidarietà è un «valore statutario» e in molte altre occasioni hanno sentito il dovere di contribuire secondo le loro possibilità. Ciò non toglie nulla, anzi, arricchisce il senso della donazione dall'Associazione Ciechi di guerra dell'Emilia-Romagna a favore dei terremotati: ben cinquemila euro. Il tramite è la raccolta Mediafriends condotta dal QN-Il Resto del Carlino assieme al Tg5, i destinatari li indicano gli stessi responsabili dell'associazione: «Utilizzare la somma per favorire i più deboli: handicappati, ammalati, anziani, bambini». Non è la prima volta che questi invalidi fanno grandi cose: «Due anni fa, in occasione del terremoto abruzzese ricorda il presidente Alfonso Stefanelli siamo riusciti a regalare sei borse di studio ad altrettanti ragazzi terremotati dell'Aquila, per 12mila euro». A maggior ragione, hanno voluto stare vicino «ai terremotati di casa nostra». d. p. Image: 20120613/foto/1208.jpg

Marchesini sostituisce Maccaferri alla presidenza di Confindustria regionale**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"Marchesini sostituisce Maccaferri alla presidenza di Confindustria regionale"*Data: **13/06/2012**

Indietro

BOLOGNA CRONACA pag. 15

Marchesini sostituisce Maccaferri alla presidenza di Confindustria regionale L'INSEDIAMENTO DISCORSO INAUGURALE A FINALE EMILIA, TRA LE ROVINE DEL TERREMOTO**ESORDIO** Il discorso di Marchesini a Finale Emilia, davanti al ministro Passera, a Errani e Squinzi

di DAVIDE MISERENDINO «IL MONDO ci conosce per le nostre imprese. L'unica cosa che chiediamo, in questo momento difficilissimo, è di essere messi nelle condizioni di poterci rialzare». Con le proprie gambe, beninteso. E' intriso di dignità il discorso che il neopresidente di Confindustria Emilia-Romagna ha fatto davanti agli associati di tutta la regione e alle autorità schierate fra loro il presidente nazionale degli industriali Giorgio Squinzi e il ministro allo Sviluppo economico Corrado Passera a Finale Emilia, una delle città più colpite dal terremoto. Marchesini, titolare di un'azienda leader nel settore del confezionamento farmaceutico e presidente di Unindustria Bologna dal 2009, ha raccolto il testimone di Gaetano Maccaferri. Il passaggio di consegne si è tenuto durante il consiglio regionale straordinario dell'associazione, poco lontano dall'epicentro di quello che il neopresidente ha definito «il primo terremoto con una specificità industriale». «Questo, per la nostra comunità, è stato un colpo durissimo ha detto Marchesini. Io so, però, che sapremo rialzarci. E vogliamo farlo qui, in questo territorio dove siamo riusciti a tenere insieme lo sviluppo e la coesione sociale». Niente fughe, vietato piangersi addosso: bisogna ripartire. «Noi non chiediamo un contributo di solidarietà ha spiegato il presidente all'assemblea Vogliamo, piuttosto, essere messi nelle condizioni di dare un contributo alla crescita del paese. Come abbiamo sempre fatto». Di cosa hanno bisogno le imprese? La prima cosa, la più importante, è la moratoria fiscale. «La sospensione dei pagamenti fino a settembre è inaccettabile ha attaccato. Alle aziende, che devono ricostruire i capannoni e riconquistare la fiducia dei mercati e dei clienti, serve più tempo. Almeno un anno». La seconda è il credito. Credito da concedere «con rinnovato impegno», valutando la qualità più che la quantità (che, ovviamente, è compromessa) e ragionando sul medio periodo. «Voglio ricordare ha scandito il presidente che i territori colpiti dal sisma producono un gettito fiscale pari a sei, sette miliardi di euro l'anno. Invito le istituzioni a non fare calcoli da ragioniere: il paese, sostenendo noi, sta investendo sul suo futuro». Terza priorità: la fiducia. Marchesini prova a far capire alla platea che si può fare, che alla fine del tunnel c'è una giornata di sole. «Rinascere qui, nella culla della manifattura, è possibile. Gli industriali colpiti dal terremoto hanno già reagito, sono pronti a ripartire. Non chiediamo avventure, ma solo di ricostruire le nostre fabbriche. Sono sicuro che alla fine la nostra capacità e la nostra voglia di fare prevarranno».

PAROLE condivise dal presidente nazionale di Confindustria Giorgio Squinzi, che ha sottolineato la necessità di «ripartire il prima possibile, ma di farlo in sicurezza», e dal governatore della Regione Emilia-Romagna, Vasco Errani: «Qui ha detto il presidente si produce una ricchezza che vale circa il 2% del Pil nazionale. Da questo territorio dipende un pezzo significativo della crescita italiana». Image: 20120613/foto/1265.jpg

di MATTEO RADOGNA UN ALTRO rmunicipio chiuso per terremoto. E' quello di ...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"di MATTEO RADOGNA UN ALTRO rmunicipio chiuso per terremoto. E' quello di ..."

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 7

di MATTEO RADOGNA UN ALTRO rmunicipio chiuso per terremoto. E' quello di ... di MATTEO RADOGNA UN ALTRO rmunicipio chiuso per terremoto. E' quello di Baricella, dove ieri mattina, il sindaco, Andrea Bottazzi, ha firmato l'ordinanza di chiusura dopo che alcuni esponenti dell'ordine degli architetti hanno dichiarato inagibile il palazzo. Al piano terra c'è anche la farmacia comunale che è stata trasferita in via Hanoi. La ragioneria e l'ufficio tributi sono stati spostati in una palazzina di via Pedora e l'ufficio tecnico nell'ex scuola materna di via Roma. Nel municipio ci sono crepe dappertutto, che passano da una parte all'altra dei muri. Anche l'asilo e la materna della frazione San Gabriele sono stati chiusi e 50 bimbi sono stati trasferiti nel plesso di Baricella. Fra le strutture inagibili, c'è anche l'ex asilo nido, sempre della frazione San Gabriele, che doveva essere venduto per racimolare un po' di risorse, ma difficilmente in quelle condizioni, troverà un acquirente. Tanto basta al primo cittadino per rivolgere l'ennesimo appello: «Noi partiamo con gli interventi anche se sforeremo il patto di stabilità. Non possiamo tenere chiuse scuole e municipio. Ma il Governo deve assicurare le risorse necessarie nel più breve tempo possibile. Al prossimo anno scolastico non manca molto». Il primo cittadino è rimasto praticamente senza ufficio. Per incontrare gli assessori, infatti, l'appuntamento è davanti alla coop del paese. Le gente sfilava davanti alla farmacia e resta basita. «Ma come faccio adesso?», è la domanda ricorrente. Poi si accorge del cartello che indica via Hanoi a 300 metri di distanza. «DIRE che c'è una situazione di disagio commenta Bottazzi mi pare sia il minimo». Il segretario comunale, Giuseppe Beraldi, lavora sia nel comune di Minerbio che in quello di Baricella, e ha perso entrambi gli uffici, dal momento che i due municipi sono off-limits. L'assessore Giampiero Ceccardi ci tiene a mostrare le crepe: «Sono profonde e soprattutto il primo piano è quello che ci preoccupa di più». Il sindaco ieri avrebbe voluto abbracciare tutti i dipendenti che stanno cercando di fare del proprio meglio: l'impiegata Mirella, la segretaria Anna che non si perde d'animo fingendo che tutto vada bene, i tecnici comunali che stanno monitorando tutti gli edifici, le maestre degli asili che forzano il sorriso per la serenità dei bimbi.

Uto Ughi: «Le mie note le dedico ai terremotati»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Uto Ughi: «Le mie note le dedico ai terremotati»"

Data: 13/06/2012

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 27

Uto Ughi: «Le mie note le dedico ai terremotati» Il musicista domani al Manzoni con i Solisti Veneti di UBERTO MARTINELLI SI DICE CHE LA MUSICA sia un linguaggio universale, capace di raccontare con i suoni ciò che le parole non riescono a esprimere: gioie, dolori, passioni, follia visionaria, amori perduti. Uto Ughi, grande violinista, da cinquant'anni fa esattamente questo ogni volta che suona il suo Guarneri del Gesù o il suo Stradivari: emoziona, commuove, entusiasma. Il celebre archetto italiano sarà ospite domani al Manzoni (ore 21) accompagnato da un'altra icona musicale italiana, I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone. In programma musiche di Bach, Vivaldi, Ponchielli, Mozart, Beethoven e De Sarasate. «Dedico questo concerto alle vittime del sisma osserva Uto Ughi . Il terremoto è terribile, lo so bene, perché mi trovavo a Venezia quando il Friuli fu colpito nel 1976. Improvvisamente, la casa divenne una barca in alto mare, fu veramente impressionante». Un concerto che assume un significato che va al di là della musica e che sembra ideato per portare serenità in un momento così difficile... «Eseguiamo brani di grande intensità espressiva, come il Concerto K 219 di Mozart, in cui suonerò la seconda versione dell'Adagio, e le due Romanze di Beethoven, scritte con uno stato d'animo idilliaco, per concludere con la trascinate Fantasia sulla Carmen di Pablo De Sarasate». Lei ha iniziato a sette anni la sua carriera folgorante. Oggi consiglierebbe a un giovane di seguire i suoi passi? «Certo, servono passione, attitudine e talento, ma in Italia, nelle scuole, non si è fatto mai nulla per la musica. Credo che gli interpreti possano e debbano sostituirsi alle istituzioni». Quindi un musicista dovrebbe impegnarsi in un progetto rivolto ai giovani, come quello da lei organizzato a Roma... «Oggi le lacune della cultura sono più evidenti di una volta e la scelta per un giovane, apparentemente enorme, comprende infinite banalità. Il nostro dovere è quello di far conoscere la cultura a tutti, magari rinunciando a guadagni facili. La colpa di questa situazione non è solo delle istituzioni, ma anche di noi musicisti. Dobbiamo uscire dalle nostre torri d'avorio e metterci al servizio della gente».

Segui gli aggiornamenti e guarda le foto e i video del terremoto in Emilia sulle pagine del...

Resto del Carlino, Il (Bologna)

"Segui gli aggiornamenti e guarda le foto e i video del terremoto in Emilia sulle pagine del..."

Data: **13/06/2012**

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 7

Segui gli aggiornamenti e guarda le foto e i video del terremoto in Emilia sulle pagine del... Segui gli aggiornamenti e guarda le foto e i video del terremoto in Emilia sulle pagine del nostro sito

La dignità dei due marò In questo mondo di esibizionisti e di piagnoni, i media no...**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"La dignità dei due marò In questo mondo di esibizionisti e di piagnoni, i media no..."*Data: **13/06/2012**

Indietro

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 12

La dignità dei due marò In questo mondo di esibizionisti e di piagnoni, i media no... La dignità dei due marò In questo mondo di esibizionisti e di piagnoni, i media non hanno fatto notare la compostezza e la dignità dei due marò. Curati nel vestire, all'apparenza sereni, rispettosi delle autorità locali anche se maldisposte verso di loro. Giuseppe Bonfigli, Bologna

Le donazioni dei parlamentari Prevedo che i parlamentari si affretteranno a fare un versamento adeguato a favore dei terremotati dell'Emilia. Il media ce ne diano atto. Li ringrazierò pubblicamente! Massimo Codeluppi, Casalecchio di Reno (Bologna)

Scontrini inservibili Ogni anno, in occasione della denuncia dei redditi, cerco il reddito catastale in ogni angolo della casa: mai trovato un euro. Trovo però scontrini di cassa di inevitabili spese per mantenerla. Angelo Ciani, Bologna

Allarmismi fuori luogo I membri della commissione Grandi Rischi si mettano d'accordo sui terremoti, se sono prevedibili o no, e se si può determinare anche la zona dove può colpire il sisma, senza fare creare allarmismi fra la gente. Antonio De Marco, Ferrara

Napolitano in Polonia motivo di orgoglio In un luogo ove si svolge una manifestazione europea, ove sventola il tricolore e si canta con gioia l'inno di Mameli, la presenza del Presidente é motivo di orgoglio per tutti.

Napolitano in tribuna, negli spogliatoi a fine gara, a congratularsi coi giocatori, mi ha commosso. Sergio Fortini, Rimini

La Regione Sicilia cerca supermanager La Regione Sicilia, nonostante i suoi 18mila dipendenti (tra cui 1.900 dirigenti in organico) cerca altri 38 super manager

Alberto Voliani, Pesaro Il Pdl cambi i suoi politici Io non avrei tolto niente', dice l'ex ministro

La Russa sul 2 Giugno. Ecco un buon motivo per i simpatizzanti del Pdl per cambiare le facce dei loro politici. Tutte le risorse utili convergano dove c'è il maggior bisogno. Stefano Ronconi, Castelfranco Emilia (Modena)

Troveranno una scusa per non dare un euro E' l'occasione buona per destinare, facendo una decente figura, il rimanente dei rimborsi elettorali ai terremotati. Ma troveranno una scusa per non mollare un euro. Adriano Elmi, Casalecchio di Reno (Bologna)

Se la pubblicità è troppo invadente La pubblicità è l'anima del commercio. Sarà anche vero, ma quando entra nelle case in un costante martellamento telefonico giornaliero, sortisce un effetto che si chiama rottura' Alberto Cardelli, Imola (Bologna)

Scuole chiuse in anticipo I sindacati: precari penalizzati**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Scuole chiuse in anticipo I sindacati: precari penalizzati"

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 16

Scuole chiuse in anticipo I sindacati: precari penalizzati TERREMOTO DENUNCE A PARMA E MODENA
MODENA INSEGNANTI precari vittime del terremoto e della rescissione dei contratti, causata dallo stop anticipato alla fine dell'anno scolastico. Accade a Finale Emilia, nel Modenese, uno dei comuni più colpiti dal sisma, e a Colorno, in provincia di Parma. A denunciare le due vicende sono stati i sindacati, Cub e Cisl. La Confederazione unitaria di Base ha reso noto il caso del Liceo Morandi di Finale dove, in seguito all'ordinanza che ha imposto la chiusura delle scuole nei comuni terremotati agli insegnanti precari assunti fino al 9 giugno, è stato chiesto di firmare un nuovo contratto con scadenza anticipata al 29 maggio. «Si tratta di un atto gravissimo e illegittimo», sostiene la Cub, secondo cui «in caso di chiusura delle scuole su ordine di autorità superiori per cause di forza maggiore i lavoratori hanno diritto alla piena retribuzione». Per questo i sindacalisti Cub annunciano di salire sulle barricate contro i «presidi manager che infieriscono sui lavoratori». Nella medesima situazione quattro insegnanti di scuola primaria di Colorno.

In Emilia la terra trema ancora Via dalle case, due su tre a rischio**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"In Emilia la terra trema ancora Via dalle case, due su tre a rischio"

Data: **13/06/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 16

In Emilia la terra trema ancora Via dalle case, due su tre a rischio Corsa alle verifiche. Altre scosse nel Modenese e in Lombardia

Francesco Vecchi MODENA IL MOSTRO è tornato a ruggire. Di nuovo nel bel mezzo della notte. Ieri alle 3 e 48 del mattino l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha registrato, tra le tante, una scossa di magnitudo 4.3, profondità 10,8 chilometri. Epicentro ancora una volta nel Modenese, vicino a Novi. Il terremoto questa volta non ha provocato danni significativi, pur lasciando qualche piccolo sfregio. Per esempio a Bologna, dove uno dei simboli della città, la basilica di San Petronio, ha subito, in via precauzionale a causa di alcune crepe, un restringimento della parte aperta al pubblico. A Baricella invece è stata ordinata la chiusura del municipio, causa inagibilità. Ma l'Emilia del sisma si è trovata a fare i conti, soprattutto e per l'ennesima volta, con un altro sismografo, quello della paura. Nei paesi di provincia del Modenese, nelle tendopoli, c'è chi ha vissuto sulla pelle il flashback della tremenda botta del 20 maggio, l'inizio di tutto. In città qualcuno è sceso in strada. Perché da qualche giorno, non va dimenticato, la paura ha ricevuto l'investitura ufficiale dalla Commissione grandi rischi che, sbagliando o no, non ha escluso nuove possibili forti scosse nelle aree già stremate. «Ora ho visto la gente piangere accusa il sindaco di Finale Emilia, Fernando Ferioli. Dopo la dichiarazione della Commissione c'è più panico e crescono gli sfollati». Proprio nella settimana in cui l'effetto dello sciame assume una prima forma definita e le prime cifre che girano non sono certo rassicuranti. La Protezione civile ha verificato 6.736 strutture. Di queste 6.323 in Emilia e 413 in Lombardia. Due edifici su tre sono risultati inagibili. Nelle due regioni colpite, dunque, il 37% degli edifici controllati possono nuovamente essere abitati. Il 17%, al contrario, sono temporaneamente inagibili, insieme a un altro 33% di inagibilità e a un 5% di inagibili per rischio esterno. IL SISMA si è poi fatto sentire altre volte nel corso della giornata. Alle 17 e 56 un 3.4 ha fatto tremare sia la Lombardia che l'Emilia. Sussulti della terra che oltre a terrorizzare ribadiscono ogni volta un concetto difficilissimo da digerire. Potrebbe continuare, anche a lungo. «La scossa di ieri notte spiega il sismologo Alberto Michellini è chiaramente un replica. Ci troviamo nella sequenza cominciata il 20, che ora sta andando avanti. Un fenomeno fisico, potrebbe durare un anno».

La Lega: «Come in Friuli, no tax area per dieci anni»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"La Lega: «Come in Friuli, no tax area per dieci anni»"

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 6

La Lega: «Come in Friuli, no tax area per dieci anni» LA PROPOSTA

SI RIFÀ al Modello Friuli' la ricetta della Lega per il post-terremoto. E cioè: «Aziende, case e chiesa», cominciando dalle aziende. A spiegarlo è Gianluca Pini, deputato del Carroccio, venuto a Bologna insieme ai colleghi Giovanni Fava e Fabio Rainieri per appoggiare la proposta dei consiglieri regionali Manes Bernardini, Stefano Cavalli, Mauro Manfredini e Roberto Corradi. Ovvero l'istituzione di una zona franca' che per dieci anni sollevi i 33 comuni emiliano-romagnoli colpiti dal sisma dal pagamento delle tasse. La proposta di legge, che la Lega porterà già oggi in Consiglio Regionale e poi in Parlamento, è per Corradi una vera e propria quadratura del cerchio, perché: «Costerebbe poco allo Stato, aiuterebbe concretamente le aziende in difficoltà e, non costituendo un aiuto di Stato, ci metterebbe al riparo da eventuali sanzioni dell'Unione Europea». Un'idea prontamente condivisa dai colleghi di partito di Veneto e Lombardia, poiché «quello che abbiamo subito avverte Bernardini è a tutti gli effetti il terremoto della Padania». La No-tax area' proposta comporterebbe in concreto l'esenzione dal pagamento delle imposte nazionali. Ovvero iva, tasse, imposte e accise, a eccezione dei Monopoli di Stato. Simone Arminio

di MARA PITARI SONO PASSATE due settimane dal secondo sciame sismico che ha sc...**Resto del Carlino, Il (Bologna)***"di MARA PITARI SONO PASSATE due settimane dal secondo sciame sismico che ha sc..."*Data: **13/06/2012**

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 6

di MARA PITARI SONO PASSATE due settimane dal secondo sciame sismico che ha sc... di MARA PITARI SONO PASSATE due settimane dal secondo sciame sismico che ha scosso l'Emilia e le chiese cittadine sono ancora in convalescenza. Terminati i sopralluoghi dei tecnici comunali, molti degli edifici di culto restano ancora chiusi al pubblico e ai fedeli. Come la basilica di San Francesco, dove, in seguito alla forte scossa del 29 maggio, sono cadute parti di intonaco nella navata di sinistra ed è emersa una crepa sulla facciata. Transennata tutta l'area intorno alla chiesa e spostato il mercato, dal sagrato a piazza della Pace. Parzialmente agibile San Petronio. IN UN PRIMO tempo, a seguito di un'iniziale chiusura delle navate laterali danneggiate in più punti sulla volta, era stata lasciata aperta la parte centrale. Da qualche tempo invece l'accesso è consentito solo nel piccolo spazio quadrato compreso tra le colonne della prima campata. «Non per motivi di sicurezza frena don Oreste Leonardi, la navata centrale è integra». Ma sui tempi di riapertura nessuna risposta: «Siamo in attesa dei risultati delle perizie». Del resto i danni sono visibili a occhio nudo: basta entrare in chiesa e alzare lo sguardo verso il lato destro. All'altezza del primo rosone è visibile una profonda crepa. «E' APPARSA dopo la seconda scossa forte», dicono dalla basilica di piazza Maggiore. Intanto si continua a celebrare la messa nella vicina chiesa dei Celestini. Tra le chiese del centro storico, ha ottenuto un vistoso intervento di messa in sicurezza la preziosa Santa Maria della Vita, in via Clavature. La piccola chiesa ha riaperto le porte al pubblico ieri mattina e al suo interno è stata innalzata un'impalcatura di legno per contenere e proteggere Il Compianto', gioiello scultoreo di Niccolò dell'Arca risalente al 1463 e a rischio danneggiamenti a causa di possibili cadute dal soffitto. Il direttore del museo, Graziano Campanini, sottolinea: «E' un'opera a cui teniamo tantissimo. Speriamo che i visitatori apprezzino la semplicità dell'intervento di salvaguardia». NELLA CATTEDRALE di San Pietro, «chiusa per precauzione» aveva annunciato il vicario generale della Curia Giovanni Silvagni, si continua a celebrare la messa all'interno della cripta, accessibile da via Altabella. Preoccupazione anche per la già sofferente Santa Maria Maggiore. La chiesa di via Galliera è stata la prima vittima illustre del terremoto, o meglio della sua anteprema invernale: le scosse registrate qualche mese fa avevano impensierito il parroco, monsignor Rino Magnani, e i fedeli già in attesa degli interventi di restauro programmati da tempo. La messa al momento è stata spostata al santuario della Madonna della Pioggia. Un capitolo a parte merita il complesso di Santo Stefano, dove i danni causati dal terremoto sono solo l'ultima voce in una lunga lista di problemi. A seguito della scossa del 29, i monaci avevano calcolato che per la messa in sicurezza sarebbero necessari 350mila euro.

*Musica solidale' con i terremotati***Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"Musica solidale' con i terremotati"

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 16

Musica solidale' con i terremotati CORALE SERAFINI

ALTIDONA SABATO, nella chiesa di santa Maria e san Ciriaco Martire, alle 21.15, si svolgerà il 25° incontro polifonico, organizzato dalla corale Gino Serafini nel segno della solidarietà: il ricavato sarà devoluto ai terremotati dell'Emilia. La corale altidonese, diretta dal maestro Valerio Marcantoni, ripercorrerà il nostro risorgimento con i cori verdiani, mentre la corale Bonagiunta di San Ginesio, interpreterà il gospel. Il coro filarmonico Rossini di Pesaro, invece, brani da musical famosi.

«Verifiche sugli immobili»**Resto del Carlino, Il (Fermo)**

"«Verifiche sugli immobili»"

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

FERMO PRIMO PIANO pag. 3

«Verifiche sugli immobili» TERREMOTO TIZI (PRC)

DOMANDE cui serve una risposta oggi. Simone Tizi, segretario del circolo Prc di Fermo e Porto San Giorgio, pensa al terremoto in Emilia Romagna e interroga le amministrazioni locali sui nostri luoghi, per una sicurezza che deve esserci prima e non dopo che gli eventi accadono: «Mi premeva avere delle assicurazioni, su base tecnico-scientifica, in forma scritta ed opportunamente documentata, sulle costruzioni vecchie e nuove del Fermano, sui mostri come l'Astoria o quelli divenuti tali attraverso incendi presumibilmente dolosi come l'Helios. Assicurazioni sulle nostre strutture pubbliche. Mi piacerebbe sapere se sono in sicurezza secondo le norme antisismiche vigenti. Vorrei anche sapere, da politico come da cittadino, quanto sicuro risulterà il nuovo ascensore in viale Ciccolungo, nell'eventualità di un terremoto che potrebbe verificarsi nella nostra zona, che a livello sismico è comunque Zona 2, più pericolosa di quella emiliana colpita dal sisma, che è Zona 3». Tizi ricorda che difficile parlare in Italia di prevenzione, visto che eventi che altrove sarebbero affrontati senza danni né vittime da noi provocano sempre tragedie. «Non possiamo aspettarci che il peggio dice se la politica è questa che osserviamo inermi. Una politica fatta di pressioni per questa o quella poltrona, di assessori che rispuntano dalla finestra dopo essere rimasti fuori dalla porta per inettitudine dei loro partiti».

Scatta l'esenzione dal ticket per i cittadini colpiti dal terremoto**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Scatta l'esenzione dal ticket per i cittadini colpiti dal terremoto"

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

FERRARA CRONACA pag. 9

Scatta l'esenzione dal ticket per i cittadini colpiti dal terremoto AZIENDA USL SINO AL 30 SETTEMBRE PROSSIMO DA IERI nei Comuni della provincia danneggiati dal terremoto è scattata l'esenzione dal pagamento del ticket per le visite, gli esami specialistici e i farmaci. Il provvedimento si applica ai residenti di Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda; ai residenti in città che abbiano fatto richiesta di inagibilità dell'abitazione, dello studio professionale o dell'azienda; ai lavoratori (e i familiari a carico) che hanno perso il lavoro in quanto impiegati in imprese che hanno subito danni dal terremoto e inseriti negli elenchi delle domande di sostegno al reddito. Per l'esenzione è necessario esibire uno dei seguenti documenti: ricetta con indicato il codice T12; documento di identità; copia della domanda di ammortizzatore sociale che riporti la sede di lavoro; richiesta di dichiarazione di inagibilità. In assenza di uno di questi documenti è previsto l'utilizzo di un modulo di autocertificazione disponibile sul sito dell'Azienda Usl, nei punti Cup e nelle strutture sanitarie. L'esenzione è valida sino al 30 settembre prossimo, indipendentemente dalla data di prescrizione e prenotazione. I residenti a Bondeno, Cento, Mirabello, Poggio Renatico, Sant'Agostino, Vigarano Mainarda, che hanno dovuto lasciare le loro abitazioni, potranno ricevere l'assistenza del medico di famiglia/pediatra/continuità assistenziale (guardia medica) nelle località di provvisoria dimora senza spesa. Nella zona dove sono sfollate potranno scegliere temporaneamente un medico di medicina generale o un pediatra di libera scelta. Per maggiori informazioni è attivo il Numero Verde 800.033. 033.

Frana un marciapiede ed è subito allarme terremoto**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Frana un marciapiede ed è subito allarme terremoto"

Data: **12/06/2012**

Indietro

FERRARA PROVINCIA pag. 14

Frana un marciapiede ed è subito allarme terremoto PORTOMAGGIORE MA È COLPA DI UN'INFILTRAZIONE QUANDO si dice la psicosi da terremoto. Domenica scorsa a Portomaggiore è franata una porzione dell'elegante marciapiede ciclabile di corso Vittorio Emanuele II (nella foto), in pieno centro storico, a pochi metri dal municipio. La fragilità emotiva dei portuensi, sotto stress dalle continue scosse che si sono avvertite distintamente anche nella cittadina, ha creato il panico, pensando fosse il terremoto, con un fuggi fuggi generale dai locali e negozi del centro. Sono fioccate le telefonate allarmate in Comune di gente preoccupata. Più banalmente si è trattato di un'infiltrazione d'acqua, che ha logorato il fondo e determinato la rottura delle lastre di trachite, il materiale di pregio con il quale sono realizzati gli ampi marciapiedi ciclabili che contornano il corso, lastricato in acciottolato. L'area è stata circoscritta e interdetta al traffico; il danno è stimato in 4mila euro. E a proposito di lastricato elegante, l'amministrazione Minarelli ha varato di recente un'ordinanza che regola l'accesso a piazzetta Duomo, dietro l'Ufficio delle Entrate, che tiene conto dell'esigenza dei residenti e dei commercianti per contenere il proliferare del parcheggio delle automobili, che ha comportato lo sgretolamento di una parte del lastricato in cotto. Oltre a disciplinare i parcheggi, l'amministrazione ha elaborato un progetto di valorizzazione dello spazio pubblico, un elegante catino utilizzato durante l'Antica Fiera per i concerti jazz. Fa parte a pieno titolo di Future Lights', il rifacimento liberty dell'illuminazione pubblica del centro storico previsto da un progetto finanziato dall'Unione Europea, illuminazione peraltro attualmente assente in piazzetta. Previsto anche il rifacimento del cotto, ora danneggiato, con ripristino del sottofondo, per non rivedere il lastricato danneggiato in tempi brevi. Franco Vanini Image: 20120612/foto/3449.jpg

Malore per il terremoto, muore dopo giorni di agonia**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Malore per il terremoto, muore dopo giorni di agonia"

Data: **12/06/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 4

Malore per il terremoto, muore dopo giorni di agonia SCORTICHINO LA DONNA, 38 ANNI, AVEVA PERSO IL FIGLIO CHE PORTAVA IN GREMBO. IL SUO CUORE NON HA RETTO

HA LOTTATO con tutte le forze che le rimanevano, ma non ce l'ha fatta. Era in coma dal giorno successivo alla seconda forte scossa di terremoto. Martina Aldi, 38 anni, originaria di Scortichino e residente con il compagno a Finale Emilia, è morta ieri all'ospedale di Baggiovara nel modenese dove era ricoverata in terapia intensiva. La famiglia, con il padre Tullio e la madre, risiede a Scortichino in via provinciale. Martina era molto conosciuta a Finale Emilia, dove lavorava nel negozio Acqua e sapone' e anche a Bondeno, dove la famiglia è molto stimata. Una storia tragica, che coincide con i giorni più terribili che la sua terra, tra il modenese e il ferrarese, ha vissuto nelle ultime settimane. Aspettava un bambino, che insieme al compagno desiderava tanto, da pochi mesi. Ma dalla tragica notte del 20 maggio, non aveva più trovato serenità. Quella notte si trovava a Finale Emilia, uno dei paesi più colpiti, una città distrutta. «Martina è sempre stata molto ansiosa aveva raccontato il padre Tullio -. Il terremoto l'aveva vissuto con terrore, con grande paura, tanto che nei giorni successivi veniva da noi, nella sua casa di Scortichino». Stava cercando di riprendersi poi, le scosse del 29 maggio l'ha sconvolta. La sera non si sentiva bene. Dopo aver sentito il parere di un medico era più tranquilla. Il giorno successivo, da Scortichino, era andata a Finale Emilia nella sua casa per farsi una doccia e cambiarsi. E' caduta a terra e ha perso conoscenza. Il volo con l'elisoccorso verso l'ospedale, la perdita del bambino. Ieri il cuore di Martina ha cessato di battere. Claudia Fortini

*Un tatuaggio per aiutare i terremotati***Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Un tatuaggio per aiutare i terremotati"

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

FERRARA PRIMO PIANO pag. 7

Un tatuaggio per aiutare i terremotati IL SIMBOLO IL CUORE STILIZZATO CON IL LOGO DEL SISMA TATUARSI il terremoto sulla pelle, per sentirsi vicini alle vittime. E soprattutto per dare un proprio contributo. Un piccolo istogramma, un cuore e altri simboli di speranza e comunione, al costo di 30 euro per finanziare la ricostruzione. L'iniziativa Inkiostro per l'Emilia', partita da Sassuolo e a cui ha aderito anche Antonella Lo Coco, sta dilagando pure a Ferrara. Pronte a tatuarsi intere famiglie e non si fermano le prenotazioni. C'è anche un gruppo su Facebook.

Quando La musica dà... la forza di reagire' Concerto pro terremotati**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Quando La musica dà... la forza di reagire' Concerto pro terremotati"

Data: **12/06/2012**

Indietro

FERRARA PROVINCIA pag. 13

Quando La musica dà... la forza di reagire' Concerto pro terremotati COPPARO ALLE 21 IN PIAZZA DELLA LIBERTÀ

SUL PALCO Tre band apriranno stasera il concerto dei Mercanti e Servi, tra le migliori tribute band dei Nomadi LA MUSICA dà... la forza di reagire' questo il titolo dell'iniziativa benefica che il Comune di Copparo e le associazioni di volontariato organizzano stasera a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Alle 21 in piazza della Libertà si terrà infatti un concerto di beneficenza. Tante le richieste di partecipazione arrivate all'organizzazione ma lo spazio a disposizione ha imposto un limite dei gruppi partecipanti. Tre le band che avranno il compito di aprire il concerto dei Mercanti e Servi, ci saranno i giovanissimi Five Becomes Four con il loro punk/rock, già fortemente seguiti dal popolo del web. Poi saliranno sul palco anche i Bullseye, musicisti navigati e tra le più interessanti band in circolazione di camion rock, così a loro piace definire il genere che propongono, ed infine i Nitwits' Mum Is Always Pregnant dissacranti e divertenti, difficilmente collocabili all'interno dei tradizionali generi musicali. La chiusura dunque è affidata ai Mercanti e Servi tra le migliori tribute band italiane dei Nomadi e testimonial ufficiali dell'associazione Augusto per la vita'. Dalle 20.30 anche animazione per bambini e ragazzi, con burattini, letture animate e laboratori. Il costo di partecipazione è di 5 euro e l'apertura dei cancelli è alle 19.30. Chiara Modonesi Image: 20120612/foto/3431.jpg

Musa, tregua finita: da domani multe**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Musa, tregua finita: da domani multe"

Data: **12/06/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 7

Musa, tregua finita: da domani multe Riattivati i varchi d'accesso alla Ztl spenti dal 23 maggio. Non ci sono stati abusi Operai e gru all'opera per asportare la sommità dei camini da Palazzo Roverella in corso Giovecca, sede del Circolo Negozianti

di STEFANO LOLLI ULTIMO GIORNO di tolleranza per gli automobilisti che transitano in Ztl: da domattina, infatti, le telecamere di Musa torneranno a certificare inflessibilmente ed a multare i veicoli che transiteranno senza permesso nei varchi di accesso alla zona a traffico limitato. Dal 23 maggio scorso, a seguito di una disposizione del sindaco Tagliani legata alle numerose modifiche di viabilità in centro storico a seguito di transenne e sbarramenti per il sisma, Musa aveva di fatto... chiuso un occhio. Ai cittadini ed alle imprese che in queste due settimane e mezzo hanno avuto necessità di circolare, talvolta per situazioni di bisogno piuttosto che di autentica emergenza, il sindaco aveva proposto una sorta di patto. Sanzioni sospese, in cambio di un comportamento responsabile da parte degli automobilisti, invitati a non abusare di questa sorta di moratoria. Così in effetti sembra essere avvenuto, non si registrano infatti particolari picchi di traffico da parte di cittadini privi del pass di accesso alla Ztl, nè di imprese chiamate spesso a intervenire con urgenza su immobili situati in pieno centro. In ogni caso i varchi di Musa, spenti il 23 maggio, da domani verranno riattivati. DALLE MACCHINE dei ferraresi alla macchina' del Comune; ieri è stato deciso un curioso provvedimento a carico delle segreterie di vari gruppi consiliari (dal Pd al Pdl, dall'Italia dei Valori a Rifondazione-Pdci sino ai civici di Progetto per Ferrara). Gli impiegati adibiti a svolgere un ruolo di segreteria per gli esponenti politici, da lunedì verranno infatti trasferiti al centro operativo comunale della Protezione Civile di via Marconi per svolgere ben altro lavoro. Non più quello di segretari particolari dei politici, ma di collaborare al call center' ed alle attività amministrative legate ai sopralluoghi ed altre necessità dell'emergenza. Il provvedimento del direttore generale Roberto Finardi ha validità temporanea (sino al 31 luglio), ma c'è già chi pensa che la riduzione dei segretari dei gruppi consiliari possa diventare definitiva. Salvi da questo taglio solo quattro gruppi (Lega Nord, Io Amo Ferrara, Sinistra Aperta e Socialisti); non per simpatie politiche, ma perchè le segretarie lavorano anche a supporto delle commissioni consiliari. Image:

20120612/foto/3317.jpg

«Addio alla nostra torre, ma almeno da oggi torniamo a mietere»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Addio alla nostra torre, ma almeno da oggi torniamo a mietere»"

Data: **12/06/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

«Addio alla nostra torre, ma almeno da oggi torniamo a mietere» SETTEPOLESINI LA STORIA

di CLAUDIA FORTINI «ADESSO possiamo mietere. Anche i trattori sono al sicuro». Sono le uniche cose che gli restano. Sergio Bonifazi guarda verso l'alto. E' un'abitudine cercare tra i campi la torre che da sempre, stava accanto alla sua casa di Settepolesini. Imponente tra i campi, visibile dall'argine del Cavo Napoleonico. Della torre resta solo un cumulo di macerie. Anche la sua casa non ha resistito alle scosse. E' completamente inagibile. Con la moglie dorme in un container sull'aia. «Non riesco a lasciare l'azienda dice qui abbiamo 17 ettari di terra, gli attrezzi, qualche animale da cortile. E' difficile pensare di abbandonare tutto. Ma la casa è irreparabile. Avevamo speso cifre molto alte per ristrutturala negli anni. E' un miracolo che ne siamo usciti vivi». Difficile accettare. Ma insieme alla moglie e i figli, oltre a lavorare i campi dove il mais si innalza di giorno in giorno come se nulla fosse successo e il frumento è da raccogliere, stanno pensando al futuro. Non è stato semplice, ma alla fine gli uomini del Genio Militare ce l'hanno fatta. La Tassona, definita secentesca ma documentata già nel 400 al tempo degli estensi, oggi è un cumulo di pietre e macerie. Era una torre colombaia costruita con solide caratteristiche di avvistamento militare. Il terremoto l'aveva tagliata verticalmente per decine di metri. Una ferita indelebile. Troppo pericolosa, per le persone che devono continuare a coltivare quei campi per farcela, pericolosa per il magazzino delle macchine agricole e degli attrezzi. «Gli uomini del Genio Militare racconta Bonifazi sono riusciti a stringerla con forti catene e funi, al punto che è caduta su se stessa. Nemmeno una pietra è andata nel campo di mais o sul tetto del magazzino con le macchine agricole». Nel giardino, un cartello indica, che a sei metri di profondità, dal 1945 si trova una bomba inesplosa. «Prima non ci pensavamo dicono , dopo il terremoto quella bomba ha incominciato a farci paura». «Adesso dobbiamo pensare a cosa fare dice la moglie Doretta, mentre si muove nell'azienda con aria smarrita ma con il coraggio delle donne di campagna . Non possiamo neanche entrare in casa. Era tanto bella. Era il mio orgoglio».

«Lavoriamo per non uscire dal mercato»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"«Lavoriamo per non uscire dal mercato»"

Data: **12/06/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 3

«Lavoriamo per non uscire dal mercato» Da Sant'Agostino a San Carlo aziende operative nonostante il decreto terremoto TENACI Molti imprenditori ieri sono tornati al lavoro e hanno riaperto le loro fabbriche. «Ci hanno dato l'agibilità, perché non possiamo lavorare?» Foto archivio Business Press

di CRISTINA ROMAGNOLI SE NON li hanno fiaccati due sismi, non lo farà certo il decreto terremoto. Ieri, come era già nelle intenzioni, nelle imprese santagostinesi agibili si è lavorato, anche senza il certificato provvisorio: in un paio di giorni nessuno avrebbe potuto eseguire l'intera procedura fino alla firma del professionista abilitato. Il mercato però non aspetta. Non ci sono alternative al lavoro se non la chiusura: una strada però senza ritorno in questo momento di crisi. «I nostri telefoni sono roventi riferisce Francesco Bonetti, segretario Cna di Sant'Agostino e Cento . Gli imprenditori ci chiedono chiarimenti, ma di fatto hanno deciso di lavorare. Nessuno vuole mettere a rischio la sicurezza propria o dei collaboratori: le precauzioni sono state prese, ma in ventiquattro o quarantotto ore non è pensabile poter fornire delle certificazioni». E' il caso anche di un'azienda a conduzione familiare di San Carlo. Un capannone è inagibile e si lavora nel secondo, che non ha subito danni, che è stato giudicato agibile dalle squadre di verifica e che non registra le carenze strutturali che il decreto vuole sanare: manca il certificato. «Che cosa avremmo dovuto fare se non lavorare?» Si chiedono i due figli del fondatore. «Abbiamo eseguito lavori di messa in sicurezza di altre aziende danneggiate spiegano . E' adesso che siamo chiamati, più di altri momenti alla nostra attività. Anche perché i fornitori ci hanno espresso solidarietà, ma dopo dieci anni ci hanno chiesto se potessimo tornare all'opera. Qualcuno ci ha chiaramente fatto capire che, in caso di nostra impossibilità, si sarebbe rivolto altrove». Image: 20120612/foto/3222.jpg

Commercio, Amelio oggi in Senato**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Commercio, Amelio oggi in Senato"

Data: 12/06/2012

[Indietro](#)

FERRARA PRIMO PIANO pag. 5

Commercio, Amelio oggi in Senato CENTO PARLERÀ DELLA SITUAZIONE DELLE IMPRESE CENTESI POST-SISMA

«L'ASSEMBLEA Insieme per Ripartire ha rappresentato un momento di confronto doveroso e necessario con i nostri associati». Marco Amelio, presidente di Ascom Cento, commenta così la serata di venerdì al locale Flemming, dove si sono riunite quasi 500 persone, a rappresentare il tessuto commerciale della città del Guercino che ha subito il contraccolpo del terremoto. «Su questo percorso dobbiamo continuare e fare sistema reagendo tutti insieme, sempre in condizioni di totale sicurezza». Un distretto strategico industriale e commerciale colpito, quello centese, ma non affondato «che vuole reagire con forza ha chiuso il direttore provinciale di Ascom, Davide Urban. Nessuno rimarrà indietro o sarà abbandonato. Ci sono primi strumenti messi a disposizione dalla Camera di Commercio. Ad esempio il fondo straordinario di garanzia in collaborazione con il sistema Confidi (500mila euro) e altri 200mila del fondo straordinario per la ripresa e la continuità dell'attività produttiva e un ulteriore stanziamento di 100mila euro per il recupero dei crediti verso la pubblica amministrazione». C'è l'intenzione da parte dei commercianti centesi di stilare un documento programmatico per il rilancio. Marco Amelio parteciperà all'apposita commissione sul terremoto, oggi al Senato, dove parlerà della situazione centese post-sisma.

La solidarietà alle aziende «I privati ci aiutano, lo Stato no»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"La solidarietà alle aziende «I privati ci aiutano, lo Stato no»"

Data: **12/06/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 4

La solidarietà alle aziende «I privati ci aiutano, lo Stato no» Renazzo, l'imprenditore: i fornitori non vogliono soldi di BENEDETTA SALSÌ ALL'IMPROVVISO arrivano due lettere. Una all'azienda del figlio, una a lei. Una è targata Firenze, l'altra è spagnola. Entrambe, in lingue e cifre diverse, esprimono la stessa idea, lo stesso gesto: soldi per le aziende terremotate. Fondi che arrivano dai privati, ai privati. Alessandro Guidoboni da Renazzo (nella foto) ha 25 anni e, assieme al padre Valentino (di 48), si occupa di commercializzare legnami. La sua azienda, la G.A., ha sede a Buonacompra. «Sono segni incredibili, inaspettati racconta Valentino. Era già qualche giorno che avevamo questa busta a casa. Poi l'abbiamo aperta. Era un nostro fornitore; ci ha scritto: la Giusto Manetti Battiloro vuole dare un segno tangibile ai clienti che operano nella vostra zona colpita dalle recenti calamità. Vi auguro una pronta ripresa produttiva. E allega una nota di accredito di oltre 1.300 euro». Gli ha anche detto di tenerli per sé. Ma no. Non lo farà. «Io non ho subito grossi danni», dice. «Allora li devolveremo. Li daremo a qualche artigiano. Anche se è una cifra piccola, per noi è simbolica». Un sasso nello stagno. Almeno si spera. «Perché qua nessuno fa niente». MA NON È TUTTO. In mezzo alle travi accatastate, la moglie Cinzia Marzocchi, di 50 anni, tira fuori un altro foglio. E comincia a leggere. «La mia associazione culturale Fun Science, una sorta di università per i bambini, ha ricevuto comunicazione dal suo fornitore spagnolo che tutte le fatture relative al 2011 non saranno da pagare», sorride. Anzi, «ci hanno chiesto di devolvere la somma, circa 2.500 euro, alle ditte o alle persone che hanno subito forti danni dal terremoto». Il bene, a volte, «assume forme sorprendenti», annuisce. Così hanno deciso. «Questa somma non la daremo a nessuna istituzione». Niente enti, né passaggi burocratici. Perché «come al solito, la solidarietà arriva in prima linea dai privati e non dallo Stato che, a nostro sentire, sta ostacolando in qualsiasi maniera la ripresa delle nostre aziende». Non cercano mezzi termini. Nemmeno sfumature. «Hanno reso inagibili i capannoni, sigillato dentro anche macchinari che potrebbero lavorare. È capitato a tantissimi miei colleghi incalza Valentino. Ma come si fa? Non considerano che per mettere in sicurezza un capannone e ottenere l'agibilità, anche provvisoria, ci vogliono molti soldi?» Il pensiero, poi, corre poco lontano. «Una gru per salvare il campanile ci costa 60mila euro, ma per aiutare i lavoratori non si fa nulla. Ho tanti amici che hanno le fabbrichette, vorrebbero solo ricominciare, ma non possono. È scandaloso. Qui, tra sei mesi, ci sarà il putiferio: molti non ce la faranno a riaprire. Noi siamo stati fortunati». L'appello è uno solo: «Almeno la burocrazia non ci metta i bastoni tra le ruote». Almeno. Image: 20120612/foto/3252.jpg

I LAMPADARI di Sant'Agostino: il terremoto svela gli altarini della storia?

...

Resto del Carlino, Il (Ferrara)*"I LAMPADARI di Sant'Agostino: il terremoto svela gli altarini della storia? ..."*Data: **13/06/2012**

Indietro

FERRARA AGENDA pag. 15

I LAMPADARI di Sant'Agostino: il terremoto svela gli altarini della storia? ... I LAMPADARI di Sant'Agostino: il terremoto svela gli altarini della storia? I giornali che hanno magnificato lo spettacolare salvataggio dei lampadari monumentali in vetro di Murano estratti con una sofisticata gru dalla enorme breccia nel muro del Municipio di Sant'Agostino, hanno citato il fornitore: Italo Balbo. Curiosità, ma dove li aveva presi il gerarca? Solo pochi, probabilmente per pudore, hanno citato la provenienza: il Castello estense di Ferrara. Già, ma a che titolo? Forse comodato, essendo il Municipio di Sant'Agostino sede dei veglioni a cui amava partecipare con i camerati per le sue pubbliche relazioni. Ma in questo caso, non essendo ipotizzabile altra destinazione d'uso, perché non si è provveduto alla dovuta restituzione? Almeno nel dopoguerra, non essendo credibile sia mai stato chiesto alcun permesso da uno dei massimi gerarchi durante la dittatura. Indi, probabilmente trattasi di lampadari di proprietà pubblica, ossia del Castello estense, non di Balbo, come da vulgata? Che ne pensano gli storici ferraresi? I greci hanno chiesto agli inglesi la restituzione dei fregi del Partenone. E Ferrara? P.S. Per ora sono stati trasferiti alla reggia di Sassuolo sempre degli Estensi. Angelo Ravaglia) 5 STELLE Non faccio parte del movimento CARO CARLINO, in relazione all'articolo apparso lunedì in Cronaca sulla lista civica Progetto per Ferrara-Movimento 5 Stelle, ed alla foto nella quale, insieme ad altri, compaio anch'io, tengo a precisare che la stessa è stata scattata nel corso di un incontro organizzato da Progetto per Ferrara relativamente all'inquinamento presente nel Quadrante Est ed alle sue possibili ricadute sulla popolazione. In qualità di residente interessato all'argomento ho deciso di parteciparvi, così come in quello stesso periodo (anno 2009) ho assistito in Municipio ai lavori delle Commissioni consiliari che si sono occupate del medesimo tema. Chi scrive questa lettera non ha però mai fatto parte di quel movimento (come forse la foto, ed il contesto in cui la stessa è stata pubblicata potrebbero lasciare pensare), né mai ha aderito o militato in altre liste o partiti politici. Gianluca Rosato) TERREMOTO Il dono... dei calciatori DOPO le donazioni della Ferilli e della Pausini anche i nostri eroi calciatori, ultimi in termini di tempo ma primi come somma, con il tribuno Buffon in testa, hanno deciso di decurtarsi i premi previsti per gli Europei in favore dei fratelli terremotati! Bravi! Esemplari! Siete la crosta più sana e solidale dell'Italia delle scommesse e degli acquisti solidali! Ermanno de Leone) TRASPORTI Bus, l'11 tolto per sicurezza LA LINEA 11 non transita più dal pomeriggio di martedì 29 maggio per il centro storico. E' stata prevista per ragioni di sicurezza e per le necessarie verifiche agli edifici del centro storico la deviazione per Corso Isonzo e via Darsena. Pertanto "la fermata di Porta Reno a ridosso dell'arco" indicata dalla signora Paola pensionata di via Bologna per ora è temporaneamente sospesa. Cogliamo l'occasione per segnalare che nonostante l'impianto ex Atc di via Trenti sia momentaneamente non utilizzabile, i servizi bus urbani ed extraurbani si stanno svolgendo regolarmente. Michele Balboni Ami Ferrara

Quasi quattromila i lavoratori terremotati': «E la mazzata si abatterà su altre imprese»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Quasi quattromila i lavoratori terremotati': «E la mazzata si abatterà su altre imprese»"*Data: **13/06/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 9

Quasi quattromila i lavoratori terremotati': «E la mazzata si abatterà su altre imprese» LE IMPRESE GIA' 56 HANNO CHIESTO L'ATTIVAZIONE DELLA CASSA INTEGRAZIONE**ALLARME** Le imprese che ricorreranno alla cassa integrazione aumenterà

di STEFANO LOLLI SONO 56 le prime aziende che hanno richiesto, attraverso l'unità di crisi attivata in Castello, l'avvio degli ammortizzatori sociali a causa del sisma; di queste, spiega l'assessore alle Attività Produttive Caterina Ferri, «sedici hanno chiesto la cassa integrazione in deroga; alcune di esse per il personale inquadrato con il contratto di apprendistato». Cresce anche il numero degli addetti: 3356 quelli censiti ufficialmente nel primo incontro, ma si tratta di un dato sottostimato. «Superiamo abbondantemente i 4mila lavoratori aggiunge Riccardo Grazzi della Cgil, perchè varie aziende non hanno ancora indicato i dati. Ed il quadro è destinato ad aggravarsi». **MA RESTIAMO** ai dati forniti ieri dalla Provincia: il Comune con il maggior numero di aziende terremotate' è Ferrara, con 17 imprese. Quattro di queste hanno sede legale in città ma cantieri nei territori colpiti dal sisma; seguono Sant'Agostino e Cento (13 aziende a testa), Bondeno (6), Mirabello (3), Vigarano Mainarda, Ostellato, Copparo e Comacchio con un'azienda. Per quanto riguarda gli ultimi due Comuni, si tratta di imprese con cantieri nelle aree colpite dal sisma. Il settore più colpito è evidentemente quello manifatturiero, seguito dal comparto chimico; tra le richieste di cassa integrazione in deroga spiccano alcune aziende del commercio. Ma il quadro come detto è destinato ad allargarsi: «Ci sono almeno altre 20 aziende che a breve presenteranno la richiesta di accedere agli ammortizzatori sociali prosegue Grazzi, e per quanto riguarda il numero totale degli addetti purtroppo salirà inevitabilmente». Innanzitutto perchè il settore artigiano, al momento impegnato in problemi di carattere burocratico, presto presenterà le richieste che in questa fase sono state avanzate soprattutto da Unindustria e Lega Coop; uno dei pasticci è legato alla valutazione se lo stato di crisi preesistente al sisma, possa estendersi anche ai danni causati (anzi aggravati) dalle scosse sismiche. **TUTTE DA** valutare, in termini di occupazione, anche le ricadute sull'indotto: «Le imprese messe in ginocchio dal sisma conclude Grazzi si avvalgono di una miriade di altre aziende nei servizi, ad esempio nei settori delle mense o dei trasporti. Queste realtà, pur non colpite direttamente dal terremoto, rischiano conseguenze altrettanto pesanti di quelle che hanno visto capannoni e attrezzature lesionate». Il monitoraggio comunque prosegue. Già oggi in Regione l'assessore Ferri parteciperà alla riunione del tavolo tecnico' convocato per affrontare le modalità operative di gestione degli ammortizzatori sociali: nel summit verranno presi in esame in particolare alcuni quesiti che sono stati posti all'Inps e al Ministero del Lavoro. Image: 20120613/foto/3144.jpg

ÌxÅ

Giovani & Giovani' Tre giorni di musica per i terremotati

Giovani & Giovani' Tre giorni di musica per i terremotati

Resto del Carlino, Il (Ferrara)

"Giovani & Giovani' Tre giorni di musica per i terremotati"

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

FERRARA PROVINCIA pag. 16

Giovani & Giovani' Tre giorni di musica per i terremotati JOLANDA IL FESTIVAL

IL COMUNE di Jolanda di Savoia, con il patrocinio dell'Unione dei Comuni Terre e Fiumi e in collaborazione con le associazioni di volontariato e degli esercizi commerciali del comune, da venerdì a domenica ha porganizzato il music young festival Giovani & Giovani'. L'ingresso è a offerta libera e l'intero ricavato verrà donato dal comune alle popolazioni emiliane colpite dal terremoto. Venerdì alle 21.30 si esibiranno Luca Bui e Seasoned Timbers (Rock d'autore); a seguire Paolo Vaughan (Blues Rock); sabato Zonagrigia (Negrita tribute), domenica Hangin'on (Jimi Hendrix tribute).

Tutti insieme per ricominciare'**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Tutti insieme per ricominciare'"*Data: **13/06/2012**

Indietro

FERRARA PROVINCIA pag. 17

Tutti insieme per ricominciare' MASSA FISCAGLIA

IL COMITATO per i terremotati della nostra regione che si è costituito in questi giorni di emergenza e che comprende le associazioni di volontariato del comune sta promuovendo una serie di iniziative a sostegno delle popolazioni disagiate recentemente colpite dal sisma. Su disposizione della Protezione civile ha provveduto a raccogliere prodotti per l'igiene e la cura della persona provvedendo poi alla consegna del materiale. Sempre in questo contesto, nella serata di domani, in piazza Garibaldi si terrà lo spettacolo di beneficenza Un fiore tra le macerie. Insieme per ricominciare' il cui ricavato sarà devoluto per il recupero di una struttura pubblica danneggiata dal terremoto e che verrà presto individuata dal comitato. Durante la serata si esibiranno decine di artisti tra cantanti, attori musicisti e ballerini con la partecipazione straordinaria del comico televisivo Gianni Fantoni (foto in alto), del musicista showman Andrea Poltronieri Sax machine' (foto in basso), la trasformista cantante Pinuccia Nava nei panni di Loredana Bertè. Si esibiranno inoltre le allieve della scuola di danza Alterarte' di Ferrara, coordinate da Mirna Marchetti. Ci saranno anche momenti che faranno riflettere, recitati dagli attori del Teatro dell'Improvvisazione massese. g.p.m.

La torre Spisani ora non è più un pericolo**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"La torre Spisani ora non è più un pericolo"

Data: **13/06/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 7

La torre Spisani ora non è più un pericolo STELLATA IL GENIO FERROVIERI HA MESSO IN SICUREZZA IL CENTRO STORICO. PROBLEMI INVECE A SAN GIOVANNI

È STATO messo in sicurezza il centro storico di Stellata. L'antica torre Spisani, che dopo il sisma era stata fortemente danneggiata è stata tagilata'. Dopo averla messa in sicurezza, attraverso un'operazione di ingegneria calcolata nei minimi dettagli e ben riuscita, i militari del Genio Ferrovieri hanno tirato giù la parte superiore con una potente gru. Se il cuore di Stellata è libero dai pericoli e i residenti lentamente si riappropriano di piazza e strade, restano altre criticità: «I problemi sono sulla chiesa di San Giovanni spiega il sindaco Alan Fabbri dove il campanile è fortemente compromesso. Abbiamo dovuto sfollare, per motivi di sicurezza sei famiglie le cui abitazioni sono nel raggio di azione del campanile. Questo anche a Pilastri, dove sono state evacuate due famiglie per il problema del campanile che è meno invasivo di quello di Borgo San Giovanni. Stiamo andando avanti con le verifiche sottolinea il sindaco, ma purtroppo ormai gli immobili non agibili sono più di 1.100. È un problema. Le verifiche proseguono». Le richieste di sopralluogo sono 3.755, i rilievi già effettuati più di duemila. Sono 945 gli immobili fin'ora dichiarati agibili, 395 le persone interessate alle ordinanze di sgombrò, di cui 57 sono minori, il 10% sono cittadini stranieri. Un duro colpo per le attività commerciali, agricole e industriali, dai sopralluoghi già 85 sono state dichiarate inagibili. Sono una settantina i vigili del fuoco, gli uomini della protezione civile e i volontari impegnati, 15 i tecnici impegnati nei sopralluoghi e nelle verifiche geologiche. L'accoglienza opera quotidianamente con massiccio spiegamento di forze: 87 persone sono ospitate in strutture alberghiere, 36 alla scuola media e 36 alla bocciofila, 48 pernottano sul treno del Genio Ferrovieri, 56 (e sono tutti pilastresi, qui non c'è nessun un cittadino straniero ndr) al campo di accoglienza di Pilastri. Claudia Fortini

METTETE dei mattoni nei vostri cannoni. Parafrasando il celebre detto, è questo il compito esse...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"*METTETE dei mattoni nei vostri cannoni. Parafrasando il celebre detto, è questo il compito esse...*"

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

FERRARA PRIMO PIANO pag. 6

METTETE dei mattoni nei vostri cannoni. Parafrasando il celebre detto, è questo il compito esse... METTETE dei mattoni nei vostri cannoni. Parafrasando il celebre detto, è questo il compito essenziale che spetta all'Esercito: in arrivo nei Comuni ferraresi colpiti dal sisma, non solo per garantire come prescritto dal decreto del governo in tema di protezione civile un supporto alla sicurezza e all'attività della task force dell'emergenza. Ma anche per ricostruire a tempo di record edifici pubblici, ponti, strade lesionate dal sisma. Una missione speciale, illustrata ieri in Castello da una delegazione di sette rappresentanti del Comitato Operativo Interforze' guidati dall'ammiraglio Gianni Bernard e dal colonnello dell'Esercito Pietro Barbera. Inviati dal Ministero della Difesa per garantire un intervento ulteriore rispetto a quelli che verranno attuati dal distaccamento di 300 uomini (in gran parte Vigili del Fuoco) per i quali è già stata attrezzata la tendopoli alla Fiera. «Entro venerdì, d'intesa con i Comuni spiega la presidente della Provincia Marcella Zappaterra al termine del summit con i rappresentanti della Difesa, stileremo un elenco di interventi e opere urgenti, che sarà inviato al Ministero: in pochi giorni dovrebbe essere presa la decisione su cosa verrà realizzato, ed a quel punto altrettanto rapidamente scatterà la fase della ricostruzione». Affidata al Genio militare, attraverso le sue varie articolazioni; si parla della possibile edificazione di uffici per i Comuni colpiti dal sisma (anche attraverso l'installazione di container attrezzati ad ufficio), o di interventi su strade e ponti. «Saranno comunque i militari a intervenire materialmente, con squadre di progettisti, tecnici ed operai prosegue la Zappaterra; ed anche i costi di queste opere verranno sostenuti direttamente dal Ministero della Difesa, senza ricadere perciò nella lista della spesa' del sisma che già ci sta facendo tremare per le cifre esorbitanti in ballo». Stefano Lolli Image: 20120613/foto/3118.jpg

E anche i semplici cittadini' si mobilitano Da Enzo Bartolini arrivano mille euro**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"E anche i semplici cittadini' si mobilitano Da Enzo Bartolini arrivano mille euro"

Data: **13/06/2012**

Indietro

IMOLA PRIMO PIANO pag. 2

E anche i semplici cittadini' si mobilitano Da Enzo Bartolini arrivano mille euro CON LA SOTTOSCRIZIONE DEL RESTO DEL CARLINO E MEDIAFRIENDS

Da sinistra Marco Minarini, Gisella, Marica ed Enzo Bartolini

MILLE euro ai terremotati emiliani, con la speranza che vengano investiti nella ricostruzione di una delle scuole presenti su quel territorio. Autore del generoso bonifico sul conto corrente lanciato proprio nei giorni dell'emergenza da QN-Il Resto del Carlino assieme a Mediafriends, è Enzo Bartolini, imolese titolare dell'impresa artigiana Finedil, che lavora assieme alla Edicolor nel campo dei rivestimenti e delle decorazioni per l'edilizia. «Ho parlato con il mio socio, Marco Minarini, e abbiamo deciso di dare questo contributo racconta Bartolini . E anche le mie due figlie, che lavorano qui con me, sono state subito d'accordo. Del resto, vedendo certe cose non si può rimanere insensibili. Ho lavorato tanto in quelle zone e conosco quella gente. Non si poteva fare altro, anche se il momento è difficile per tutti». A colpire l'imprenditore sono state soprattutto le immagini delle tante realtà produttive, dal biomedicale all'alimentare, così duramente colpite dal sisma. «Ma assieme a quelle devono ripartire anche le scuole avverte Bartolini . Riportare i bambini in strutture sicure deve essere la prima cosa». La sottoscrizione lanciata con Mediafriends, la onlus Mediaset che in passato è scesa in campo in modo molto significativo a favore delle popolazioni colpite dal terremoto dell'Abruzzo come per quelle flagellate dalla recente alluvione in Liguria, servirà per destinare fondi verso uno o più obiettivi concreti che selezionerà un apposito comitato, di cui farà parte anche il direttore del QN e Carlino, Giovanni Morandi. Il nostro giornale provvederà a dare conto, in modo puntuale e trasparente, delle somme raccolte. Al momento sono stati raccolti oltre 1 milione 400mila euro. Il conto corrente su cui versare è intestato a Mediafriends, BancaIntesa SanPaolo, IBAN IT 41 D 03069 09400 615215320387, indicando nella causale Terremoto Emilia-Romagna'. Image: 20120613/foto/4634.jpg

Sport, sagre e musica per aiutare chi soffre**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"Sport, sagre e musica per aiutare chi soffre"

Data: **13/06/2012**

Indietro

IMOLA PRIMO PIANO pag. 2

Sport, sagre e musica per aiutare chi soffre In pochi giorni raccolti altri 3.700 per le popolazioni colpite dal sisma
CROLLI Capannoni distrutti dal sisma nella Bassa modenese

OLTRE 3.700 euro raccolti che vanno ad aggiungersi ai 6.500 già presenti nel conto corrente aperto dal Nuovo Circondario imolese (Iban IT89 E 05164 21000 000000001659, senza commissioni di versamento). È questo il risultato della sottoscrizione per le popolazioni terremotate promossa dal Comune all'interno di Sport al Centro', Naturalmente Imola' e Imola in Musica'. L'iniziativa benefica fanno sapere dall'amministrazione verrà promossa anche all'interno della Fiera agricola del Santerno, in programma sabato e domenica nel complesso di Sante Zennaro. CONTINUA nel frattempo il supporto concreto dei dieci Comuni del circondario alle zone colpite dal sisma. La pattuglia di due agenti di Polizia municipale concordata a livello territoriale, da lunedì opera a San Prospero (Modena), dopo che dall'1 al 10 giugno è stata a San Giovanni in Persiceto e Crevalcore, dove la presenza oggi non è più necessaria. Le amministrazioni che mettono a disposizione il proprio personale, che si alterna per formare la pattuglia che ogni giorno si reca nelle zone colpite dal terremoto, sono Imola, Castel San Pietro Terme, Castel Guelfo, Medicina e Dozza. E così pure prosegue anche l'attività, cominciata la scorsa settimana, di personale con funzioni tecnico-amministrative a supporto degli uffici tecnici e contabili del Comune di Pieve di Cento. In totale, sono oltre una ventina gli impiegati che hanno dato disponibilità a recarsi nelle zone colpite dal terremoto. Dopo il primo invio, nei giorni scorsi, di 120 brandine con materassini, lunedì i volontari della Protezione civile di Imola hanno portato al centro di raccolta di Carpi i beni che i cittadini hanno consegnato al punto raccolta aperto in via Ercolani 24/DF. In particolare, si tratta di acqua minerale, alimenti a lunga conservazione, materiali per l'igiene personale e generi per l'infanzia, con i quali hanno riempito quattro furgoni. Ma la raccolta dei beni da destinare alle popolazioni residenti nelle zone colpite del sisma prosegue ancora in città. Gli imolesi devono recarsi personalmente all'unico punto di smistamento di via Ercolani 24/DF. Come ricordano dall'amministrazione comunale, non è infatti prevista alcuna modalità di raccolta porta a porta. Image: 20120613/foto/4620.jpg

«Il governo modifichi il discusso decreto legge 59»**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"«Il governo modifichi il discusso decreto legge 59»"

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

IMOLA PRIMO PIANO pag. 2

«Il governo modifichi il discusso decreto legge 59» LA PROPOSTA DELLA SINISTRA ARCOBALENO
CHIEDERE al Governo di modificare il discusso decreto legge 59 (quello che vorrebbe caricare su polizze assicurative private la copertura dei danni da calamità naturali scaricandone lo Stato), incentivando la messa in sicurezza del patrimonio immobiliare italiano e impegnare la Giunta imolese, nell'ambito delle sue possibilità economico-normative, ad analogo approccio nella redazione delle norme del Regolamento urbanistico edilizio. È quanto prevede l'ordine del giorno messo a punto dai partiti della Sinistra arcobaleno (Prc, Verdi, PdCI) e condiviso con le altre forze consiliari di maggioranza (Pd e Idv), che verrà presentato a breve in Consiglio comunale. Il documento era stato annunciato dal consigliere Mauro Barnabè nel corso della commissione del 28 maggio nella quale si è discusso dell'organizzazione della protezione civile a Imola. «Chiediamo che nella conversione del decreto vengano tenuti presenti una serie di principi avverte Barnabè e di mettere in atto le politiche necessarie affinché tutto il patrimonio edilizio venga messo in sicurezza. Solo dopo si può ragionare sulle polizze assicurative».

Centri estivi ed eco-edilizia: tante idee dal Distretto per la Bassa**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Centri estivi ed eco-edilizia: tante idee dal Distretto per la Bassa"

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

SASSUOLO pag. 12

Centri estivi ed eco-edilizia: tante idee dal Distretto per la Bassa TERREMOTO

LA CHIAVE per aiutare la Bassa è il gemellaggio' tra i Comuni, sul modello Formigine-Concordia. E' il messaggio emerso dall'incontro di giovedì sera a Formigine dove si è riunita per la prima volta la commissione dell'Unione dei Comuni del Distretto ceramico sulla Protezione Civile. Tra le proposte per l'emergenza, la possibilità di stilare un elenco delle soluzioni abitative disponibili e di organizzare centri estivi per i bambini sfollati. Si è valutata poi l'idea di una collaborazione economica e di competenze da parte del Distretto ceramico per la ricostruzione, affinché la Bassa diventi esempio di costruzione di tecnologie avanzate per l'innovazione nel modo di costruire. Il responsabile della Protezione Civile invita inoltre a limitare la raccolta di beni, preferendo gli aiuti economici a favore di progetti specifici e a indirizzare i privati alla Consulta del Volontariato, evitando il fai da te'. Intanto gli alunni delle scuole sassolesi potranno ritirare le schede di valutazione di fine anno presso la propria scuola. Dopo le verifiche sono stati fugati i dubbi che avevano portato alla chiusura a scopo precauzionale di tutte le scuole cittadine.

Barberini: «Il mio stipendio da consigliere ai terremotati»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Barberini: «Il mio stipendio da consigliere ai terremotati»"

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

MODENA pag. 7

Barberini: «Il mio stipendio da consigliere ai terremotati» IL BEL GESTO

LEGA Stefano Barberini

STEFANO Barberini bacchetta l'amministrazione infastidito dal fatto che, «in un momento come questo dice dove i nostri vicini di casa nonché concittadini sono alle prese con una tragedia epocale, è stato previsto per loro uno scarno e spoglio emendamento che prevede per i terremotati la miseria di 24.000 euro, tra l'altro preso dai gruppi consiliari. Una cifra ridicola se consideriamo anche che si vuole destinare un terzo della cifra alle consulenze di psicologi». Per questo annuncia: «Da qui fino alla fine del mio mandato il mio stipendio netto da consigliere comunale sarà devoluto alle popolazioni terremotate». Image: 20120612/foto/5840.jpg

La banca vicina ai terremotati Visiteremo le aziende colpite'**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"La banca vicina ai terremotati Visiteremo le aziende colpite"

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

MODENA pag. 6

La banca vicina ai terremotati Visiteremo le aziende colpite' Unicredit assicura: Iter dedicato per i finanziamenti'

L'INCONTRO TRA IL GRUPPO E GLI AMMINISTRATORI

FEDERICO Ghizzoni, amministratore delegato di UniCredit, ha incontrato l'altra sera a Modena i rappresentanti delle istituzioni e del mondo imprenditoriale dei territori colpiti dal sisma. In primo piano le esigenze delle famiglie e il futuro delle aziende emiliano romagnole, lombarde e venete, motori dell'economia territoriale. UniCredit, che ha messo in atto alcune iniziative di emergenza, si impegna ora a definire un piano più strutturato per sostenere la ripresa dei territori rimasti vittima del terremoto. L'incontro, che si è svolto alla Camera di Commercio di Modena, è stato aperto dal presidente della Cciaa Maurizio Torreggiani, alla presenza del Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena Andrea Landi. Erano presenti, inoltre, l'assessore regionale alle Attività produttive, Giancarlo Muzzarelli; il presidente della Provincia di Modena, Emilio Sabattini; il sindaco di Modena, Giorgio Pighi. «Abbiamo voluto organizzare questo incontro ha dichiarato Federico Ghizzoni per ascoltare il sistema imprenditoriale di quest'area fortemente colpita dal sisma e per un confronto sulle priorità per favorire la ripresa. I danni gravi subiti sono certo non fermeranno i grandi valori e la forte determinazione di questa comunità, di cui siamo al fianco da sempre e soprattutto in questo momento di forte difficoltà che insieme riusciremo a superare». UniCredit si è attivata fin da subito a supporto dei territori colpiti e del loro tessuto economico, attraverso una serie di interventi immediati, come la costituzione di un plafond di 100 milioni a condizioni agevolate; l'azzeramento di tutte le spese di istruttoria e l'adozione di un iter di valutazione dedicato per tutti i finanziamenti; la moratoria fino a 12 mesi sulle rate dei mutui sugli immobili danneggiati; l'anticipazione della cassa integrazione; l'azzeramento di tutte le commissioni di prelievo sui bancomat di altri istituti; l'apertura di un conto corrente (IBAN: IT 64 O 02008 12930 000399999999 - intestazione Terremoto in Emilia e Lombardia' e causale Sostieni le popolazioni colpite') sul quale far confluire donazioni provenienti da tutta Italia. Da subito sarà avviato un programma di visite a ciascuna delle aziende clienti rimaste colpite dal sisma, volto a recepire le esigenze più immediate e a fornire soluzioni attraverso processi accelerati».

Affitti boom: «Fuga in montagna, dove**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Affitti boom: «Fuga in montagna, dove"

Data: 12/06/2012

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 4

Affitti boom: «Fuga in montagna, dove Sisma, le ripercussioni sul mercato immobiliare: «Richieste

Una delle strade del centro di Finale Emilia, città duramente colpita dalla prima scossa di terremoto, ricoperta di macerie di DAVIDE MISERENDINO IL TERREMOTO, scuotendo la provincia, ha mescolato le carte sul tavolo. Vale anche per il mercato immobiliare, che ha fatto registrare, dal 20 di maggio, tendenze nuove e ovviamente inattese. L'analisi è del presidente della Fiaip (Federazione italiana agenti immobiliari professionali) Carla Del Vecchio. «Il sisma spiega ha bloccato le vendite, ma le richieste di affitto sono letteralmente esplose». Dove? «La zona più battuta' è la fascia pedemontana», che in questo momento appare più sicura. E' un mercato pilotato dalla paura e dall'ansia. I cittadini della Bassa (ma anche tanti modenesi) temono il ritorno di nuove e devastanti scosse. Alcuni di loro, quelli che hanno l'abitazione ancora agibile, provano a dormire sonni tranquilli mettendo un po' di chilometri fra i loro letti e lo sciami sismico. Altri, che invece conservano negli occhi la brutta immagine della loro casa franata, stanno cercando una soluzione che duri di più. Almeno fino a quando il governo non avrà illustrato ai terremotati la sua strategia per sostenere chi è rimasto senza casa. I rischi, inutile negarlo, ci sono. Il primo, il più fastidioso, si chiama speculazione. Proprio su queste pagine, qualche giorno fa, abbiamo parlato dei prezzi bomba proposti da alcuni noleggiatori di camper ai terremotati che chiedevano la casa con le ruote per qualche settimana. Uno sfollato aveva denunciato una richiesta record di 300 euro al giorno per un caravan sei posti. «Nell'abitativo dice Del Vecchio non ho visto speculazioni disgustose sui prezzi. Ho notato, anzi, grandissima sensibilità nelle persone, disponibili a dare le loro case in affitto temporaneo, a calare sul prezzo e, non lo nascondo, in molti casi anche a dare gratis la casa a chi ne ha bisogno». IL BOOM degli affitti viene confermato anche da Claudio Colombini, di Abitcoop. In queste settimane ha tenuto sotto controllo un portale su internet che raccoglie le richieste abitative del territorio. E ha assistito al riscatto, giorno dopo giorno, di alcune zone che fino a qualche mese fa sembravano dimenticate. «La domanda di case in affitto, in particolare sull'Appennino, è, come minimo, raddoppiata. Forse addirittura triplicata». Per chi ha una casa sui monti, così, si aprono nuove possibilità. «Non è facile spiega Colombini dare in affitto una casa a Serramazzoni. A Modena si riesce ancora, nonostante le difficoltà economiche. Ma a Serramazzoni è dura». Era dura. Perché la catastrofe in pianura si sta trasformando in un'opportunità (infausta, però) per la montagna. Nella Bassa, invece, il futuro ha il colore del legno, piuttosto che dei mattoni. Tanti costruttori potrebbero, infatti, andare in questa direzione: prefabbricati in legno, appunto antisismici e funzionali. «Finora ne sono stati fatti pochissimi dice Colombini perché le persone preferivano sentire' i mattoni. Ora, però, le cose sono cambiate. Sulla carta aggiunge queste case in legno non hanno difetti». Affitti e prefabbricati (di qualità), in ogni caso, faticeranno ad assorbire' tutti gli sfollati di questo sisma prima che arrivi il freddo. Le persone che dormono nei campi sono, attualmente, circa 15mila. «Fornire una casa a tutti? Mi sembra improbabile chiude Colombini, la nostra capacità produttiva non è così elevata». Image: 20120612/foto/5791.jpg

Trionfo Cec Allorini: «Avanti da soli ma non sarà facile Vorremmo però giocare nel nostro palasport di Carpi»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Trionfo Cec Allorini: «Avanti da soli ma non sarà facile Vorremmo però giocare nel nostro palasport di Carpi»"

Data: 12/06/2012

Indietro

MODENA SPORT pag. 12

Trionfo Cec Allorini: «Avanti da soli ma non sarà facile Vorremmo però giocare nel nostro palasport di Carpi» Volley maschile Dopo la promozione in A2 il presidente conferma la proposta di Reggio per una fusione a tre con Correggio
PRESIDENTE Stefano Allorini della Cec Universal Carpi

Riccardo Cavazzoni Carpi VENTISETTE anni dopo, Stefano Allorini è ancora nello staff della CEC Universal Carpi, a godersi una promozione in A2 a lungo inseguita, e fortemente voluta, nonostante una stagione lunghissima, complicata dai disagi per il terremoto: «Allora ero il ds, ora sono il Presidente conferma il deus ex machina della pallavolo maschile carpigiana è una grande soddisfazione, perché in questi anni abbiamo ricostruito una cosa bellissima, che si era interrotta troppo bruscamente». Visto il momento, la festa è stata contenuta... «Non era il caso, abbiamo festeggiato un po' tra di noi, anche con i ragazzi di Bassano che sono stati fantastici: ci hanno messo in mano i soldi dell'incasso perché li portassimo ai terremotati, e si sono prodigati in mille modi. Anche in Romagna siamo stati accolti benissimo, mentre devo dire che sono rimasto deluso dai dirigenti Regionali e Provinciali della Federazione, che non hanno sprecato nemmeno una telefonata per complimentarsi». Adesso però viene il bello: questa A2 la farete? «L'idea sarebbe di provarci, ma le difficoltà sono tantissime: abbiamo anche ricevuto la proposta da Giulio Bertaccini, presidente del Reggio Emilia, per una fusione a tre con Correggio, ma a noi piacerebbe fare il campionato, anche se vorremmo giocarlo a Carpi». Ma l'impianto lo permette? «Inagibilità per il terremoto a parte, in realtà no, perché la Lega chiede almeno 600 posti, ed un'altezza di nove metri sopra il campo, mentre noi ne abbiamo otto, ma noi ci vorremmo provare comunque: incontreremo l'assessore D'Addese per vedere che cosa si può fare, ma a Modena non vogliamo andare». Possibilità di deroghe? «La nostra idea è proprio quella, visto che sappiamo che al momento in A2 si sono iscritte non più di una decina di squadre, per i problemi economici che attanagliano tutto lo sport, noi andremo a Bologna dal A.D. della Lega Massimo Righi a proporre il nostro progetto di club sanissimo dal punto di vista economico, ma che vuole giocare nel suo impianto "in deroga": per la verità, la proposta sarebbe di chiedere un anno di deroga, e convincere il comune a spendere quel milione di euro che basterebbe per portare il PalaFerrari a norma, con nove metri d'altezza, mille posti a sedere, la possibilità di avere due palestre». Squadra e sponsor? «Lo sponsor CEC è disposto a confermare una cifra importante, il resto con un po' di fatica si può trovare, ma soprattutto quest'anno, con poche squadre, e retrocessioni bloccate, si potrebbe fare una buona squadra spendendo pochissimo: il punto di partenza è lo staff tecnico di Luciano Molinari, che in tantissimi ci invidiano, ed insidiano. Vorremmo una squadra tutta di italiani, magari gente di qui intorno, come si faceva una volta». La chiave della promozione? «Sicuramente il gruppo, che ha trascinato anche chi di volta in volta calava un po', poi un leader come Kristian Lirutti, ed il gran lavoro psicologico svolto da Molinari, soprattutto nei playoff». Image: 20120612/foto/6218.jpg
ìxÅ

Scuole, per molti a settembre lezioni nei**Resto del Carlino, Il (Modena)***"Scuole, per molti a settembre lezioni nei"*Data: **12/06/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 2

Scuole, per molti a settembre lezioni nei L'assessore Malaguti: «Sono 102 gli edifici danneggiati. Stiamo cercando i luoghi dove

Solo prove orali per le classi che devono sostenere la maturità e l'esame di terza media, nei comuni colpiti dal sisma. La stessa cosa accadde a L'Aquila nell'estate del 2009

di FEDERICO MALAVASI IL SISMA che ha messo in ginocchio la bassa, ha inferto un duro colpo anche al sistema scolastico del territorio. I dati sono da bollettino di guerra. Sono in tutto 102 (per oltre 32mila studenti coinvolti) le scuole che si stanno leccando le ferite provocate dalla violenza della terra. E già da ora è possibile ipotizzare che la maggior parte di quelle che si trovano nei Comuni della Bassa, non riuscirà ad essere pronta per l'appuntamento con l'inizio del nuovo anno scolastico a settembre. Gli enti locali si stanno già infatti interrogando sul da farsi: la possibilità più accreditata al momento sembra essere quella di sistemare banchi e cattedre in strutture prefabbricate. Intanto, su tutto il territorio, si inizia a fare i conti con la questione più impellente: quella degli esami. Esami che gli alunni delle zone colpite dal sisma, stando a quanto anticipato dal ministero dell'istruzione, sosterranno soltanto in forma orale. «Su questo tema chiarisce l'assessore provinciale all'istruzione Elena Malaguti siamo in attesa dell'ufficializzazione dell'ordinanza ministeriale, che dovrebbe arrivare a breve. Intanto siamo al lavoro insieme all'Ufficio scolastico regionale per individuare gli spazi, molto probabilmente delle tende, dove i ragazzi potranno svolgere le prove. Non vedo altre soluzioni che gli esami orali per le aree terremotate. Se così non fosse avremmo dei serissimi problemi di spazi». UNA deroga al normale svolgimento delle prove d'esame potrebbe arrivare anche per l'istituto d'arte Venturi, l'unica scuola dichiarata inagibile in città. «Stiamo lavorando per consentire agli studenti del Venturi di sostenere regolarmente gli esami. La segreteria dell'istituto è stata spostata al Wiligelmo mentre i laboratori di informatica che occorrono per le prove di grafica potrebbe fornirli il Guarini. In ogni caso, se arrivasse la deroga prenderemo atto della decisione del ministero». L'altro nodo da sciogliere è quello degli edifici scolastici nei quali a settembre tornerà a suonare la campanella. «La Regione ha raccolto le nostre segnalazioni riguardo alle scuole che hanno subito lesioni dalla piccola incrinatura fino ai danni più gravi e ora si sta procedendo a ulteriori verifiche. Al momento in provincia le scuole segnalate sono 102 su 223 che hanno subito danni in tutta la regione». Un numero che sarà da rivedere al rialzo, dal momento che «viale Aldo Moro vuole aggiungere alla conta anche gli istituti parificati». I SOPRALLUOGHI, fa sapere l'assessore, suddivideranno gli edifici in diverse fasce'. «Differenzieremo tra gli istituti che necessitano di qualche lavoro, ma in grado di riaprire a settembre, gli edifici che hanno bisogno di interventi più duraturi e le scuole da ricostruire». E gran parte delle scuole della bassa sembra appartenere a queste ultime due categorie. «Molti degli istituti all'interno del cratere sismico spiega Malaguti avranno bisogno di interventi significativi». In attesa del termine dei controlli dei certificatori di Regione e protezione civile («prevediamo di concludere in settimana»), si inizia a parlare di ricostruzione. «L'obiettivo è partire subito coi lavori nelle scuole in cui si prevede di riaprire a settembre. Per le situazioni più critiche si sta invece pensando ad un bando europeo per la ricostruzione». L'unica certezza per ora, è che dove non si potrà riaprire in tempi brevi, si dovranno cercare soluzioni alternative. «Stiamo ragionando sulla possibilità di allestire aule prefabbricate dove fare lezione in attesa di riabilitare gli edifici scolastici danneggiati». Image: 20120612/foto/5743.jpg

«I soldi della bretella per salvare i monumenti»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«I soldi della bretella per salvare i monumenti»"

Data: 12/06/2012

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 4

«I soldi della bretella per salvare i monumenti» LA PROPOSTA ITALIA NOSTRA: «RINUNCIAMO ALLA CAMPOGALLIANO - SASSUOLO E ALLA PEDEMONTANA»

L'ex soprintendente Elio Garzillo, membro di Italia nostra

«SI USA il terremoto per guadagnare facendo altro e costruendo altro». Sono accuse pesanti quelle lanciate dall'associazione Italia nostra. Nel mirino soprintendenze e ministero dei beni culturali che, a detta degli esponenti dell'associazione, stanno agendo «contro natura dando il via libera alle demolizioni dei monumenti danneggiati dal sisma in Emilia-Romagna». Secondo l'associazione per mettere in sicurezza il patrimonio in pericolo bisognerebbe proposta choc sospendere i finanziamenti a grandi opere come la pedemontana e la bretella Campogalliano - Sassuolo, infrastrutture attese da tantissimo tempo. «Le strutture statali di tutela e salvaguardia dei beni culturali hanno subito dimostrato un'inedita disponibilità ad autorizzare o tollerare demolizioni di monumenti» dice Elio Garzillo, ex sovrintendente e direttore regionale dei beni culturali in Emilia-Romagna. Per Garzillo si sarebbe dovuto procedere con «imperniature, fasciature, incollature e incatenature», di certo non con le demolizioni e nemmeno con le puntellature, come fatto a L'Aquila. «Le soprintendenze in questi giorni fanno sopralluoghi utili ma inefficaci attacca perché sono strutture depotenziate». Della stessa idea e' anche Giovanni Losavio, ex presidente nazionale di Italia Nostra e dell'Istituto dei beni culturali dell'Emilia-Romagna, che parla di «assenza totale delle singole soprintendenze», scavalcate a causa dell'emergenza, così come la direzione regionale è in una situazione di «assoluta subordinazione alla protezione civile». Ma Losavio chiama in causa anche la Regione, esortando il governatore Vasco Errani a «valorizzare l'Ibc (istituto per i beni artistici e culturali) come ente di partecipazione per la tutela del patrimonio» in questa fase di ricostruzione dei monumenti. L'appello a Errani viene sottoscritto anche dall'architetto Pier Luigi Cervellati che, in particolare, denuncia la selezione di alcuni monumenti, considerati di importanza inferiore, da abbattere. «Si usa il terremoto per guadagnare facendo altro e costruendo altro», accusa. E Garzillo aggiunge: «Questa è pulizia etnica nel campo dell'edilizia». Insomma, il timore di Italia nostra è che le demolizioni dei monumenti danneggiati dal sisma diventi un business. Per questo Cervellati e Losavio propongono di sospendere i finanziamenti alle grandi opere come la bretella Campogalliano-Sassuolo e la pedemontana, per destinare le risorse alla messa in sicurezza e alla ricostruzione del patrimonio artistico danneggiato. Image: 20120612/foto/5797.jpg

Ansia da sciame, 550 persone hanno chiesto aiuto psicologico**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Ansia da sciame, 550 persone hanno chiesto aiuto psicologico"

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

Ansia da sciame, 550 persone hanno chiesto aiuto psicologico SONO circa 550 le persone colpite dal terremoto che dal 21 maggio a oggi hanno ricevuto assistenza psicologica dal personale del Dipartimento di Salute mentale dell'Azienda Usl di Modena e da parte degli psicologi volontari coordinati dall'Ausl. Lo ha spiegato l'assessore alle Politiche sociali Francesca Maletti rispondendo a un'interrogazione urgente di Federico Ricci (Sinistra per Modena) illustrata in Consiglio comunale ieri. Ricci ha chiesto se sia stata richiesta all'Ordine degli psicologi dell'Emilia-Romagna la disponibilità di volontari qualificati nel campo della psicologia dell'emergenza a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto e dei volontari della protezione civile. Il consigliere ha anche sottolineato che i successivi eventi sismici, dopo la prima forte scossa, stanno continuando a determinare sentimenti di forte disagio psicologico e, citando quanto accaduto nel caso dei terremotati dell'Aquila, ha fatto rilevare che le condizioni di disagio sono destinate ad aggravarsi con il permanere della situazione di pericolo. L'assessore ha confermato che l'Ordine degli psicologi dell'Emilia-Romagna ha dato la disponibilità ad attivare volontari e che già ci sono contatti tra l'Ordine e l'Azienda Usl.

«Cattedrale e ospedale: servono interventi urgenti»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Cattedrale e ospedale: servono interventi urgenti»"

Data: 12/06/2012

Indietro

CARPI pag. 11

«Cattedrale e ospedale: servono interventi urgenti» TERREMOTO L'APPELLO DI MONSIGNOR CAVINA ALLE ISTITUZIONI. E I SACERDOTI CERCANO LUOGHI ALTERNATIVI PER LE MESSE

«DA UN PUNTO di vista materiale la Chiesa di Carpi è distrutta, a cominciare dal suo simbolo che è la Cattedrale, inagibile e pericolante, che richiede un intervento urgente di messa in sicurezza per consentire a tutto il centro storico di Carpi di ritornare a vivere e alle attività commerciali di riprendere il lavoro». Così Monsignor Cavina, vescovo di Carpi, commenta la situazione della diocesi che ha subito ingenti danni. Solo tre (San Giuseppe Artigiano, Corpus Domini, Quartirollo) delle 50 chiese totali risultano oggi utilizzabili, inagibili anche i due monasteri femminili di clausura (cappuccine e clarisse sono ospitate dalle consorelle di Correggio) e il Palazzo Vescovile (la Curia si è temporaneamente trasferita nella zona circostante la parrocchia del Corpus Domini). Danni materiali che non hanno però colpito lo spirito profondamente religioso dei carpigiani: «I sacerdoti delle diverse parrocchie spiegano infatti dall'ufficio stampa della diocesi si sono organizzati autonomamente per proseguire l'attività pastorale, celebrando le funzioni in locali alternativi, sotto tensostrutture, all'aperto o presso le varie tendopoli allestite in città. Da oggi (ieri ndr) inoltre si sono attivati spontaneamente per organizzare, nonostante il prolungarsi dell'emergenza post terremoto, i centri estivi per ragazzi e le attività per i giovani, importanti momenti di aggregazione e di crescita umana e spirituale». Dopo la messa celebrata al pronto soccorso e la visita a Limidi e Cibeno, Monsignor Cavina proseguirà in settimana, con l'aiuto dei suoi collaboratori, il censimento della situazione nonché l'assistenza ai fedeli, al fianco dei quali insisterà affinché le istituzioni continuino ad intervenire con urgenza su due fronti, ugualmente fondamentali: il Duomo, simbolo della città e patrimonio artistico e religioso, e l'ospedale. E proprio dal Ramazzini arriva un appello del dottor Carlo Tassi, responsabile del pronto soccorso, rivolto agli anziani ospiti del Campo dell'area Piscine e delle tendopoli spontanee presenti nei parchi e nelle aree verdi della città: «è molto importante ricordare a tutte le persone che si trovano nei campi allestiti, in particolare agli anziani, di rimanere fuori dalle tende nelle ore più calde, di passeggiare in luoghi ombreggiati e freschi, di bere abbondantemente acqua e di consumare prevalentemente frutta e verdura per evitare sindromi da disidratazione. Le passeggiate sono poi auspicabili anche per ridurre stasi venosa e linfatica agli arti inferiori, che predispongono ad eventi tromboflebitici con maggiore facilità». Elena Guidetti

«Bond a tassi agevolati per ricostruire le aziende Chi investe su questa terra avrà un rendimento sicuro»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Bond a tassi agevolati per ricostruire le aziende Chi investe su questa terra avrà un rendimento sicuro»"

Data: **12/06/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 2

«Bond a tassi agevolati per ricostruire le aziende Chi investe su questa terra avrà un rendimento sicuro» L'IDEA LANCIATA DALL'UDC. GALLETTI: «QUESTA ZONA DA' ALLO STATO 5 MILIARDI L'ANNO» di EMANELA ZANASI BOND di scopo da investire immediatamente per la ricostruzione industriale. L'Udc lancia la sua proposta di aiuto al distretto industriale della bassa mutilato dal terremoto e lo fa chiedendo allo Stato l'emissione di titoli acquistabili dalle famiglie, in parte a fondo perduto e in parte a tassi agevolati. Titoli che servirebbero alla rinascita delle aziende e che potrebbero essere restituiti una volta ripresa l'attività produttiva. «Il Paese deve capire che gli emiliani non chiedono assistenzialismo ma chiedono investimenti», ha detto l'on. Gianluca Galletti (nella foto), presidente del gruppo parlamentare Udc presentando ieri a Modena la proposta insieme al coordinatore regionale Davide Torrini e al segretario provinciale del partito Fabio Vicenzi. «Questa zona ogni anno dà allo Stato più di 5 miliardi che corrispondono all'1 per cento del pil; è quindi indispensabile che le attività economiche ripartano immediatamente». Emissioni di titoli possibili, sottolineano dall'Udc, solo in deroga al patto di stabilità. «E' conveniente per uno Stato ha continuato Galletti investire 5 miliardi una tantum per assicurare un flusso di risorse di cinque miliardi all'anno? In un anno abbiamo già recuperato l'investimento fatto. Qui ci sono aziende ha continuato il parlamentare che utilizzano macchinari molto costosi con una bassa redditività, per cui è chiaro che nessun imprenditore è in grado di fare ora un investimento così alto per avere un ritorno fra 10 anni, per questo c'è bisogno di liquidità immediata». Non solo bond. Per l'Udc la ripresa passa anche attraverso altre misure come la proroga del versamento dei tributi al 30 giugno e l'esenzione dall'imu. Un'altra priorità per l'Udc riguarda il rifinanziamento del fondo sociale per l'affitto. Iniziativa indispensabile affinché i comuni possano intervenire a favore di quelle famiglie in difficoltà. La burocrazia nelle procedure per l'agibilità è un altro capitolo del decreto sotto la lente dell'Udc. «Siamo per una burocrazia che garantisca la sicurezza ha detto Silvia Noè, presidente Udc in Regione ma che non pregiudichi l'attività delle imprese». Presente ieri a Modena anche Neda Barbieri, segretario dell'Udc di Ferrara, altra provincia che paga un tributo alto al terremoto. Barbieri ha insistito sull'importanza del coinvolgimento degli enti locali e del territorio nel processo di ricostruzione.

di FEDERICO MALAVASI FARE qualcosa per le popolazioni terremotate e farlo subi...**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"di FEDERICO MALAVASI FARE qualcosa per le popolazioni terremotate e farlo subi..."

Data: 13/06/2012

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 20

di FEDERICO MALAVASI FARE qualcosa per le popolazioni terremotate e farlo subi... di FEDERICO MALAVASI FARE qualcosa per le popolazioni terremotate e farlo subito. Un'urgenza a cui Radio Bruno, con la collaborazione del Comune di Modena, ha risposto con un grande concerto di solidarietà in favore degli abitanti della Bassa colpiti dal sisma. L'evento, il cui scopo è innanzitutto quello di raccogliere fondi da destinare agli aiuti per le aree devastate dalle scosse, si terrà il 3 luglio al parco Ferrari (la musica partirà alle 18 circa e proseguirà fin oltre la mezzanotte). Teniamo botta' è lo slogan che dà il nome al concerto, ricalcando la frase scritta sulle magliette messe in commercio dalla radio carpigiana per raccogliere fondi per i terremotati. Sono tanti gli artisti che hanno immediatamente dato la loro disponibilità a fare qualcosa di utile per la Bassa e per far passare una serata di serenità alle persone provate dal perdurare dello sciame sismico. Sul palco del parco Ferrari si alterneranno per regalare al pubblico due brani del loro repertorio i Modà, Francesco Renga, i Nomadi, Noemi, Marco Mengoni, gli Stadio, Emma, Dolcenera, gli Zero Assoluto, i Sonohra, i Gemelli Diversi, Andrea Mingardi, Paolo Belli, Povia, i Finley, Matteo Becucci, Simona Molinari, Antonino, Virginio, i Ridillo, i Controtempo, Irene Fornaciari, Annalisa Scarrone e Cisco. L'INGRESSO alla serata sarà ad offerta libera e negli stand allestiti al parco si potrà acquistare, per 10 euro, la t-shirt Teniamo botta', il cui ricavato andrà in beneficenza. «Questo terremoto ci ha colpito al cuore spiega Gianni Prandi, presidente di Radio Bruno . Siamo consapevoli che per la ricostruzione ci vorranno tanto tempo e molti soldi. Così abbiamo deciso di iniziare a raccoglierne un po' al fine di destinarli alle popolazioni più colpite dai terremoti del 20 e 29 maggio». Tra gli obiettivi che Radio Bruno si è prefissata c'è poi quello di portare la musica anche a chi non potrà fisicamente essere al parco Ferrari: gli organizzatori stanno infatti pensando di allestire dei maxischermi in alcuni Comuni della Bassa. Un altro modo per manifestare vicinanza e sostegno (anche morale) alle popolazioni ferite dalla furia della terra. E, come ha dichiarato l'assessore alla cultura del Comune di Modena Roberto Alperoli, «una risposta forte alla paura, che viene ridimensionata dalla capacità di stare uniti e darsi una mano».

«La tassa di soggiorno è la tomba del turismo»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«La tassa di soggiorno è la tomba del turismo»"

Data: **13/06/2012**

Indietro

MODENA pag. 7

«La tassa di soggiorno è la tomba del turismo» Faenza (Federalberghi): «Imposta irresponsabile, col terremoto crisi pesantissima»

«SONO pazzi irresponsabili che fanno solo mettere tasse». Sono pesanti le accuse che Amedeo Faenza, presidente di Federalberghi Modena e vicepresidente dell'associazione regionale, rivolge agli amministratori della città della Ghirlandina. Il misfatto? La tassa di soggiorno ufficializzata col bilancio votato lunedì. Secondo Faenza ammazza il turismo, lo cancella dalla città, vanifica quanto fatto e sperato con l'apertura del museo Casa Ferrari e dimostra la miopia di chi ci governa. «Il terremoto ha svuotato la nostra provincia. Non c'è più nessuno, nessuno. In effetti, se vivessimo in un'altra città difficilmente sceglieremmo di venire a Modena per le vacanze, con un terremoto in agguato. Il punto è che l'amministrazione sembra non essersi accorta delle difficoltà tremende che attraversiamo. E chiede ai turisti e alle aziende che fino a qualche tempo fa perché, dice sospirando, non succederà più sceglievano la nostra città, di pagare una tassa per soggiornare». Il punto è: davvero questa tassa incide così tanto sulle scelte, per esempio, di un'azienda che cerca una sede per la convention? «Noi non siamo Roma, Firenze o Venezia esclama Faenza Siamo la prima città dove non c'è turismo che sceglie di applicare la tassa sul turismo. E' come se il Comune dicesse: non ci crediamo più!». Uno scandalo per il leader di Federalberghi, visto che il museo Casa Ferrari, che dovrebbe stando alle previsioni inaugurali portare a Modena 200mila visitatori all'anno, è appena nato. «A forza di mettere tasse dice Faenza stanno ammazzando il commercio. La gente non consuma più, è terrorizzata. I centri storici sono vuoti. Sono tristi». Un quadro, il suo, davvero desolante. «Voglio ricordare a chi ha introdotto questa tassa irresponsabile chiude Faenza che gli alberghi del territorio, 180 circa, hanno quasi sempre più di dieci dipendenti. Sono posti di lavoro che, se le cose non cambiano, rischiano di sparire. Il grido di dolore non è solo mio. Lo condividono i titolari del Rechi, del Casalgrande, della Baia del re, del Lux. E ancora il Cervetta, l'Eden, il Principe, Le Ville e l'Estense. Ci aspettiamo che il Comune sospenda questa tassa. Non ce la facciamo davvero più». d. m. Image: 20120613/foto/5705.jpg

Condominio da verificare in città, evacuate 9 famiglie da palazzina Acer**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Condominio da verificare in città, evacuate 9 famiglie da palazzina Acer"

Data: **13/06/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 5

Condominio da verificare in città, evacuate 9 famiglie da palazzina Acer VIA MATARELLI IN CORSO I CONTROLLI PER L'AGIBILITÀ A MODENA

NOVE FAMIGLIE allontanati dalla palazzina al civico 61 di via Matarelli. Ieri pomeriggio i vigili del fuoco hanno evacuato il condominio Acer per permettere ai tecnici di fare alcune verifiche di agibilità negli appartamenti ai piani alti. Così, in via precauzionale viste le continue scosse di terremoto, quattro famiglie che occupano privatamente la palazzina e cinque nuclei residenti in alloggi Acer sono state costrette a lasciare la casa. I pompieri hanno aiutato le persone, tra cui un anziano disabile, a lasciare gli appartamenti e a portare via scatoloni di cose ed effetti personali. «SIAMO impegnati con tutte le forze disponibili sul fronte del terremoto dice Vito Tedeschini, presidente di Acer Modena Stiamo controllando per la seconda volta tutti i fabbricati delle zone colpite dal sisma e otto squadre di tecnici lavorano senza sosta, non solo nella Bassa ma anche a Modena per i necessari controlli. Abbiamo 187 fabbricati nelle aree maggiormente interessate dal terremoto, con circa 1500 appartamenti in totale. Dopo una prima ricognizione successiva al primo evento, quello di domenica 20 maggio, abbiamo ricontrollato tutti gli edifici dell'area che, nel frattempo, si è molto allargata. Il 10% circa dei fabbricati risulta attualmente inagibile, mentre del restante 90% alcuni fabbricati presentano piccoli problemi (crollo di comignoli, ad esempio) o necessitano di ulteriori verifiche e altri sono perfettamente agibili. Naturalmente mancano all'appello gli edifici che sono nelle zone cosiddette rosse', quelle dove non è possibile entrare. La percentuale di fabbricati inagibili, uno su dieci, dice della bontà dell'edilizia residenziale pubblica e degli interventi di manutenzione». Tedeschini prosegue parlando di Modena: «Oltre ai controlli nella zona colpita con più forza, abbiamo effettuato 44 verifiche a Modena su altrettante segnalazioni pervenute dagli utenti». Alla fine sono nove le famiglie senza un tetto: se gli appartamenti saranno considerati inagibili, interverrà il Comune. «A Castelfranco Emilia prosegue abbiamo sei famiglie sfollate che il Comune sta provvedendo a sistemare in altri appartamenti gestiti da Acer che sono stati recentemente mantenuti. L'impegno dell'azienda e di tutta la struttura è davvero importante, siamo al fianco dei comuni e, non appena sarà possibile anche sotto a tensostrutture, riapriremo gli sportelli di Carpi e Mirandola». val. b. Image: 20120613/foto/5699.jpg

Inagibili oltre 400 edifici Ma in 160 tornano a casa**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Inagibili oltre 400 edifici Ma in 160 tornano a casa"

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

CARPI pag. 15

Inagibili oltre 400 edifici Ma in 160 tornano a casa TERREMOTO IL BILANCIO

A SEDICI giorni dal sisma di martedì 29 maggio sono quasi 2100 i carpigiani ad aver ricevuto un'attestazione di inizio lavori per inagibilità della propria abitazione, inagibilità che riguarda oltre 400 edifici e coinvolge 901 famiglie. Delle circa 1500 persone per le quali il Comune ha invece approntato una soluzione abitativa alternativa, 265 sono gli anziani non autosufficienti e i disabili di Carpi e Novi; 670 poi i carpigiani ospitati in alberghi di varie località sia dell'appennino modenese che della regione; 199 sono inoltre stati sistemati nei 4 Centri di assistenza nell'area comunale. Infine, 386 sono le persone accolte nel Campo tende allestito nel piazzale delle Piscine dalla Protezione Civile della Basilicata. Da segnalare inoltre che cominciano ad essere rilasciate anche revoche dell'inagibilità, segno che diverse famiglie sino ad ora 160 persone sono rientrate dopo avere effettuato opere di messa in sicurezza. Al Ramazzini, oltre al Pronto soccorso, è aperto il Centro diabetologico. E oggi riaprono front-office e ufficio cassa della municipale, via Tre febbraio.

Alpini, adunata nel segno della solidarietà**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Alpini, adunata nel segno della solidarietà"

Data: **13/06/2012**

Indietro

APPENNINO pag. 19

Alpini, adunata nel segno della solidarietà FIUMALBO SI PARTE VENERDI'. DOMENICA CERIMONIA AL PARCO DELLE PENNE NERE

FIUMALBO «CI SIAMO chiesti più volte se era il caso di svolgere ugualmente l'adunata, nonostante il disastro del terremoto. Ma è stato proprio visitando i campi e parlando con i volontari che abbiamo deciso di non rimandare». Il presidente della sezione alpini di Modena, Franco Muzzarelli, introduce così la 70° adunata sezionale degli alpini che si terrà da venerdì a domenica a Fiumalbo. Sarà l'occasione per «rinsaldare i vincoli che legano gli alpini, fondamentali per agire nelle emergenze». Le penne nere modenesi, non a caso, sono state le prime ad arrivare a Finale quella domenica colpita dal terremoto; lì gestiscono il campo dove hanno già prestato la loro opera 170 alpini. L'adunata di Fiumalbo, «sarà il simbolo commenta il sindaco Alessio Nizzi di una terra che si stringe fino all'estremo nord, colpito dal sisma, per portare il suo aiuto». La manifestazione dovrà essere «sobria», dice Muzzarelli, ma non per questo meno importante. Quest'anno ricorre pur sempre il 90° anniversario della fondazione della sezione di Modena. E tra gli ospiti più attesi, tra alpini provenienti da tutto il centro e il nord d'Italia, ci sarà anche il presidente nazionale, Corrado Perona, che non mancherà di testimoniare la sua vicinanza ai modenesi. «L'adunata in questo momento sarà un'ulteriore dimostrazione dello spirito che da sempre anima gli alpini, che prestano il loro soccorso quotidianamente alla comunità» commenta Nizzi. Proprio domenica sarà inaugurato il Parco degli Alpini, con una statua (opera di Dario Brugioni) che raffigura un alpino, non in armi, ma con in mano una colomba ferita, che è simbolo del volontariato e della solidarietà. Milena Vanoni

ixÅ

*agli sfollati della Bassa***Resto del Carlino, Il (Modena)***"agli sfollati della Bassa"*Data: **13/06/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

agli sfollati della Bassa Il sindaco di Cavezzo: «Valuteremo l'offerta»

di FEDERICO MALAVASI UN VERO e proprio villaggio di mini-alloggi prefabbricati in grado di ospitare, oltre un centinaio di persone. Disponibilità praticamente immediata. E' l'offerta per le popolazioni terremotate che arriva da Grandi Lavori Fincosit, l'azienda che ha portato avanti le opere (ormai concluse) per la costruzione del tratto modenese della linea ferroviaria ad alta velocità, a nord della città. Il dormitorio che per tutta la durata dei lavori ha ospitato gli operai dell'azienda di costruzioni si trova a Modena nord, su di un terreno di proprietà della ditta Bompani, a due passi dal quartiere fieristico di via Virgilio e dal casello dell'autostrada di Modena nord. UNA proposta della quale l'ingegner Luca Petrucci, per conto di Grandi Lavori, lunedì pomeriggio ha discusso direttamente col sindaco di Cavezzo Stefano Draghetti. «Questo era il villaggio in cui vivevano gli operai che hanno lavorato al cantiere dell'alta velocità ha spiegato l'ingegnere. Proprio in questi giorni avremmo dovuto iniziare a smontarlo, ma vista la situazione in cui versano le popolazioni della Bassa, i costruttori hanno pensato, col permesso dei proprietari del terreno, di metterlo a disposizione dei terremotati». E il primo pensiero è caduto proprio su Cavezzo. IL CAMPO è formato da 6 baracche, ognuna delle quali è composta da stanze da letto singole, alcune con bagno altre invece con i servizi in comune. Ognuna delle strutture è attrezzata con riscaldamento e climatizzatore, oltre che di un'antenna per la televisione. Il villaggio è inoltre dotato di allacciamento per acqua e corrente elettrica, di un impianto di depurazione e di bomboloni del gas per alimentare il riscaldamento. L'idea di fondo sarebbe in sostanza quella di ricreare in queste strutture un intero quartiere con tanto di luoghi di vita sociale' di Cavezzo, in attesa che vengano rimesse in senso le case devastate dai sismi del 20 e del 29 maggio. «OLTRE ai dormitori prosegue Petrucci, nel campo c'è anche un ampio spazio in comune, che ospitava la mensa per gli operai. Qui potrebbe essere realizzata un'area ricreativa per anziani e bambini». Un modo per rivivere la dimensione della collettività anche se lontani dalle piazze del proprio paese. SE l'offerta venisse accettata le ipotesi sarebbero due: o far venire un centinaio di cavezzesi a vivere a Modena per un periodo; o soluzione un po' più complessa e dispendiosa smontare i prefabbricati e ricostruirli a Cavezzo, per fare in modo che nessuno debba spostarsi dal proprio paese. «Appreziamo l'interessamento ha commentato il sindaco Draghetti, che si è riservato di riflettere sull'offerta. In questa situazione sarebbe assurdo non sfruttare questa opportunità. Prima di decidere però è opportuno valutare l'impatto che potrebbe avere sulla popolazione uno spostamento dalla loro terra natale».

«Con gli impianti fai da te si mettono le vite a rischio»**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"«Con gli impianti fai da te si mettono le vite a rischio»"

Data: 12/06/2012

Indietro

FOSSOMBRONE, CAGLI E URBANIA pag. 14

«Con gli impianti fai da te si mettono le vite a rischio» Denuncia di Luciano Vedovi dopo l'ultimo caso
FOSSOMBRONE STAZIONARIE LE CONDIZIONI DELL'USTIONATO

Sopra, il coinquilino ed il vicino di casa dell'appartamento incendiato, i soccorsi e Luciano Vedovi

FOSSOMBRONE E' SEMPRE GRAVE (ma in miglioramento) il giovane nordafricano rimasto ustionato sul 40 per cento del corpo per una fiammata dalla bombola del gas. L'incidente, accaduto sabato notte a San Martino del Piano, non è ancora ben chiaro nella sua dinamica, ma non c'è dubbio che l'uso del gas richiede alcune attenzioni minime per stare tranquilli. Attenzioni e cautele che soprattutto gli extracomunitari sembrano trascurare piuttosto allegramente, Questa almeno è l'esperienza di Luciano Vedovi, che di mestiere gestisce una ferramenta a Porta Fano. «UN ATTEGGIAMENTO che ho notato molto spesso negli extracomunitari spiega, e ultimamente anche negli africani, è una certa superficialità e faciloneria quando si tratta di impianti a gas. Non si preoccupano se i tubi di collegamento sono scaduti (vanno cambiati ogni quattro anni e la data di scadenza c'è scritta sopra, ndr), non si preoccupano della qualità dei raccordi, non si preoccupano se le guarnizioni sono di gomma e non di teflon, perché poi le possono riutilizzare; alcuni tengono le bombole sui terrazzi, è vero, ma poi le collegano ai fornelli con tubi troppo lunghi (il limite massimo per legge è di un metro e mezzo, ndr) e soprattutto non di rame, come invece sarebbe prescritto quando c'è parecchia distanza tra le bombole e il fornello... Insomma, hanno un generale atteggiamento di noncuranza quando si tratta delle più basilari norme di sicurezza, probabilmente perché nei loro paesi non c'è questa cultura della prevenzione che per fortuna con gli anni si è sviluppata da noi». Lei insiste molto sulle norme di sicurezza quando nota questo modo di fare? «Certo che insisto, anche a costo di risultare antipatico, ma lo faccio perché col gas non si scherza, basti pensare a quello che è successo a Serrungarina l'inverno scorso. E poi uno può anche fregarsene della propria vita, ma lo scoppio di una bombola di gas coinvolge quasi sempre degli innocenti, quindi l'uso corretto di certe apparecchiature non è un optional, ma un obbligo e un dovere». Come reagiscono questi clienti extracomunitari quando lei gli spiega queste cose? «Mah, per lo più fanno spallucce, oppure sono proprio infastiditi, specialmente quelli che sono qui da noi da poco tempo: vedi che proprio non si rendono conto del problema. Altri invece per fortuna cominciano a capire che si tratta di una cosa da prendere molto sul serio, soprattutto quelli che sono in Italia da parecchi anni e specialmente quelli che vengono dai paesi dell'Europa orientale». INTANTO ieri a Fermignano, è divampato un altro incendio in un seminterrato di via Martin Luther King. Qualcuno della famiglia Turchi ha lasciato un pentolino sulla fiamma e quando è finita l'acqua, è divampato l'incendio poi spento. Ustioni leggere per una persona accorsa a spegnere. a. bia. Image: 20120612/foto/7650.jpg

«Restituiamo all'Abruzzo ferito dalle scosse le opere d'arte recuperate dall'Università»**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"«Restituiamo all'Abruzzo ferito dalle scosse le opere d'arte recuperate dall'Università»"

Data: 12/06/2012

Indietro

URBINO E MONTEFELTRO pag. 13

«Restituiamo all'Abruzzo ferito dalle scosse le opere d'arte recuperate dall'Università» Sono diciassette i dipinti restaurati dal Corso coordinato dalla docente Laura Baratin di TIZIANO MANCINI URBINO SI E' CONCLUSA l'operazione restauro per 17 opere provenienti dall'Abruzzo, Nata dalla collaborazione tra le Anci di Marche e Abruzzo, corresponsabili dell'iniziativa nazionale di Protezione Civile "Codice Rosso" e dall'attività della Protezione Civile della Regione Marche nell'assistere i comuni del COM 6 in occasione del terremoto. Si tratta di sculture lignee, dipinti su tela, un affresco staccato e un orologio a torre provenienti da chiese di diversi comuni e restaurate nell'ambito dell'attività didattica del Corso in Conservazione e Restauro dei Beni culturali, la laurea quinquennale abilitante per restauratori dell'Università di Urbino. L'OPERAZIONE, finanziata dai fondi raccolti dall'ANCI Marche tra i comuni della nostra regione, ha coinvolto settanta studenti, seguiti da otto restauratori, che hanno lavorato a cavallo di due anni accademici dal 2009 al 2011, frequentando non solo i laboratori previsti nel loro piano di studi, ma laboratori didattici istituiti ad hoc per consentire il completamento delle attività, sotto il costante controllo dei diversi docenti-restauratori e l'«alta sorveglianza» di Lucia Arbace Soprintendente della Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici dell'Abruzzo. L'ATTIVITA' organizzata e condotta dal Coordinatore del Corso Laura Baratin si è avvalsa della collaborazione di altri colleghi specialisti nelle diverse attività di documentazione e diagnostica collegate agli interventi di restauro. Prima di rientrare nella loro terra, le opere resteranno esposte fino al 23 giugno nella Sala del Castellare in piazza duca Federico. Il taglio del nastro è stato preceduto, nell'Aula Magna del Rettorato dell'Università di Urbino, dai saluti del rettore Stefano Pivato, del Sindaco di Urbino Franco Corbucci e dell'onorevole Massimo Vannucci che hanno sostenuto l'operazione. Quest'ultimo in particolare è stato ringraziato per il suo impegno nel dipanare la tortuosa vicenda del restauro, sia come riconoscimento del ruolo professionale sia per la formazione dei restauratori. L'importanza di questo recupero è stata sottolineata negli interventi del presidente Anci Marche, Mario Andrenacci, del suo omologo abruzzese Giuseppe Mangolini, della Soprintendente ai Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici dell'Abruzzo Lucia Arbace e del Dirigente della Protezione Civile delle Marche Alberto Cecconi. Al termine, due allieve del Corso hanno illustrato le fasi del restauro e gli interventi effettuati. LAURA BARATIN, coordinatrice del Corso in Conservazione e restauro dei beni culturali dell'Ateneo sottolinea il valore molteplice di questo impegnativo lavoro: «Innanzitutto è stata un'attività di solidarietà per i paesi terremotati su opere minori ma di grande significato per la popolazione afferma che dimostra come la cultura possa essere "un bene di prima necessità" da salvaguardare e collocare tra gli impegni di prima assistenza; inoltre la collaborazione tra istituzioni diverse ha dimostrato che è possibile sviluppare delle azioni concertate "in economia" per tutelare i beni culturali dando la possibilità di salvare anche opere inedite che inevitabilmente avrebbero seguito un destino di degrado e di abbandono. Infine gli studenti hanno potuto misurarsi nella didattica con un lavoro completo fino all'esposizione finale dimostrando, dati i risultati, che anche nella formazione si possono raggiungere risultati eccellenti in un "concerto" di professionalità diverse rispettando la missione delle istituzioni di formazione». Image: 20120612/foto/7645.jpg

Data alle fiamme nella notte l'auto di un piccolo artigiano di Montemaggiore**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Data alle fiamme nella notte l'auto di un piccolo artigiano di Montemaggiore"

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

FANO E VAL CESANO pag. 11

Data alle fiamme nella notte l'auto di un piccolo artigiano di Montemaggiore DISTRUTTA dalle fiamme l'autovettura, Volkswagen Passat, di proprietà di un imprenditore di Villa Nova di Montemaggiore al Metauro: l'incendio sarebbe doloso. Le indagini sono condotte dai carabinieri di San Giorgio avvisati nel cuore della notte della presenza a Villa Nova di un'auto avvolta dalle fiamme. Sul posto anche i vigili del fuoco di Fano. L'auto è di proprietà del 53enne G. P., titolare di piccola impresa metalmeccanica. Un segnale intimidatorio o una vendetta conseguente a qualche discussione? Gli interrogativi sono diversi e i carabinieri non trascurano nessun filone d'indagine per questo episodio che ha messo in allarme il piccolo centro. Ieri a Montemaggiore non si parlava d'altro: sia perché un episodio del genere non era mai capitato prima, sia perché l'imprenditore di Villa Nova è molto conosciuto. Che l'incendio sia di origine dolosa i vigili del fuoco, accorsi sul posto assieme ai carabinieri, pare non abbiano alcun dubbio. Ora i militari, anche sulla scorta di quello che dirà il piccolo artigiano, cercheranno di dare un nome e cognome all'autore del gesto.

Marotta tende una mano alle popolazioni colpite dal terremoto**Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"Marotta tende una mano alle popolazioni colpite dal terremoto"

Data: **13/06/2012**

Indietro

FANO E VAL CESANO pag. 13

Marotta tende una mano alle popolazioni colpite dal terremoto Flavio Martini, assessore ai servizi sociali di Mondolfo FINO al prossimo 29 giugno nella sala «Circachi» di Marotta, a fianco del bocciodromo, è funzionante, tutti i giorni dalle 9 alle 11, un punto di raccolta in cui portare indumenti in buone condizioni, detersivi per l'igiene personale e giochi per bambini da donare alle popolazioni emiliane colpite dal terremoto. L'iniziativa è dei volontari dell'Auser di Marotta ed è sostenuta dall'assessorato ai servizi sociali Flavio Martini. Proprio Martini evidenzia: «La raccolta, qualora ci fossero difficoltà, può essere effettuata anche a domicilio chiamando i numeri 335.1402904 e 389.1865336. Gli indumenti e il resto del materiale saranno personalmente consegnati entro la prima settimana di luglio dai volontari dell'Auser e dal sottoscritto. L'iniziativa è stata promossa anche nelle scuole e ci aspettiamo che le comunità di Mondolfo e Marotta dimostrino la consueta generosità». Image: 20120613/foto/7650.jpg ÌxÅ

*L'associazione «Osiride» in favore dei terremotati***Resto del Carlino, Il (Pesaro)**

"L'associazione «Osiride» in favore dei terremotati"

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

FANO pag. 12

L'associazione «Osiride» in favore dei terremotati L'ASSOCIAZIONE Osiride onlus dà una "zampa" ai terremotati dell'Emilia. Domenica mattina è stato consegnato in piazza XX Settembre il materiale raccolto dai volontari della colonia felina, per le popolazioni dell'Emilia. Cinquanta scatoloni di derrate alimentari e non solo. I beni sono stati consegnati ai volontari del CB Club Mattei Image: 20120613/foto/7641.jpg

Reggionarra a fianco dei terremotati Si cercano adesioni per case e posti letto**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Reggionarra a fianco dei terremotati Si cercano adesioni per case e posti letto"

Data: **12/06/2012**

Indietro

MONTAGNA pag. 15

Reggionarra a fianco dei terremotati Si cercano adesioni per case e posti letto Durante la manifestazione lanciato un appello per chi non ha più nulla

Un momento della manifestazione Reggionarra

di GIULIANA SCIABONI CASTELNOVO MONTI PER LA PRIMA volta la manifestazione "Reggionarra nè Monti", che ha avuto luogo a Castelnovo, non si è svolta nelle consuete strade e piazze del paese, tramutate per l'occasione in teatri a cielo aperto, come da programma. Alla sua quarta edizione, a causa della giornata ventosa, si è trasferita con tutti i suoi narratori e il vasto seguito di ascoltatori, come una corte errante dal paese delle fantasia, nel Teatro Bismantova. Il teatro comunale, che è stato letteralmente invaso da bambini e famiglie di ogni età, ha visto prendere vita e vibrare di magia e d'incanto ogni spazio e ogni angolo. E a coronare quest'edizione del tutto speciale, la presenza di uno dei più grandi psicologi statunitensi, il novantasettenne Jerome Bruner, che era in visita in questi giorni al nostro Appennino. «Come ogni anno, avevamo previsto l'eventualità di trasferire l'evento in teatro in caso di maltempo rivela Claudia Nasi, presidente dell'associazione Casina dei bimbi, promotrice dell'evento in montagna, ma non era mai successo prima. Con grande sorpresa è stato un vero successo, perché il teatro consta di molti spazi. Siamo riusciti a collocare le diverse compagnie e a coinvolgere tutte le location della struttura. I tre eventi principali, quello di Marina Coli, di Monica Morini e di Nando e Maila, si sono svolti sul palco, mentre gli altri, le storie a cura di Francesca Bianchi e i Kamishibai dei bambini (teatrini di legno di origine giapponese), sono stati collocati nel foyer, al piano di sopra o sul terrazzo. Il fatto di vivere il teatro in un modo diverso è stato molto interessante e sarà l'inizio di qualcosa che avrà un seguito». Tutti i locali del teatro erano gremiti di persone attratte e incantate dalle storie splendidamente interpretate e narrate da professionisti e volontari, storie immaginate, vissute, reinterpretate, "belle storie che non hanno età". «Le persone si alternavano nei luoghi prosegue Claudia Nasi, giravano tra le storie. Quest'anno abbiamo cercato di accontentare e accogliere i bimbi fino ai due anni. C'era una narrazione per tutti. Si è creato un bel clima. E poi è stato un onore incontrare qui Bruner, accompagnato dall'assessore all'educazione Iuna Sassi». La manifestazione, seppur pervasa dalla fantasia e dall'immaginazione, è rimasta ancorata alla realtà, tenendo presente l'emergenza terremoto. Durante la giornata, sono state fornite informazioni e presentati i progetti dell'associazione a favore dei bambini ospedalizzati e delle popolazioni colpite dal sisma. Si cercano adesioni per mettere a disposizione abitazioni e posti letto, e anche la disponibilità per animare ospedali e campi di accoglienza. «Uno dei prossimi progetti conclude la presidente di Casina dei bimbi, è quelli di portare i Kamishibai ai bambini delle terre terremotate». Image: 20120612/foto/8886.jpg

I volontari? Cassintegrati a zero ore A fianco della Cisl nei campi sfollati**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"I volontari? Cassintegrati a zero ore A fianco della Cisl nei campi sfollati"

Data: 12/06/2012

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 4

I volontari? Cassintegrati a zero ore A fianco della Cisl nei campi sfollati «Diamo il nostro contributo e siamo solidali tra lavoratori»

LA CISL ha portato i suoi iscritti cassaintegrati (e non) nel campo sfollati di via Agnini, presso le scuole Pascoli a San Felice sul Panaro. Un singolare progetto di solidarietà che vede protagonisti delegati e cassintegrati a zero ore nei luoghi colpiti dal terremoto. Tra le diverse iniziative che vedono in prima linea il sindacato di via Turri «abbiamo ritenuto assolutamente necessario essere a fianco delle popolazioni colpite dal sisma, ed esserci con tutti i mezzi possibili - afferma Margherita Salvioli Mariani, segretaria generale della Cisl di Reggio -. Anche cercando di dare risposta alla necessità di avere dei volontari nei campi di assistenza agli sfollati. Un terremoto che, peraltro, avviene in un periodo di pesante crisi per il mondo del lavoro che, ora, vede crescere in quelle zone il numero di lavoratori in cassa integrazione». PIOVE sul bagnato? «Se anche così fosse interviene Salvatore Cosma, segretario della Filca Reggiana (settore delle costruzioni), presente a San Felice con diversi suoi delegati -, per fare di una difficoltà una risorsa abbiamo pensato di proporre un progetto di volontariato rivolto ai cassaintegrati e ai campi di assistenza. Un modo per coinvolgere queste persone in prima persona e rinsaldare i valori più veri e sinceri tra i lavoratori e tra le persone colpite dalla calamità». L'IMPEGNO si è concretizzato nel campo sfollati di San Felice sul Panaro. «Abbiamo preparato e servito pasti per oltre 1200 persone spiega il delegato Franco Bruni -. Noi operai in cassa integrazione a zero ore quando siamo stati chiamati dalla Cisl abbiamo risposto subito positivamente, perché poteva essere un modo per dare il nostro contributo ed essere solidali tra lavoratori e persone colpite da drammi diversi. Ci ha colpito molto la grande dignità e la voglia di riscatto di persone che pur avendo perso tutto non si piangono addosso, pronti, sin dai giorni successivi al terremoto, a ricominciare». La popolazione dell'Emilia è gente che ha perso tutto, ma si dimostra pronta a rialzarsi, proprio grazie alla forza della dignità. «ESPRIMIAMO la nostra vicinanza alle famiglie in tutti i modi possibili - dice la Cisl reggiana -. Continueremo nelle prossime settimane l'attività di volontariato e solidarietà intrapresa, anche vigilando affinché si avvii la ricostruzione in tempi brevi nel rispetto delle leggi e di ogni forma di legalità, auspicando anche l'intervento di fatto di tutte le istituzioni, affinché possa ripartire l'attività di tutte le aziende presenti in quel lembo di terra, che col loro prodotto hanno contribuito a rendere grande il nome dell'Italia nel mondo».

*La maglia ultrà per i senzatetto***Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"La maglia ultrà per i senzatetto"*Data: **12/06/2012**

Indietro

REGGIO pag. 7

La maglia ultrà per i senzatetto CURIOSITÀ 1 «TESTE QUADRE» E «VANDELLI» FANNO PACE PUR DI AIUTARE i terremotati, hanno superato le loro divergenze. Sono i gruppi ultrà delle «Teste Quadre» e del «Gruppo Vandelli» che, in passato, sono addirittura arrivati alle mani. Oggi, invece, sono tornati a collaborare. «Nell'intento - si legge in una nota - di manifestare in modo concreto e diretto la nostra vicinanza alle comunità colpite dal sisma, noi tifosi della Reggiana, parte integrante del tessuto sociale di questa regione, abbiamo creduto necessario dare vita a varie iniziative che avessero lo scopo di raccogliere denaro e beni di prima necessità da destinare agli abitanti di queste zone». Da qui, un'idea singolare. «Con questo fine sarà stampata una maglietta firmata "Tifosi della Reggiana per l'Emilia" che verrà venduta in tutta la provincia al prezzo di 10 euro. Il ricavato sarà interamente devoluto alle popolazioni terremotate». La distribuzione della maglietta, rigorosamente granata, inizierà venerdì in piazza Prampolini dove, a partire dalle 20,30, verrà allestito un gazebo. Sabato, invece, stesso «menù», al centro commerciale Le Querce. Dalla prossima settimana le magliette saranno distribuite da vari esercizi commerciali dell'intera provincia. Info: 348.1205023; 340.6280210; 393.3329100» Image: 20120612/foto/8723.jpg

Cena di solidarietà per aiutare un paese colpito dal terremoto**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Cena di solidarietà per aiutare un paese colpito dal terremoto"

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

SCANDIANO E ZONA DELLE CERAMICHE pag. 13

Cena di solidarietà per aiutare un paese colpito dal terremoto SCANDIANO

RUBIERA - Stasera alle 21 davanti al teatro Herberia, in piazza Gramsci, si svolge una riunione pubblica per spiegare ai cittadini le prossime novità nella raccolta dei rifiuti organici. Nella parte nord del paese sarà effettuata una raccolta a domicilio, nel resto di Rubiera invece ci sarà la capillarizzata. ÌxÅ

Imu, con la scadenza arriva il caos Uffici in tilt: «Telefonano in centinaia»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"Imu, con la scadenza arriva il caos Uffici in tilt: «Telefonano in centinaia»"*Data: **12/06/2012**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 3

Imu, con la scadenza arriva il caos Uffici in tilt: «Telefonano in centinaia» In Comune: «Quasi 50 mail al giorno, hanno dubbi anche i commercialisti»

ASSALTO AI SINDACATI Jeannette Magnani all'ufficio Cgil

«RICEVIAMO ogni giorno centinaia di telefonate e una cinquantina di mail che chiedono chiarimenti sull'Imu». A riferirlo è Andrea Giglioli, dell'ufficio gestione dei tributi comunali, che in questi giorni sta facendo fronte alle continue richieste dei reggiani che hanno dubbi sulla neonata imposta montiana sugli immobili. E con la data del termine ultimo per il pagamento che incombe (lunedì prossimo l'ultimo giorno), è il caos negli uffici che forniscono informazioni e chiarimenti. «La domanda più frequente? continua Giglioli Sono tante, e arrivano anche da commercialisti: riguardano le rate di acconto, molti non sanno se pagare le aliquote ordinarie o quelle che il Comune sta deliberando». In queste ore, poi, con l'incubo del sisma ormai alle spalle, i reggiani si chiedono se gli immobili danneggiati a Reggio e provincia beneficiano della sospensione delle rate dell'Imu. SONO tanti i punti di domanda che solleva la nuova tassa e il telefono del Caaf, l'ufficio di consulenza fiscale della Cgil continua a squillare. Dall'altro capo della cornetta i dubbi di tantissimi cittadini: «Riceveremo varie centinaia di contatti al giorno tra telefonate, mail e visite al centro informazioni dice Delia Imovilli dell'ufficio della Cgil La gente ha cominciato all'inizio del mese a pagare o ad informarsi su come farlo e da allora le domande sono continue». Sempre dal sindacato Jeannette Magnani, responsabile dell'ufficio fiscale Cgil prova a spiegare i problemi che hanno riscontrato gli utenti: «Ci sono purtroppo tanti dati provvisori per quanto riguarda l'Imu sostiene la Magnani I Comuni hanno avuto un lasso di tempo maggiore dei cittadini per deliberare sulle aliquote, mentre ai contribuenti è stato detto di pagare sulla base delle aliquote nazionali». IL TERREMOTO ha fatto la sua parte nel creare confusione e disagio in una situazione tutt'altro che idilliaca. Per le zone terremotate il pagamento della tassa è stato momentaneamente sospeso e rinviato al 30 settembre. Ma le associazioni non temono solo per il caos creato, resta ancora alta l'attenzione per l'effetto che la tassa avrà sui portafogli delle famiglie: «Credo sarà necessario riprendere in mano la norma prima del saldo finale, in dicembre dice la Magnani Ci sarà da lavorare questa estate, tentando di scongiurare una batosta per le finanze dei reggiani». PARLANDO con i cittadini a passeggio per la via Emilia, ieri pomeriggio, si colgono umori discordanti. Chi l'Imu l'ha già pagata e chi aspetterà lo scadere del tempo: «Nessuno sa cosa deve pagare. Scopro ora che il 18 giugno è il termine ultimo, domani andrò dal commercialista per scoprire a quanto ammonteranno le mie tasse» dice sorpreso Baito Varoli, pensionato. «Imu già pagata, certo che le spese sono tante e la difficoltà è stata più nel far fronte ad una nuova tassa che nel capire come pagarla», dice Novella Davoli, allargando le braccia «Sono mamma di tre gemelli e gli aiuti per le famiglie numerose sono scarsi». C'è chi invece non riporta alcun disagio: «Ho pagato giusto questa mattina, ma io sono un'eccezione: ero il fiscalista dell'ufficio, ho sempre compilato i moduli dei miei colleghi», dice Luigi Scarpa dopo essere passato in banca. Image: 20120612/foto/8650.jpg

Squinzi: «Si cambi rotta o il prossimo trimestre sarà peggiore»**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Squinzi: «Si cambi rotta o il prossimo trimestre sarà peggiore»"

Data: **12/06/2012**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 2

Squinzi: «Si cambi rotta o il prossimo trimestre sarà peggiore» IL PRESIDENTE NAZIONALE COMMENTA IL CALO DEL PIL. E SUL TERREMOTO: «SICUREZZA PRIORITARIA, MA IL DECRETO VA MODIFICATO»

BIG Alcuni dei pezzi da novanta dell'imprenditoria: da sinistra Montipò (Interpump), Borghi (Lombardini), Prezioso (Imax) e Squinzi

«GLI IMPRENDITORI sono piuttosto contrariati dai meccanismi previsti dal decreto»: non si nasconde dietro a giri di parole il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, quando gli viene chiesto di commentare il decreto del Governo sull'emergenza terremoto. Squinzi ha parlato a margine dell'assemblea degli Industriali a ieri pomeriggio a Villa Spalletti. Riferendosi al presidente regionale di Confindustria Emilia Romagna, Gaetano Maccaferri, e al presidente di Confindustria Modena, Pietro Ferrari, Squinzi ha riferito che si stanno attivando per portare avanti proposte di modifica su alcuni punti del decreto: «Hanno fatto delle proposte ha detto ancora Squinzi siamo in attesa di vedere se verranno recepite oppure no» Squinzi ha ribadito che «la sicurezza è la questione prioritaria su tutto. E' una situazione incredibile ha detto ancora è difficilissimo dare delle risposte. Bisogna muoversi con cautela, riprendersi il prima possibile ma in sicurezza». Commentando il calo del Pil, Squinzi ha affermato che «è negativo, ma è una conferma che se non cambia qualcosa nel prossimo secondo trimestre sarà anche peggio». «Il calo nell'edilizia ha sottolineato Squinzi riferendosi al settore produttivo in cui opera come imprenditore è superiore al 20%». A chi chiede di dare un consiglio al premier Monti, Squinzi risponde: «Fare il possibile per prendere il più rapidamente possibile provvedimenti per la crescita». Squinzi ha aggiunto che «servono provvedimenti per cercare di riportare la fiducia nei consumatori». Infine, il presidente nazionale interviene sulla crisi dell'eurozona: «Mi auguro che la Grecia domenica prossima scelga in modo giusto di rimanere nell'euro perché una sua uscita porterebbe a conseguenze drammatiche e l'Italia andrebbe nel mirino della speculazione internazionale». s.r. Image: 20120612/foto/8640.jpg

Offerte per la ricostruzione, la questua la fa il sindaco**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Offerte per la ricostruzione, la questua la fa il sindaco"

Data: **12/06/2012**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 5

Offerte per la ricostruzione, la questua la fa il sindaco SAN PELLEGRINO IN CHIESA, DURANTE LA MESSA DI DOMENICA, È STATO DELRIO A FARE IL GIRO TRA LE PANCHE PER RACCOGLIERE FONDI

GRAZIANO DELRIO «La paura è ancora presente tra le persone»

DOMENICA, durante le celebrazioni religiose nelle varie parrocchie, le offerte dei fedeli sono state devolute per la ricostruzione del post terremoto. Un'iniziativa promossa su tutto il territorio nazionale. Ma solo a Reggio è successo che in una parrocchia, a San Pellegrino, con il cesto della questua in mano, ad aggirarsi tra le panche ci fosse il sindaco. È stato proprio il primo cittadino, Graziano Delrio, a incaricarsi di raccogliere le offerte dei fedeli, durante la celebrazione delle 9 del mattino. «Sì, è vero - dice il sindaco -. Ma è una notizia che si commenta da sola». Sindaco, qual è la situazione nel reggiano? «C'è molta preoccupazione. In particolare per la ripresa delle attività industriali sul nostro territorio. La preoccupazione dei sindaci è che il nuovo decreto possa bloccare la ripresa e non favorirne il rilancio». Altre criticità? «Sicuramente il campo d'emergenza di Reggiolo. Un altro punto importante è il tema di convogliare risorse umane e aiuti per tornare all'agibilità degli edifici. Questo è fondamentale per la ripresa». I cittadini sono provati dal terremoto: in che condizione li ha trovati? «Questi, per fortuna, sono giorni di tregua, si è ritrovata un po' di serenità. Ma la paura è ancora presente tra le persone. Per poter portare conforto e serenità ai bambini alcuni genitori, narratori di ReggioNarra', hanno dato la loro disponibilità ad andare nei campi degli sfollati per poter raccontare delle favole ai più piccoli». I ragazzi invece vanno a scuola. Ora ci sono gli scrutini, ma si avvicinano gli esami. «Per il momento non ci sono variazioni sull'anno scolastico. Potrebbero esserci delle modifiche sulla modalità nella quale verranno sostenute le prove per gli esami. Ma per il momento non c'è nulla di certo». INTANTO ieri i consiglieri regionali del Pd Marco Monari (capogruppo), Roberta Mori, Marco Barbieri e Giuseppe Pagani hanno visitato Rolo, Reggiolo e Luzzara, i Comuni reggiani più colpiti dal sisma. «La situazione nel reggiano è più grave di quanto non appaia da lontano: e non può e non deve essere considerata marginale hanno affermato, a colloquio coi sindaci Vanna Scaltriti, Barbara Bernardelli e Andrea Costa C'è un gran bisogno di ritornare alla normalità. Proprio oggi (ieri, Ndr) la Regione Emilia-Romagna ha stanziato una prima tranche da 47 milioni di euro ricavati dalla lotta all'evasione fiscale e dai risparmi: c'è bisogno che ognuno faccia la propria parte sino in fondo». Cosimo Pederzoli Image: 20120612/foto/8688.jpg

*Dou Dou per i terremotati***Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Dou Dou per i terremotati"

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

RAVENNA: BREVI DI CRONACA pag. 13

Dou Dou per i terremotati INIZIATIVA BENEFICA

DOU Dou si mobilita per i terremotati. Fino al 31 agosto grazie all'acquisto di una delle borse della linea, appositamente creata, si aiuteranno le popolazioni dell'Emilia alle quali sarà devoluto l'incasso. L'iniziativa è nata dalla titolare Patrizia Boscherini. Image: 20120612/foto/8151.jpg

Riva e Myers schiacciano il terremoto Un canestro per aiutare l'Emilia**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Riva e Myers schiacciano il terremoto Un canestro per aiutare l'Emilia"

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

RAVENNA SPORT pag. 12

Riva e Myers schiacciano il terremoto Un canestro per aiutare l'Emilia Sport benefico Domani al PalaCosta in campo artisti e big del basket

Ravenna CI SARÀ Nembo Kid, al secolo Antonello Riva, ancora recordman di punti nel campionato italiano (14.399) e in maglia azzurra (3.785); e ci sarà pure Carlton Myers, ex capitano azzurro e portabandiera a Sydney 2000. Sono loro le star (sportive) della nazionale basket artisti' che domani sera al PalaCosta con fischio d'inizio alle 20 daranno vita ad un match con incasso devoluto ai terremotati dell'Emilia. Dan Gay, Roberto Premier, Claudio Bonaccorsi e Fabrizio Ambrassa completano un quintetto che già così sarebbe ancora competitivo, ma i nomi' sono davvero tanti e abbracciano, ovviamente, anche il mondo dello spettacolo. Ecco dunque che hanno risposto presente attori, cantanti e dj come Ringo, Stefano Nosei, Ferdi Berisa, Gianguido Baldi, Bruno dei Fichi d'India, Filippo Pongiluppi, Stefano Villani, Pietro Colnago, Den Harrow, Gigi Sammarchi, Franz Campi, Igor Cino, Mirco Sandoni, Stefano Sarcinelli e Toky. Il ruolo della madrina sarà ricoperto dalla ballerina Giulia Pauselli, finalista di Amici 2011. Il supporto tecnico e logistico nell'organizzazione è invece dell'Acmar Basket Ravenna, che fornirà anche due giocatori, ovvero Amone e Filattiera. I biglietti costo 10 euro sono disponibili in prevendita all'edicola stadio e allo store di Radio International in piazza Kennedy. Sarà possibile acquistare i tagliandi anche domani sera alle biglietterie del PalaCosta (apertura cancelli alle 19.30). IL COMUNE ha concesso il patrocinio all'evento, e l'assessore allo sport Guido Guerrieri, con consigliere comunale Sirio Stampa, ha fatto gli onori di casa: «Riva e Myers sono miti che non hanno bisogno di presentazione. Ma ci sono tanti altri motivi per riempire il PalaCosta, a cominciare dalla finalità benefica». Gianguido Baldi, attore di teatro, cinema e televisione, figlio del regista lughese Gian Vittorio, insieme all'organizzatore Simone Barazzotto, ha spiegato come verranno impiegati i proventi dell'incasso: «È nostra abitudine sposare un progetto concreto e seguirlo fino alla sua realizzazione, piuttosto che trasferire l'incasso in un conto corrente». Anche il post partita sarà all'insegna della solidarietà con la cena, aperta al pubblico, organizzata a Marina di Ravenna al Big Mama beach, lo stabilimento balneare di Fabrizio Ambrassa. Roberto Romin

Terremoto, versati dai circoli del Pd i primi 9500 euro**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Terremoto, versati dai circoli del Pd i primi 9500 euro"

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

RAVENNA CRONACA pag. 9

Terremoto, versati dai circoli del Pd i primi 9500 euro **PRIMI** risultati' per le iniziative organizzate dai Circoli del Pd per raccogliere fondi a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Ieri mattina i primi 9.500 euro sono stati versati sul conto aperto all'Unipol Banca, frutto dei pranzi proposti a Marina di Ravenna e alla Cà Rossa di Ravenna; ad Alfonsine; dalla pizzata organizzata a Faenza e dalla cena proposto al Bocciodromo di Fusignano. Pranzi e cene continuano. I prossimi appuntamenti: pizzata al circolo Arci La Quercia' di Faenza, (via Ravagnana 29/a) il 14 giugno, dalle 19 in avanti. Pizzata anche alla Casa del Popolo di S. Pietro in Campiano (via del Sale 81) il 15 giugno, sempre dalle 19 in avanti. Nella stessa serata, cena a Roncalceci (ore 19.30, nella sala parrocchiale). Si prosegue il 24 giugno alle 12.30 con il pranzo alla Casa del Popolo di Fosso Ghiaia, in via Romea Sud 423/a. Ancora venerdì 15 giugno Cena di pesce organizzata dal Circolo Pd L'Approdo, nella sede di via della Vigna 68, a Ponte Nuovo. Infine pizzata nella sala Guido Rossa' di Classe (via Classense 88/h), sabato 16 giugno dalle 20.30. Domani sera l'ordine degli avvocati organizza una cena presso la Pescheria di via Andrea Agnello. Il ricavato andrà tutto a beneficio dei terremotati dell'Emilia.

UN AIUTO PER I TERREMOTATI**Resto del Carlino, Il (Ravenna)***"UN AIUTO PER I TERREMOTATI"*Data: **12/06/2012**

Indietro

RAVENNA CRONACA pag. 8

UN AIUTO PER I TERREMOTATI SINDACO e consiglio comunale hanno scelto di sostenere concretamente la città di Mirandola colpita dal terremoto. Sul sito del Comune l'elenco dei beni necessari. Per informazioni rivolgersi alle dipendenti del Comune: Mascia 0544-587620 e Claudia 0544-587615.

Al farmer market c'è anche il parmigiano terremotato'**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Al farmer market c'è anche il parmigiano terremotato"

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

VETRINA CERVIA E MILANO MARITTIMA pag. 21

Al farmer market c'è anche il parmigiano terremotato' COLDIRETTI

Albicocche, ciliegie, patate e pomodori a chilometri zero'

OGGI nasce il millesimo mercato Coldiretti Campagna amica' in Italia. E nasce a Cervia, dalle 18, nell'ambito della rassegna Lume di candela'. I produttori locali saranno poi presenti ogni martedì, dalle 18 alle 23, in corso Mazzini-angolo piazza, consentendo di fare acquisti di prodotti genuini direttamente dal campo. C'è di più: Campagna Amica contribuisce al salvataggio del parmigiano reggiano terremotato'. Per fare ripartire al più presto l'economia delle zone dell'Emilia colpite dal sisma, partecipa alla vendita del prodotto recuperato dal crollo dei magazzini di stagionatura. Sui banchi, oltre a ciliegie, albicocche, patate novelle e pomodori, saranno in vendita forme confezionate sotto vuoto in pezzi da un chilo.

Image: 20120612/foto/4440.jpg

Terremoto, Spadoni (Udc): «Liquidare subito i conti delle aziende emiliane»**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Terremoto, Spadoni (Udc): «Liquidare subito i conti delle aziende emiliane»"

Data: **12/06/2012**

[Indietro](#)

RAVENNA CRONACA pag. 9

Terremoto, Spadoni (Udc): «Liquidare subito i conti delle aziende emiliane» IL CONSIGLIERE provinciale dell'Udc, Gianfranco Spadoni, ha presentato un'interpellanza al presidente della provincia scandita in due punti: intervenire sul nuovo direttore generale dell'Ausl di Ravenna, per verificare se esistano fra i propri fornitori di beni e servizi, imprese con sede nelle zone terremotate. In caso affermativo intraprendere un percorso amministrativo contabile teso a liquidare, subito, le forniture a quel tessuto economico produttivo. In secondo luogo si desidera conoscere quali azioni concrete intenda adottare l'inquilino di piazza Caduti per rimuovere gli ostacoli esistenti e riportare alla normale attività il rapporto fornitori-ente pubblico, nel rispetto dei termini di pagamento.

Da base di caccia-intercettori a centro di ricerca e soccorso**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Da base di caccia-intercettori a centro di ricerca e soccorso"

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

RAVENNA PRIMO PIANO pag. 3

Da base di caccia-intercettori a centro di ricerca e soccorso 15° STORMO I PADRONI DI CASA' ERANO F104 E F16; DA OTTOBRE 2010 SONO SUBENTRATI GLI ELICOTTERI AGUSTA WESTLAND GIOIELLO Un elicottero HH (hospital helicopter) 139; l'aerobase di Pisignano ne avrà dieci entro quest'anno E' DAL 15 ottobre 2010 che gli elicotteri hanno preso il posto dei jet all'aerobase di Pisignano. Quel giorno il 15° stormo Csar (combat, search and rescue', vale a dire combattimento, ricerca e soccorso) subentrò ufficialmente al 5° caccia-intercettori, storico reparto dell'Aeronautica nell'impianto cervese e padrone di casa' dal 1993 con gli F104, poi, dal 2004, con gli F16. E' una base importante, quella di Pisignano, perchè da essa dipendono l'85° Centro Csar di Pratica di Mare, l'82° Centro Csar di Trapani, l'84° Csar di Brindisi e, naturalmente, l'83° gruppo Csar di Cervia. UN TEAM di altissima professionalità che, ventiquattro ore su ventiquattro, ogni giorno dell'anno, è pronto a decollare in pochissimi minuti per cercare e soccorrere equipaggi di volo in difficoltà, ma anche per svolgere missioni di pubblica utilità, come la ricerca di dispersi in mare o in montagna, il trasporto sanitario di malati in pericolo di vita e il soccorso a traumatizzati gravi. Gli elicotteri del 15° sono stati impegnati anche durante l'emergenza-neve dell'inverno scorso: in collaborazione con Soccorso alpino e 118, il personale ha operato nelle zone più impervie dell'Appennino ogni qual volta una persona avesse bisogno di aiuto. L'ELICOTTERO dal quale è caduto ieri il maresciallo Alessandro Musacchio fa parte di un lotto di dieci HH-139 il cui completamento all'aerobase di Pisignano è previsto entro quest'anno. Il primo modello è entrato in linea ai primi di marzo. La nuova flotta sostituirà via via gli HH-3F e gli HH-212 in servizio da oltre 30 anni. Gli HH-139 viaggiano a 300 all'ora, sia di giorno che di notte, anche nelle condizioni meteo più avverse, ospitano fino a 4 barelle e, in pochissimo tempo, possono cambiare configurazione interna, accogliendo fino a 14 passeggeri. Image: 20120613/foto/4372.jpg

Gara di solidarietà per il Parmigiano dai luoghi del sisma**Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Gara di solidarietà per il Parmigiano dai luoghi del sisma"

Data: **13/06/2012**

Indietro

RAVENNA CRONACA pag. 9

Gara di solidarietà per il Parmigiano dai luoghi del sisma L'INIZIATIVA RACCOLTI MILLE EURO NEL PRIMO MERCATO DI CAMPAGNA AMICA

A PUNTA MARINA Gli acquisti al mercato. Si replica anche a Marina, Lido di Classe e Lido Adriano SONO STATI presi d'assalto i mercati di Campagna Amica Coldiretti, quest'anno in prima linea per salvare il Parmigiano terremotato. Lunedì al mercato di Punta Marina (il primo sui lidi) oltre 200 persone, provenienti anche da fuori provincia, hanno fatto a gara per acquistare il Parmigiano Reggiano recuperato dal crollo dei magazzini di stagionatura distrutti dal terremoto. In meno di 15 minuti le 3 forme (un quintale il peso totale) che Campagna Amica ha acquistato dal Caseificio Sociale Quattro Madonne' di Modena sono andate letteralmente bruciate. Una gara di solidarietà che, nel primo appuntamento, ha già permesso di raccogliere mille euro. Anche le truppe di telegiornali nazionali hanno parlato dell'iniziativa. Il mercato estivo per tutta la settimana in corso contribuirà all'operazione salvataggio' del Parmigiano Reggiano terremotato' per fare ripartire al più presto l'economia delle zone dell'Emilia colpite dal terremoto ed evitare le speculazioni di intermediari crollo dei magazzini di stagionatura distrutti dal sisma. «Il prezzo applicato spiega Ivo Zama, responsabile Campagna Amica è quello che applica il caseificio sul posto, senza alcun ricarico». MA RECARSI nelle zone terremotate e in particolare all'interno dei caseifici colpiti dal sisma non è operazione semplice: «C'è il rischio di intralciare i lavori di smaltimento continua . Le scansie sono crollate e all'interno dello stabilimento possono operare solo due addetti alla volta. Addetti che l'altra mattina hanno recuperato le forme poi trasportate in Romagna da Coldiretti. Per questa prima settimana di mercati, dunque, sui banchi oltre alle primizie a km zero dei produttori locali saranno in vendita forme di Parmigiano a stagionatura mista, da 12 a 24 mesi. I produttori Campagna Amica saranno presenti dalle 18 alle 23 domani in piazza Dora Markus a Marina di Ravenna e venerdì a Lido di Classe (piazzale Caboto) e a Lido Adriano (viale Virgilio)». Image: 20120613/foto/8102.jpg

«In Russia nessuna psicosi terremoto, continueremo a venire in riviera»**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"«In Russia nessuna psicosi terremoto, continueremo a venire in riviera»"

Data: 12/06/2012

Indietro

RIMINI PRIMO PIANO pag. 2

«In Russia nessuna psicosi terremoto, continueremo a venire in riviera» Il vicepremier Dvorkovic a Rimini: «Restate una delle mete preferite»

FEDELISSIMI Nessuna psicosi, i turisti russi continuano ad arrivare in riviera

GLI SCIACALLI' del terremoto, a Mosca, non sono arrivati. Al contrario: la Russia già da giorni ha fatto partire un piano di comunicazione, per assicurare i propri cittadini sulle vacanze in Riviera. «Rimini era e resta una delle mete preferite dai nostri connazionali», ha ripetuto più volte ieri pomeriggio al sindaco Andrea Gnassi il vice primo ministro in persona della Russia, Arkady Vladimirovich Dvorkovic, arrivato in visita privata in Riviera. NON E' LA PRIMA volta che il numero due del consiglio dei ministri russo si presenta a Rimini. L'ha già fatto qualche tempo fa, e secondo quanto riferito proprio ieri dal consigliere dell'ambasciata russa a Roma, Igor Bogdashev, dovrebbe tornare molto presto in Riviera, forse già alla fine di luglio. Ma intanto la visita di ieri, anche se non ufficiale ma in forma privata, ha assunto un significato molto particolare. Specialmente per il periodo in cui avviene. Con Gnassi, Dvorkovic ha parlato anche di turismo, e il primo cittadino riminese ha affrontato la psicosi terremoto' che si è diffusa tra agenzie e tour operator, specialmente esteri, dopo le scosse in Emilia e a Ravenna. Ma dal vice premier della Russia sono arrivate ampie rassicurazioni. In questi giorni l'ambasciata e il ministero del Turismo infatti hanno lavorato a fondo per dissipare ogni dubbio tra i turisti russi in partenza per la Riviera. Come conferma lo stesso consigliere dell'ambasciata russa, Bogdashev, che ha accompagnato ieri Dvorkovic nella sua visita a Rimini. «Dall'ambasciata è stata data un'indicazione precisa ai nostri funzionari del ministero del Turismo: in Romagna non c'è alcun pericolo per il terremoto. Il ministero ha così avvertito i nostri connazionali in partenza per Rimini che la Romagna è sicura, che qui il terremoto non ha fatto danni. Che possono partire tranquilli e sereni. E' stato dato un messaggio chiaro: cari turisti, andate pure in vacanza a Rimini, questo è il momento migliore!». A MOSCA quindi gli sciacalli' del terremoto, che hanno tentato di scippare' i turisti alla Riviera, non hanno fatto danni. E lo dimostra anche il grande afflusso di turisti russi nell'ultimo fine settimana. Ma il vice premier Dvorkovic (che è stato consigliere di Medvedev, dal 2008 fino alla sua nomina a primo ministro a maggio) non ha parlato soltanto di turismo con Gnassi. Il numero due del governo russo ha toccato più argomenti, durante l'incontro con il sindaco. Durante la sua visita a Rimini ieri Dvorkovic ha voluto poi fare anche un salto al Nettuno, il locale che grazie alla società JetSet è diventato il punto di riferimento dei più facoltosi turisti russi che fanno tappa in Riviera. Manuel Spadazzi Image:

20120612/foto/9151.jpg

Soubrette e campioni si sfidano sulla sabbia**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Soubrette e campioni si sfidano sulla sabbia"

Data: **12/06/2012**

Indietro

RICCIONE pag. 10

Soubrette e campioni si sfidano sulla sabbia Tre giorni di gare sotto i riflettori di Sky

FINE SETTIMANA tra vip, sport e solidarietà a Riccione. Da giovedì a sabato la spiaggia di piazzale Roma si trasformerà in una grande palestra, dove si disputeranno tornei di beach tennis e di beach soccer. Oltre ai professionisti gareggeranno soubrette, calciatori, presentatori televisivi e personaggi del mondo dello spettacolo. Per «Sky Celebrity Riccione» sono attesi Teo Mammuccari, Justine Mattera, Elisa Isoardi, Sara Tommasi, Gianluca Pagliuca, nonché Vincent Candela, Mirco Bergamasco e Morris Carrozzi. Con loro anche Rolando Bianchi, Risi e Okaka, Raffaella Balzo, Solange, Angela Melillo, Flavia Vento e Giada De Blanc. Tutti pronti a battersi con la maglietta della solidarietà, che riporterà il numero di telefono al quale rivolgersi per la raccolta fondi pro-terremotati dell'Emilia. L'evento, organizzato dalla Deveraux di Milano in collaborazione con l'assessorato al Turismo, sarà ripreso da Sky Sport 24. Come annunciato da Mario Fucili, coorganizzatore dell'evento assieme a Giorgio Galimberti, «nelle tre giornate sono previste dirette. Soprattutto di sera da Riccione si commenteranno le partite degli Europei e il calciomercato. Tra una gara e l'altra si promuoverà la raccolta fondi da destinare agli interventi della Protezione civile». «Dei vip si fanno carico i privati _ dice l'assessore Simone Gobbi _ il Comune si occupa solo dell'ospitalità e dell'allestimento. Riccione con questo torneo che abbina vip e sport, avrà un bel ritorno d'immagine». Si parte giovedì con il primo round di beach tennis e beach soccer, che dalle 10 alle 13, consentirà di far interagire i professionisti con i bambini, guidati dai maestri di Mbt. Iniziativa che sarà riproposta venerdì e sabato. Dalle 16 alle 19 è previsto l'arrivo dei personaggi del mondo dello spettacolo e dello sport. Dopo l'aperitivo, dalle 23 alle 24, diretta Sky con gli sportivi. Nei due giorni successivi spazio alle gare con i personaggi che con aperitivi e cene, tra il Bagno 72, il ristorante Da Carlo e l'Hakuna Matata animeranno la spiaggia fino a notte fonda. Nives Concolino

CARO Carlino, sono un tuo affezionato lettore, ma purtroppo devo constatare che a...**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"*CARO Carlino, sono un tuo affezionato lettore, ma purtroppo devo constatare che a...*"

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

RIMINI AGENDA pag. 12

CARO Carlino, sono un tuo affezionato lettore, ma purtroppo devo constatare che a... CARO Carlino, sono un tuo affezionato lettore, ma purtroppo devo constatare che anche voi avete dovuto sacrificare la libertà di informazione e il diritto di cronaca di fronte al Dio Turismo e, di conseguenza, al Dio Denaro. In occasione dell'articolo apparso su Carlino Rimini del 7 giugno 2012 dal titolo Investiti da un terremoto mediatico (sic!) avete scritto che i media avrebbero riferito di una «Rimini distrutta dal terremoto». Vi assicuro che nessuna testata giornalistica televisiva si è mai sognata di comunicare la notizia relativa al terremoto con epicentro al largo di Ravenna in termini così allarmistici. Cosa avrebbero dovuto fare, secondo voi, i vari tg? Tacere del tutto la notizia? Per fare arrivare più turisti possibile? E il diritto di cronaca? Vi siete praticamente equiparati a quegli albergatori piagnoni (e miliardari) per i quali è consentito fare previsioni metereologiche solo positive e neppure una scossa di terremoto di magnitudo 4.5, tra l'altro avvertita perfino nelle Marche, deve avere quella dignità di cronaca nazionale che merita Alessandro Di Monte *** Gentile lettore, su questa stessa rubrica, qualche giorno fa, ci hanno accusato di aver scatenato un ingiustificato allarmismo sul terremoto. Lei invece ci muove un appunto di segno contrario, ma ben più grave: aver sacrificato la libertà di cronaca agli interessi del turismo e degli albergatori. Ognuno è ovviamente libero di pensarla come vuole. Io credo che il Carlino' abbia giustamente dato ampio risalto agli effetti del terremoto in Provincia già a partire dalle prime scosse. Ma, come giornale del territorio, rivendichiamo anche di aver denunciato l'attacco mediatico alla nostra riviera dopo il sisma in mare davanti a Ravenna. Quelle scosse andavano ovviamente raccontate (anche noi lo abbiamo fatto), ma senza mettere sullo stesso piano la nostra riviera con i comuni emiliani distrutti dal sisma, alimentando psicosi e allarmismi del tutto ingiustificati. Il terremoto romagnolo lo avranno sentito anche nelle Marche, ma a Rimini non ha fatto danni e la stragrande maggioranza di residenti e turisti se lo è dormito.

L'Abissinia: «I soldi degli eventi per le vittime del terremoto»**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"L'Abissinia: «I soldi degli eventi per le vittime del terremoto»"

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

VETRINA RICCIONE pag. 13

L'Abissinia: «I soldi degli eventi per le vittime del terremoto» **SOLIDARIETÀ**

PER aiutare i terremotati si può anche sacrificare il turismo. A prendere carta e penna è Ivan Severini, presidente dell'associazione Riccione Abissinia, che ha in serbo eventi e iniziative durante l'estate, a partire dalla Notte rosa. Ma davanti alla tragedia dell'Emilia, anche gli eventi assumono una luce differente. «Nel corso degli anni, parallelamente all'attività ludica, sempre maggiore attenzione è stata rivolta ai bisogni dei meno fortunati, ritenendo che anche delle semplici manifestazioni d'intrattenimento turistico siano talvolta in grado di contribuire a rendere gioioso e spensierato il soggiorno dei nostri ospiti, spesso stressati dalle problematiche della quotidianità». Fatta la premessa, si arriva al punto: «Come ogni anno, gli eventi dell'estate 2012 sono già stati programmati e calendarizzati, tuttavia, l'Associazione, sensibile al dramma che stanno vivendo gli amici emiliani, si unisce alle tante attestazioni di affetto, conforto e solidarietà dimostrate nei confronti di una popolazione che ha mostrato voglia di ricominciare con dignità e coraggio. Per quanto possibile, alla luce degli impegni già assunti con artisti e fornitori, verrà ridimensionato il programma per accantonare fondi da devolvere a chi, a causa del terremoto, sta vivendo un'immensa tragedia. Consapevoli che il gesto sarà una goccia nell'oceano, vogliamo esprimere la nostra solidarietà».

Spiaggia Una schiacciata' per i bambini colpiti dal terremoto**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Spiaggia Una schiacciata' per i bambini colpiti dal terremoto"

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 19

Spiaggia Una schiacciata' per i bambini colpiti dal terremoto Un'alzata per l'Emilia. Sabato e domenica al bagno 36 di Rimini si svolgerà un torneo di beach volley promosso dall'Avis. Il ricavato sarà devoluto ai bambini dell'Emilia colpiti dal terremoto. La formula scelta è quella del 3x3 maschile e femminile.

Un esercito di 40 uomini raffredderà le notti al Marano**Resto del Carlino, Il (Rimini)***"Un esercito di 40 uomini raffredderà le notti al Marano"*Data: **13/06/2012**

Indietro

RICCIONE pag. 14

Un esercito di 40 uomini raffredderà le notti al Marano **RICCIONE DALL'ORDINE PUBBLICO ALLE MISURE ANTI-RUMORE****MOVIDA AL MARANO** Notti a tutto volume nei locali sulla spiaggia

IL CONSORZIO Marano rinforza la squadra dei vigilantes. Sono una quarantina gli uomini in servizio nelle sere d'estate, pronti a intervenire soprattutto nelle giornate più calde' dalla Notte Rosa al raduno del Fan club di Vasco Rossi, manifestazione che a settembre richiamerà migliaia di ragazzi da tutta Italia. Il presidente Luigi Pritelli cerca così di garantire l'ordine pubblico e di mette a punto il calendario con eventi sportivi e modaioli. Va in questa direzione la vacanza offerta dall'Optima, azienda che vende energia elettrica, gas e telefonia, a 400 dipendenti, che hanno fatto dei locali sulla spiaggia la loro location. In primo piano ci sono la sicurezza e l'ordine pubblico. «Come Consorzio, secondo le serate e le necessità, abbiamo a disposizione dai due ai cinque uomini _ assicura Pritelli _. A questi se ne aggiungono una trentina in servizio nei singoli locali, anche per la sorveglianza dei parcheggi. Nel frattempo, con un investimento di 200mila euro, abbiamo cambiato gli impianti sonori direzionali e a microdiffusione. Per questo ci siamo avvalsi di Raffaele Reda, tecnico di fama nazionale. Manteniamo, intanto, i nostri tecnici del suono che controlleranno costantemente i decibel, confrontandosi di continuo con gli hotel». Pritelli, come i suoi colleghi e i bagnini, a partire da Fausto Ravaglia, non intendono perdere la clientela degli alberghi vicini. Tanto più se si pensa che quelli convenzionati con il Beach Village, aperto una decina di giorni fa, sono 120. Proprio per fronteggiare i problemi della crisi e quelli creati da una certa campagna scatenata dopo il terremoto, il Marano Doc affila le armi, organizzando altri eventi, mentre nella zona 135 sono stati ampliati i servizi del centro estetico. Al Beach Village e all'Operà già da questo venerdì partirà la rassegna di concerti live Secondopalco, con i protagonisti di Ballabellaradio. Si parte alle 22,30 con gli Stone Lizards di Mirandola. Come dire: il terremoto non ferma la musica e neppure il Marano, dove anche le Giornate professionali del cinema, Ciné, avranno la loro appendice serale con i registi e gli attori dei film in uscita nell'autunno-inverno. Nives Concolino Image: 20120613/foto/9200.jpg

La Calabria condanna gli sciacalli' e si scusa con Rimini**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"La Calabria condanna gli sciacalli' e si scusa con Rimini"

Data: **13/06/2012**

Indietro

RIMINI CRONACA pag. 9

La Calabria condanna gli sciacalli' e si scusa con Rimini Il ministro Piero Gnudi (al centro) a Rimini per il piano anti-terremoto per il turismo

«CARI AMICI riminesi, cancelliamo questo spiacevole episodio con il gemellaggio tra Rimini e Amantea». La proposta arriva direttamente dalla cittadina della Calabria, la stessa dove nei giorni scorsi il sito Amantea on line aveva invitato i turisti a non venire in vacanza sulla Riviera romagnola, «messa in ginocchio dal terremoto», e a scegliere invece la destinazione calabra. Una mossa da veri sciacalli' del turismo, che ha indignato i cittadini stessi di Amantea. Tra loro Antonio Cima, che propone il gemellaggio con Rimini, e Tiziano Grillo, che ha scritto una lettera alla Provincia di Rimini perché «sento il dovere di scusarmi, da cittadino di Amantea e da calabrese, per quello che è successo. Capiamo e vi siamo vicini in questo momento, e mi scuso con tutta la popolazione emiliana per questo vergognoso episodio». «Sdegno» e «incredulità» sono invece le parole usate da Demetrio Metallo, presidente nazionale dell'associazione italiana dei direttori d'albergo. «E' stata scritta una brutta storia del turismo calabrese. Da calabrese e residente ad Amantea provo vergogna e profonda amarezza». Metallo condanna senza riserve l'articolo pubblicato da Amantea on line, che «non rappresenta la gente calabrese». Image: 20120613/foto/9108.jpg

Scuola materna Immacolata', genitori in ansia per il futuro**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Scuola materna Immacolata', genitori in ansia per il futuro"

Data: 13/06/2012

Indietro

RIMINI PRIMO PIANO pag. 7

Scuola materna Immacolata', genitori in ansia per il futuro IL CASO DUBBI SULLA RIAPERTURA A SETTEMBRE. MA LE SUORE RASSICURANO: «RIPRENDEREMO REGOLARMENTE IL PRIMO SETTEMBRE»

Il giardino della scuola materna Immacolata' alla Colonnella

La scuola materna Immacolata di Rimini riaprirà a settembre? Se lo chiedono ben 60 famiglie e tutto il personale docente. La scuola privata, gestita per 10 anni dalla parrocchia della Colonnella, con don Antonio come direttore, torna in mano alle suore francescane dei Sacri Cuori di Santarcangelo, proprietarie dell'immobile. «Dopo aver chiuso per più di una settimana per il terremoto dice una mamma preoccupata, Licia quando è stata riaperta, abbiamo scoperto che il futuro dei nostri bambini è incerto. Non sappiamo se le suore riapriranno la materna a settembre. Ma a gennaio avevano ritirato da ogni famiglia ben 100 euro di caparra, per l'iscrizione 2012/2013. Se la scuola non dovesse ripartire, è un fatto gravissimo. Dove porteremo i nostri bambini? Le materne pubbliche e private di tutta Rimini sono già piene». I genitori hanno inviato alle suore una lettera per chiedere chiarimenti. Nessuna risposta scritta ufficiale. Suor Amabile Galatà (superiore generale della congregazione) ha pronta però una spiegazione: «Dopo il terremoto del 29 maggio ci siamo fortemente preoccupate per l'incolumità dei bambini. Il fabbricato in cui svolgono le attività ha duecento anni e ad ottobre erano già apparse grosse crepe nei muri, subito riparate. La scuola ha bisogno di lavori straordinari di manutenzione. Rassicuriamo però i genitori: l'Immacolata riaprirà l'1 settembre. Ci impegniamo a mettere tutto in sicurezza, secondo le norme antisismiche, entro agosto. A costo di fare enormi sacrifici». La preoccupazione dei genitori è anche per i docenti. «Ringraziamo vivamente le insegnanti per tutto quello che hanno fatto in questi anni per i nostri figli _ afferma un papà, Corrado Paolizzi _ Il rischio è che possano essere sostituite a settembre». La risposta di suor Amabile è incerta: «Al momento non possiamo assicurare nulla. E' in corso un dialogo con la parrocchia, per rilevare la gestione della materna e di tutte le questioni burocratiche. Faremo un incontro con genitori e docenti appena avremo notizie più precise». Rita Celli Image: 20120613/foto/9089.jpg

Inviati a Carpi 4 furgoni carichi di viveri

- terremoto, sisma, aiuti, furgoni, carpi, polizia municipale, san prospero, circondario imolese, raccolta fondi - RomagnaNOI

RomagnaNOI

"Inviati a Carpi 4 furgoni carichi di viveri"

Data: **13/06/2012**

Indietro

News

Inviati a Carpi 4 furgoni carichi di viveri

Continua l'impegno dei comuni del Circondario ai terremotati: da ieri la pattuglia della pm è attiva anche a San Prospero. Raccolti oltre 10mila euro nelle manifestazioni

Articoli correlati

Circondario imolese in aiuto ai terremotati

01 / 06 / 2012

Sei agenti della pm inviati a Carpi

06 / 06 / 2012

Ausl, 35 posti letto per anziani sfollati

01 / 06 / 2012

Altre News

ravenna

12 / giugno / 2012

Musacchio aveva prestato servizio in Kos...

forlì

12 / giugno / 2012

Cassintegrati del Ridolfi, decise le mod...

Cronaca

12 / giugno / 2012

Villa con rifugio antiatomico in vendita

Inviati a Carpi 4 furgoni carichi di viveri

Cronaca

22 / settembre / 2011

Lifeplanet e Ravenna nel mirino della Fi...

Tags Correlati: terremoto sisma aiuti furgoni carpi polizia municipale san prospero circondario imolese raccolta fondi

12/06/2012 16:37

IMOLA - Continua il supporto concreto dei dieci Comuni del Circondario Imolese alle zone colpite dal terremoto dell'Emilia cominciato nei giorni scorsi.

Invio pattuglia polizia municipale in zone colpite dal sisma. La pattuglia di 2 agenti di Polizia Municipale concordata a livello dei Comuni del Circondario, da ieri opera nel Comune di San Prospero (Modena), dopo che dall'1 giugno al 10 giugno è stata presente nei comuni di San Giovanni in Persiceto e di Crevalcore, dove la presenza oggi non è più necessaria. I Comuni che mettono a disposizione il proprio personale di PM, che si alterna per formare la pattuglia che ogni giorno si reca nelle zone colpite dal terremoto sono Imola, Castel San Pietro Terme, Castel Guelfo, Medicina e Dozza.

Invio personale con funzioni tecnico-amministrative. Continua anche la presenza, cominciata il 4 giugno scorso, di personale con funzioni tecnico - amministrative a supporto degli uffici tecnici e contabili del Comune di Pieve di Cento. In totale, sono oltre una ventina gli impiegati che hanno dato disponibilità a recarsi nelle zone colpite dal terremoto.

Aiuti al comune di Carpi. Dopo il primo invio, nei giorni scorsi, di 120 brandine con materassini, i volontari della Protezione Civile di Imola ieri hanno portato al centro di raccolta di Carpi i beni che i cittadini hanno consegnato al punto raccolta aperto in Via Ercolani 24/DF, a Imola. In particolare si tratta di acqua minerale, alimenti a lunga conservazione, materiali per l'igiene personale e generi per l'infanzia, con i quali hanno riempito quattro furgoni. Gli alimenti vengono distribuiti ai centri di accoglienza, a partire dalla mensa della Croce Rossa nelle vicinanze di Carpi mentre gli altri materiali vengono subito distribuiti al campo tenda della città emiliana.

La raccolta dei beni (acqua in bottiglia, alimenti a lunga conservazione, pannolini per neonati, prodotti per l'igiene personale) prosegue tuttora. Ricordiamo che i cittadini devono recarsi personalmente all'unico punto di raccolta fissato in Via Ercolani 24/DF; non è infatti prevista alcuna modalità di raccolta porta a porta. ÌxÅ

costruzioni, freno della regione

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 13/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Costruzioni, freno della Regione

Nell'area oltre la ferrovia chiede prima opere di drenaggio, serve una liberatoria in caso di dissesto

MONTANARO»IL PIANO REGOLATORE

MONTANARO Oggi si riunisce la commissione consigliare 2 del Comune di Montanaro per discutere le osservazioni apportate dalla Regione Piemonte al piano regolatore. Il documento urbanistico, pubblicato sul Bur (bollettino ufficiale) il 10 maggio è già operativo. Diverse sono le variazioni introdotte dall'ente superiore che però non modificano nella sostanza il documento di programmazione territoriale. «I correttivi della Regione entra nel dettaglio l'assessore competente Giorgio Mancin riguardano innanzitutto la destinazione urbanistica nell'area al di là della ferrovia, verso Pogliani, che è stata riportata in perimetrazione rossa in classe III B 2/1, ovvero in zona in cui sono ammesse opere di nuova edificazione solo con nuove opere di drenaggio. In assenza di queste si possono solo fare opere conservative, di manutenzione ordinaria e straordinaria e di risanamento e di ampliamento senza aumento della superficie». La stessa limitazione vale nel concentrico storico dove è possibile ristrutturare senza aumentare superficie e volumetria. «La Regione continua l'assessore Mancin impone inoltre di richiedere ai proprietari che intervengono in aree a rischio idrogeologico un atto liberatorio che escluda ogni responsabilità all'amministrazione pubblica in ordine a eventuali danni a cose o persone derivanti dal dissesto segnalato. Come Comune approviamo questa decisione della Regione che salvaguarda la comunità». Sempre per quello che riguarda le aree a rischio idrogeologico è già stato deliberato che man mano che procederanno i lavori del canale scolmatore e che il rischio idrogeologico verrà mitigato si potrà procedere a declassificare le aree interessate. Sono state poi realizzate alcune osservazioni sulla via antistante il municipio dove il fronte murario è stato classificato come muratura antica e soggetta a restauro con piano organico cioè a un intervento coordinato su tutto il muro. Alcuni edifici erano soggetti a ristrutturazione e ora sono stati riportati a una edificazione di edifici soggetti a restauro e risanamento conservativo. «Nonostante i tempi più lunghi del previsto conclude l'assessore Giorgio Mancin siamo molto compiaciuti per essere riusciti ad arrivare alla pubblicazione definitiva del piano regolatore. Anche le osservazioni e le integrazioni della Regione ci sembra che siano migliorative». Silvia Alberto

©RIPRODUZIONE RISERVATA

brevi

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

"brevi"

Data: 13/06/2012

Indietro

- *Provincia*

BREVI

caluso Raccolta di fondi per i terremotati Si è rimesso in moto il comitato di solidarietà Caluso, Mazzè, Villareggia, nato nel 2009, con la collaborazione dei tre Comuni, per aiutare le popolazioni del terremoto in Abruzzo. L'attività ora è decollata per portare un aiuto concreto ai terremotati dell'Emilia Romagna, attraverso raccolte di fondi poi destinati a interventi in uno dei Comuni più colpiti dal sisma che sarà individuato in questi giorni raccogliendo le indicazioni della protezione civile. (l.m.) CANDIA Boom di iscrizioni al centro estivo Boom di iscrizioni al centro estivo organizzato dal Comune e dall'associazione Lago di Candia e sport negli impianti della società canottieri lungo le rive del lago di Candia. «Dopo il successo dell'anno scorso dice soddisfatto il sindaco Alberto Salzone ne abbiamo nuovamente affidato la gestione all'associazione sportiva Free time di Lessolo». La quota di partecipazione è di 85 euro settimanali. È possibile partecipare al centro anche per una sola giornata. In quel caso però il costo è di 21 euro. (l.m.) caluso Nuovo concorso Guarda che premi Guarda che premi è il nuovo concorso lanciato da Caluso da vivere, l'organismo associato d'impresa che riunisce una settantina di commercianti della città del vino. Partito lo scorso lunedì prosegue fino al 7 luglio, giorno dell'estrazione che avverrà in piazza Mazzini (alle 20,30). In palio un viaggio nella capitale della squadra che vincerà gli europei 2012 di calcio, un televisore e dal terzo al 5° posto buoni premi da 100 fino a 30 euro. (l.m.)

montalto, dagli incassi della cava lavori contro il rischio sisma

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 13/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Montalto, dagli incassi della cava lavori contro il rischio sisma

Il sindaco Galletto annuncia: «Arriveranno un milione e mezzo di euro in dieci anni Presto sopralluogo a scuole e palazzi comunali, se servirà interverremo per metterli in sicurezza»

CAREMA

L ex sindaco Mazza volontario a Mirandola

L ex sindaco di Carema, Gabriele Mazza, è tra gli ingegneri iscritti all albo professionale della Provincia di Torino e fa parte del gruppo di volontari della protezione civile; quelli per intenderci che sono partiti alla volta dell Aquila 3 anni fa, al tempo del terribile sisma che mise in ginocchio la popolazione abruzzese. Adesso Mazza è in attesa di partire di nuovo per tendere la mano ad un'altra parte d Italia provata dal terremoto: l Emilia Romagna. «Aspetto che chiamino me e gli altri ingegneri che hanno dato la loro disponibilità a prestare la loro opera sul posto. Ci occuperemo di effettuare un sopralluogo degli edifici per verificarne l agibilità. I nostri colleghi funzionari della Regione Piemonte, invece, sono già partiti e stanno collaborando con le istituzioni locali in Emilia Romagna». Quindi Mazza entra nei dettagli e spiega: «Tutta l Italia è potenzialmente una zona sismica e gli edifici possono subire dei danni a causa delle scosse del terremoto. Per questo effettuare un sopralluogo preventivo può essere opportuno». (mt.b.)

di Mariateresa Bellomo wMONTALTO DORA Un milione e mezzo di euro nelle casse comunali dall attività estrattiva in località Ghiare. In pratica 150mila euro l anno che serviranno a dare una boccata d ossigeno economica, per nulla indifferente, al piccolo centro eporediese. Soldi che verranno utilizzati anche nel caso in cui fossero necessari interventi per la messa in sicurezza, contro i rischi sismici, degli edifici pubblici. Il sindaco Renzo Galletto fa sapere: «Le somme derivanti dall attività estrattiva della cava rientreranno tra gli investimenti e quindi non saranno sottoposti al vincolo del patto di stabilità. Per cui potremo utilizzare le cifre incassate per effettuare eventuali lavori di messa in sicurezza degli edifici pubblici che si rendessero necessari». «Mi attiverò, già nei prossimi giorni, perché venga effettuata un accurata ispezione, degli edifici pubblici e delle scuole - prosegue Galletto -. Per questo chiederò la disponibilità per una consulenza ad un ingegnere, Gabriele Mazza di Carema, che, tra l altro è tra i volontari della Protezione civile in attesa di raggiungere le zone terremotate dell Emilia Romagna». Ad occuparsi dell attività estrattiva in località Ghiare sarà un'azienda di Montalto Dora, la Industria estrazione ghiaia srl che ha vinto la gara bandita dal Comune il mese scorso. La commissione giudicatrice era formata da Marika Berattino, responsabile del servizio tecnico e responsabile del procedimento, Rita Bartoletti, segretario comunale, Nicola Lauria, geologo e Laura Collini, impiegata comunale. Curioso il fatto che l azienda del paese sia stata l unica ditta a presentare un offerta. A fare un'ipotesi sull adesione così circoscritta al bando il sindaco Galletto che dice: «I criteri richiesti per la partecipazione alla gara erano assai stringenti, soprattutto dal punto di vista del ripristino ambientale. Avevano chiesto informazioni sul progetto altre cinque aziende, ma poi avevano rinunciato» In effetti l azienda di Montalto dovrà occuparsi del recupero immediato del terreno scavato, 20mila metri quadri per volta. Un lavoro non indifferente. «La salvaguardia del territorio per noi è prioritaria - sottolinea il sindaco -, per questo è stato specificatamente richiesto all azienda che si occuperà degli interventi nella cava il ripristino funzionale a coltura ed a pascolo dei terreni interessati». Ma gli scavi in località Ghiare partiranno solo nel 2013. I tempi burocratici per il perfezionamento della pratica, ovvero il rilascio dell autorizzazione all attività estrattiva da parte della Provincia di Torino, avverrà solo in seguito all esame del progetto in conferenza dei servizi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

free time e si rip in aiuto dei terremotati di san felice

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

LESSOLO

Free time e Si Rip in aiuto dei terremotati di San Felice

LESSOLO Si sono riuniti l'associazione sportiva Free Time e il comitato Si Rip con i rappresentanti delle associazioni e i privati cittadini da tutto l'Eporediese per organizzare e pianificare le attività di raccolta e distribuzione a San Felice dei beni di prima necessità, previste per il 30 giugno e il 1° luglio. «Come avevamo reso noto giorni fa, spiega il consigliere di minoranza Luca Nardi, appartenente a entrambi i gruppi - essendo in possesso dell'elenco di generi richiesti dai cittadini di San Felice, in provincia di Modena, ci siamo attivati per ottenerli. Distribuita pertanto la lista a tutti i bambini delle scuole primarie e dell'infanzia della direzione didattica di Pavone, oggi le associazioni organizzatrici passeranno nelle scuole a ritirare quanto donato da studenti e famiglie». Nardi aggiunge che successivamente saranno coinvolti anche Bennet e centri commerciali della zona, per una colletta alimentare all'esterno di ogni sede, e che ogni gruppo partecipante si adopererà a donare quanto possa occorrere ai terremotati. (fr.fa.)

lugnacco, 28 posti auto nel centro storico

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 13/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Lugnacco, 28 posti auto nel centro storico

In via Umberto I tanti parcheggi in più. Dedicata ad Antonio Cassetto l'antica piazza del Forno

LUGNACCO Pomeriggio di significativi appuntamenti scanditi dalle note della Filarmonica Lugnacchese e culminati in un concerto al salone pluriuso e nell'inaugurazione del gonfalone. Tre momenti che hanno visto la comunità lugnacchese attorno al suo sindaco, Giovanni Perassa, condividere realizzazioni importanti volte, le prime due, a migliorare la qualità della vita quotidiana e la terza a dare un segno tangibile e imperituro di gratitudine alla memoria di un uomo, Antonio Cassetto, che il nome della sua Lugnacco l'ha diffuso con onore anche oltreoceano. Due i tagli del nastro lungo via Umberto I, per inaugurare altrettanti parcheggi: si tratta di otto posti auto accanto all'ingresso del cimitero, in posizione strategica per chi si reca a salutare i propri defunti e ad aver cura della loro ultima dimora, e di una ventina di altri posti, più su verso il cuore del paese, nonché di tre sottostanti autorimesse, attualmente adibite a ricovero dei mezzi della Protezione Civile. Accanto a Perassa, a condividere tale momento di festa, sono stati i Primi cittadini dei Comuni limitrofi e Luigi Ricca, in veste di amico, collega e di ex amministratore provinciale e regionale che copiosi sostegni riuscì a recare a tutto il Canavese. I toni dell'ufficialità si sono intrecciati quindi a quelli dell'emozione quando la signora Onorina Cassetto, a fianco del figlio Pier Gianni, ha scoperto la targa dedicata al marito a cui l'amministrazione, con intelligenza di mente e di cuore, ha voluto intitolare la piazza centrale (l'antica piazza del Forno). I concittadini e le future generazioni ricorderanno così il nome di Antonio Cassetto un uomo che, come ha ricordato il figlio, quarantasei anni fa decise di cambiare la sua vita da semplice operaio ad artigiano. Pier Gianni ha poi raccontato gli inizi dell'attività paterna nel garage di casa, la costruzione dei nuovi capannoni, l'acquisto dello stabilimento Rsm e l'installazione della prima macchina a taglio laser. «Nel 1992, -aggiunge- scomparve e non poté godersi la metamorfosi della sua azienda, grazie all'incontro con la Caterpillar. Oggi sarebbe il più felice del mondo se vedesse come la sua creatura, legata al nome di Lugnacco, abbia varcato i confini nazionali esportando il 99% della produzione in tutto il mondo. E come gran parte dei dipendenti siano ancora valchiusellesi». Franco Farnè

Capannoni e responsabilità::Nel vedere le tristi ...**Stampa, La (Roma)**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

Capannoni e responsabilità **ERMANN0 PIROLA**

Nel vedere le tristi immagini dei capannoni crollati col recente terremoto, mi è tornata alla mente una considerazione che feci quando vidi per la prima volta queste costruzioni prefabbricate. Ero scettico sull'utilizzo di questa tecnica, perché mi faceva pensare alle costruzioni che facevo da bambino con le carte.

Non pensavo ai terremoti ma solo alla possibilità di possibili urti sui pilastri, e non è questa una considerazione col «senno del poi». Tuttavia quello che, come ingegnere, mi lascia più perplesso è il fatto che chi si è occupato nel passato del problema e ha dettato le norme relative a questo tipo di costruzioni (prima delle modifiche del 2005) lo abbia fatto con tanta leggerezza, al punto che oggi se ne stia occupando la magistratura.

Le imprese costruttrici puntavano chiaramente al guadagno (pur senza etica professionale), ma chi ha approvato la normativa tecnica a cosa ha puntato? Si tratta solo di incompetenza o opportunità? Il costo è molto alto: la perdita di vite umane!

Nuova scossa in provincia di Arezzo**Tempo(Abruzzo e Molise), II**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

Nuova scossa in provincia di Arezzo

12-06-2012

Magnitudo 3,7 È lo stesso all'origine del terremoto di Ravenna del 6 giugno, il meccanismo che oggi ha causato il terremoto di magnitudo 3,7 nella provincia di Arezzo, nella zona di Pratomagno. È un terremoto molto profondo, avvenuto a quasi 70 chilometri nel sottosuolo, ossia ha superato in profondità lo spessore di circa 35 chilometri della crosta terrestre ed è avvenuto nella parte rigida del mantello, chiamata litosfera. La zona di Pratomagno «è soggetta a terremoti, ma la scossa avvenuta questa mattina è molto energetica per essere così profonda», osserva la sismologa Lucia Margheriti, dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). A provocarlo è stato il movimento della placca Adriatica che si piega e scende sotto l'Appennino come avvenuto a Ravenna.

Tre chiese su trenta sono inagibili**Tempo, Il**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

Tre chiese su trenta sono inagibili

12-06-2012

Pronti capannoni per ospitare temporaneamente le aziende ko

Terremonto La Protezione civile ha effettuato una verifica su 5.372 edifici colpiti dal sisma Francesco Puglisi
f.puglisi@iltempo.it

Proseguono i sopralluoghi di valutazione dell'agibilità post-sismica svolti, con la scheda Aedes, da squadre di rilevatori in edifici pubblici e privati nell'area colpita dal terremoto. I sopralluoghi vengono effettuati da squadre di tecnici del Sistema di Protezione Civile Nazionale, prevalentemente appartenenti al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, alle Regioni, agli Enti locali, alle Università dell'Emilia Romagna e agli Atenei che operano nell'ambito della rete di laboratori di ingegneria sismica (ReLUIS). Sono inoltre impegnati nelle valutazioni di agibilità i professionisti formati con corsi specifici secondo precedenti protocolli d'intesa siglati con i consigli nazionali di geometri, architetti e ingegneri. Le squadre, ciascuna composta da almeno due tecnici, hanno cominciato le prime verifiche già dallo scorso 20 maggio. In Emilia le strutture già controllate sono 4.959. Di queste, 1.918 sono state classificate agibili, 849 temporaneamente inagibili ma agibili con provvedimenti di pronto intervento, 283 parzialmente inagibili, 79 temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti, 1.610 inagibili e 220 inagibili per rischio esterno. In Lombardia, invece, le strutture già controllate sono 413. Di queste, 119 sono state classificate agibili, 82 temporaneamente inagibili ma agibili con provvedimenti di pronto intervento, 36 parzialmente inagibili, 14 temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti, 142 inagibili e 20 inagibili per rischio esterno. Il giudizio di agibilità post-sismica riportato in fase di emergenza nella scheda Aedes, pertanto, è cosa diversa dalla certificazione di agibilità che, in ordinario, usualmente accompagna la costruzione o la modifica delle condizioni d'uso di un edificio. Analogamente, l'agibilità post-terremoto non va confusa con le diverse certificazioni disposte, in ordinario, dalla normativa vigente di settore: gli obblighi posti dal D.L. 81/2008 sulla sicurezza sui luoghi di lavoro, la verifica sismica obbligatoria per gli edifici e le opere strategiche per finalità di protezione civile o suscettibili di conseguenze rilevanti in caso di collasso, prevista dall'ordinanza 3274/03, ed infine la «verifica di sicurezza» prevista dalle Norme Tecniche per le costruzioni di cui al decreto ministeriale del 14 gennaio 2008. Sono già 240 invece gli immobili produttivi non utilizzati (capannoni e uffici), pari cioè a circa 200 mila metri quadrati, disponibili a ospitare temporaneamente le aziende modenesi colpite dal sisma per consentire al più presto di riprendere l'attività. Il dato aggiornato relativo al censimento dei capannoni attuato dai tecnici del Comune di Modena e del Consorzio attività produttive nell'ambito di un'iniziativa d'intesa con Camera di commercio e Provincia, è stato fornito dall'assessore allo Sviluppo economico Daniele Sitta durante il consiglio comunale di oggi. Non solo. A sostegno di imprenditori e artigiani colpiti il Comune sta predisponendo anche l'azzeramento dell'Imu e affitti calmierati per gli edifici che ospiteranno temporaneamente le aziende. «Chiederemo alle banche - ha aggiunto l'assessore alle - di finanziare gli interventi, per dare ai cittadini la certezza di usufruire di tassi agevolati».

Nessuna speculazione. Case gratis per gli sfollati**Tempo, Il**

""

Data: **12/06/2012**

Indietro

Nessuna speculazione. Case gratis per gli sfollati

12-06-2012

L'esperto «Il mercato immobiliare già in sofferenza si è fermato ma i prezzi non sono scesi. Boom di richieste per gli affitti» La cosa positiva è che nessuno specula, anzi molti hanno messo a disposizione degli sfollati case gratis. Quella negativa è che il terremoto ha bloccato un mercato già in sofferenza, e la mancanza di agibilità potrebbe mettere la pietra tombale sulle compravendite immobiliari. E se nelle aree del sisma è boom di richieste di affitti temporanei, oramai di case disponibili non ce ne sono quasi più. A confermare le tendenze registrate dagli agenti immobiliari è Carla Del Vecchio, presidente della Fiaip (Federazione italiana agenti immobiliari professionali) di Modena. «Il terremoto ci ha messo poco a bloccare un mercato che già non è che corresse» spiega. Fin dalla prima scossa del 20 maggio, molte persone hanno cercato affittanze temporanee soprattutto verso la zona pedemontana, «meno rischiosa perchè lontana dall'epicentro del sisma». Ora però il mercato dà segni di saturazione, «anche perchè per molte delle case disponibili manca l'agibilità». Certo: la buona notizia è che, se «ho visto fare speculazioni 'disgustose sui prezzi di camper e roulotte, nell'abitativo »vedo grandissima sensibilità delle persone, che danno le loro case in affitto temporaneo, calano i prezzi e in molti casi danno gratis la casa a chi ne ha bisogno» aggiunge. Episodi di cui è a conoscenza anche Marco Venturoli, della immobiliare Apogea di Bondeno (Ferrara). «Di gente che abbia alzato il prezzo non ne ho vista, anzi: ho persone che hanno dato la casa per 1-2-3 mesi senza chiedere soldi nè contratto. Così, sulla fiducia». Quella fiducia che invece davanti ad un notaio da sola non basta. «Col terremoto il 50% delle vendite sono saltate. Quando viene il perito per la stima per il mutuo, spesso manca l'agibilità. Prima ti dicono che ce l'hai, poi dopo dodici ore che non ce l'hai. Alla fine salta tutto». Va detto, spiega Giovanni Canu di Abyta immobiliare (con sedi a Finale Emilia, S.Felice e Mirandola) «il mercato è fermo perchè nessuno compera senza sapere che danni ha avuto esattamente la sua casa, e se ha della liquidità la tiene per l'attività lavorativa». Così tutti cercano affitti temporanei: «dalla prima scossa abbiamo avuto circa 500 richieste. Il 98% di chi entra in agenzia chiede affitto». Solo che di case disponibili ce ne sono poche: «Chi ce l'ha libera, spesso la tiene per i parenti. Oppure non hanno l'agibilità» racconta Luca Artioli, di Blu Casa di Mirandola. Su una cosa tutti concordano: qui nessuno specula. I prezzi sono quelli ante terremoto, più bassi, perfino gratis. «Siamo gente onesta».

(Brevi)

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 12/06/2012

Indietro

- Pisa

un IMPOSTA FALSA L IMU: indecente, iniqua o immorale ? n L'IMU (Imposta Municipale Unica) è falsa già nel nome: non è municipale, perché gran parte di essa va allo Stato; non è unica, perché l'IRPEF continua ad esistere. Ma quel che è peggio, non è un'imposta: è un'angheria. Da essa sono esenti le fondazioni bancarie, i palazzi storici della nobiltà, anche se affittati, e, per il 2012, gli edifici del clero con attività commerciali. Molte rivoluzioni sono scoppiate per le tasse. Il governo Montusconi colpisce le piccole aziende (tassa quasi raddoppiata - un bell'aiuto in tempi di crisi), i padri di famiglia che danno la casa in comodato ai figli (un bell'aiuto per la famiglia), i vecchietti che vanno al ricovero (un bell'aiuto agli anziani), i lavoratori trasferiti. La I di IMU significa Imposta Iniqua o Imposta Indecente o Imposta Immorale. Tutto ciò è stato approvato da Alfano, Bersani, Casini (non da Di Pietro, Vendola e Lega). Invito Bersani ad alzarsi, affacciarsi alla finestra e ad ascoltare i rumori della campagna: sentirà un rumore di grilli che si farà sempre più assordante. Prof. Antonio Rossi GOVERNO e politici Terremoti e crisi e si pensa alle poltrone nLa tassazione nel 2012 in Italia, peserà in più sulle finanze di lavoratori e pensionati di 1400 euro: è questo popolo tartassato che ha abbandonato il senatore a vita Monti e non certo i poteri forti come affermato dal premier visto che poco o nulla è stato fatto per tassare le grandi rendite economico finanziarie e bancarie del paese.E fa meraviglia,che di fronte alla crisi economica e ai devastanti terremoti in Emilia, i tecnocrati del governo e della politica, anziché occuparsi di trovare maggiori risorse economiche per i terremotati e l'occupazione e lo sviluppo o per fare le riforme istituzionali ed elettorale, spendano più tempo nel dividersi posti di prestigio quali l'Agcom e l Authority per la privacy. Riccardo Bertelli Pontedera NON CI RESTA CHE PIANGERE Qualunque e tasse e l Italia affonda nScorrendo i giornali, a volte, sembra di leggere solo cronache di guerra. Solo cronaca nera o di guerra. E poi ci si mettono anche gli economisti o presunti tali, a dire facezie sui possibili rimedi delle tragedie dell'Unione Europea. Ad esempio, ascoltando Zapping (la sera su radiorai1) con il (dott.) Forbice che sproloquia sembra di essere tornati ai tempi (andati) del partito della Bistecca o dell'uomo qualunque, tanto è qualunquista la trasmissione. Aveva ragione un famoso uomo di pensiero che diceva che qualsiasi imbecille è capace di aumentare le tasse . Verità sacrosanta. E poi. La pressione fiscale ai massimi livelli europei, i salari sempre più bassi rispetto al costo della vita; la malasantità, la assoluta mancanza del vero welfare, la disoccupazione, non solo giovanile (perché chi ha 50/60 anni non dovrebbe lavorare ?). Ma sarebbe un discorso troppo lungo e noioso. Basta guarda come vanno (malissimo) le cose a Livorno: ci sarebbe veramente da piangere lacrime amare. Carlo Salvadorini Livorno TUTTO E IL CONTRARIO DI TUTTO Solo polverone sulle vicende vaticane nChi ha seguito con attenzione i giornali sulle recenti vicende vaticane si è accorto di una cosa assai semplice : la verita' non la sa nessuno. Nessuno, almeno di quelli che scrivono. Così il Card. Bertone un giorno è una vittima, il giorno dopo un congiurato. Gotti Tedeschi passa da cialtrone ad alfiere della libertà in un attimo. L'ex assistente del Papa,Gabriele ha agito da solo, no ha un sacco di complici. Il Papa? Sa tutto. No, lo ingannano da ogni parte. Si ha la sensazione di un giornalismo del pressapoco, del pubblicamiola oggi e smentiamola domani, dello sparare nel mucchio per colpire comunque qualcosa. Che ci siano problemi in Vaticano è cosa ormai chiara a tutti. Che sia utile (anche alla Chiesa) affrontarli sollevando un polverone c'è da dubitarne. Billy Sarti SCUOLE SMANTELLATE Noi a Livorno lottiamo per i nostri figli nHo appena letto le parole di Alfonso M. Iacono nell'articolo Combattere in nome dei bambini e mi è venuta voglia di scrivervi. Sono la mamma di un bambino di cinque anni che frequenta la scuola materna Le Quattro Stagioni a Livorno. Invece di aspettare la festa di fine anno, sto aspettando (con i genitori di altre due scuole Chayes e Arcobaleno) di conoscere il futuro della scuola di mio figlio. A settembre infatti queste scuole diventeranno statali, con conseguente perdita delle maestre. Queste insegnanti investono fatica competenza e sentimento nell'educazione dei nostri figli. Iacono notava come un genitore resti indeciso nella festa di fine anno se vivere le emozioni o fissarle nella memoria filtrandole però con la lente di un obbiettivo. Ci comportiamo" scrive come nella vita sociale e politica...Indecisi se lottare e intervenire direttamente, o

(Brevi)

stare in attesa che qualcuno ci dica cosa fare . Ecco noi oggi abbiamo deciso, vogliamo lottare per un diritto leso, il diritto di scelta. Abbiamo chiesto spiegazioni ma le risposte sono state imprecise, sommarie, politiche"(cioè indecifrabili a noi umani). Per i soldi, per la crisi, perchè così doveva essere...Queste spiegazioni non ci hanno convinto. Ci siamo riuniti in un comitato che l'assessore Carla Roncaglia non conosce a fondo ,visto che, non siamo cinquanta persone come lei ha detto ma più di novanta e non ci pare poco. Questo dovrebbe essere un incentivo a lavorare meglio perchè un genitore non strumentalizza un figlio, lotta per lui, per il suo futuro, perchè impari a non chinare la testa, perchè si abitui a pensare a decidere a lottare per i propri diritti. Sapete cosa penso, magari non otterremo nulla, ma domani a mio figlio racconterò che ci ho provato e non sono stata in attesa che qualcuno mi dicesse cosa fare! . Valentina Nannicini

(Brevi).....

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 13/06/2012

Indietro

- Varie

FABRIZIO BARCA Finalmente un ministro serio e competente nDopo aver ascoltato alla TV, con interesse, le parole del ministro della Coesione territoriale Fabrizio Barca ed esserne rimasto affascinato, ho avuto il piacere di leggere sull'Espresso un lungo articolo su di lui. Barca dichiara con semplicità di aver votato a sinistra del PD (altra sua caratteristica che mi piace) è un economista di fama internazionale. La sua storia politica cominciò nel 1988 quando Carlo Azeglio Ciampi lo volle, dalla Banca d'Italia, a capo del Dipartimento delle Politiche di sviluppo al ministero del tesoro. Lavoratore instancabile, preparatissimo, Barca, chissà perchè, nelle stanze dei bottoni, è sempre stato tenuto quasi nascosto, nonostante i suoi evidenti meriti. Gli sono stati riconosciuti grandi capacità di prendersi responsabilità ma sempre nel ruolo di non poter decidere. Ora, egli si sente uomo da decisioni importanti. Alla festa della Repubblica al Quirinale ha dichiarato, con schiettezza d'altri tempi, che i militari andavano mandati ad aiutare i terremotati e non alla parata del 2 Giugno. Essere di sinistra, dichiara Barca, significa dare priorità, all'inclusione sociale, cioè garantire a tutti l'accesso ai servizi e ai diritti fondamentali. Nella tempesta di incertezze in cui si trova la sinistra, un Fabrizio Barca serio, determinato, entusiasta di decidere, non sono il primo a vederlo leader di quella che, al momento, è la zona politica più vasta ma ancora lontana da quell' affidabilità la cui mancanza è il pane quotidiano degli astensionisti. Beppe Di Dato

STORIA Agli italiani piace chi urla più forte nAlla maggioranza del popolo Italiano basta che arrivi qualcuno che alzi la voce , con una buona dialettica , facendo promesse e il gioco è fatto ! Guardiamo cosa è successo in passato da Mussolini a Craxi fino a Berlusconi che, associato con il fanatismo padano, ci ha portato a questa grande crisi. E così ora si spiega il grande successo di Grillo . Ascoltiamo in tv i dibattiti e quando si critica il centrodestra , inevitabilmente viene associato il centrosinistra , nessuna reazione degli uomini di Bersani . Attenzione Berlusconi è sempre in agguato, possiede sempre il potere delle sue televisioni. A proposito , serve il rinnovo del consiglio di amministrazione della Rai , sveglia Bersani ! IDV e SEL chiedono un accordo e serve una nuova legge elettorale . Al governo del presidente Monti bisogna dire che servono tanti soldi per la crescita e per i terremotati , non basta il consenso europeo ci vogliono scelte coraggiose senza lasciarsi condizionare dai partiti . Piero Zanobetti TERREMOTO Ma i politici non aiutano mai nIl terremoto ha colpito duramente: contribuiamo alla ricostruzione. Il tetro prof. Monti, ancora una volta lugubramente, con quel volto che non sorriderà mai perché molto partecipe dei problemi degli italiani, istituisce un'accisa sulla benzina. Il popolo, con lo slancio di solidarietà che lo contraddistingue, mugugna e accetta di buon grado. Tuttavia il premier non fa alcun cenno a cosa fanno i politici per contribuire: non propone l'elargizione di un mese di stipendio della casta, dal Presidente all'ultimo dei sedenti in parlamento. Ancora una volta vale il vecchio detto armiamoci e partite . Roberto Nocchi FESTA DELLA REPUBBLICA Il terremoto non può fermare il 2 giugno nIl 2 Giugno è stato celebrato come il giorno della Democrazia e dell'unità d'Italia. La conquista della Democrazia è determinante per un popolo e bisogna sempre ricordarlo. Il 2 Giugno 1946 gli italiani fecero la loro scelta dopo tanti anni di dittatura fascista suffragata dalla monarchia e scelsero la Repubblica. Finalmente è stato permesso agli italiani di scegliere i governanti col voto democratico. Di fronte ad una ricorrenza così importante per la vita di un popolo, è fuorviante speculare sui soccorsi ai terremotati dell'Emilia. La festa della Repubblica è la festa della libertà di tutti gli italiani, anche di quelli emiliani colpiti dal terremoto. Chi mette in discussione le spese di quel giorno, non sa cosa vuol dire dittatura o addirittura ha qualche nostalgia per essa. Ma ognuna di queste decisioni, ci fanno pensare che alla libertà alcuni non danno l'importanza ed il valore che rappresenta. Se qualcuno pensa di trovarci qualche vantaggio elettorale ha fatto una critica meschina. Come italiani siamo vicini ai terremotati, ma non accettiamo che si approfitti delle loro disgrazie per vantaggi personali. Con i soldi spesi per la celebrazione della Festa della Repubblica ci sarebbe poco da sperare per i cittadini terremotati dove a molti di loro manca la propria casa ed il lavoro per ricominciare. Senza contare che ha perso la vita. Ci vuole tutt'altro per riportare quei cittadini alla normalità. Non servono le polemiche, serve l'unità di tutti gli italiani e risorse necessarie come

(Brevi).....

ha ricordato il Presidente della Repubblica, per ridare al più presto gli aiuti che servono per la ricostruzione. L'esperienza dell'Aquila non si deve ripetere. A distanza di quattro anni ci sono cittadini che dormono ancora nelle roulotte, ed altri che sono sfollati in altre città ospiti di parenti. E ci sono anche alcuni ministri che coi soldi destinati ai terremotati ci si sono comprati l'appartamento. Queste esperienze negative ci devono far riflettere su come si spendono i soldi che vengono stanziati per i terremotati dell'Emilia. Ma non bisogna mai dimenticare che la solidarietà verso i cittadini colpiti da calamità naturali deve esserci, e deve restare un valore che dobbiamo conservare. La festa della Repubblica è servita anche per questo. Il Presidente Monti ne prenda atto. Antonio Cacelli Pisa

una squadra di vigili urbani in soccorso ai terremotati

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

- *Lucca*

Una squadra di vigili urbani in soccorso ai terremotati

LUCCA Lunedì mattina una prima squadra della polizia municipale, composta da un ufficiale e tre agenti, è andata nelle zone dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto per le operazioni di supporto alle polizie locali. Gli agenti sono ospitati al campo base di Mirandola, allestito per gli operatori delle polizie municipali di quei comuni che hanno dichiarato la loro disponibilità ed hanno offerto la loro opera nelle fasi dell'emergenza post-terremoto. Gli agenti della polizia municipale saranno impiegati nel servizio di presidio alla zona rossa di Mirandola, nel servizio di antisciacallaggio e nel servizio di supporto alla gestione del campo che ospita gli sfollati. La disponibilità della polizia municipale del comune di Lucca si protrarrà fino a luglio inviando sul posto ogni settimana una squadra di 4 agenti che sostituirà di volta in volta quella già presente. «Questa collaborazione che si concretizza grazie alla polizia municipale dice il sindaco Alessandro Tambellini rappresenta un segnale di solidarietà e vicinanza alle popolazioni dell'Emilia Romagna duramente colpite dai violenti eventi sismici delle scorse settimane».

in breve

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 13/06/2012

Indietro

- Pisa

IN BREVE

dopo il terremoto Arti Visive Festival si trasferisce a Prato Il Teatro Metastasio di Prato sta ospitando gli attori di Arti Visive festival, kermesse diretta da Stefano Cenci che sarebbe dovuta andare in scena qualche giorno fa e che invece il terremoto in Emilia Romagna ha costretto a cancellare. La compagnia ha dovuto emigrare poichè il teatro emiliano dove gli attori stavano provando è rimasto lesionato. Il festival era promosso, tra gli altri, dai Comuni di Soliera, Campogalliano, Carpi e Novi. Le prove riguardano «Disastri» dell'autore russo Danil Ivanovic Juvacev che andrà in scena nei prossimi tempi proprio a Prato (la data è da stabilire) ed il ricavato verrà destinato alla sopravvivenza della compagnia emiliana. RECITÓ IN VIA COL VENTO La scomparsa di Ann Rutherford Ann Rutherford è morta a Los Angeles, in California, a 94 anni. Aveva problemi di cuore. L'attrice era conosciuta soprattutto per la parte della sorella minore di Rossella O'Hara nel film Via col Vento (1939). La sua fama, inoltre, è legata all'interpretazione di Polly Benedict, eterna fidanzata di Andy Hardy (Mickey Rooney), in una popolare serie di commedie prodotte dalla Mgm negli anni Trenta e Quaranta. LOW COST Margiela firma collezione per H&M Martin Margiela sarà la prossima griffe che firmerà una collezione di H&M, nei negozi da novembre. Dopo nomi illustri quali Marni, Versace, Lanvin, Stella McCartney e Karl Lagerfeld, Matthew Williamson, ora tocca alla maison che fa capo alla Only the Brave di Renzo Rosso collaborare con il colosso svedese della moda low cost, per realizzare la capsule collection che sarà lanciata nei negozi H&M selezionati dal 15 novembre, e comprenderà la linea donna e quella uomo. musica Ex leader dei Rem e la casa da 11 milioni Ora che la band si è sciolta dopo 31 anni, il cantante e paroliere dei Rem, Michael Stipe, si è lanciato nell'arte postmoderna. Proprio per questo ha deciso di mettere in vendita il suo loft su Canal Street, a Soho, per 11 milioni di dollari, e poi cercare un'altra abitazione, ma soprattutto un ampio studio - rigorosamente separato - dove potrà lavorare alle sue creazioni. La casa, secondo quanto riportato dal quotidiano Wall Street Journal, ha un'enorme terrazza di oltre 230 metri quadrati che si affaccia sul fiume Hudson, tre camere da letto e un grande ufficio. Ma soprattutto è dotata di una cucina industriale progettata dallo chef Mario Batali, che il maestro dei fornelli anche ora utilizza preparando piatti per Stipe e gli amici.

la terra torna a tremare passera promette più aiuti

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

- *Cecina*

La terra torna a tremare Passera promette più aiuti

Paura nel Modenese e nel Mantovano. La scossa più forte di magnitudo 4.3 Il ministro a Finale: «Il decreto può essere modificato». Muore donna in ospedale

MODENA «Se sarà necessario integreremo il decreto legge» sulle ricostruzioni post-terremoto «se sarà necessario fare di più lo faremo»: è la promessa arrivata ieri dal ministro allo Sviluppo Economico, Corrado Passera, nel suo intervento al Consiglio regionale straordinario di Confindustria Emilia Romagna tenutosi nel modenese a Finale Emilia, uno dei luoghi simbolo delle devastazioni provocate dal sisma. Il terremoto «in termini di ricostruzione è possibile che sia un'opportunità per rafforzare la competitività di questa area, di questo Paese» ha aggiunto assicurando che da parte del governo «questo impegno c'è ed è un impegno da maniche rimboccate». E mentre il presidente della Regione Vasco Errani chiariva che «va bene la solidarietà di tutte le altre regioni, ma le imprese devono restare qui» e quindi la delocalizzazione dovrà essere «controllata e condivisa con tempi precisi di ritorno», intanto la terra aveva ripreso a tremare da ore. Erano le 3.48 del mattino quando una scossa di magnitudo 4.3 aveva riacceso la paura nelle già martoriate province di Modena, Mantova e Reggio Emilia. A 10.8 chilometri di profondità, l'epicentro era ancora una volta compreso nella zona del modenese più colpita il 20 e il 29 maggio: Carpi, Novi, Fabbrico. E non era ancora finita. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), dalle 24 al tardo pomeriggio di ieri si sono poi succedute più di 15 scosse compresa una di magnitudo 3.4 alle 17.56 con epicentro, tra i comuni di Moglia in provincia di Mantova e quelli di Novi di Modena e Concordia sulla Secchia in provincia di Modena. Solo un'ora prima era stata registrata un'altra scossa di magnitudo 3. Dalle verifiche della Sala Situazione Italia del dipartimento della Protezione civile, non risultano comunque danni a persone e a cose. L'elenco delle vittime però si allunga: non ce l'ha fatta Martina Aldi, 38 anni di Finale Emilia, ricoverata da una decina di giorni all'ospedale di Baggiovara. Incinta di pochi mesi, dopo la forte scossa del 29 maggio si era sentita male, aveva perso il bimbo ed era finita in coma. E la terra ieri ha tremato anche in Calabria al confine con la Basilicata. In particolare, alle 2.47, una scossa di magnitudo 2.8 è stata registrata al largo del mar Jonio. Un'altra si è verificata nel distretto del Pollino, alle 20.55 di lunedì, con magnitudo di 2.4 e profondità di 6,8 chilometri. (m.v.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

comune e forze dell'ordine il calcetto della solidarietà

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

INIZIATIVE PRO TERREMOTATI

Comune e forze dell ordine il calcetto della solidarietà

COREGLIA Il Comune di Coreglia Antelminelli, d intesa con l Unione dei Comuni, si sta attivando per una raccolta di fondi a favore delle popolazioni dell Emilia duramente colpite dal terremoto. Nell ambito delle iniziative che si svolgeranno a questo scopo, l amministrazione comunale ha deciso di organizzare alcune partite di calcetto che si svolgeranno durante i vari tornei estivi già fissati nelle varie frazioni del territorio. Tutti i cittadini sono invitati a partecipare. La prima partita di calcetto è in programma stasera alle 21 sul campo di Ghivizzano, per la partita tra Comune di Coreglia e Guardia di Finanza. Secondo appuntamento il 21 giugno; alle 20,30, al campo di Tereglio si svolgerà la partita tra Comune di Coreglia e vigili del fuoco. Ultimo appuntamento lunedì 25 giugno. Alle 20,30, a piano di Coreglia, partita di calcetto tra il Comune di Coreglia e i carabinieri. Da definire la data della partita, a Calavorno, tra Comune e polizia. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 13/06/2012

Indietro

- Lucca

IN BREVE

LA MEMORIA VISIONARIA PRESENTAZIONE ALLA UBIK Oggi alle 17,30, alla libreria Ubik in via fillungo, si presenta il libro di Floriana Viola dal titolo La memoria visionaria (Giunti editore). Un po saggio, un po autobiografia, un po manuale di autoaiuto, questo libro è soprattutto la storia di un viaggio nella terra di nessuno, dove il mondo dei cinque sensi e delle scienze esatte trascolora in quelle esperienze extrasensoriali che spesso si verificano senza riuscire a spiegarle. le opere di marino magliani Domani alle 18 presso la libreria Ubik in via Fillungo 137-139, Marco Vignolo Gargini presenta due opere dello scrittore Marino Magliani: La ricerca del legname (Due Punti edizioni, Palermo, 2012) un minuscolo e squisito racconto che narra le vicende del topo Fernando, al quale viene affidato un compito da investigatore , ritrovare il topo Rudy . E Amsterdam è una farfalla , una guida alternativa che accompagna il lettore, a pedali, alla scoperta del volto misterioso di Amsterdam. del topo Fernando, al quale viene affidato un compito da "investigatore", ritrovare il topo "Rudy". E "Amsterdam è una farfalla" (edizioni Ediciclo, Portogruaro VE, 2011), una guida alternativa che accompagna il lettore, a pedali, alla scoperta del volto misterioso di Amsterdam. altopascio, concerto per il terremoto Cresce il movimento di solidarietà a favore delle popolazioni delle zone terremotate. Il Comune di Altopascio, dopo che alcuni dipendenti hanno promosso con successo l'acquisto solidale del formaggio, patrocina e collabora alla realizzazione di un concerto straordinario di due bande. L'evento si svolgerà sabato 16 giugno alle 21.15 in piazza Ricasoli ad Altopascio. Le due bande che si esibiranno sono il corpo musicale Giuliano Zei di Altopascio e la Filarmonica Senofonte Prato di Vecchiano, alla presenza degli amministratori altopascesi. «Saremo presenti - afferma il sindaco di Altopascio Maurizio Marchetti - per dare la nostra testimonianza di solidarietà alle persone colpite dal sisma dell'Emilia Romagna». Prima dell'inizio del concerto verranno raccolte le offerte. ambiente, capannori ospite di agorà Le buone pratiche ambientali di Capannori dopodomani saranno protagoniste di Agorà la trasmissione del mattino di Rai 3 condotta da Andrea Vianello. Nel corso della puntata, in onda dalle 8 alle 10, si parlerà dei problemi legati allo smaltimento dei rifiuti e anche dell'emergenza che si sta verificando a Roma. Capannori con un ampio servizio che propone immagini della raccolta porta a porta, dell'isola ecologica di Lammari, del centro del riuso, viene presa quale modello positivo nella gestione dei rifiuti. A raccontare l'esperienza del porta e porta e delle buone pratiche del grande progetto Rifiuti Zero entro il 2020 sarà il sindaco Giorgio Del Ghingaro. Il presidente di Ascit Maurizio Gatti parlerà del ruolo dell'azienda Ascit. deus ex machina al teatro neri Sette Rosa Iardramma presenta lo spettacolo Deus ex machina tratto dalla commedia "Dio" di Woody Allen in programma domenica 17 giugno alle 21 al Teatro Neri di Ponte a Moriano. Supervisione: Fabrizio Buccianti e Marco Sodini. Scenografia: Gioni David Parra. teatro ragazzi allo scompiglio Sabato e domenica, dalle 10 alle 19,30, alla tenuta dello Scompiglio di Vorno, rassegna di teatro ragazzi. Tre gli spettacoli in programma: Il colore del grano (tratto da Il piccolo principe), alberto Bastiani in La storia di Pinocchio e Lab in time, laboratorio di strumenti a percussione sul tempo (musiche di John Cage).